

Parte seconda - N. 89

Anno 54

10 maggio 2023

N. 116

Sommario

DELIBERAZIONI REGIONALI

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

5 DICEMBRE 2022, N. 2121: Modifica del canale di finanziamento delle operazioni 2019-12791/RER, 2019-12945/RER, 2019-13015/RER, 2019-13020/RER, 2019-13024/RER, 2019-13031/RER, 2019-13036/RER, 2019-13040/RER e 2019-13046/RER, a modifica di quanto previsto con la deliberazione di Giunta regionale n.1976/2020..... 4

12 APRILE 2023, N. 555: L.R. 15 febbraio 1994, n. 8. Ampliamento e istituzione di zone di ripopolamento e cattura di cui all'art. 19 in territorio di Forlì-Cesena, in attuazione del Piano faunistico venatorio regionale 2018-2023 11

12 APRILE 2023, N. 565: Piano quinquennale di controllo dello storno (*Sturnus vulgaris*) - periodo di validità 2023-2027..... 43

17 APRILE 2023, N. 568: Trasferimento ad ATERSIR quale contributo per l'anno 2023 derivante dalla quota parte del tributo speciale di cui all'art. 11 della L.R. 19 agosto 1996, n. 31..... 61

17 APRILE 2023, N. 569: Art. 20, L.R. 4/2018: Provvedimento autorizzatorio unico comprensivo del provvedimento di VIA relativo al progetto "Ampliamento di allevamento avicolo esistente con la realizzazione di un nuovo capannone e ricovero attrezzi, in località Voltana in comune di Lugo (RA)", proposto dalla Società M.D. di Panzavolta Bruno e C. Società Agricola S.a.s..... 63

17 APRILE 2023, N. 570: Ampliamento area dell'impianto per recupero di materia dai rifiuti non pericolosi di costruzione e demolizione con richiesta di variante urbanistica proposto dalla Società Motem Service Soc. Coop.,..... 65

17 APRILE 2023, N. 572: Indicazioni per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2022 della Società Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna S.p.A..... 67

17 APRILE 2023, N. 577: Delibere di Giunta regionale n. 465/2020 e n. 523/2021. Determinazioni in merito al Bando Montagna 2020..... 67

17 APRILE 2023, N. 589: Approvazione Bando 2023 per l'attribuzione, la concessione e la liquidazione di contributi per programmi di manutenzione ordinaria di percorsi escursionistici di enti appartenenti al territorio regionale" di cui all'art. 8, comma 3 bis, della L.R. n. 14 del 26 luglio 2013, e modulistica allegata..... 70

20 APRILE 2023, N. 592: Recepimento dell'Accordo del 30

novembre 2022 tra il governo, le regioni e le provincie autonome di Trento e di Bolzano concernente "Le linee guida per l'adozione dei piani di controllo e per l'assegnazione della qualifica sanitaria degli allevamenti di specie sensibili (bovini, bufalini, ovini, caprini) nei confronti della paratubercolosi..... 83

20 APRILE 2023, N. 594: Approvazione della procedura per la richiesta di adesione della Regione Emilia-Romagna alle progettualità definite a valere sui bandi pubblici emanati nell'ambito del programma Erasmus+ 2021/2027..... 96

20 APRILE 2023, N. 605: P.S.R. 2014-2020. Deliberazioni n. 1150/2021 e n. 162/2022. Misura M01 e M02. Tipi operazione 1.1.01, 1.3.01 e 2.1.01. Assegnazione risorse per Focus Area..... 108

26 APRILE 2023, N. 632: Approvazione operazioni per sostenere la formazione e l'inclusione dei minori stranieri non accompagnati presentate a valere sull'avviso allegato 1 alla DGR n. 109/2023. Il provvedimento. Destinazione di ulteriori risorse..... 108

26 APRILE 2023, N. 641: Eco-Schema 3 - Individuazione di oliveti di particolare valore paesaggistico ai sensi dell'articolo 19, comma 2 del decreto ministeriale prot. n. 660087 del 23 dicembre 2022 117

DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

18 APRILE 2023, N. 45: Eventi calamitosi 17-19 agosto 2022 nelle provincie di Ferrara, Modena e Parma - OCDPC n. 940/2022. Riparto e assegnazione delle risorse a copertura delle prime misure economiche di cui alla DCM del 16 marzo 2023, in favore delle amministrazioni comunali..... 119

26 APRILE 2023, N. 49: Modifica della composizione della Consulta regionale degli Studenti istituita con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 13/2008, ai sensi della L.R. n. 15/2007 e ss.mm.ii. 131

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE

19 APRILE 2023, N. 312: Conferimento di un incarico di consulenza da rendere in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale presso il Gruppo assembleare "Partito Democratico Bonaccini Presidente"..... 132

19 APRILE 2023, N. 313: Conferimento di un incarico di consulenza da rendere in forma di prestazione d'opera intellettuale di

natura professionale presso il Gruppo assembleare “Partito Democratico Bonaccini Presidente” 132

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

6 APRILE 2023, N. 1145: Rettifica determinazione n. 4410 del 24/11/2022 133

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE ORGANIZZAZIONI DI MERCATO, QUALITÀ E PROMOZIONE

18 APRILE 2023, N. 8272: Deliberazione di Giunta regionale n. 27/2023. Sottoprogramma regionale poliennale 2023-2027 per il settore dell’apicoltura - 1° periodo 2023. Approvazione degli elenchi dei beneficiari e delle domande non ammissibili 134

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE SETTORE PREVENZIONE COLLETTIVA E SANITÀ PUBBLICA

18 APRILE 2023, N. 8138: Rimborso indennizzi agli imprenditori agricoli dovuti a danni da lupi (art. 26 L.R. 27/00) in regime aiuti di Stato. Impegno di spesa 148

18 APRILE 2023, N. 8139: Rimborso indennizzi agli imprenditori agricoli dovuti a danni da lupi (art. 26 L.R. 27/00) in regime aiuti di Stato. Impegno di spesa 152

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE AREA BIODIVERSITÀ

18 APRILE 2023, N. 8171: Approvazione della Valutazione di incidenza del Progetto di Recupero dei bacini di ex cava in destra idraulica del fiume Marecchia a Santarcangelo (RN) 156

27 APRILE 2023, N. 8984: Rinnovo della composizione della Commissione d’esame regionale per lo svolgimento degli esami per la nomina a Guardia Ecologica Volontaria - L.R. 3/07/1989, n. 23 - Anno 2023 163

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE AREA INTERVENTI FORMATIVI E PER L'OCCUPAZIONE

6 LUGLIO 2022, N. 12982: Modifica titolarità delle operazioni identificate con i Rif.PA nn.2020-14765/RER, 2020-14766/RER, 2021-16314/RER, 2021-16315/RER, 2021-16084/RER, 2019-11739/RER, 2021-15654/RER E 2019-12659/RER a seguito di cessione di ramo d’azienda 167

7 APRILE 2023, N. 7484: Finanziamento ed assunzione dell’impegno di spesa a favore dei Comuni/Unioni aderenti ai progetti per l’adozione di misure straordinarie e sperimentali di sostegno sistema integrato dei servizi educativi per l’infanzia per i bambini in età 0-3 anni a.e. 2022-23, in attuazione della DGR n. 300/2023. PR FSE+ 2021/2027 priorità 3. Inclusione sociale 169

17 APRILE 2023, N. 8057: Integrazione del finanziamento delle operazioni approvate con la determinazione dirigenziale n.14978/2022, per l’attività di sostegno nei percorsi di IEFP da avviare nell’a.s. 2022/2023 a favore dei giovani certificati ai sensi della L. 104/1992, e finanziate con la determinazione dirigenziale n. 17373/2022 172

18 APRILE 2023, N. 8239: Autorizzazione alla realizzazione di percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) per l’acquisizione in apprendistato di un Certificato di specializzazione tecnica superiore. Attuazione Invito di cui Allegato 4) della DGR n. 957/2022. VII Provvedimento 175

zione tecnica superiore. Attuazione Invito di cui Allegato 4) della DGR n. 957/2022. VII Provvedimento 175

20 APRILE 2023, N. 8550: Attribuzione di n.25 assegni (voucher), di accompagnamento e personalizzazione, a favore di apprendisti frequentanti percorsi approvati dalla determinazione dirigenziale n.14835/2022, per il conseguimento di un certificato di specializzazione tecnica superiore - IFTS - di cui all’art. 43 del D.Lgs. 81/2015, in attuazione dell’allegato 4 di cui alla deliberazione di Giunta regionale n.957/2022 181

21 APRILE 2023, N. 8729: DGR 1/2020 - Autorizzazione attività non finanziata afferente al sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze - (richieste pervenute dal 4 all’11 aprile 2023) 188

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA SETTORE VEGETALE

17 APRILE 2023, N. 8119: Reg. (UE) n. 1308/2013 - Regolamenti (UE) nn. 2021/2115 e 2022/126. Rettifica, per mero errore materiale, degli elenchi annuali approvati con determinazione n. 24676/2022 delle varietà di drupacee e di pomacee utilizzabili, in deroga alla certificazione nazionale volontaria, per la realizzazione di nuovi impianti frutticoli nell’ambito dei programmi operativi ortofrutta - annualità 2023 194

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA SVILUPPO LOCALE PARTECIPATIVO

17 APRILE 2023, N. 8108: PSR 2014/2020 - Misura 19 - Approvazione proposta di modifica del Piano d’Azione e del relativo Piano finanziario del GAL Antico Frignano e Appennino Reggiano soc. coop. (Disposizioni Attuative di Misura - DGR n. 830/2021) 201

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E AUTORIZZAZIONI

14 APRILE 2023, N. 7934: L.R. 4/2018, art. 11: provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto “Modifica dell’impianto esistente per il recupero di rifiuti speciali non pericolosi (attività R5 riciclaggio/recupero di altre sostanze inorganiche)”, localizzato nel comune di Luzzara (RE) 204

14 APRILE 2023, N. 7935: LR 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto “Installazione quinta linea Sughì - linea Pesti 15”, localizzato a Rubbiano nel comune di Solignano (PR), proposto da Barilla G.&R. F.Ili S.P.A. 204

COMUNICATI REGIONALI

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SETTORE GOVERNO E QUALITÀ DEL TERRITORIO

Comune di Civitella di Romagna - (FC) Avviso di avvenuta approvazione della deliberazione di recepimento della nuova Disciplina del contributo di costruzione (D.A.L. 186/2018 – D.G.R. 624/2019) 205

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DELL’AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA E TUTELA DEL PAESAGGIO

Città Metropolitana di Bologna. Approvazione di Accordo di Pro-

gramma in variante al Piano (APV). Articolo 60, comma 9 L.R. 24/2017205

Comune di Bagnacavallo (RA). Approvazione di Accordo Operativo (AO). Articolo 38, commi 1 - 16 L.R. 24/2017205

Comune di Bellaria Igea Marina (RN). Avviso di conclusione del Procedimento Unico di cui all'art. 53 della Legge Regione Emilia-Romagna 21 dicembre 2017, n. 24, relativo alla realizzazione del "Nuovo asse viario in zona Colonie a Igea Marina, tratto da Via dei Mille a Via Cardano"205

Comune di San Secondo Parmense (PR). Chiusura Procedimento Unico art. 53 L.R. 24/2017, Azienda U.S.L. di Parma Distretto di Fidenza - Ospedale di Comunità di San Secondo Parmense (Distretto di Fidenza)206

ATTI E COMUNICAZIONI RELATIVI A CONCESSIONE DI DERIVAZIONE DI ACQUE PUBBLICHE

ARPAE EMILIA-ROMAGNA 206

ARPAE-SAC PIACENZA..... 209

ARPAE-SAC PARMA 215

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA..... 216

ARPAE-SAC MODENA 217

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA..... 218

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA..... 219

ARPAE-SAC RAVENNA..... 220

ATTI E COMUNICAZIONI RELATIVI A CONCESSIONE DI BENI DEL DEMANIO IDRICO TERRENI

ARPAE EMILIA-ROMAGNA 221

ARPAE-SAC PARMA 222

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA..... 223

ARPAE-SAC MODENA 224

ARPAE-SAC FERRARA 224

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA..... 225

ARPAE-SAC BOLOGNA..... 226

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA..... 227

ARPAE-SAC RAVENNA..... 229

PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R. 20 APRILE 2018, N. 4

ARPAE-SAC BOLOGNA..... 230

ARPAE-SAC RAVENNA..... 232

UNIONE BASSA EST PARMENSE 233

UNIONE DEI COMUNI DEL DISTRETTO CERAMICO (MODENA)..... 233

COMUNE DI CALESTANO (PARMA)..... 234

COMUNE DI RUBIERA (REGGIO EMILIA)..... 234

AVVISI DI DEPOSITO DI PIANI E PROGRAMMI E RELATIVE VAS

COMUNE DI IMOLA (BOLOGNA) 234

ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale; Comuni di: Bellaria Igea Marina, Berceto, Brescello, Carpaneto Piacentino, Castel San Pietro Terme, Cavezzo, Forlì, Gossolengo, Marzabotto, Misano Adriatico, Modena, Ravenna, San Polo d'Enza, Sasso Marconi.....235

Occupazioni temporanee e d'urgenza per conto di enti terzi, pronunce di espropriazione o di asservimento, determinazione di indennità provvisorie, nulla osta di svincolo di indennità di esproprio presentate da: Provincia di Parma; Comuni di: Forlì, Valsamoggia; Azienda Ospedaliero-Universitaria di Ferrara.....239

Comunicato impianti fonti rinnovabili: ARPAE-SAC Ferrara242

Comunicazioni relative ad autorizzazioni per la costruzione ed esercizio di impianti elettrici presentate da: ARPAE-SAC Bologna, ARPAE-SAC Ferrara; INRETE Distribuzione Energia SpA243

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 DICEMBRE 2022, N. 2121

Modifica del canale di finanziamento delle operazioni 2019-12791/RER, 2019-12945/RER, 2019-13015/RER, 2019-13020/RER, 2019-13024/RER, 2019-13031/RER, 2019-13036/RER, 2019-13040/RER e 2019-13046/RER, a modifica di quanto previsto con la deliberazione di Giunta regionale n.1976/2020

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

OMISSIS

D E L I B E R A

per le motivazioni espresse in premessa

1. di procedere alla revoca del finanziamento per le operazioni riportate nella tabella A) dell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, disimpegnando contestualmente la somma complessiva di euro 190.842,92, come dettagliato nella stessa tabella;
2. di modificare quanto previsto con la propria deliberazione n.1976/2020, relativamente al canale di finanziamento da utilizzare per l'integrazione del finanziamento delle 9 operazioni riportate nella tabella B) dell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, e di cancellare conseguentemente gli impegni di spesa assunti, a favore dei soggetti titolari delle 9 operazioni riportate nella stessa tabella, con la determinazione dirigenziale n.3759/2021 e riaccertati con la propria deliberazione n.505/2022, a valere sulle risorse del FSE 2014/2020 e contestualmente assumere nuovi impegni di spesa, per gli stessi importi e per le stesse operazioni, a valere sulle risorse del Fondo per lo Sviluppo e Coesione (FSC), come riportato nell'Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per complessivi Euro 125.897,00;
3. che per FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A. (cod.org. 5044) ricorrono le condizioni d'urgenza, essendo stata richiesta l'informazione prevista dalla normativa antimafia in data 17/10/222 e si procede, ai sensi dell'art. 92 comma 3 del D.lgs. n. 159/2011, in attuazione di quanto previsto dall'art.3 della sopra richiamata Legge n. 120/2020, mentre per CNI Ecipar Soc. consortile a r.l. (cod.org. 128), FOR.P.IN. Società Consortile a responsabilità limitata (cod.org. 172), RANDSTAD HR SOLUTIONS S.R.L. (cod.org. 11969) e PROMIMPRESA SOCIETA' BENEFIT S.R.L. (cod.org. 8663) sono in corso di acquisizione le informazioni previste dalla normativa antimafia, da parte del Settore "Affari generali e giuridici, strumenti finanziari, regolazione, accreditamenti", e ricorrono le condizioni di cui al comma 3 dell'art. 92 del citato D.lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii., essendo decorsi, dal ricevimento della richiesta da parte della Prefettura, i termini in esso previsti, fatta salva la facoltà di revoca prevista dal medesimo comma;
4. di imputare, in considerazione della natura giuridica dei beneficiari e secondo quanto previsto all'Allegato 2) parte

integrante e sostanziale del presente atto, la somma complessiva di Euro 125.897,00 registrata come segue:

- quanto ad euro 59.100,50 (ex quota FSE) al n. 10943 di impegno sul Capitolo U75609 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE ART. 1, COMMA 703, LEGGE 23 DICEMBRE 2014 N. 190; DELIBERA CIPE N. 43/2020) - MEZZI STATALI",
- quanto ad euro 41.370,35 (ex quota FNR) al n. 10944 di impegno sul Capitolo U75609 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE ART. 1, COMMA 703, LEGGE 23 DICEMBRE 2014 N. 190; DELIBERA CIPE N. 43/2020) - MEZZI STATALI",
- quanto ad euro 17.730,15 (ex quota RER) al n. 10945 di impegno sul Capitolo U75609 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE ART. 1, COMMA 703, LEGGE 23 DICEMBRE 2014 N. 190; DELIBERA CIPE N. 43/2020) - MEZZI STATALI",
- quanto ad euro 3.848,00 (ex quota FSE) al n. 10946 di impegno sul Capitolo U75607 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - (ART. 1, COMMA 703, LEGGE 23 DICEMBRE 2014 N. 190; DELIBERA CIPE N. 43/2020) - MEZZI STATALI",
- quanto ad euro 2.693,60 (ex quota FNR) al n. 10947 di impegno sul Capitolo U75607 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - (ART. 1, COMMA 703, LEGGE 23 DICEMBRE 2014 N. 190; DELIBERA CIPE N. 43/2020) - MEZZI STATALI",
- quanto ad euro 1.154,40 (ex quota RER) al n. 10948 di impegno sul Capitolo U75607 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI VOLTE ALLA CRESCITA E L'OCCUPAZIONE - (ART. 1, COMMA 703, LEGGE 23 DICEMBRE 2014 N. 190; DELIBERA CIPE N. 43/2020) - MEZZI STATALI";

del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di G.R. n. 2276/2021 e ss.mm.;

5. che, in attuazione del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definite dal citato decreto, sono le seguenti:

2022								
Capitolo	Missione	Programma	Cod.Ec.	COFOG	Trans. UE	SIOPE	C.I. Spesa	Gestione Ordinaria
75607	15	03	U.1.04.04.01.001	04.1	8	1040401001	4	3
75609	15	03	U.1.04.03.99.999	04.1	8	1040399999	4	3

e che in relazione ai codici CUP si rinvia all'Allegato 2) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

6. di ridurre, a fronte di quanto previsto al punto 1., i seguenti accertamenti per l'importo complessivo di euro 297.855,37 come di seguito riportato e dettagliato nell'Allegato 3):

- per euro 105.260,52 il n.6022001264 sul Capitolo 03790 - "ASSEGNAZIONE DELLO STATO SUL FONDO SVILUPPO E COESIONE - FSC 2014-2020 PER EMERGENZA COVID. QUOTA DESTINATA A SPESA CORRENTE. (ART. 1, COMMA 6, LEGGE 27 DICEMBRE 2013 N. 147; ART. 1, COMMA 703, LEGGE 23 DICEMBRE 2014 N. 190; ART. 241 DECRETO-LEGGE 19 MAGGIO 2020, N. 34, DELIBERA CIPE N. 43/2020)",
- per euro 85.582,40 il n. 6022001266 sul Capitolo 03790 - "ASSEGNAZIONE DELLO STATO SUL FONDO SVILUPPO E COESIONE - FSC 2014-2020 PER EMERGENZA COVID. QUOTA DESTINATA A SPESA CORRENTE. (ART. 1, COMMA 6, LEGGE 27 DICEMBRE 2013 N. 147; ART. 1, COMMA 703, LEGGE 23 DICEMBRE 2014 N. 190; ART. 241 DECRETO-LEGGE 19 MAGGIO 2020, N. 34, DELIBERA CIPE N. 43/2020)",
- per euro 62.948,50 il n.6022001552 sul capitolo 04251 - "CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA SUL FONDO SOCIALE EUROPEO PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014) 9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)",
- per euro 44.063,95 il n. 6022001142 sul capitolo 03251 - "ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO SOCIALE EUROPEO OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2014)9750 DEL 12 DICEMBRE 2014)"

del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022, approvato con Deliberazione di G.R. n. 2276/2021 e ss.mm.;

7. di accertare, a fronte dell'impegno di spesa di cui al punto 4., la somma di euro 125.897,00 al n. 2906 di accertamento sul Capitolo 03790 - "ASSEGNAZIONE DELLO STATO SUL FONDO SVILUPPO E COESIONE - FSC 2014-2020 PER EMERGENZA COVID. QUOTA DESTINATA A SPESA CORRENTE. (ART. 1, COMMA 6, LEGGE 27 DICEMBRE 2013 N. 147; ART. 1, COMMA 703, LEGGE 23 DICEMBRE 2014 N. 190; ART. 241 DECRETO-LEGGE 19 MAGGIO 2020, N. 34, DELIBERA CIPE N. 43/2020)", quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze, del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022, approvato con la propria deliberazione n.2276/2021 e ss.mm.;

8. di rinviare, per quanto non espressamente previsto dal presente provvedimento e anche relativamente alle modalità di liquidazione dei finanziamenti, alle proprie deliberazioni n.1343/2019, n.81/2020 e n.1979/2020 nonché alle disposizioni previste dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

9. di pubblicare la presente determinazione per estratto nel bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazione lavoro.regione.emilia-romagna.it>;
10. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 26 comma 2 del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii., e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza nonché dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo decreto.

Tabella A

Rif.PA	Beneficiario	Codice fiscale	D.D. finanziamento	CUP	Capitolo	Impegno riaccertato	Importo economia	Totale economia
2019-11281/RER	UNIVERSITA' STUDI BOLOGNA - "ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA"	80007010376	n.22531/2019	J34I19003210002	U75579	3022006421	26.023,02	86.743,44
						3022006422	18.216,12	
						3022006423	7.806,90	
						3022006442	17.348,70	
						3022006443	12.144,09	
2019-13045/RER	UNIV.STUDI MODENA E REGGIO EM. - "UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO EMILIA"	00427620364	n.3047/2020	E95F19001870009	U75579	3022006444	5.204,61	15.762,00
						3022006454	7.881,00	
						3022006455	5.516,70	
						3022006456	2.364,30	
2019-13161/RER	DEMETRA FORMAZIONE S.R.L. A SOCIO UNICO	02493650358	n.4524/2020	E98I19000310009	U75609	3022007301	26.607,24	73.214,48
						3022007302	18.625,07	
						3022007303	7.982,17	
						3022007349	10.000,00	
						3022007350	7.000,00	
						3022007351	3.000,00	
2019-13213/RER	OASI FORMAZIONE S.R.L.	02837051206	n.7009/2020	E35F19003160009	U75609	3022007340	3.514,50	7.029,00
						3022007341	2.460,15	
						3022007342	1.054,35	
2019-13236/RER	IRECOOP EMILIA ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA	80152680379	n.7009/2020	E35F19003170009	U75609	3022007340	4.047,00	8.094,00
						3022007341	2.832,90	
						3022007342	1.214,10	
						TOTALE IMPORTO ECONOMIE REVOCHE	190.842,92	

Tabella B

Rif.pa	Beneficiari	Codice Fiscale	Codice CUP	Totale finanziamento	Atto finanziamento	Canale di finanziamento	Importo finanziamento per atto	Impegni da cancellare
2019-13040/RER	PROMIMPRESA SOCIETA' BENEFIT S.R.L.	01676890856	E35F19002970009	11.758,00	DD 3047/2020 - DGR 1649/2020	FSC	2.840,00	3022006257
					DD 3759/2021	FSE 14/20	8.918,00	3022006684 3022007050
2019-12791/RER	CNI Ecipar Soc. consortile a r.l.	01821490362	E95F19001780009	55.380,00	DD 3047/2020 - DGR 1649/2020	FSC	35.926,00	3022006257
					DD 3759/2021	FSE 14/20	19.454,00	3022006684 3022007050
2019-13031/RER	FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	93061010380	E65F19001170009	26.696,00	DD 3047/2020 - DGR 1649/2020	FSC	23.856,00	3022006107
					DD 3759/2021	FSE 14/20	2.840,00	3022006537 3022006901
2019-12945/RER	ECIPAR Soc. Cons. a R.L.	02417040405	E95F19001800009	6.248,00	DD 6701/2020	FSC	4.402,00	3022006257
					DD 3759/2021	FSE 14/20	1.846,00	3022006684 3022007050
2019-13046/RER	FORM-APP S.R.L.	03770760365	E95F19001880009	14.995,00	DD 3047/2020 - DGR 1649/2020	FSC	2.840,00	3022006257
					DD 3759/2021	FSE 14/20	12.155,00	3022006684 3022007050
2019-13020/RER	Istituto per l'Istruzione Professionale dei Lavoratori Edili della Provincia di Bologna	80007510375	E35F19002920009	6.986,00	DD 3047/2020 - DGR 1649/2020	FSC	2.130,00	3022006107
					DD 3759/2021	FSE 14/20	4.856,00	3022006537 3022006901
2019-13036/RER	MANPOWER S.R.L.	11947650153	E45F19003720009	25.901,00	DD 6701/2020	FSC	6.816,00	3022006257
					DD 3759/2021	FSE 14/20	19.085,00	3022006684 3022007050
2019-13015/RER	FOR.P.IN. Società Consortile a responsabilità limitata	01035560331	E35F19002910009	83.382,00	DD 3047/2020 - DGR 1649/2020	FSC	52.966,00	3022006257
					DD 3759/2021	FSE 14/20	30.416,00	3022006684 3022007050
2019-13024/RER	RANDSTAD HR SOLUTIONS S.R.L.	03549630964	E45F19003710009	72.193,00	DD 3047/2020 - DGR 1649/2020	FSC	45.866,00	3022006257
					DD 3759/2021	FSE 14/20	26.327,00	3022006684 3022007050

Totale disimpegno DD 3759/2021	125.897,00
---------------------------------------	-------------------

Totale da disimpegnare	316.739,92
-------------------------------	-------------------

Soggetti attuatori imprese

Rif.pa	Beneficiari	Codice Fiscale	Codice CUP	Canale di finanziamento	Importo finanziamento integrativo	Cap. 75609 - ex FSE 50%	Cap. 75609 - ex FNR 35%	Cap. 75609 - ex RER 15%	Finanziamento complessivo
2019-12791/RER	CNI Ecipar Soc. consortile a r.l.	01821490362	E95F19001780009	FSC	19.454,00	9.727,00	6.808,90	2.918,10	55.380,00
2019-12945/RER	ECIPAR Soc. Cons. a R.L.	02417040405	E95F19001800009	FSC	1.846,00	923,00	646,10	276,90	6.248,00
2019-13015/RER	FOR.P.IN. Società Consortile a responsabilità limitata	01035560331	E35F19002910009	FSC	30.416,00	15.208,00	10.645,60	4.562,40	83.382,00
2019-13024/RER	RANDSTAD HR SOLUTIONS S.R.L.	03549630964	E45F19003710009	FSC	26.327,00	13.163,50	9.214,45	3.949,05	72.193,00
2019-13036/RER	MANPOWER S.R.L.	11947650153	E45F19003720009	FSC	19.085,00	9.542,50	6.679,75	2.862,75	25.901,00
2019-13040/RER	PROMIMPRESA SOCIETA' BENEFIT S.R.L.	01676890856	E35F19002970009	FSC	8.918,00	4.459,00	3.121,30	1.337,70	11.758,00
2019-13046/RER	FORM-APP S.R.L.	03770760365	E95F19001880009	FSC	12.155,00	6.077,50	4.254,25	1.823,25	14.995,00
Totale Imprese					118.201,00	59.100,50	41.370,35	17.730,15	

Soggetti attuatori Enti

Rif.pa	Beneficiari	Codice Fiscale	Codice CUP	Canale di finanziamento	Importo finanziamento integrativo	Cap. 75607 - ex FSE 50%	Cap. 75607 - ex FNR 35%	Cap. 75607 - ex RER 15%	Finanziamento complessivo
2019-13020/RER	Istituto per l'istruzione Professionale dei Lavoratori Edili della Provincia di Bologna	80007510375	E35F19002920009	FSC	4.856,00	2.428,00	1.699,60	728,40	6.986,00
2019-13031/RER	FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	93061010380	E65F19001170009	FSC	2.840,00	1.420,00	994,00	426,00	26.696,00
Totale Enti					7.696,00	3.848,00	2.693,60	1.154,40	

Totale finanziamento integrativo 125.897,00

Capitolo Uscita	Impegno	Importo economia
U75579	3022006421	26.023,02
	3022006422	18.216,12
	3022006423	7.806,90
	3022006442	17.348,70
	3022006443	12.144,09
U75579	3022006444	5.204,61
	3022006454	7.881,00
	3022006455	5.516,70
U75609	3022006456	2.364,30
	3022007301	26.607,24
	3022007302	18.625,07
	3022007303	7.982,17
	3022007349	10.000,00
U75609	3022007350	7.000,00
	3022007351	3.000,00
	3022007340	3.514,50
U75609	3022007341	2.460,15
	3022007342	1.054,35
U75609	3022007340	4.047,00
	3022007341	2.832,90
	3022007342	1.214,10

Totale FSC:	190.842,92
-------------	------------

Capitolo Uscita	Impegno da cancellare	Importo	Importo tripletta
U75571	3022006257	4.459,00	8.918,00
U75589	3022006684	3.121,30	
U75603	3022007050	1.337,70	19.454,00
U75571	3022006257	9.727,00	
U75589	3022006684	6.808,90	
U75603	3022007050	2.918,10	2.840,00
U75565	3022006107	1.420,00	
U75587	3022006537	994,00	1.846,00
U75602	3022006901	426,00	
U75571	3022006257	923,00	12.155,00
U75589	3022006684	646,10	
U75603	3022007050	276,90	4.856,00
U75571	3022006257	6.077,50	
U75589	3022006684	4.254,25	19.085,00
U75603	3022007050	1.823,25	
U75565	3022006107	2.428,00	30.416,00
U75587	3022006537	1.699,60	
U75602	3022006901	728,40	26.327,00
U75571	3022006257	9.542,50	
U75589	3022006684	6.679,75	3.949,05
U75603	3022007050	2.862,75	
U75571	3022006257	15.208,00	107.012,45
U75589	3022006684	10.645,60	
U75603	3022007050	4.562,40	125.897,00
U75571	3022006257	13.163,50	
U75589	3022006684	9.214,45	125.897,00
U75603	3022007050	3.949,05	

UE	62.948,50	107.012,45
STATO	44.063,95	
RER	18.884,55	
TOTALE FSE:	125.897,00	

Capitolo Entrata	Accertamento	Importo disaccertamento
E03790	6022001264	26.023,02
		18.216,12
	6022001266	7.806,90
		17.348,70
		12.144,09
		5.204,61
		7.881,00
		5.516,70
	6022001264	2.364,30
		26.607,24
18.625,07		
7.982,17		
6022001266	10.000,00	
	7.000,00	
	3.000,00	
	3.514,50	
	2.460,15	
	1.054,35	
6022001266	4.047,00	
	2.832,90	
	1.214,10	

E03790	6022001264	105.260,52
	6022001266	85.582,40
	TOTALE	190.842,92

Capitolo Entrata	Accertamento	Importo disaccertamento
E04251	6022001552	4.459,00
E03251	6022001142	3.121,30
E04251	6022001552	9.727,00
E03251	6022001142	6.808,90
E04251	6022001552	1.420,00
E03251	6022001142	994,00
E04251	6022001552	923,00
E03251	6022001142	646,10
E04251	6022001552	6.077,50
E03251	6022001142	4.254,25
E04251	6022001552	2.428,00
E03251	6022001142	1.699,60
E04251	6022001552	9.542,50
E03251	6022001142	6.679,75
E04251	6022001552	15.208,00
E03251	6022001142	10.645,60
E04251	6022001552	13.163,50
E03251	6022001142	9.214,45

E04251	6022001552	62.948,50
E03251	6022001142	44.063,95
		107.012,45

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12
APRILE 2023, N. 555

L.R. 15 febbraio 1994, n. 8. Ampliamento e istituzione di zone di ripopolamento e cattura di cui all'art. 19 in territorio di Forlì-Cesena, in attuazione del Piano faunistico venatorio regionale 2018-2023

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamate:

- la Legge 11/2/1992, n. 157 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio”, ed in particolare, l’art. 10, comma 1, a norma del quale l’intero territorio agro-silvo-pastorale è soggetto a pianificazione faunistico-venatoria finalizzata, per quanto attiene alle specie carnivore, alla conservazione delle effettive capacità riproduttive ed al contenimento naturale di altre specie e, per quanto riguarda le altre specie, al conseguimento della densità ottimale e alla sua conservazione mediante la riqualificazione delle risorse ambientali e la regolamentazione del prelievo venatorio, nonché i seguenti commi del predetto articolo:

- il comma 3, secondo cui il territorio agro-silvo-pastorale di ogni regione è destinato, per una quota dal 20% al 30%, a protezione della fauna selvatica e che nelle predette percentuali sono ricompresi i territori ove sia comunque vietata l’attività venatoria anche per effetto di altre leggi o disposizioni;

- il comma 4, secondo il quale il territorio di protezione comprende, tra l’altro, le Oasi di protezione e le Zone di ripopolamento e cattura;

- i commi 7 e 10, secondo i quali, ai fini della pianificazione generale, compete rispettivamente alle Province la predisposizione dei relativi piani faunistico-venatori ed alle Regioni il coordinamento di detti piani, secondo criteri di omogeneità fissati dall’Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica, ora ISPRA;

- il comma 8, secondo il quale i piani faunistico-venatori comprendono, tra l’altro, le oasi di protezione e le zone di ripopolamento e cattura;

- il comma 9, il quale prevede che ogni zona vincolata dovrà essere indicata da tabelle perimetrali, secondo disposizioni impartite dalle Regioni, apposte a cura dell’ente, associazione o privato che sia preposto o incaricato alla gestione della singola zona;

- i commi da 13 a 16, che disciplinano l’iter amministrativo per la determinazione del perimetro delle zone da vincolare e la successiva istituzione;

- la Legge Regionale 15 febbraio 1994, n. 8 “Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l’esercizio dell’attività venatoria” e successive modifiche e integrazioni;

- la Legge Regionale 30/7/2015, n. 13 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni” e successive modificazioni ed integrazioni, che disciplina e ripartisce le funzioni amministrative tra Regione, Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni nel quadro delle disposizioni della Legge 7 aprile 2014 n. 56, ed, in particolare, l’art. 40, che individua le funzioni della Regione, delle Province e della Città metropolitana di Bologna in materia di protezione della fauna selvatica ed esercizio dell’attività venatoria, stabilendo, fra l’altro, che la Regione esercita le funzioni di programmazione e pianificazione nonché tutte le funzioni amministrative in applicazione della normativa comunitaria, statale e regionale, con esclusione delle attività di vigilanza, di applicazione delle sanzioni ammi-

nistrative e l’introito dei relativi proventi e le attività collegate all’attuazione dei piani di controllo della fauna selvatica, che restano confermati alle Province e alla Città metropolitana di Bologna;

Considerato che la modifica dell’assetto dell’esercizio delle funzioni in materia di protezione della fauna selvatica ed attività faunistico-venatorie, di cui alla citata Legge Regionale n. 13/2015, ha imposto una revisione dell’intero articolato della citata Legge Regionale n. 8/1994;

Vista la Legge Regionale 26/2/2016, n. 1 “Modifiche alla Legge regionale 15/2/1994, n. 8 “Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l’esercizio dell’attività venatoria” in attuazione della legge regionale 30/7/2015, n. 13 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni” e della Legge 11/2/1992, n. 157 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio”. Abrogazione della Legge Regionale 6/3/2007, n. 3 “Disciplina dell’esercizio delle deroghe prevista dalla Direttiva 2009/147/CE”;

Richiamati in particolare della sopracitata Legge Regionale n. 8/1994, come modificata dalla predetta Legge Regionale n. 1/2016:

- l’art. 3, che attribuisce alla Regione la competenza all’esercizio di funzioni di programmazione e pianificazione ed individua, quali strumenti delle medesime, la Carta regionale delle vocazioni faunistiche del territorio, il Piano faunistico-venatorio regionale ed i piani, i programmi ed i regolamenti di gestione faunistica delle aree protette di cui alla Legge Regionale n. 6/2005;

- l’art. 5, il quale dispone:

- al comma 1, che l’Assemblea legislativa, su proposta della Giunta, approva il piano faunistico-venatorio regionale di durata quinquennale elaborato con riferimento alla Carta delle vocazioni faunistiche, ai contenuti indicati dall’art. 10, comma 8, della legge statale, nonché alla legge 6 febbraio 2006, n. 66 (Adesione della Repubblica italiana all’Accordo sulla conservazione degli uccelli acquatici migratori dell’Africa) e al piano territoriale regionale;

- al comma 2, lett. d), che il piano faunistico-venatorio regionale riguarda, tra l’altro, la destinazione ad uso faunistico-venatorio del territorio agro-silvo-pastorale regionale ed il limite minimo di superficie, comprendente anche le aree dei parchi regionali e nazionali, da destinare alle zone di protezione;

- l’art. 10, il quale dispone, al comma 2, che la Regione istituisce territorialmente Commissioni consultive espressione di tutte le Associazioni professionali agricole, venatorie e di protezione ambientale, riconosciute ed operanti sul territorio, nonché del coordinamento degli ATC e dell’ENCI;

- l’art. 19, che attribuisce alla Regione le competenze in merito alle zone di protezione della fauna selvatica, con esclusione delle attività di vigilanza assicurate dalle Province e dalla Città metropolitana di Bologna, e definisce le finalità di dette zone, stabilendo in particolare:

- al comma 1, che le “Oasi di protezione” sono destinate alla conservazione degli habitat naturali, al rifugio, alla sosta ed alla produzione di specie selvatiche con particolare riferimento a quelle protette. Esse sono preferibilmente costituite lungo le rotte di migrazione della avifauna, nei terreni demaniali, secondo le esigenze di tutela individuate con il piano faunistico-venatorio regionale;

- al comma 2, che le “Zone di ripopolamento e cattura (ZRC)” sono destinate ad affermare e incrementare la riproduzione delle specie selvatiche autoctone, a favorire la sosta e la riproduzione

delle specie migratorie, a determinare, mediante l'irradiamento naturale, il ripopolamento dei territori contigui, a consentire mediante la cattura di selvaggina stanziale immissioni integrative negli ATC o il reinserimento in altre zone di protezione;

- al comma 4, che l'estensione di ogni zona di protezione deve essere rapportata al ciclo biologico della specie di preminente interesse gestionale ed alle esigenze di attuazione della pianificazione faunistico-venatoria, entro i limiti complessivi di superficie indicati nel sopraccitato art. 10, comma 3, della Legge n. 157/1992; nella percentuale di territorio destinata alla protezione della fauna sono comprese, tra l'altro, anche le Zone di Rifugio;

- ai commi 5 e 6, l'iter amministrativo che la Regione deve svolgere per formalizzare la proposta di istituzione, rinnovo e modifica delle zone di protezione, secondo il quale:

- la proposta di perimetrazione è notificata ai proprietari o conduttori dei fondi mediante deposito presso la sede dei Comuni territorialmente interessati, nonché mediante affissione di apposito manifesto nei Comuni e nelle frazioni o borgate interessati, su cui deve essere chiaramente specificata, a cura dei Comuni, la data di deposito. È altresì trasmessa alle organizzazioni professionali agricole provinciali e locali;

- avverso detto provvedimento i proprietari o conduttori interessati possono proporre opposizione motivata, secondo le modalità di cui all'art. 10, comma 14, della citata Legge n. 157/1992, entro settanta giorni dalla data di deposito. Decorso tale termine, ove non sia stata presentata opposizione motivata dei proprietari o conduttori costituenti almeno il quaranta per cento della superficie che si intende vincolare, la Regione provvede all'istituzione della zona di protezione. La Regione può destinare le zone non vincolate per l'opposizione dei proprietari o conduttori di fondi ad altro uso nell'ambito della pianificazione faunistico-venatoria del territorio;

- al comma 7, che la Regione provvede alla gestione delle zone di protezione della fauna mediante la tutela o il recupero degli habitat delle specie di interesse gestionale, l'assistenza tecnica, la protezione delle colture agricole ed il contributo per gli eventuali danni, gli interventi di promozione della conservazione o dell'incremento delle specie programmate e la disciplina per l'accesso;

- al comma 7 bis, che le attività di vigilanza sulle zone di protezione della fauna sono demandate alle Province e alla Città metropolitana di Bologna;

- al comma 9, che il vincolo di destinazione delle zone di protezione non può essere revocato se non al termine della stagione venatoria e previo recupero della fauna selvatica presente, mediante la cattura ovvero l'allontanamento con mezzi ecologici;

- l'art. 24, il quale dispone che i confini delle zone di protezione della fauna selvatica sono delimitati con tabelle di colore giallo, recanti la specificazione in carattere nero dell'ambito di protezione;

Vista la "Carta delle Vocazioni Faunistiche della Regione Emilia-Romagna" di cui alla deliberazione del Consiglio regionale n. 1036/1998, così come modificata con deliberazioni dell'Assemblea Legislativa n. 122 del 25/7/2007 e n. 103 del 16/1/2013;

Dato atto che con riferimento alla citata Carta delle Vocazioni Faunistiche della Regione Emilia-Romagna è stato elaborato il "Piano faunistico-venatorio regionale dell'Emilia-Romagna 2018-2023", approvato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 179 del 6 novembre 2018, di seguito PFVR 2018-2023;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 385 del 24 aprile 2020 "Istituzione delle Zone di protezione della fauna selvatica del territorio di Forlì-Cesena. (Articolo

19, commi 1 e 2 della Legge Regionale 15 febbraio 1994 n. 8, recante "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria")", con la quale è stata istituita nel territorio di Forlì-Cesena, fra le altre, la Zona di Ripopolamento e Cattura denominata "Savignano";

- n. 2272 del 19/12/2022 "Legge Regionale 15/2/1994, n. 8. Proposta di perimetrazione di istituti di protezione della fauna di cui all'art. 19 in territorio di Forlì-Cesena in attuazione del Piano Faunistico Venatorio Regionale 2018-2023", con la quale sono state approvate:

- la proposta di ampliamento della Zona di Ripopolamento e Cattura approvata con la citata deliberazione n. 385/2020 e denominata "Savignano";

- la proposta di perimetrazione di 8 (otto) nuove Zone di Ripopolamento e Cattura denominate "Matrice", "Pievesestina", "Rigossa", "Rio Marano", "Rio Medrina", "San Vittore", "Sant'Egidio" e "Villa Gualdo";

Preso atto che il Settore Agricoltura, Caccia e Pesca – Ambiti Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini ha provveduto ad inviare le proposte di perimetrazione e ampliamento di cui alla citata deliberazione n. 2272/2022:

- con nota prot. n. 1253972.U del 23 dicembre 2022 alle Organizzazioni professionali agricole della Provincia di Forlì-Cesena;

- con nota prot. n. 1254114.U del 23 dicembre 2022 alle associazioni venatorie, alle associazioni ambientaliste della provincia di Forlì-Cesena, nonché al Comitato Provinciale di Coordinamento degli ATC di Forlì-Cesena;

Preso altresì atto che con nota trattenuta agli atti del Settore Attività Faunistico - Venatorie, Pesca e Acquacoltura prot. n. 0250703.I del 16 marzo 2023, il Settore Agricoltura, Caccia e Pesca, Ambiti Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini ha trasmesso la documentazione utile per il seguito di istruttoria volta all'ampliamento e all'istituzione delle Zone di Ripopolamento e Cattura proposte nella citata deliberazione n. 2272/2022, specificando che:

- sono stati assolti gli obblighi di pubblicazione di cui al citato art. 19, comma 5, della Legge Regionale n. 8/1994, rispetto alle proposte di ampliamento e perimetrazione con affissione all'Albo pretorio telematico dei Comuni interessati;

- avverso le proposte sopra richiamate sono pervenute opposizioni motivate da parte dei proprietari o conduttori dei fondi interessati, ai sensi dell'art. 19, comma 6, della più volte citata Legge Regionale n. 8/1994 con riferimento alle proposte di istituzione delle zone denominate "Rio Marano", "Matrice" e "Rio Medrina";

Considerato che la percentuale di territorio interessata dalle opposizioni motivate:

- è inferiore al 40% con riferimento alla proposta della ZRC "Rio Marano";

- è superiore al 40% con riferimento alle proposte della ZRC "Matrice" e "Rio Medrina" per le quali, di conseguenza, non è possibile procedere con l'istituzione;

Ritenuto, pertanto, di procedere per il territorio di Forlì-Cesena:

- all'ampliamento della Zona di Ripopolamento e Cattura approvata con la citata deliberazione n. 285/2020 e denominata "Savignano", così come rappresentata nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

- all'istituzione di 6 (sei) Zone di Ripopolamento e Cattura denominate "Pievesestina", "Rigossa", "Rio Marano", "San Vittore", "Sant'Egidio" e "Villa Gualdo", così come rappresentate

nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

- alla revoca della proposta di istituzione delle zone denominate "Matrice" e "Rio Medrina";

Dato atto che:

- con l'istituzione delle zone protette, l'Ente persegue l'interesse pubblico di tutela della fauna selvatica;

- in ottemperanza ai disposti di cui all'art. 19, comma 4, della Legge Regionale n. 8/1994 ed in attuazione dei macro-obiettivi di pianificazione sopra indicati, è necessario mantenere costante la percentuale di aree protette, al fine di garantire una distribuzione omogenea su scala regionale del territorio tutelato e che, pertanto, la percentuale minima prevista dalla legge nazionale dovrà essere rispettata in ogni Unità Territoriale Provinciale;

Ritenuto, inoltre, di demandare al Responsabile del Settore Agricoltura, Caccia e Pesca - Ambiti Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini l'attuazione delle attività gestionali previste dal citato art. 19, comma 7, della Legge Regionale n. 8/1994, nelle zone protette istituite con il presente provvedimento;

Ritenuto, altresì, di stabilire che tali zone verranno considerate prioritarie nell'attuazione dei piani di controllo di cui all'art. 19 della Legge n. 157/1992, qualora autorizzati, al fine di limitare l'impatto della fauna sulle produzioni agricole;

Visto che il già menzionato art. 19 della Legge Regionale n. 8/1994 non stabilisce la durata del vincolo di destinazione delle zone di protezione, mentre all'ultimo comma dispone che possa essere revocato al termine della stagione venatoria e previo recupero della fauna selvatica presente mediante la cattura ovvero l'allontanamento con mezzi ecologici;

Ritenuto, pertanto, opportuno stabilire che il vincolo di protezione delle Zone di Ripopolamento e cattura oggetto del presente atto, coerentemente con il PFVR 2018-2023, abbia validità per l'intera stagione venatoria 2023-2024;

Richiamati in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche e integrazioni;

- la propria deliberazione n. 380 del 13 marzo 2023 "Approvazione Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2023-2025";

- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 9 febbraio 2022 del Servizio Affari Legislativi e Aiuti di Stato "Direttiva di Indirizzi Interpretativi degli Obblighi di Pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

Vista la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 37, comma 4;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 325 del 7 marzo 2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- n. 426 del 21 marzo 2022 "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di Agenzia";

- n. 474 del 27 marzo 2023 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1 aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al titolo III del CCNL Funzioni Locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025";

Viste, infine, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto inoltre dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura e Agroalimentare, Caccia e Pesca Alessio Mammi;

A voti unanimi e palesi

delibera

1) di approvare, in attuazione del Piano faunistico-venatorio regionale dell'Emilia-Romagna 2018-2023, per il territorio di Forlì-Cesena:

- a) l'ampliamento della Zona di Ripopolamento e cattura denominate "Savignano", così come rappresentata nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- b) l'istituzione di 6 (sei) Zone di Ripopolamento e Cattura denominate "Pievestina", "Rigossa", "Rio Marano", "San Vittore", "Sant'Egidio" e "Villa Gualdo", anch'esse rappresentate nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) di revocare, a seguito di motivata opposizione dei proprietari e conduttori dei fondi interessati, la proposta di perimetrazione delle zone denominate "Matrice" e "Rio Medrina" di cui alla deliberazione n. 2272/2022;

3) di dare atto che i confini delle zone di protezione di cui al punto 1) dovranno essere delimitati con tabelle, esenti da tasse, di colore giallo, recanti in carattere nero la specificazione dell'ambito di protezione, collocate secondo le modalità di cui all'art. 24 della Legge Regionale n. 8/1994;

4) di demandare al Responsabile del Settore Agricoltura, caccia e pesca - Ambiti Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini l'attuazione di tutte le attività gestionali previste dal citato art. 19, comma 7 della Legge Regionale n. 8/1994, nelle zone protette istituite con il presente provvedimento;

5) di stabilire che il vincolo di protezione come Zone di Ripopolamento e Cattura nei territori di cui al precedente punto 1) decorra dall'inizio della stagione venatoria 2023-2024 e termini allo scadere del Piano faunistico-venatorio regionale 2018-2023, ovvero fino al termine della stagione venatoria 2023/2024;

6) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

7) di disporre, infine, la pubblicazione in forma integrale della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che il Settore Attività faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura a darne la più ampia diffusione anche sul sito internet E-R Agricoltura, Caccia e Pesca.

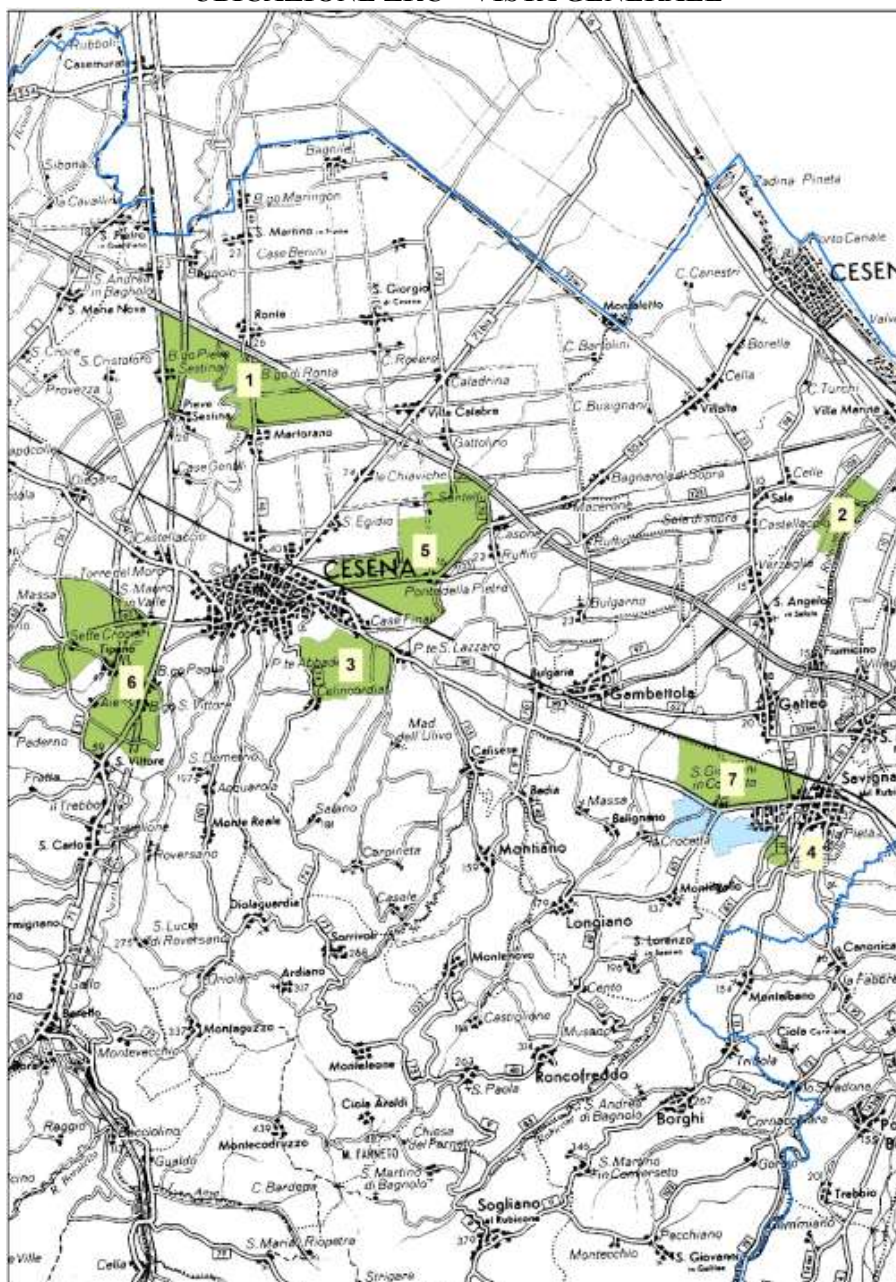
**TABELLA RIASSUNTIVA DELLE ZONE DI RIPOPOLAMENTO E CATTURA
ISTITUITE/AMPLIATE NEL TERRITORIO DI FORLÌ-CESENA
STAGIONE VENATORIA 2023-2024**

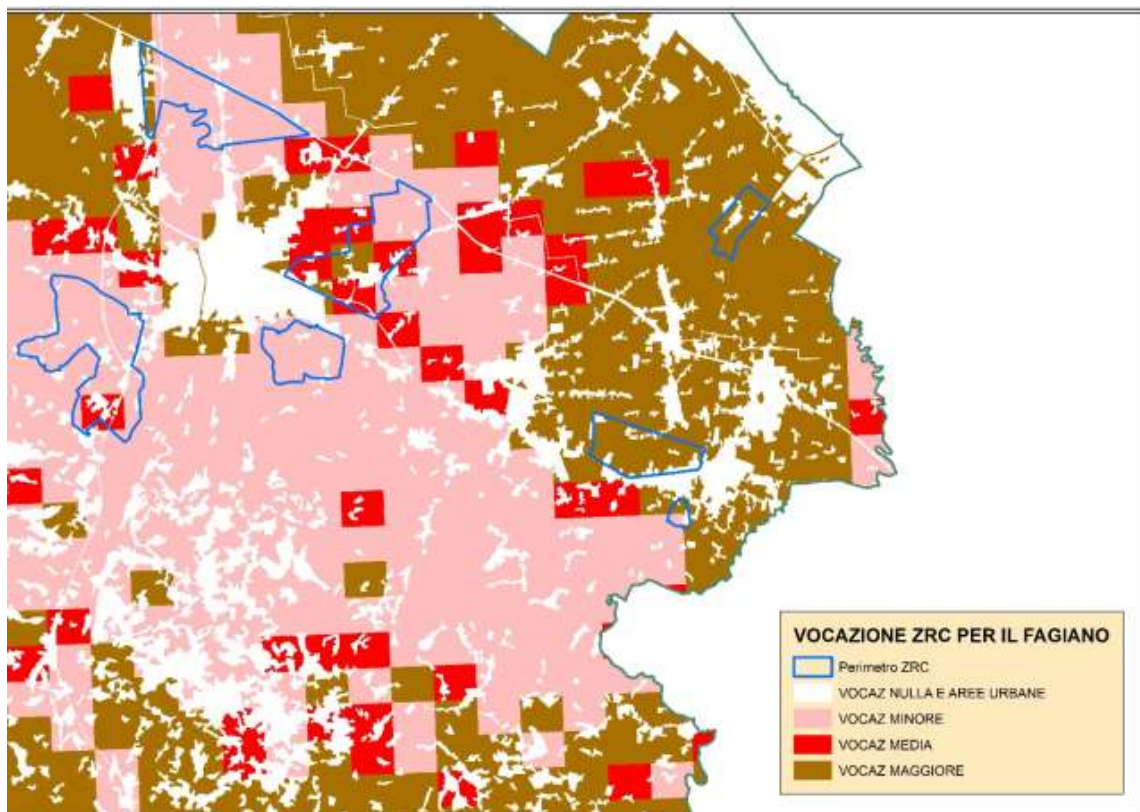
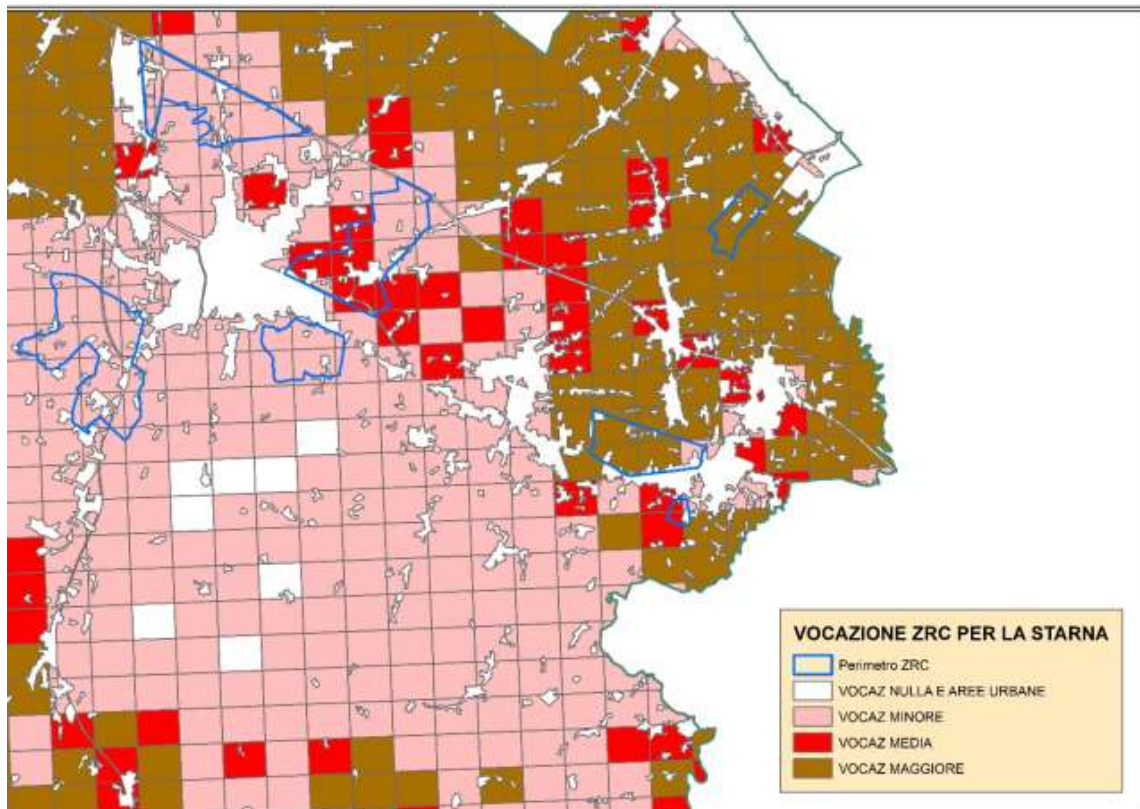
N.	TIPO	NOME	COMUNI	CFO	ATC	SASP (ha)	NOTE
1	ZRC	SAVIGNANO	Savignano sul Rubicone	1	FC02	25	AMPLIAMENTO
2	ZRC	PIEVESESTINA	Cesena	1	FC02	403	ISTITUZIONE
3	ZRC	RIGOSSA	Gatteo	1	FC02	110	ISTITUZIONE
4	ZRC	RIO MARANO	Cesena	1	FC02	239	ISTITUZIONE
5	ZRC	SANT'EGIDIO	Cesena	1	FC02	463	ISTITUZIONE
6	ZRC	SAN VITTORE	Cesena	1	FC02	567	ISTITUZIONE
7	ZRC	VILLA GUALDO	Gatteo, Longiano, Savignano sul Rubicone	1	FC02	259	ISTITUZIONE
		TOTALE				2.066	

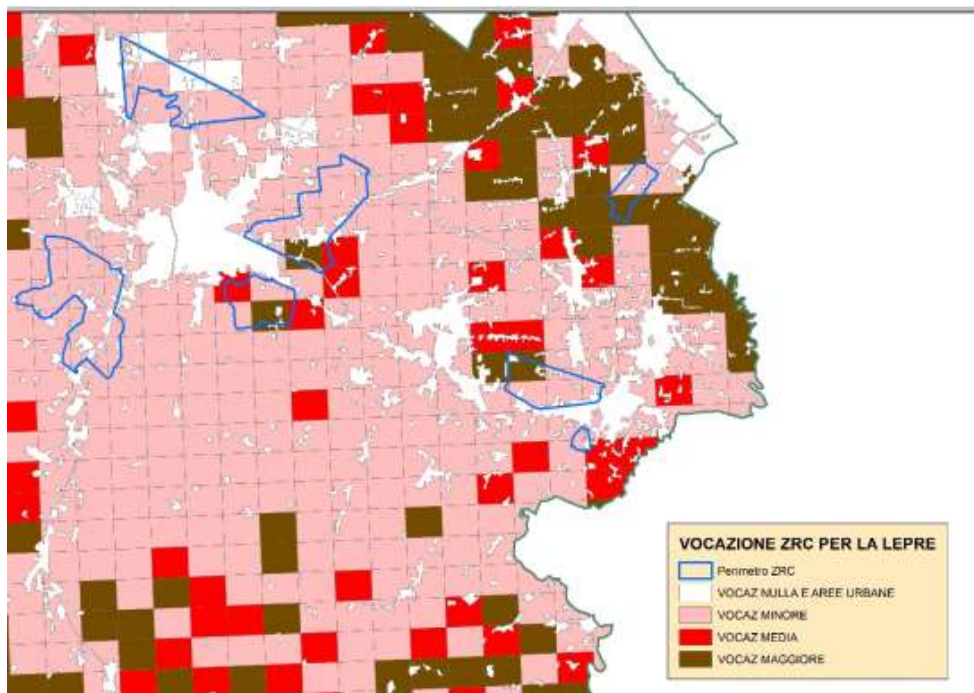
MOTIVO DELLA ISTITUZIONE O AMPLIAMENTO DELLE ZRC

L'istituzione delle nuove ZRC e l'ampliamento della ZRC "Savignano" si inserisce nel quadro dell'operazione di aggiornamento degli ambiti di protezione e di aumento complessivo della superficie protetta in attuazione dei criteri e delle indicazioni tecniche contenute nel vigente PFVR, tra cui in particolare la necessità di individuare i nuovi ambiti dando priorità al CFO 1, e comunque alle zone caratterizzate da bassa vocazione per gli ungulati e scarsa boscosità. L'istituzione va a inserirsi e integrarsi in un contesto già ampiamente interessato da preesistenti ambiti di protezione di equivalenti caratteristiche e finalità, di cui costituisce complemento, nell'ottica di una sempre maggiore valorizzazione del comprensorio ambientale di pianura-bassa collina quale territorio più idoneo per questo tipo di istituti e per le finalità che rivestono.

UBICAZIONE ZRC – VISTA GENERALE



VOCAZIONE BIOTICA DELLE ZRC PER IL FAGIANO – VISTA GENERALE**VOCAZIONE BIOTICA DELLE ZRC PER LA STARNA – VISTA GENERALE**

VOCAZIONE BIOTICA DELLE ZRC PER LA LEPRE – VISTA GENERALE

INDIRIZZI DI GESTIONE E PROGRAMMA TECNICO PLURIENNALE VALIDO PER TUTTE LE ZONE DI RIPOPOLAMENTO E CATTURA

Finalità/Obiettivi

Gli indirizzi che seguono sono tesi alla riqualificazione degli ambiti protetti e al miglioramento della gestione, in funzione della realizzazione degli obiettivi previsti e in attuazione della normativa nazionale e regionale e del PFVR.

Il piano di gestione è finalizzato in particolare all'incremento di alcune specie selvatiche oggetto di gestione programmata, alla programmazione degli interventi di tutela e protezione delle colture dai danni provocati dalla fauna, alla programmazione e la realizzazione dei piani di contenimento della fauna, laddove ritenuti necessari e opportunamente motivati, nonché, dove e nella misura in cui ciò risulterà possibile, alla cattura e successiva immissione di fauna.

Oltre alle finalità ed agli obiettivi istituzionali previsti dalla L. n. 157/1992 e dalla L.R. n. 8/1994, le caratteristiche ambientali e faunistiche delle zone proposte determinano i seguenti obiettivi gestionali che si prevede di realizzare nell'arco dei prossimi 5 anni:

- incremento e consolidamento della popolazione di lepre e suo utilizzo mediante catture periodiche;
- produzione di fagiano, e suo utilizzo mediante catture periodiche;
- prevenzione e contenimento dei danni alle colture agricole;
- eventuale valutazione della fattibilità di progetti di reinserimento e incremento della starna nelle aree maggiormente idonee.

Interventi di miglioramento ambientale

Occorre considerare l'esistenza di una serie di fattori limitanti, collegabili in particolare al tipo di agricoltura intensiva e più diffusa, che comporta la presenza di potenziali fattori di mortalità indotta (pratiche agricole, trattamenti chimici, ecc.) che possono incidere in modo significativo sulle possibilità di sopravvivenza degli esemplari presenti e/o rilasciati. Le potenzialità ambientali possono essere tuttavia incrementate in modo significativo attraverso la realizzazione di miglioramenti ambientali in grado di aumentare in particolare la disponibilità degli ambienti di rifugio e nidificazione. Considerando sia le caratteristiche agro-ambientali, sia le esigenze ecologiche delle specie indicate quali prioritarie, gli interventi che verranno privilegiati, in accordo con gli obiettivi delle zone, sono quelli individuati in Appendice.

Piani delle immissioni

Non sono previste immissioni di fasianidi, ad eccezione di eventuali progetti specifici per la Starna. Per quanto riguarda la lepre, sulla base dei censimenti che verranno effettuati verrà valutata l'opportunità di procedere ad immissioni a scopo di consolidamento e/o rinsanguamento della popolazione.

Monitoraggio della fauna

Verranno realizzati annualmente censimenti e monitoraggi atti a valutare la consistenza sia delle specie faunistiche oggetto di tutela e incremento, sia di altre specie di interesse gestionale quali ungulati e specie opportuniste. Tutte le attività di monitoraggio saranno svolte in accordo con le metodologie indicate da ISPRA negli specifici Documenti Tecnici e/o Piani Nazionali di Conservazione.

Piani dei prelievi

Trattandosi di ZRC di nuova istituzione ovvero di un modesto ampliamento della ZRC "Savignano" non è attualmente possibile prevedere l'entità e l'inizio delle catture di lepri e fagiani, che verranno eventualmente valutate annualmente, sulla base dei censimenti.

Ampliamento ZRC denominata “SAVIGNANO”

Pubblicazione

Si dà atto che la deliberazione di Giunta regionale n. 2272 del 19 dicembre 2022 con la quale si propone la perimetrazione ai fini dell'ampliamento, per ha 25, della zona di ripopolamento e cattura (ZRC) denominata "Savignano", in esame, è stata pubblicata all'Albo Pretorio telematico del Comune di Savignano sul Rubicone, interessato, dal 20/12/2022 al 28/02/2023.

Sono state trasmesse al Comune territorialmente interessato, per l'affissione, le locandine/manifesto, con le quali è stata resa nota la proposta di perimetrazione in esame.

Con nota Prot. 23/12/2022.1253972.U la citata deliberazione di Giunta regionale n. 2272/2022 è stata inviata alle Organizzazioni professionali agricole della Provincia di Forlì-Cesena.

Con nota Prot. 23/12/2022.1254114.U è stata inviata comunicazione della proposta di perimetrazione in esame alle associazioni venatorie ed alle associazioni ambientaliste della provincia di Forlì-Cesena nonché al Comitato Provinciale di Coordinamento degli ATC di Forlì-Cesena.

Si ritengono in tal modo assolti gli obblighi di pubblicizzazione previsti dall'articolo 19, comma 5, della L.R. n. 8/1994.

Si precisa inoltre che rispetto a tale provvedimento, entro il termine previsto dall'articolo 19, comma 6, della L.R. n. 8/1994, non risultano pervenute opposizioni da parte di proprietari o conduttori interessati.

Descrizione dei confini

NORD: si lascia via Gaggio circa 100 m. a nord dell'incrocio con la via Ferrari e dapprima su carrabile, quindi su cavedagna, si raggiunge la Strada provinciale 11.

EST: lungo la Strada provinciale 11 in direzione sud fino al bivio con la Strada provinciale 85.

SUD: si segue la Strada provinciale 85 in direzione ovest fino a incrociare la prima carrabile ben visibile sulla destra all'altezza del civico 41, seguendola fino all'alveo del Fiume Rubicone, che si segue per circa 100 m. per poi deviare brevemente verso ovest raggiungendo via Gaggio.

OVEST: si segue via Gaggio in direzione nord fino a raggiungere il punto di partenza.

Caratteristiche generali della zona

La ZRC denominata “Savignano” costituisce ampliamento della ZRC omonima approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 385 del 24 aprile 2020 interamente ricadente nel CFO 1 e ricompresa nell'ATC FC02, interessa amministrativamente il comune di **Savignano sul Rubicone**, e occupa una **SASP di 25 ettari**.

L'altitudine è compresa tra 36 e 45 m. s.l.m.

La ZRC è localizzata in territorio semi-pianeggiante, caratterizzato geo-pedologicamente da substrato costituito da alternanze di alluvioni limose e sabbiose, con suoli franco argillosi molto profondi e da debolmente a moderatamente alcalini, scarsamente calcarei e a tessitura franca argillosa nella parte superiore e molto calcarei a tessitura da franca a franca argillosa limosa nella parte inferiore.

L'assetto culturale è caratterizzato da dominanza di colture estensive a seminativo (cereali e medica) e arboree specializzate (frutteti).

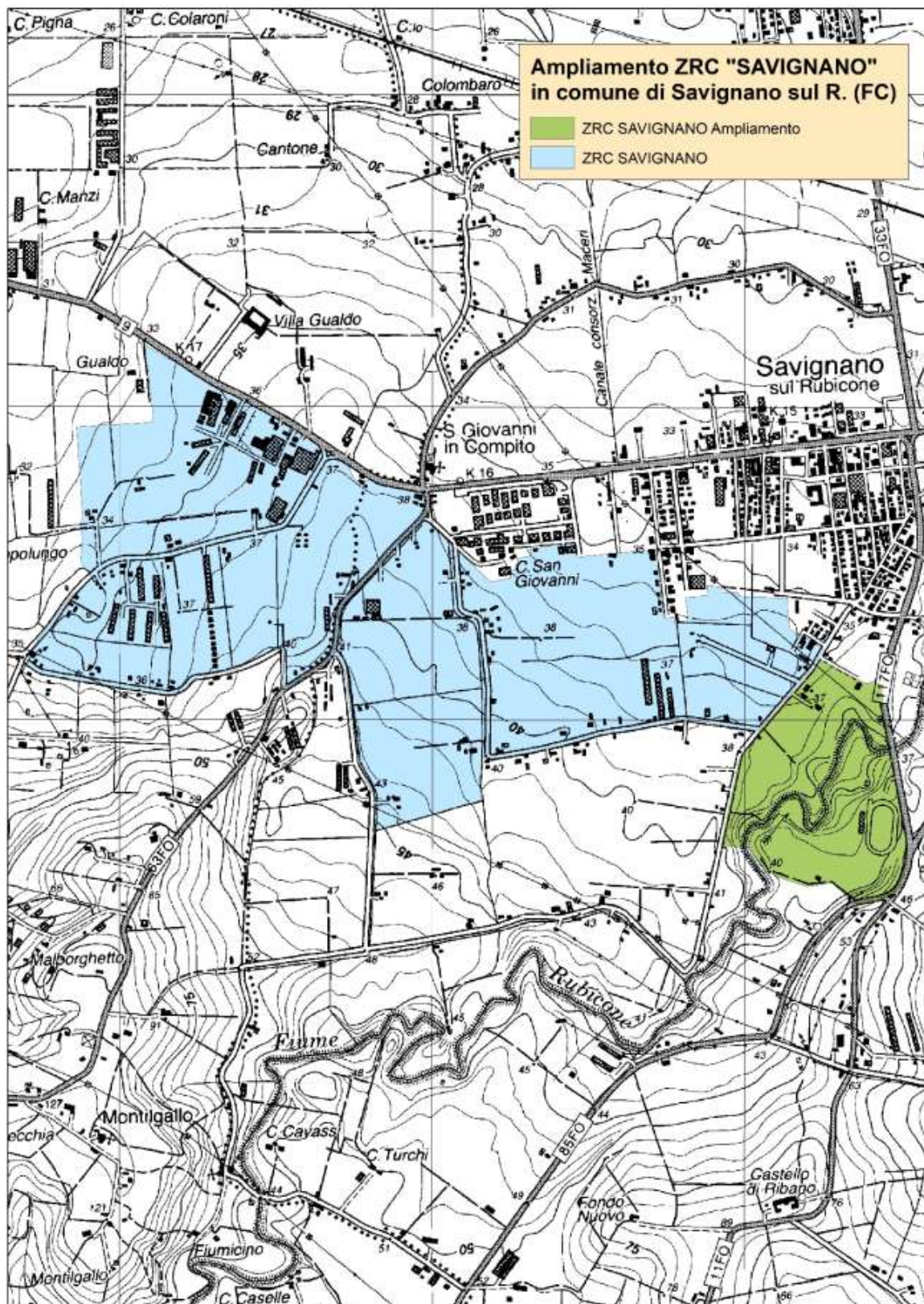
Sono comunque presenti anche formazioni vegetali naturali arboree di tipo igrofilo lungo le scoline, le cavedagne e soprattutto lungo gli argini del F. Rubicone, che comunque garantisce, assieme ai fossi di scolo, una buona disponibilità idrica.

La zona è classificata a vocazionalità con grado medio per Fagiano, grado minore per Starna e Lepre.

Presenza di Aree della Rete Natura 2000

Nella Zona non sono presenti territori ricompresi in toto o in parte in Aree della Rete Natura 2000.

ZRC SAVIGNANO (ampliamento)		
USO DEL SUOLO	SUP	%
Seminativi semplici irrigui	14,34	45,42
Frutteti	10,42	32,99
Aree sportive	5,88	18,63
Tessuto residenziale rado	0,91	2,88
Sistemi colturali e particellari complessi	0,03	0,09
Totale complessivo	31,58	100,00
SASP	24,79	78,50



Istituzione ZRC denominata “PIEVESestina”

Pubblicazione

Si dà atto che la deliberazione di Giunta regionale n. 2272 del 19 dicembre 2022 con la quale si propone la perimetrazione ai fini dell'istituzione della zona di ripopolamento e cattura (ZRC) denominata "Pievesestina", in esame, è stata pubblicata all'Albo Pretorio telematico del Comune di Cesena, interessato, dal 20/12/2022 al 28/02/2023.

Sono state trasmesse al Comune territorialmente interessato, per l'affissione, le locandine/manifesto, con le quali è stata resa nota la proposta di perimetrazione in esame.

Con nota Prot. 23/12/2022.1253972.U la citata deliberazione di Giunta regionale n. 2272/2022 è stata inviata alle Organizzazioni professionali agricole della Provincia di Forlì-Cesena.

Con nota Prot. 23/12/2022.1254114.U è stata inviata comunicazione della proposta di perimetrazione in esame alle associazioni venatorie ed alle associazioni ambientaliste della provincia di Forlì-Cesena nonché al Comitato Provinciale di Coordinamento degli ATC di Forlì-Cesena.

Si ritengono in tal modo assolti gli obblighi di pubblicizzazione previsti dall'articolo 19, comma 5, della L.R. n. 8/1994.

Si precisa inoltre che rispetto a tale provvedimento, entro il termine previsto dall'articolo 19, comma 6, della L.R. n. 8/1994, non risultano pervenute opposizioni da parte di proprietari o conduttori interessati.

Descrizione dei confini

NORD-EST: dal cavalcavia della via Dismano (Strada regionale 142) sull'autostrada A14, si segue quest'ultima sul lato sud in direzione est fino all'angolo tra via Pisignano e via Violone di Gattolino.

SUD: si segue la via Violone di Gattolino in direzione ovest fino a incrociare via Ravennate, che si segue per un brevissimo tratto per poi portarsi sull'alveo del F. Savio, che si segue verso nord fino innestarsi sulla via Bagnoli in località Fornasaccia. Si segue via Bagnoli fino al sottopasso della E45 e si prosegue lungo questa in direzione sud fino al cavalcavia di via Torino, che si segue proseguendo su via Saragat fino a incrociare via Dismano.

OVEST: si segue via Dismano in direzione nord fino a raggiungere il punto di partenza.

Caratteristiche generali della zona

La ZRC denominata “Pievesestina”, interamente ricadente nel CFO 1 e ricompresa nell'ATC FC02, interessa amministrativamente il comune di **Cesena** e occupa una **SASP di 403 ettari**.

L'altitudine è compresa tra 19 e 28 m. s.l.m.

La ZRC è localizzata nella pianura cesenate e geo-pedologicamente è caratterizzata da depositi alluvionali recenti e associazione di suoli franco argilloso limosi.

L'ambiente si presenta complessivamente piuttosto uniforme; le colture arboree specializzate (vigneti e frutteti) e le colture estensive a seminativi (cereali e medica) sono le tipologie di gran lunga dominanti e si riscontrano, generalmente alternate, in ogni settore.

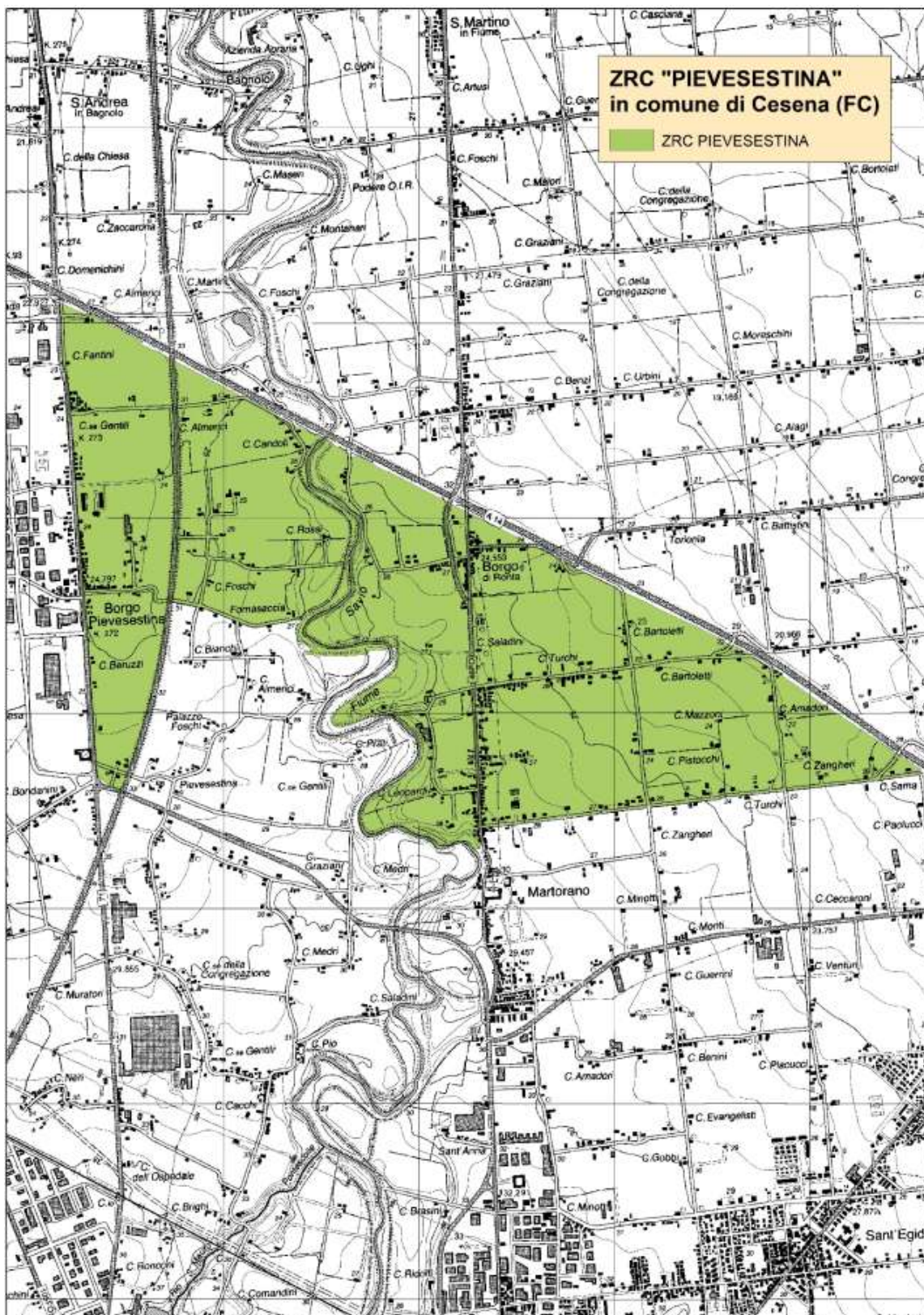
Da segnalare che l'area è attraversata nella parte centrale dal fiume Savio, lungo i cui argini e per tutto il tratto interessato è presente una fascia boscosa dominata da essenze arboree quali pioppi e salici, con abbondante sottobosco arbustivo, che offre un buon rifugio alla fauna selvatica, oltre ad aumentare la diversificazione ambientale. Altre limitate formazioni vegetali naturali che consentono qualche rifugio alla fauna selvatica, sebbene periodicamente tagliate e controllate, sono presenti lungo cavedagne e scoline. La presenza del fiume Savio, unitamente ai frequenti fossi di scolo, garantisce una ottima e costante disponibilità idrica.

La zona è classificata a vocazionalità con grado minore per Fagiano, Starna e Lepre.

Presenza di Aree della Rete Natura 2000

Nella Zona non sono presenti territori ricompresi in toto o in parte in Aree della Rete Natura 2000.

ZRC PIEVESESTINA		
USO DEL SUOLO	SUP	%
Frutteti	216,37	43,27
Seminativi semplici irrigui	147,22	29,44
Tessuto residenziale rado	41,46	8,29
Sistemi colturali e particellari complessi	24,06	4,81
Reti stradali	22,76	4,55
Tessuto residenziale discontinuo	18,63	3,73
Alvei di fiumi e torrenti con vegetazione abbondante	14,37	2,87
Cantieri e scavi	10,96	2,19
Insedimenti produttivi	3,36	0,67
Vegetazione arbustiva e arborea in evoluzione	0,89	0,18
Totale complessivo	500,09	100,00
SASP	402,91	80,57



Istituzione ZRC denominata "RIGOSSA"

Pubblicazione

Si dà atto che la deliberazione di Giunta regionale n. 2272 del 19 dicembre 2022 con la quale si propone la perimetrazione ai fini dell'istituzione della zona di ripopolamento e cattura (ZRC) denominata "Rigossa", in esame, è stata pubblicata all'Albo Pretorio telematico del Comune di Gatteo, interessato, dal 20/12/2022 al 28/02/2023.

Sono state trasmesse al Comune territorialmente interessato, per l'affissione, le locandine/manifesto, con le quali è stata resa nota la proposta di perimetrazione in esame.

Con nota Prot. 23/12/2022.1253972.U la citata deliberazione di Giunta regionale n. 2272/2022 è stata inviata alle Organizzazioni professionali agricole della Provincia di Forlì-Cesena.

Con nota Prot. 23/12/2022.1254114.U è stata inviata comunicazione della proposta di perimetrazione in esame alle associazioni venatorie ed alle associazioni ambientaliste della provincia di Forlì-Cesena nonché al Comitato Provinciale di Coordinamento degli ATC di Forlì-Cesena.

Si ritengono in tal modo assolti gli obblighi di pubblicizzazione previsti dall'articolo 19, comma 5, della L.R. n. 8/1994.

Si precisa inoltre che rispetto a tale provvedimento, entro il termine previsto dall'articolo 19, comma 6, della L.R. n. 8/1994, non risultano pervenute opposizioni da parte di proprietari o conduttori interessati.

Descrizione dei confini

NORD: si lascia la Strada provinciale 108 in località Fondo Alberi e si procede su cavedagna in direzione est fino a incrociare la Strada comunale Rubicone destra.

EST: si segue la Strada comunale Rubicone destra in direzione sud fino ai pressi della località Cà Rubicone.

SUD: dalla località Cà Rubicone lungo carrabile e cavedagna in direzione ovest fino a raggiungere il Rio Baldona.

OVEST: si segue il Rio Baldona in destra orografica per circa 400 m. in direzione nord e si piega in direzione ovest lungo cavedagna fino a incrociare la Strada provinciale 108, che si segue in direzione nord fino a raggiungere il punto di partenza.

Caratteristiche generali della zona

La ZRC denominata "Rigossa", interamente ricadente nel CFO 1 e ricompresa nell'ATC FC02, interessa amministrativamente il comune di Gatteo, e occupa una **SASP di 110 ettari**.

L'altitudine è compresa tra 4 e 13 m. s.l.m.

La ZRC è localizzata nella pianura cesenate e geo-pedologicamente il suo territorio è caratterizzato da depositi alluvionali recenti e da un complesso di suoli franco limosi/franco argillosi limosi.

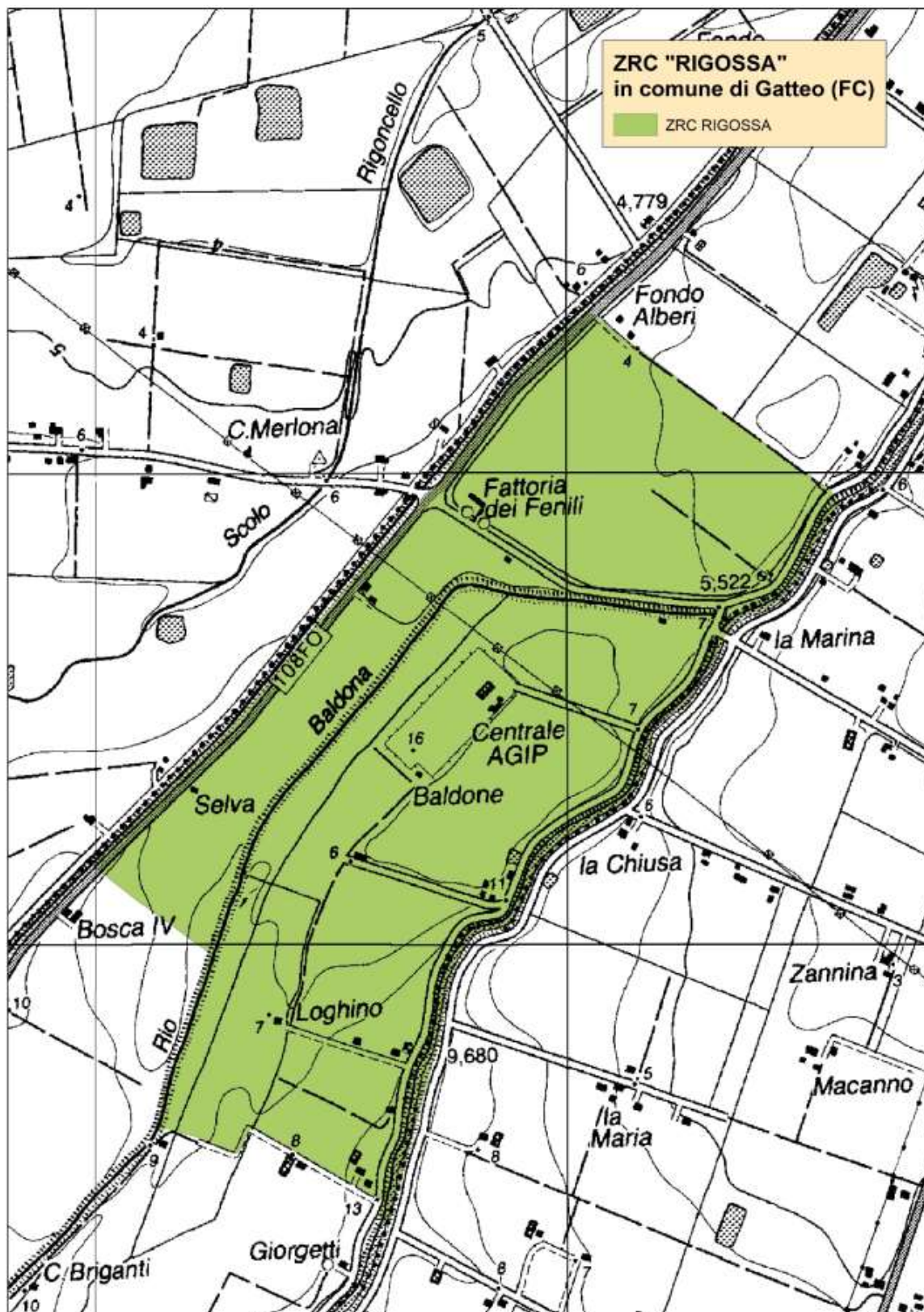
L'ambiente si presenta semplificato, con dominanza di colture estensive a seminativo (cereali e medica) e scarsa presenza di colture arboree. Tuttavia, va segnalata la presenza sia di aree incolte sia di formazioni vegetali seminaturali lungo tutto il percorso dei corsi d'acqua che attraversano la Zona, segnatamente il Fiume Rubicone, il Rio Baldona e il canale consorziale S. Angelo-Lupara, che offrono rifugio e adeguati siti di nidificazione alla fauna selvatica. Altre superfici caratterizzate da formazioni vegetali idonee al rifugio, sebbene periodicamente tagliate e controllate, si trovano solo lungo scoline e cavedagne. I corsi d'acqua naturale, assieme ai frequenti fossi di scolo, garantiscono una buona disponibilità idrica.

La zona è classificata a vocazionalità con grado maggiore per Fagiano e Starna, medio per Lepre.

Presenza di Aree della Rete Natura 2000

Nella Zona non sono presenti territori ricompresi in toto o in parte in Aree della Rete Natura 2000.

ZRC RIGOSSA		
USO DEL SUOLO	SUP	%
Seminativi semplici irrigui	102,43	80,13
Reti per la distribuzione e produzione dell'energia	5,82	4,55
Tessuto residenziale discontinuo	5,75	4,50
Altre colture da legno	3,48	2,72
Parchi e ville	3,36	2,63
Reti stradali	2,61	2,04
Alvei di fiumi e torrenti con vegetazione scarsa	2,44	1,91
Sistemi colturali e particellari complessi	1,94	1,52
Totale complessivo	127,83	100,00
SASP	110,30	86,28



Istituzione ZRC denominata “RIO MARANO”

Publicazione

Si dà atto che la deliberazione di Giunta regionale n. 2272 del 19 dicembre 2022 con la quale si propone la perimetrazione ai fini dell'istituzione della zona di ripopolamento e cattura (ZRC) denominata "Rio Marano", in esame, è stata pubblicata all'Albo Pretorio telematico del Comune di Cesena, interessato, dal 20/12/2022 al 28/02/2023.

Sono state trasmesse al Comune territorialmente interessato, per l'affissione, le locandine/manifesto, con le quali è stata resa nota la proposta di perimetrazione in esame.

Con nota Prot. 23/12/2022.1253972.U la citata deliberazione di Giunta regionale n. 2272/2022 è stata inviata alle Organizzazioni professionali agricole della Provincia di Forlì-Cesena.

Con nota Prot. 23/12/2022.1254114.U è stata inviata comunicazione della proposta di perimetrazione in esame alle associazioni venatorie ed alle associazioni ambientaliste della provincia di Forlì-Cesena nonché al Comitato Provinciale di Coordinamento degli ATC di Forlì-Cesena.

Si ritengono in tal modo assolti gli obblighi di pubblicizzazione previsti dall'articolo 19, comma 5, della L.R. n. 8/1994.

Opposizioni

L'articolo 19, comma 6, della L.R. 8/1992 e successive modifiche ed integrazioni, dispone che *“avverso il provvedimento i proprietari o conduttori interessati possono proporre opposizione motivata ... omissis ... entro settanta giorni dalla data di deposito di cui al comma 5. Decorso tale termine, ove non sia stata presentata opposizione motivata dai proprietari o conduttori dei fondi costituenti almeno il quaranta per cento della superficie complessiva che si intende vincolare, la Regione provvede alla istituzione della zona di protezione”*.

Entro il termine di legge sono pervenute opposizioni motivate avverso l'istituzione della ZRC “Rio Marano” da parte di alcuni proprietari/conduttori di fondi agricoli, come di seguito riportato:

N.	PROT. OPPOSIZIONE	PROT. DI RISCONTRO dell'esito dell'istruttoria relativa alla verifica delle opposizioni presentate
1	Prot. 24/02/2023.0178394.E	Prot. 07/03/2023.0215659.U
2	Prot. 24/02/2023.0178406.E	Prot. 07/03/2023.0215560.U
3	Prot. 24/02/2023.0178426.E	Prot. 07/03/2023.0215465.U
4	Prot. 24/02/2023.0178443.E	Prot. 07/03/2023.0215423.U
5	Prot. 24/02/2023.0178464.E	Prot. 07/03/2023.0215507.U
6	Prot. 24/02/2023.0178477.E	Prot. 07/03/2023.0215484.U
7	Prot. 24/02/2023.0178487.E	Prot. 07/03/2023.0215530.U
8	Prot. 24/02/2023.0178499.E	Prot. 07/03/2023.0215635.U
9	Prot. 24/02/2023.0178509.E	Prot. 07/03/2023.0215315.U

Ai fini dell'applicazione dell'articolo 19, comma 6, della L.R. 8/1994, sono state prese in considerazione esclusivamente le opposizioni riferite a fondi inclusi nella ZRC “Rio Marano” come identificata nella planimetria in calce.

Dall'esame delle istanze di opposizione, verificate su sistema di elaborazione cartografica ArcMap a disposizione del Settore Agricoltura Caccia e Pesca, Ambiti di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini, in raffronto con i dati georeferenziati contenuti nell'Anagrafe Regionale delle Aziende Agricole e nel Catasto, risultano ammissibili le opposizioni riferite ai seguenti proprietari/conduttori di fondi in Comune di Cesena (Sezione A - Fogli-Particelle- superficie ricadente all'interno della ZRC “Rio

Marano”):

PROT. OPPOSIZIONE	FG.	PARTICELLE	SUP. in ZRC (HA)
Prot. 24/02/2023.0178394.E	170	313-314-2086	1,1620
Prot. 24/02/2023.0178406.E	170	192-193-246-2050-2109	2,9946
Prot. 24/02/2023.0178426.E	170	2009-2010-2011-2012	1,3148
Prot. 24/02/2023.0178443.E	170	67-166-267-276	4,7659
Prot. 24/02/2023.0178464.E	170	184	0,2335
Prot. 24/02/2023.0178477.E	170	270-271-272-273-274-275-277-278	1,9846
Prot. 24/02/2023.0178487.E	170	2032-2033-2035-2036-2041	1,3315
Prot. 24/02/2023.0178499.E	170	2001-2003-2005-2007-2085	1,9028
Prot. 24/02/2023.0178509.E	170	54-2171	2,6962
		SUP.TOT. (HA)	18,3859

Le opposizioni pervenute riguardano una superficie complessiva di ha 18,3859 pari a circa il 7,69 % della superficie SASP della zona protetta che complessivamente misura ha 239, e, pertanto, non raggiungono la soglia minima del 40% prevista dall'articolo 19, comma 6, della L.R. n. 8/1994 per la sospensione del vincolo di protezione.

Ai proprietari interessati si è dato riscontro dell'esito dell'istruttoria relativa alla verifica delle opposizioni presentate con le note soprarichiamate.

Descrizione dei confini

NORD: si lascia la via Del Monte circa 200 m. a sud di Madonna del Monte e si procede verso est lungo carrabile e poi su cavedagna fino a raggiungere la via S. Marco che si segue fino circa 160 m. prima della confluenza nella via Fiorenzuola. Si lascia via S. Marco e si procede in direzione est lungo piccolo impluvio e poi su carrabile asfaltata fino a raggiungere dapprima la via Romagnoli e lungo questa la via Rio Marano, che si segue in direzione nord fino alla confluenza nella Strada statale 9. Si procede lungo quest'ultima in direzione est fino all'incrocio con la via Madonna dell'Ulivo.

EST: lungo via Madonna dell'Ulivo in direzione sud fino all'incrocio con vicinale Molino Donegallia.

SUD: lungo la vicinale Molino Donegallia in direzione ovest fino a incrociare la via Rio Marano, seguendola in direzione sud per circa 220 m. fino all'altezza del civico 1588. Da qui nuovamente in direzione ovest lungo cavedagna e poi carrabile si supera la località Cà Preti e si raggiunge la Strada provinciale 74.

OVEST: si segue la Strada provinciale 74 in direzione nord fino alla confluenza della via Del Monte, quindi si segue quest'ultima fino a raggiungere il punto di partenza.

Caratteristiche generali della zona

La ZRC denominata "Rio Marano", interamente ricadente nel CFO 1 e ricompresa nell'ATC FC02, interessa amministrativamente il comune di Cesena, e occupa una **SASP di 239 ettari**.

L'altitudine è compresa tra 33 e 131 m. s.l.m.

La zona si estende a ridosso della città di Cesena e comprende gli spartiacque che separano il Rio Cesuola, il Rio Marano e il Rio Donegaglia, corsi d'acqua che nel complesso assicurano una buona disponibilità idrica.

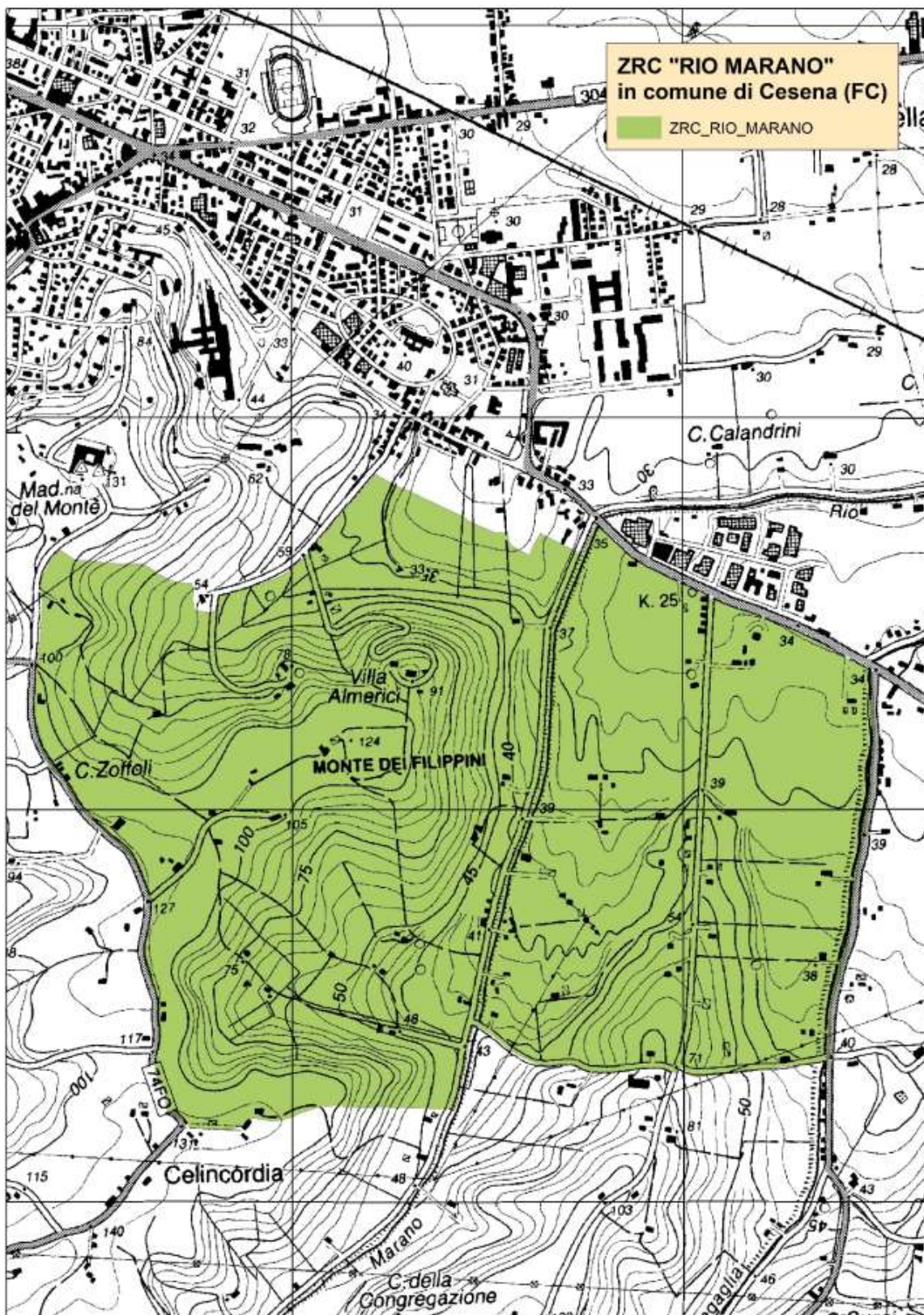
Geo-pedologicamente l'area è contraddistinta da un complesso di suoli pendenti franco argillosi limosi, e a substrato pelitico arenaceo dominante.

È caratterizzata da coltivazioni agricole tipiche della bassa collina cesenate. L'uso del suolo vede la prevalenza di frutteti e seminativi (cereali e foraggere). Sono presenti anche colture specializzate miste, nonché scarse formazioni vegetali naturali, quali cespuglieti, e comprendenti aree boscate più che altro collegate alla presenza di parchi e ville, e qualche associazione igrofila nelle parti più umide. La zona è classificata a vocazionalità con grado minore per Fagiano, Starna e grado medio-alto per Lepre.

Presenza di Aree della Rete Natura 2000

Nella Zona non sono presenti territori ricompresi in toto o in parte in Aree della Rete Natura 2000.

ZRC RIO MARANO		
USO DEL SUOLO	SUP	%
Frutteti	106,41	41,12
Seminativi semplici irrigui	78,94	30,50
Vigneti	30,04	11,61
Seminativi non irrigui	15,05	5,81
Tessuto residenziale discontinuo	7,98	3,08
Parchi e ville	5,84	2,26
Sistemi colturali e particellari complessi	4,80	1,85
Aree sportive	3,25	1,26
Boschi a prevalenza di querce, carpini e castagni	2,91	1,12
Cantieri e scavi	1,76	0,68
Insedimenti produttivi	1,21	0,47
Prati stabili	0,58	0,22
Totale complessivo	258,77	100,00
SASP	238,72	92,25



Istituzione ZRC denominata "SANT'EGIDIO"

Publicazione

Si dà atto che la deliberazione di Giunta regionale n. 2272 del 19 dicembre 2022 con la quale si propone la perimetrazione ai fini dell'istituzione della zona di ripopolamento e cattura (ZRC) denominata " Sant'Egidio", in esame, è stata pubblicata all'Albo Pretorio telematico del Comune di Cesena, interessato, dal 20/12/2022 al 28/02/2023.

Sono state trasmesse al Comune territorialmente interessato, per l'affissione, le locandine/manifesto, con le quali è stata resa nota la proposta di perimetrazione in esame.

Con nota Prot. 23/12/2022.1253972.U la citata deliberazione di Giunta regionale n. 2272/2022 è stata inviata alle Organizzazioni professionali agricole della Provincia di Forlì-Cesena.

Con nota Prot. 23/12/2022.1254114.U è stata inviata comunicazione della proposta di perimetrazione in esame alle associazioni venatorie ed alle associazioni ambientaliste della provincia di Forlì-Cesena nonché al Comitato Provinciale di Coordinamento degli ATC di Forlì-Cesena.

Si ritengono in tal modo assolti gli obblighi di pubblicizzazione previsti dall'articolo 19, comma 5, della L.R. n. 8/1994.

Si precisa inoltre che rispetto a tale provvedimento, entro il termine previsto dall'articolo 19, comma 6, della L.R. n. 8/1994, non risultano pervenute opposizioni da parte di proprietari o conduttori interessati.

Descrizione dei confini

NORD: dal cavalcavia della Strada provinciale 70 sulla autostrada A14 si segue quest'ultima sul lato sud fino al cavalcavia del vicolo S. Agà.

EST: lungo il vicolo S. Agà in direzione ovest fino alla confluenza con la Strada provinciale 70. Lungo quest'ultima fino all'incrocio con la Strada provinciale 304, che si segue fino all'intersezione con la Strada provinciale 123. Si segue la Strada provinciale 123 per il brevissimo tratto che porta al ponte sul Torrente Pisciatello, per imboccare subito dopo la via Pisciatello, seguendola fino a raggiungere Cà Bertoni, e poi su cavedagna fino a raggiungere la linea ferroviaria Bologna-Ancona.

SUD: si segue la linea ferroviaria lato nord fino all'altezza di via Spadolini.

OVEST: si segue via Spadolini fino alla Rotonda Merzagora, e da qui lungo via Assano fino alla curva che si trova poco prima dell'intersezione con via Gutro. Si abbandona via Assano dirigendosi verso nord lungo un impluvio di scolo che raggiunge la via Redichiaro. Si segue quest'ultima in direzione est fino a incrociare via Calabria, che si segue verso nord fino a incrociare via Sant'Agà. Si prosegue lungo via Sant'Agà fino a incrociare la Strada provinciale 70, che si segue verso nord fino a raggiungere il punto di partenza.

Caratteristiche generali della zona

La ZRC denominata "Sant'Egidio", interamente ricadente nel CFO 1 e ricompresa nell'ATC FC02, interessa amministrativamente il comune di **Cesena**, e occupa una **SASP di 463 ettari**.

L'altitudine è compresa tra 19 e 33 m. s.l.m.

La ZRC è interamente localizzata nella pianura cesenate ed il suo territorio è caratterizzato geopedologicamente da un substrato costituito da alluvioni a tessitura da grossolana a media, in antiche superfici di sovente caratterizzate dai resti dell'originario reticolo centuriale romano o su terrazzi alluvionali, in dossi antichi e non più attivi della piana alluvionale, e suoli a tessitura franca argillosa, molto profondi, da scarsamente a moderatamente calcarei, e da debolmente a moderatamente alcalini nella parte superiore. Sono inoltre presenti in profondità (70-100 cm) orizzonti a forte accumulo di carbonato di calcio.

L'ambiente si presenta molto semplificato e l'assetto colturale è caratterizzato da dominanza di colture estensive a seminativo (cereali e medica) e arboree specializzate (frutteti).

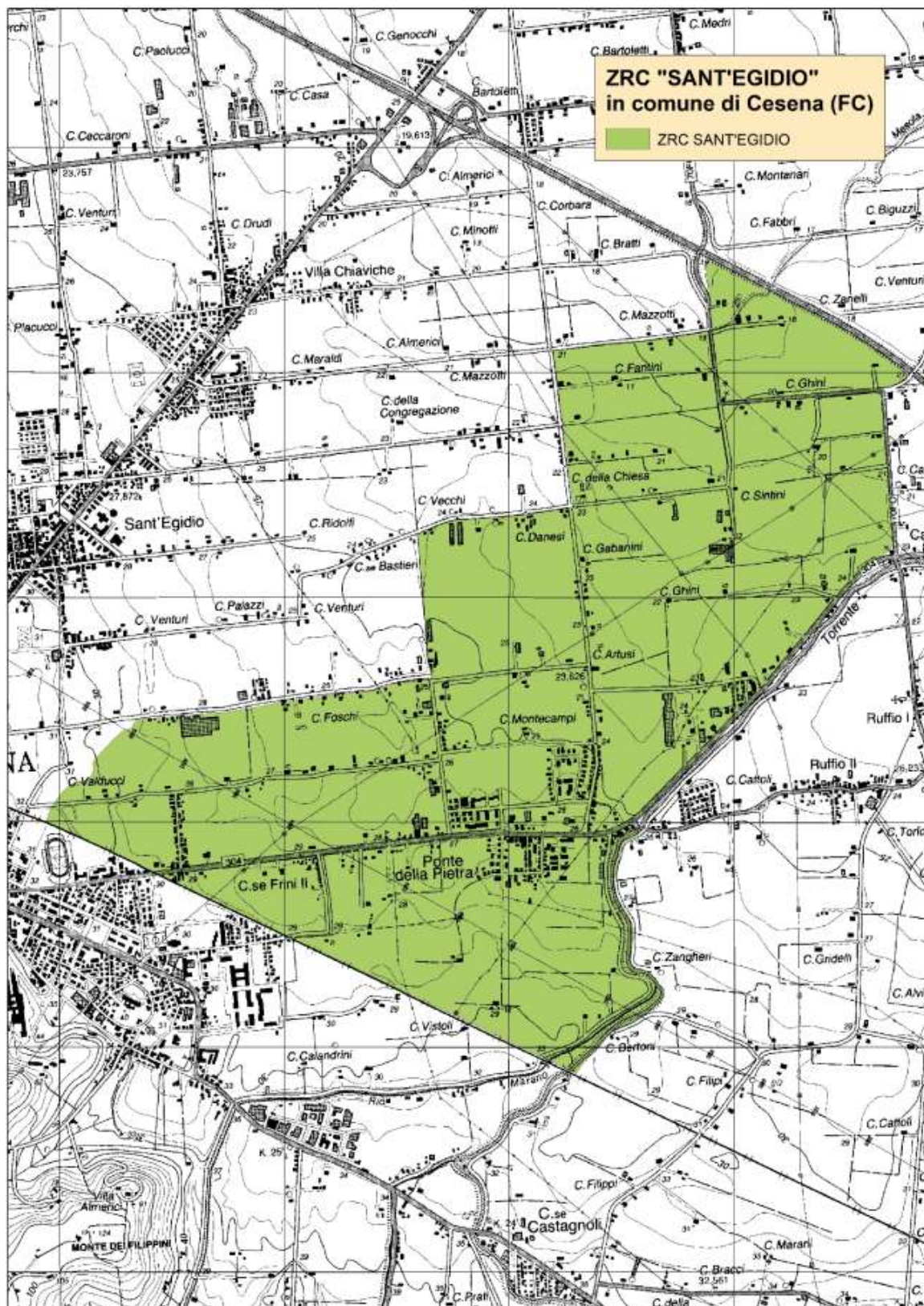
Limitate formazioni vegetali naturali che consentono qualche rifugio alla fauna selvatica, sebbene periodicamente tagliate e controllate, sono presenti lungo gli argini del T. Pisciatello, che unitamente ai frequenti fossi di scolo, garantisce una discreta disponibilità idrica.

La zona è classificata a vocazionalità con grado medio-alto per Fagiano, medio-basso per Starna e Lepre.

Presenza di Aree della Rete Natura 2000

Nella Zona non sono presenti territori ricompresi in toto o in parte in Aree della Rete Natura 2000.

ZRC SANT'EGIDIO		
USO DEL SUOLO	SUP	%
Seminativi semplici irrigui	299,07	52,19
Frutteti	147,81	25,79
Tessuto residenziale rado	42,40	7,40
Tessuto residenziale discontinuo	27,16	4,74
Reti stradali	18,97	3,31
Insedimenti produttivi	16,88	2,95
Sistemi colturali e particellari complessi	13,46	2,35
Colture orticole	2,64	0,46
Insedimenti di servizi	1,83	0,32
Suoli rimaneggiati e artefatti	1,69	0,29
Reti ferroviarie	1,15	0,20
Totale complessivo	573,06	100,00
SASP	462,97	80,79



Istituzione ZRC denominata "SAN VITTORE"

Publicazione

Si dà atto che la deliberazione di Giunta regionale n. 2272 del 19 dicembre 2022 con la quale si propone la perimetrazione ai fini dell'istituzione della zona di ripopolamento e cattura (ZRC) denominata " San Vittore ", in esame, è stata pubblicata all'Albo Pretorio telematico del Comune di Cesena, interessato, dal 20/12/2022 al 28/02/2023.

Sono state trasmesse al Comune territorialmente interessato, per l'affissione, le locandine/manifesto, con le quali è stata resa nota la proposta di perimetrazione in esame.

Con nota Prot. 23/12/2022.1253972.U la citata deliberazione di Giunta regionale n. 2272/2022 è stata inviata alle Organizzazioni professionali agricole della Provincia di Forlì-Cesena.

Con nota Prot. 23/12/2022.1254114.U è stata inviata comunicazione della proposta di perimetrazione in esame alle associazioni venatorie ed alle associazioni ambientaliste della provincia di Forlì-Cesena nonché al Comitato Provinciale di Coordinamento degli ATC di Forlì-Cesena.

Si ritengono in tal modo assolti gli obblighi di pubblicizzazione previsti dall'articolo 19, comma 5, della L.R. n. 8/1994.

Si precisa inoltre che rispetto a tale provvedimento, entro il termine previsto dall'articolo 19, comma 6, della L.R. n. 8/1994, non risultano pervenute opposizioni da parte di proprietari o conduttori interessati.

Descrizione dei confini

NORD: dall'incrocio tra via Settecrociari e via Zavalloni si segue quest'ultima in direzione est fino a raggiungere la Strada provinciale 65, seguendo quest'ultima fino a incrociare la via Rosoleto, che si segue fino a incrociare la Strada regionale 71 (ex 142).

EST: si segue la Strada regionale 71 (ex 142) in direzione sud fino alla confluenza della via Santerini. Si segue via Santerini e poi via Faccini fino a incrociare la via Braghittina.

SUD: lungo via Braghittina fino alla curva in cui prende il nome di via Fabbrese, e da qui proseguendo lungo cavedagna si raggiunge via Perrone e infine si incrocia via Zoppi. Da via Zoppi si prosegue per via Orvieto e si raggiunge via Settecrociari, seguendola in direzione nord fino a incrociare via Tipano. Si prosegue su via Tipano fino all'incrocio con via del Priolo, che si segue fino a intersecare via Cupa. Seguendo via Cupa si raggiunge nuovamente via Settecrociari e dopo un breve tratto su quest'ultima si incrocia via Lizzano. Si segue via Lizzano fino alla intersezione con via Madonna dei Settecrociari.

OVEST: si segue via Madonna dei Settecrociari fino a immettersi su via Settecrociari, che si segue in direzione nord fino a raggiungere il punto di partenza.

Caratteristiche generali della zona

La ZRC denominata "San Vittore", interamente ricadente nel CFO 1 e ricompresa nell'ATC FC02, interessa amministrativamente il comune di **Cesena** e occupa una **SASP di 567 ettari**.

L'altitudine è compresa tra 42 e 63 m. s.l.m.

La ZRC è localizzata nella pianura cesenate ai margini della pedecollina ed il suo territorio è caratterizzato geo-pedologicamente da substrato costituito da alluvioni a tessitura da media a grossolana e suoli molto profondi, molto calcarei, moderatamente alcalini, a tessitura da media a moderatamente fine, che normalmente si trovano in aree di conoide o in superfici terrazzate recentemente abbandonate ed incise dai fiumi appenninici ed in zone di pianura pedecollinare interessate di recente da rotte fluviali di modesta entità.

L'ambiente si presenta piuttosto semplificato e l'assetto culturale è caratterizzato da dominanza di colture arboree specializzate (frutteti) e colture estensive a seminativo (cereali e medica).

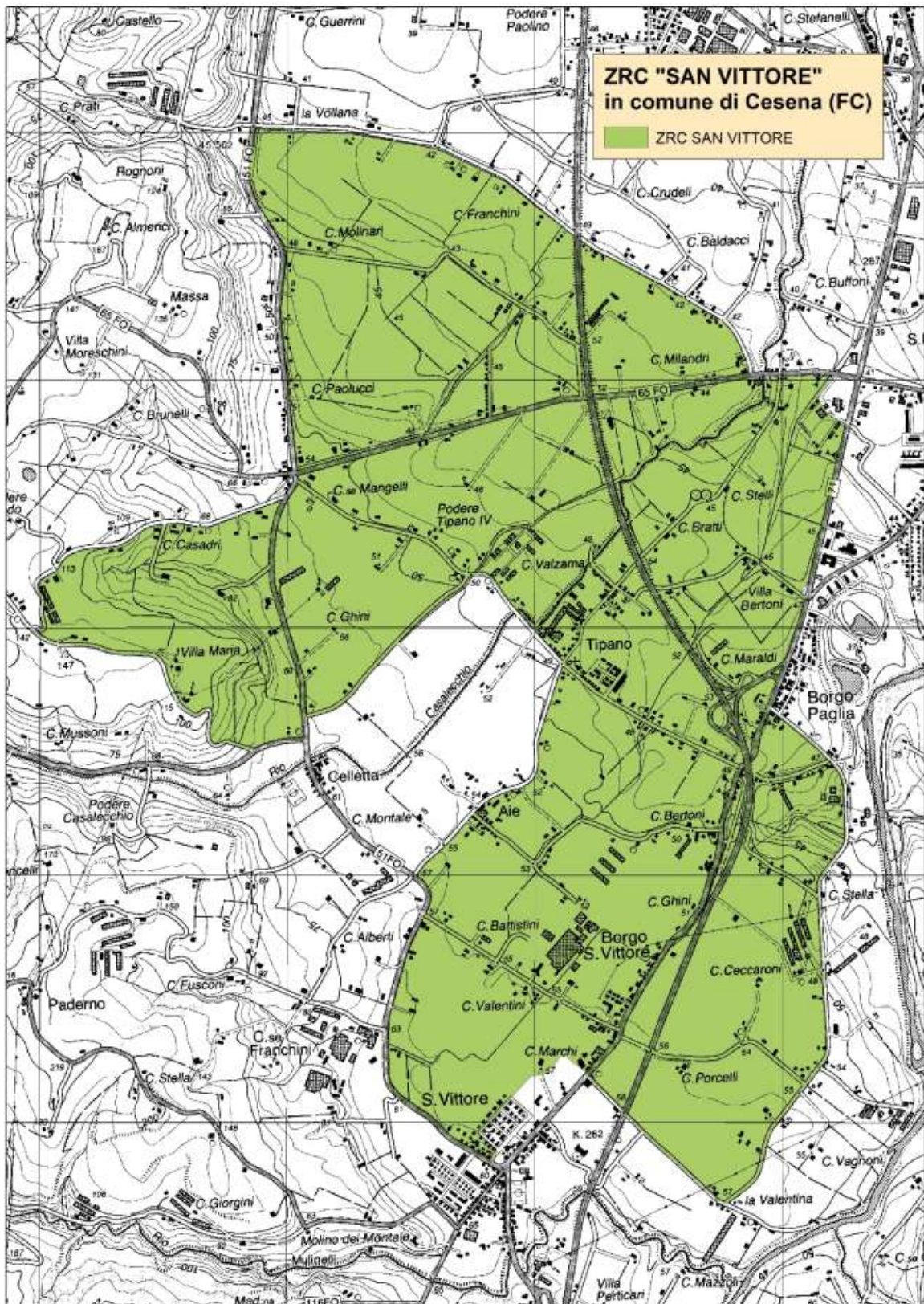
Limitate formazioni vegetali naturali che consentono qualche rifugio alla fauna selvatica, sebbene periodicamente tagliate e controllate, sono presenti lungo i frequenti fossi di scolo, che garantiscono una discreta disponibilità idrica. Sono inoltre presenti scarse formazioni vegetali naturali comprendenti aree boscate più che altro collegate alla presenza di parchi e ville, e qualche associazione igrofila nelle parti più umide.

La zona è classificata a vocazionalità con grado medio-minore per Fagiano, minore per Starna e Lepre.

Presenza di Aree della Rete Natura 2000

Nella Zona non sono presenti territori ricompresi in toto o in parte in Aree della Rete Natura 2000.

ZRC S. VITTORE		
USO DEL SUOLO	SUP	%
Frutteti	269,72	37,71
Seminativi semplici irrigui	210,76	29,46
Tessuto residenziale discontinuo	54,21	7,58
Sistemi colturali e particellari complessi	53,27	7,45
Insedamenti produttivi	31,75	4,44
Reti stradali	23,53	3,29
Tessuto residenziale rado	22,15	3,10
Seminativi non irrigui	17,76	2,48
Vigneti	12,63	1,77
Parchi e ville	7,85	1,10
Cantieri e scavi	5,39	0,75
Colture orticole	2,81	0,39
Aree incolte urbane	2,75	0,38
Insedamenti di servizi	0,71	0,10
Totale complessivo	715,28	100,00
SASP	566,95	79,26



Istituzione ZRC denominata “VILLA GUALDO”

Pubblicazione

Si dà atto che la deliberazione di Giunta regionale n. 2272 del 19 dicembre 2022 con la quale si propone la perimetrazione ai fini dell'istituzione della zona di ripopolamento e cattura (ZRC) denominata " Villa Gualdo", in esame, è stata pubblicata all'Albo Pretorio telematico dei Comuni di Gatteo, Longiano e Savignano sul Rubicone, interessati, dal 20/12/2022 al 28/02/2023.

Sono state trasmesse ai Comuni territorialmente interessati, per l'affissione, le locandine/manifesto, con le quali è stata resa nota la proposta di perimetrazione in esame.

Con nota Prot. 23/12/2022.1253972.U la citata deliberazione di Giunta regionale n. 2272/2022 è stata inviata alle Organizzazioni professionali agricole della Provincia di Forlì-Cesena.

Con nota Prot. 23/12/2022.1254114.U è stata inviata comunicazione della proposta di perimetrazione in esame alle associazioni venatorie ed alle associazioni ambientaliste della provincia di Forlì-Cesena nonché al Comitato Provinciale di Coordinamento degli ATC di Forlì-Cesena.

Si ritengono in tal modo assolti gli obblighi di pubblicizzazione previsti dall'articolo 19, comma 5, della L.R. n. 8/1994.

Si precisa inoltre che rispetto a tale provvedimento, entro il termine previsto dall'articolo 19, comma 6, della L.R. n. 8/1994, non risultano pervenute opposizioni da parte di proprietari o conduttori interessati.

Descrizione dei confini

NORD: dal punto in cui la cavedagna che prosegue da via Montali interseca la linea ferroviaria Bologna-Ancona, si segue quest'ultima sul lato sud in direzione est fino alla intersezione con la via Raffaello Sanzio.

EST: in direzione sud lungo via Raffaello Sanzio, poi Leonardo Da Vinci e nuovamente via Raffaello Sanzio si raggiunge la Strada statale 9.

SUD: si segue la Strada statale 9 in direzione ovest fino alla intersezione con via L. Lama.

OVEST: si segue per un brevissimo tratto via L. Lama fino al bivio con via Montali, che si segue verso nord fino a raggiungere il punto di partenza.

Caratteristiche generali della zona

La ZRC denominata “Villa Gualdo”, interamente ricadente nel CFO 1 e ricompresa nell'ATC FC02, interessa amministrativamente i comuni di **Gatteo, Longiano e Savignano sul Rubicone** e occupa una **SASP di 259 ettari**.

L'altitudine è compresa tra 28 e 38 m. s.l.m.

La ZRC è localizzata totalmente in territorio pianeggiante, nella pianura cesenate, caratterizzato geopedologicamente da substrato costituito da alternanze di alluvioni limose e sabbiose e da alluvioni a tessitura da grossolana a media, in ambiente di conoide alluvionale e di interconoide, e suoli franco argillosi molto profondi; da scarsamente a molto calcarei, a tessitura franca argillosa e da debolmente a moderatamente alcalini nella parte superiore, a tessitura franca argillosa, o franca sabbiosa argillosa e a reazione moderatamente alcalina nella parte inferiore.

L'ambiente si presenta estremamente semplificato, l'assetto agricolo è quasi completamente dominato da colture estensive (cereali e medica).

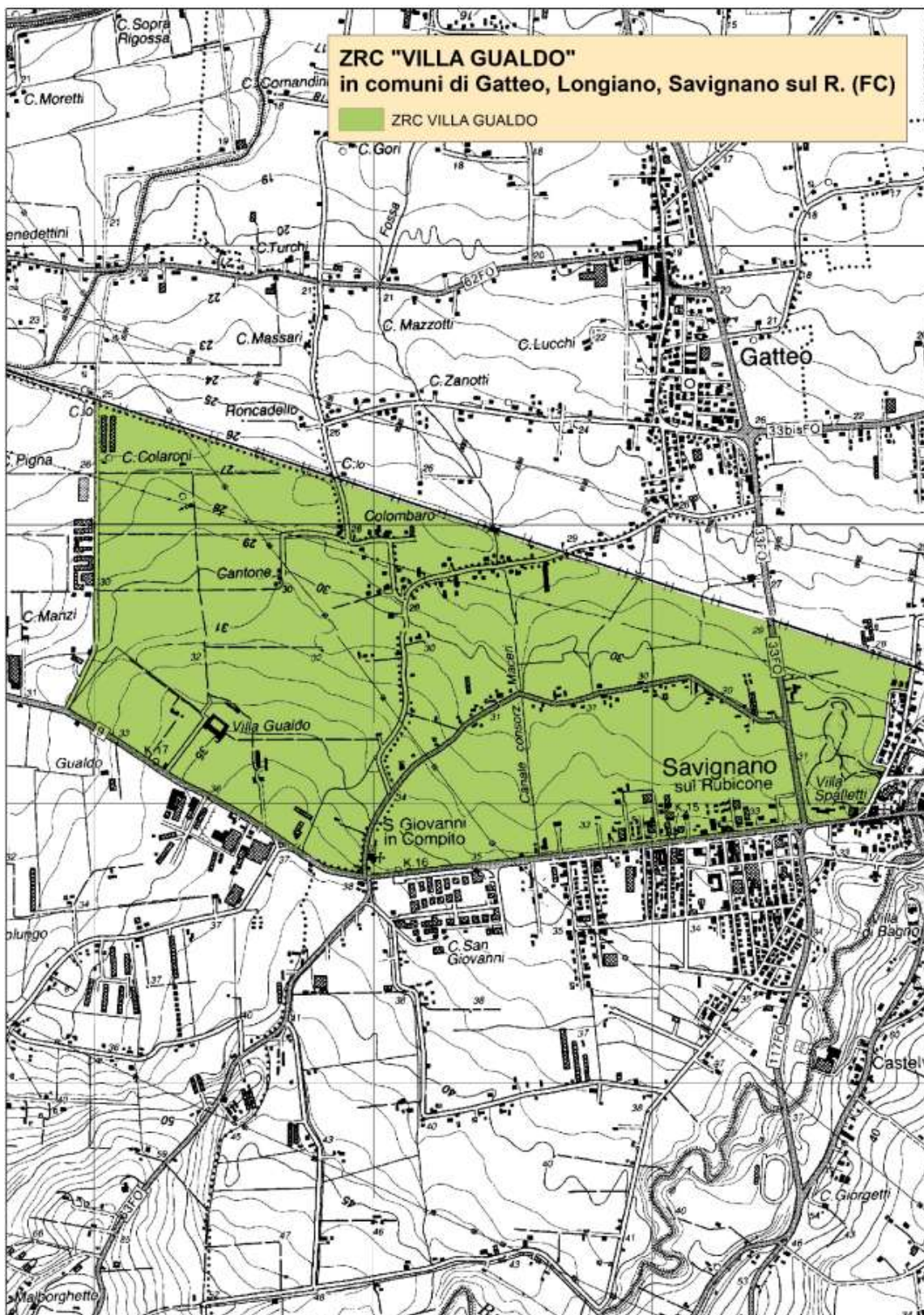
Limitatissime formazioni vegetali naturali che consentono qualche rifugio alla fauna selvatica, sebbene periodicamente tagliate e controllate, sono presenti lungo i frequenti fossi di scolo, che garantiscono una discreta disponibilità idrica. Sono inoltre presenti formazioni vegetali naturali comprendenti aree boscate, anche di una certa estensione, collegate alla presenza di parchi e ville.

La zona è classificata a vocazionalità con grado maggiore per Fagiano e Starna, medio per Lepre.

Presenza di Aree della Rete Natura 2000

Nella Zona non sono presenti territori ricompresi in toto o in parte in Aree della Rete Natura 2000.

ZRC VILLA GUALDO		
USO DEL SUOLO	SUP	%
Seminativi semplici irrigui	243,47	78,44
Parchi e ville	17,93	5,78
Tessuto residenziale discontinuo	15,76	5,08
Sistemi colturali e particellari complessi	10,38	3,34
Tessuto residenziale rado	8,96	2,89
Insedimenti produttivi	8,79	2,83
Colture orticole	4,80	1,55
Suoli rimaneggiati e artefatti	0,14	0,05
Cantieri e scavi	0,14	0,05
Totale complessivo	310,37	100,00
SASP	258,65	83,33



APPENDICE

Interventi di miglioramento ambientale

Considerando sia le caratteristiche agro-ambientali, sia le esigenze ecologiche delle specie indicate quali prioritarie, gli interventi che verranno privilegiati, in accordo con gli obiettivi delle zone, possono essere individuati come segue:

Mantenimento di parte del prodotto in piedi sul campo

Consiste nel mancato raccolto delle fasce marginali dei seminativi, che rimangono quindi come colture "a perdere" destinate ai selvatici.

L'ampiezza della fascia, variabile per tipo di coltura e per le dimensioni dell'appezzamento, non deve essere inferiore ai 2-3 m, e dovrà essere mantenuta, in conformità con le tecniche colturali, fino all'inizio del ciclo successivo.

È evidente come in queste fasce, escluse dalle finalità produttive, debba essere evitato l'impiego di prodotti chimici.

Ritardo dell'aratura estiva

Nei limiti di compatibilità con le operazioni colturali, la posticipazione dell'aratura estiva e delle seguenti operazioni di preparazione del letto di semina, determinano una maggior permanenza sul terreno dei residui delle colture lasciati sul campo dalle macchine agricole, aumentando la disponibilità alimentare del territorio.

Semina di colture "a perdere"

Il mantenimento della presenza di colture agrarie destinate all'utilizzo esclusivo da parte dei selvatici, risulta un intervento fondamentale quando si voglia aumentare la capacità portante di un determinato ambiente, in modo tale da consentire un migliore sviluppo soprattutto della piccola selvaggina stanziale. Chiaramente le operazioni colturali necessarie per la semina e le successive cure (lavorazioni del terreno, concimazioni possibilmente organiche, ecc.) devono essere compiute il minimo necessario e con tecniche non pregiudizievoli la sanità dell'ambiente, tenendo presente che le finalità non sono assolutamente produttive. È consigliata anche una rotazione tra le colture, alternando essenze arricchenti ad altre depauperanti, in modo da garantire un miglior stato fitosanitario e una maggior fertilità del terreno. È opportuno utilizzare sementi non selezionate artificialmente, in modo da consentire una diffusione naturale nelle aree contigue. La composizione floristica deve garantire una disponibilità alimentare per tutto l'anno; di conseguenza le specie impiegate dovranno essere caratterizzate da uno sviluppo e maturazione progressiva. Tra le principali essenze da impiegare per la semina di colture a perdere per lepre e fasianidi, si consigliano erba medica, trifogli, lupinella, vecce, pisello di prato, ginestrino, barbabietola da foraggio e tipi NZ, cavolo da foraggio, colza, grano saraceno, frumento, orzo, avena, segale, mais, loietto, loiessa, festuche, erba mazzolina, poe.

L'impianto deve assicurare una frammentazione di queste colture su fasce a sviluppo lineare, tale da alternare leguminose, cereali primaverili-estivi, cereali autunno-vernini, colture pluriennali, su ampiezze di 2-3 m per ogni essenza, in modo da creare fasce larghe 10-12 m e lunghe 100-200 m.

Impiego di falciatrici attrezzate

La meccanizzazione della raccolta dei prodotti rappresenta uno dei più gravi pericoli diretti a cui i selvatici sono esposti, specie nel periodo della riproduzione e dell'allevamento dei nuovi nati.

Soprattutto durante lo sfalcio maggengo è opportuno dotare le falciatrici di adeguati meccanismi di avvertimento di presenza di nidi o piccoli nati; l'attrezzatura più semplice risulta composta da una trave anteposta alla barra falciante, dalla quale pendono una serie di catenelle, che incontrando la chioccia, la inducono al frullo. Per le falciatrici a dischi o a tamburi, caratterizzate da una maggior velocità di avanzamento, la barra d'involò può essere disposta a lato della macchina, in modo che

interessi la superficie di coltivo che verrà percorsa con il successivo passaggio. Una volta individuata la presenza di selvatici, il conduttore può alzare la barra falciante, risparmiando la nidiata. Questi particolari accorgimenti vanno tenuti presente anche durante le operazioni di ranghinatura; durante questa operazione, infatti, si verifica spesso l'uccisione di quei selvatici scampati alla barra falciante.

Direzione centrifuga delle operazioni colturali

Le operazioni colturali di maggio e giugno determinano una mortalità media del 10% sulle popolazioni selvatiche che in questo periodo frequentano le colture foraggere per compiere il ciclo riproduttivo. Oltre alle sopraccitate falciatrici attrezzate si consiglia di svolgere le operazioni di decespugliamento, sfalcio, mietitrebbiatura e ranghinatura iniziando i lavori dal centro dell'appezzamento e non viceversa in modo tale che gli animali presenti all'interno abbiano modo e tempo di raggiungere al coperto le rimesse abituali situate ai margini dei coltivi. La direzione centripeta provoca infatti un progressivo restringimento della copertura della coltura o della vegetazione naturale, costringendo i selvatici al centro dell'appezzamento, dove inevitabilmente vengono uccisi. A questo proposito possono essere impiegati accorgimenti per allontanare preventivamente i selvatici dal campo, ponendo spauracchi (o i classici "cannoncini") sull'appezzamento, la sera prima dello sfalcio, in modo tale da indurre buona parte degli animali presenti a cercare luoghi più sicuri. L'allontanamento dei selvatici può essere favorito anche sfalcando metà appezzamento alla volta e riprendendo i lavori il giorno successivo.

Eliminazione dei trattamenti fitosanitari e diserbanti nelle fasce marginali del coltivo

In considerazione dell'importanza di queste zone di transizione particolarmente frequentate dai selvatici e caratterizzate da una produttività solo marginale, è opportuno non interessare tali formazioni dai trattamenti fitosanitari, limitando l'impatto che questi interventi hanno sulle popolazioni selvatiche.

Le aree ai margini dei coltivi sulle quali evitare o limitare i trattamenti devono essere ampie almeno 5-6 m, ed è opportuno sceglierle tra quelle attigue a formazioni naturali, come boschetti, siepi o cespuglieti.

=====

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 APRILE 2023, N. 565

Piano quinquennale di controllo dello storno (*Sturnus vulgaris*) - periodo di validità 2023-2027

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamate:

- la Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" e successive modifiche e integrazioni;

- la Legge 29 dicembre 2022, n. 197 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025" ed in particolare l'art. 1, comma 447, che sostituisce integralmente l'articolo 19 "Controllo della fauna selvatica" della predetta Legge n. 157/1992, il quale, nella nuova formulazione, prevede tra l'altro:

- al comma 2, che le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano, per la tutela della biodiversità, per la migliore gestione del patrimonio zootecnico, per la tutela del suolo, per motivi sanitari, per la selezione biologica, per la tutela del patrimonio storico-artistico, per la tutela delle produzioni zoo-agro-forestali e ittiche e per la tutela della pubblica incolumità e della sicurezza stradale, provvedono al controllo delle specie di fauna selvatica anche nelle zone vietate alla caccia, comprese le aree protette e le aree urbane, anche nei giorni di silenzio venatorio e nei periodi di divieto. Qualora i metodi di controllo impiegati si rivelino inefficaci, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano possono autorizzare, sentito l'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale, piani di controllo numerico mediante abbattimento o cattura. Le attività di controllo di cui al presente comma non costituiscono attività venatoria;

- al comma 3, che i piani di cui al secondo periodo del comma 2 sono attuati dai cacciatori iscritti negli ambiti territoriali di caccia o nei comprensori alpini delle aree interessate, previa frequenza di corsi di formazione autorizzati dagli organi competenti a livello regionale o della provincia autonoma e sono coordinati dagli agenti dei corpi di polizia regionale o provinciale. Le autorità deputate al coordinamento dei piani possono avvalersi dei proprietari o dei conduttori dei fondi nei quali si attuano i piani medesimi, purché muniti di licenza per l'esercizio venatorio e previa frequenza dei corsi di formazione autorizzati dagli organi competenti. Possono altresì avvalersi delle guardie venatorie, degli agenti dei corpi di polizia locale, con l'eventuale supporto, in termini tecnici e di coordinamento, del personale del Comando unità per la tutela forestale, ambientale e agroalimentare dell'Arma dei carabinieri;

- la Legge Regionale 15 febbraio 1994, n. 8 "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria", così come modificata a seguito dell'entrata in vigore della Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni", ed in particolare l'art.16 a norma del quale la Regione, ai sensi dell'art. 19 della legge statale provvede al controllo della fauna selvatica anche nelle zone vietate alla caccia, eccettuati i Parchi e le Riserve naturali nei quali i prelievi e gli abbattimenti devono avvenire in conformità al regolamento del Parco e sotto la diretta sorveglianza dell'ente parco, secondo le modalità e le prescrizioni definite agli articoli 35, 36, 37 e 38 della L.R. n. 6/2005;

Considerata la normativa vigente in materia di tutela Siti della Rete Natura 2000 ed in particolare:

- le Direttive n. 79/409/CEE "Uccelli - Conservazione degli uccelli selvatici", sostituita dalla Direttiva n. 2009/147/CE, e n. 92/43/CEE "Habitat - Conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche" con le quali si prevede che, al fine di tutelare le specie animali e vegetali, nonché gli habitat, indicati negli Allegati I e II, gli Stati membri classifichino in particolare come SIC (Siti di Importanza Comunitaria) e come ZPS (Zone di Protezione Speciale) i territori più idonei al fine di costituire una rete ecologica europea, definita "Rete Natura 2000";

- il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della Direttiva n. 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche", successivamente modificato dal DPR 12 marzo 2003, n. 120, con i quali, unitamente alla legge n. 157/1992, si dà applicazione in Italia alle suddette direttive comunitarie;

- il Decreto Ministeriale del 17 ottobre 2007 "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)" che demandava alle Regioni il suo recepimento, attraverso l'approvazione di idonee Misure di conservazione nelle predette aree;

- la Legge Regionale n. 7/2004 "Disposizioni in materia ambientale" che al Capo I, agli artt. 1-9, definisce i ruoli dei diversi enti nell'ambito di applicazione della Direttiva comunitaria 92/43/CEE, nonché gli strumenti e le procedure per la gestione dei siti della rete Natura 2000;

- la Legge Regionale n. 4/2021 "Legge Europea per il 2021" che, al Capo III, ha introdotto nuove disposizioni in materia di Rete Natura 2000;

- la Legge Regionale n. 6/2005 "Disciplina della formazione e della gestione del sistema regionale delle Aree naturali protette e dei siti della Rete Natura 2000";

- la Legge Regionale n. 24/2011 "Riorganizzazione del sistema regionale delle aree protette e dei siti della rete Natura 2000 e istituzione del parco regionale dello Stirone e del Piacenziano";

- la Legge Regionale n. 22/2015 denominata "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2016";

- le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 1191/2007 "Approvazione direttiva contenente i criteri di indirizzo per l'individuazione, la conservazione, la gestione ed il monitoraggio dei SIC e delle ZPS, nonché le linee guida per l'effettuazione della Valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 2 comma 2 della L.R. n. 7/2004";

- n. 893/2012, con la quale è stato aggiornato l'elenco complessivo dei Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) in regione Emilia-Romagna, ai sensi delle Direttive CEE "Uccelli" e "Habitat";

- n. 1419/2013 "Misure generali di conservazione dei Siti Natura 2000 (SIC e ZPS). Recepimento DM n. 184/07 "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali" che definisce le Misure Generali di Conservazione per i siti Natura 2000;

- n. 1147/2018 "Modifiche alle Misure Generali di Conservazione, alle Misure specifiche e ai Piani di Gestione dei Siti Natura 2000, di cui alla DGR n. 79/2018";

Vista la Carta delle Vocazioni Faunistiche della Regione Emilia-

Romagna, approvata con delibera del Consiglio regionale n. 1036 del 23 novembre 1998 e successivamente aggiornata con deliberazioni dell'Assemblea Legislativa n. 122 del 25 luglio 2007 e n. 103 del 16 gennaio 2013;

Richiamato il "Piano Faunistico-Venatorio regionale dell'Emilia-Romagna 2018-2023, approvato dall'Assemblea Legislativa con deliberazione n. 179 del 6 novembre 2018;

Richiamata la propria deliberazione n. 1763 del 13 novembre 2017, "Approvazione del Piano di sorveglianza e di monitoraggio sanitario nella fauna selvatica";

Considerato che:

- la specie oggetto del piano in questione appartiene all'ordine dei passeriformi ed è responsabile di consistenti danni a carico delle produzioni agricole. È un uccello molto gregario e si riunisce in stormi che possono contare diverse centinaia di individui; vive sia nelle campagne sia nei centri;

- lo storno è onnivoro, si nutre di invertebrati, uova, semi, frutta, olive e frutta pertanto risulta pesantemente impattante sulle colture di cereali (germinazione), sulle orticole, sulle foraggere ed in particolare sui frutteti. È stato inserito nel 2003 nell'elenco delle 100 specie invasive più dannose al mondo - "100 of the World's Worst Invasive Alien Species" - stilato dal gruppo ISSG (Gruppo di studio sulle specie invasive della IUCN) ed è considerata sia a livello europeo sia nazionale come Least Concern come categoria IUCN;

- in Italia lo storno è una specie non cacciabile ai sensi della Direttiva 2009/147/CE, allegato II;

- in Emilia-Romagna l'impatto dello storno sulle colture frutticole fortemente intensive e vitigni pregiati nei quali viene favorita una raccolta sempre più tardiva al fine di migliorare la qualità della vinificazione è molto consistente, come si può rilevare dai dati riportati nel Piano di controllo di cui all'Allegato 1 al presente atto, dai quali emergono le aree critiche, le colture maggiormente danneggiate, nonché la distribuzione temporale dei danni;

- che la specie storno rappresenta una fonte di problematiche che riguardano aspetti differenti della coesistenza uomo e fauna, con grave pregiudizio per gli aspetti economici e le conseguenze a carico delle produzioni agricole, senza trascurare la necessità di dare continuità all'attività di sorveglianza sanitaria, così come previsto dalla richiamata deliberazione n. 1763/2017;

- ai sensi dell'art. 17 della Legge Regionale n. 8/1994, gli oneri relativi ai danni alle attività agricole sono a carico della Regione, stante lo stato di protezione di cui gode la specie;

Richiamato il parere favorevole, acquisito agli atti del Settore Attività faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura con Protocollo n. 0178896.I del 24 febbraio 2023 con il quale il Settore Aree Protette, Foreste e Sviluppo Zone Montane, Area Biodiversità ha comunicato l'esito positivo della valutazione di incidenza, rilevando che gli interventi previsti non incidono in maniera significativa sui Siti della Rete Natura 2000, a condizione che siano rispettate alcune prescrizioni, integralmente recepite nel Piano in oggetto;

Considerato che ISPRA, alla richiesta di parere inviata dal Settore Attività faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura con Protocollo n. 0079996.U il 31 gennaio 2023, ha richiesto, con nota Protocollo n. 252960.E del 16 marzo 2023, integrazioni in merito ai seguenti punti:

1. entità dei danni quantificati nell'anno 2022;

2. periodo di esecuzione delle operazioni di controllo;
3. numero di prelievi effettuati nell'anno 2022;
4. contingente massimo degli storni prelevabili annualmente;
5. prelievi nelle province in cui non sono stati registrati danni da storno;

Richiamata la nota protocollo n. 285288.U del 24 marzo 2023 con la quale sono stati inviati ad ISPRA i chiarimenti e le integrazioni richieste;

Visto il parere di ISPRA, acquisito agli atti con Protocollo n. 0330049 del 5 aprile 2023, in cui l'Istituto esprime parere favorevole all'attuazione del piano di controllo quinquennale 2023-2027 proposto, dettando precise condizioni da rispettare;

Dato atto che, fermo restando l'integrale recepimento nel Piano delle restanti indicazioni, con nota Protocollo n. 0335531 del 5 aprile 2023, è stata richiesta ad ISPRA una rideterminazione del contingente massimo prelevabile che tenesse conto della serie storica dei capi prelevati in relazione ai danni accertati, con l'obiettivo di definire un contingente annuale adeguato alle reali esigenze di diminuzione degli impatti sulle produzioni agricole;

Richiamato il riscontro favorevole di ISPRA, acquisito con Protocollo 0342546.E del 6 aprile 2023, che ridetermina il contingente annuale massimo prelevabile in 13.000 capi a livello regionale;

Ritenuto pertanto di approvare il "Piano quinquennale di controllo dello storno (*Sturnus vulgaris*)" per il periodo 2023-2027, valido per l'intero territorio regionale dal quale rimangono esclusi i Parchi Nazionali e Regionali e le Riserve Statali e Regionali, nella formulazione di cui all'Allegato 1 del presente atto del quale costituisce parte integrante e sostanziale;

Richiamati in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche e integrazioni;

- la propria deliberazione n. 380 del 13 marzo 2023 "Approvazione Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2023-2025";

- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 9 febbraio 2022 del Servizio Affari Legislativi e Aiuti di Stato "Direttiva di Indirizzi Interpretativi degli Obblighi di Pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

Vista la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 37, comma 4;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 325 del 7 marzo 2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- n. 426 del 21 marzo 2022 "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di Agenzia";

- n. 474 del 27 marzo 2023 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiorna-

menti in vigore dal 1 aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al titolo III del CCNL Funzioni Locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025”;

Viste, infine, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura e Agroalimentare, Caccia e Pesca Alessio Mammi;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di approvare il “Piano quinquennale di controllo dello storno (*Sturnus vulgaris*) 2023-2027” valido per l’intero territorio regionale, dal quale rimangono esclusi i Parchi Nazionali e Regionali e le Riserve Statali e Regionali, nella formulazione di cui all'Allegato 1 al presente atto, quale sua parte integrante e sostanziale;
2. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;
3. di disporre la pubblicazione in forma integrale della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che il Settore Attività faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura provvederà a darne la più ampia diffusione anche sul sito internet E-R Agricoltura, Caccia e Pesca.

**PIANO QUINQUENNALE DI CONTROLLO
DELLO STORNO**
(Sturnus vulgaris)

(Art. 19 Legge n. 157/1992 e art. 16 della L.R. n. 8/1994)

Periodo di validità 2023 – 2027

PARTE PRIMA: QUADRO CONOSCITIVO

1. Premessa

Lo storno è originario dell'Eurasia e dell'Africa settentrionale, introdotto dall'uomo anche in Nordamerica e Australia dove, grazie alla sua adattabilità, si è ambientato perfettamente.

Vive sia nelle campagne che nei centri urbani.

È un uccello molto gregario e si riunisce in stormi che possono contare diverse centinaia di individui. L'Italia viene interessata da circa un terzo dei contingenti nidificanti in Europa, di questi, accanto ad un contingente normalmente svernate alle nostre latitudini, la maggior parte transita velocemente, sostando per brevi periodi di tempo, durante la migrazione o all'epoca del ripasso primaverile.

Lo storno è onnivoro, si nutre di invertebrati, uova, semi, frutta e olive pertanto risulta pesantemente impattante sulle colture di cereali (germinazione), sulle orticole, sulle foraggere ed in particolare sui frutteti.

È inserito nell'elenco delle 100 specie invasive più dannose al mondo - "*100 of the World's Worst Invasive Alien Species*" - stilato dal gruppo ISSG (Gruppo di studio sulle specie invasive della IUCN).

In Italia lo storno è una specie non cacciabile ai sensi della Direttiva 2009/147/CE, allegato II.

2. Danni

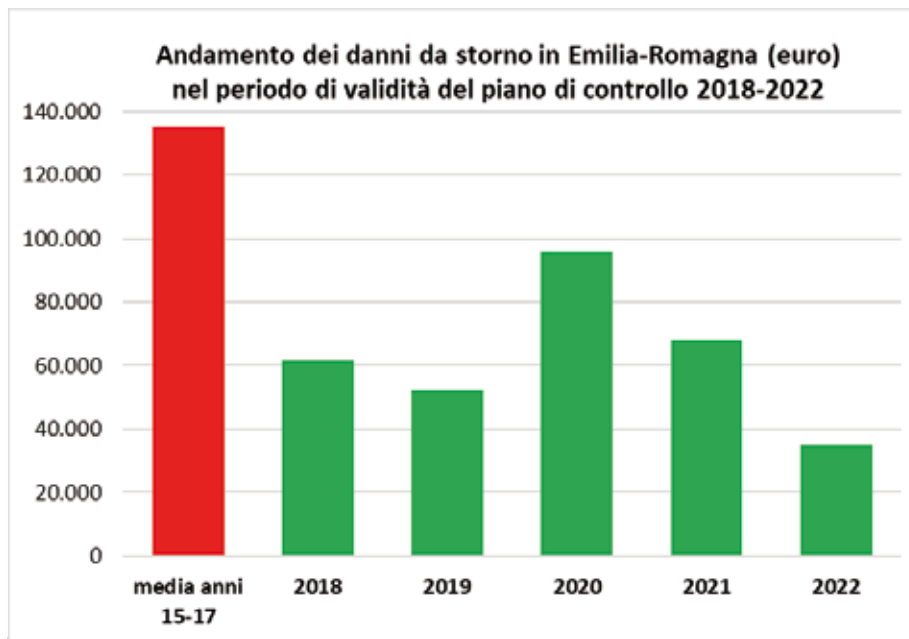
Di seguito viene riportata la situazione dei danni arrecati alle produzioni agricole dallo storno nel periodo 2018-2022, che sono stati accertati dalla Regione ai sensi dell'art. 17 della Legge Regionale n. 8/1994.

Come si evidenzia nel grafico 3.1, i danni a livello regionale nel periodo 2018-2022 sono decisamente diminuiti rispetto al triennio 2015-2017, (tabella 3.1, grafico 3.1, 3.2 e 3.3); nel grafico 3.4 sono inoltre riportati gli istituti faunistici nei quali sono stati rilevati danni (67% in ATC e 29% in ambito protetto).

È riportato anche il dettaglio delle colture maggiormente danneggiate nonché la distribuzione temporale dei danni. Dal 1999, per avere diritto al risarcimento del danno, l'agricoltore deve aver messo in atto adeguati sistemi di prevenzione.

Provincia	media triennio 2015-17	2018	2019	2020	2021	2022
Bologna	17.702	26.140	10.590	40.974	16.202	10.709
Ferrara	8.667	2.784	654,03	1.591	1.493	674
Forlì-Cesena	19.610	9.703	10.302	8.299	14.351	3.534
Modena	11.676	2.973	9.655	10.441	8.199	5.162
Parma	6.004	3.350	1.745	7.164	15.202	1.635
Piacenza	257	0	0	0	0	0
Ravenna	12.514	6.391	5.993	3.500	3.200	4.400
Reggio Emilia	56.426	10.192	11.960	23.100	9.608	8.935
Rimini	2.263		1.395	715	0	0
Totale ER	135.119	61.532	52.293	95.784	68.254	35.048

Tabella 2.1 - Danni per provincia - Periodo 2018-2022



**Grafico 2.1 - Rappresentazione grafica dei danni da storno su scala regionale
Periodo 2018 – 2022**

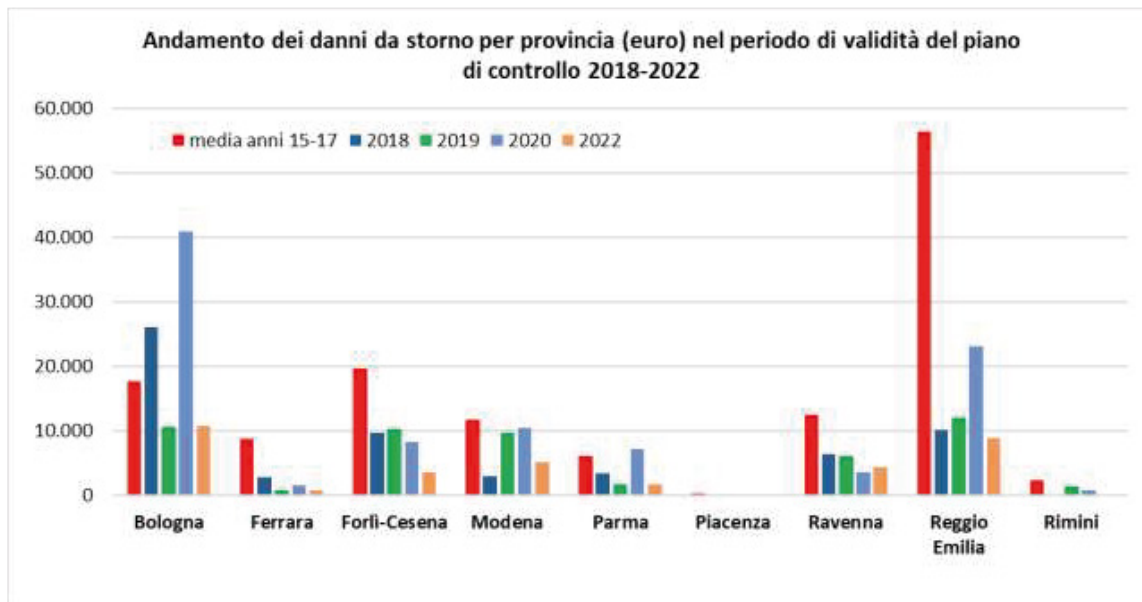


Grafico 2.2 - Rappresentazione grafica dei danni per provincia – Periodo 2018 – 2022

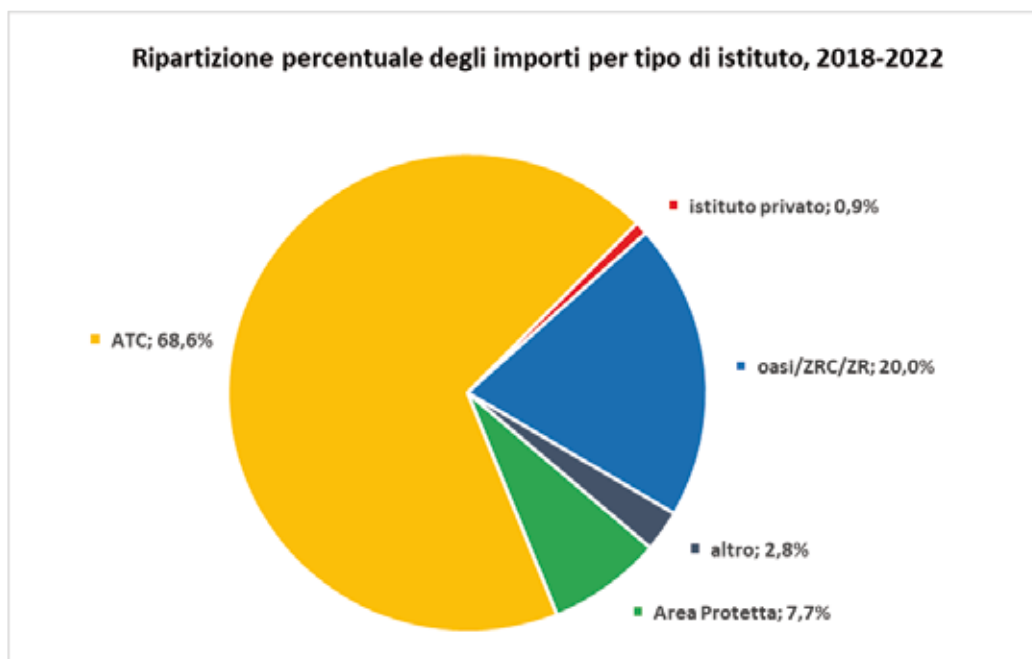
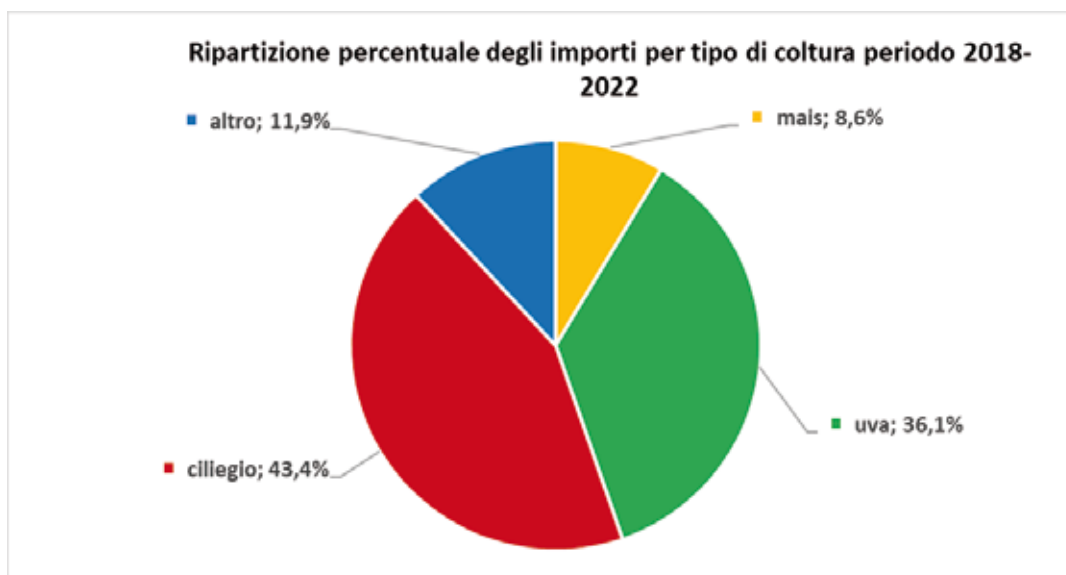


Grafico 2.3 - Ripartizione dei danni per istituti faunistici

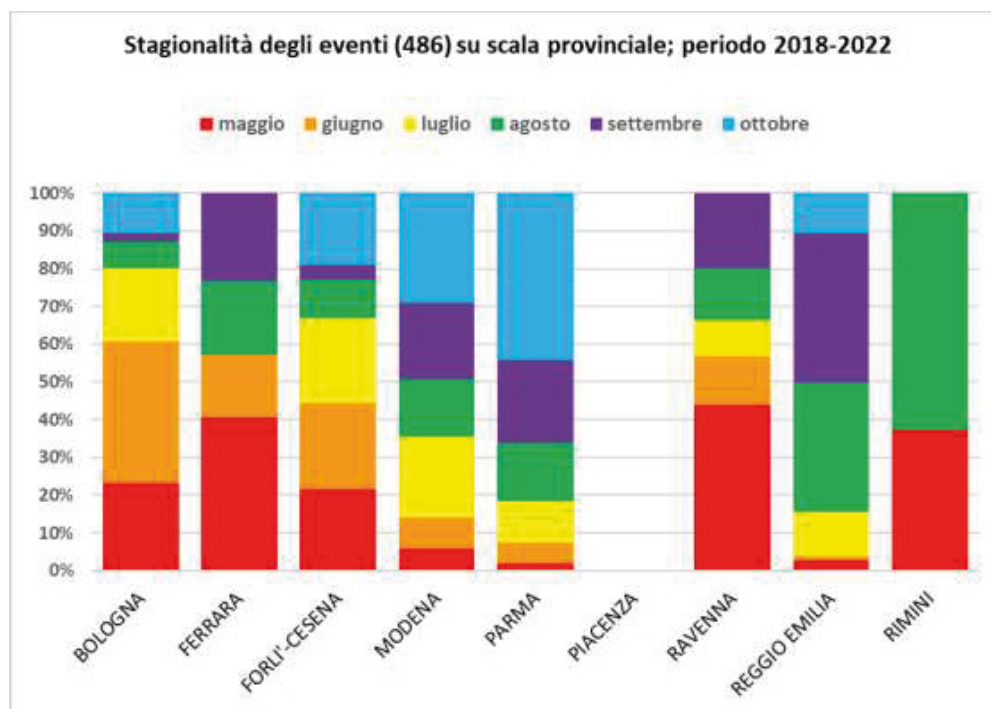
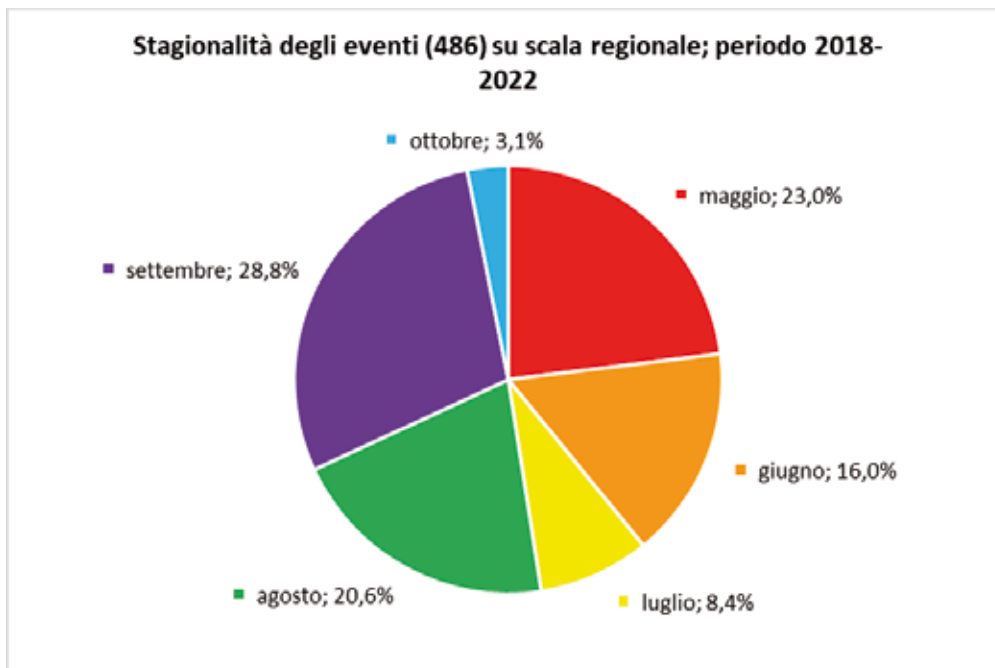
TERRITORIO PROVINCIALE DI	COLTURA
BOLOGNA	albicocco, ciliegio, elicicoltura, fragola, mais, melo, pero, pesco, rapa, sorgo, susino, uva
FERRARA	ciliegi, sorgo, uva
FORLÌ-CESENA	ciliegio, fico, girasole, melo, pero, pesco, sorgo, uva
MODENA	ciliegio, pero, sorgo, susino, uva
PARMA	ciliegio, cocomero, girasole, mais, melone, pomodoro, uva
RAVENNA	ciliegio, susino, uva
REGGIO EMILIA	ciliegio, mais, uva
RIMINI	ciliegio, sorgo, uva

Tabella 2.2 - Colture oggetto di danneggiamento – Periodo 2018 - 2022



TERRITORIO PROVINCIALE DI	maggio	giugno	luglio	agosto	settembre	ottobre
BOLOGNA	33	37	10	9	4	2
FERRARA	7	2		3	5	
FORLÌ-CESENA	34	25	13	14	8	4
MODENA	6	6	8	14	26	4
PARMA	1	2	2	7	14	3
PIACENZA						
RAVENNA	25	5	2	7	14	
REGGIO EMILIA	4	1	6	43	69	2
RIMINI	2			3		
Totale RER	112	78	41	100	140	15
%	23,0%	16,0%	8,4%	20,6%	28,8%	3,1%

Tabella 2.3 - Distribuzione temporale dei danni - Periodo 2018 – 2022



3. Prevenzione

La Regione, a partire dalla seconda metà degli anni '90, annualmente finanzia interventi di prevenzione per danni da fauna. Di seguito vengono riportati i principali interventi finanziati o messi in atto autonomamente dalle imprese agricole per la specie storno, i cui risultati, se pur apprezzabili nei primi tempi dall'adozione, **producono un effetto dissuasivo temporaneo e molto limitato nel**

tempo. L'efficacia, infatti, si esaurisce rapidamente dando origine a forme di assuefazione basata sulla mancanza di esperienze negative successive all'allarme.

Come riportato nel paragrafo precedente, l'agricoltore che ha subito un danno ha diritto al risarcimento solo se ha messo in atto idonei sistemi di prevenzione.

SPECIE: STORNO	
Luogo:	Nella maggioranza delle aziende agricole ove possibile utilizzare mezzi di prevenzione.
Metodi:	<ul style="list-style-type: none"> - nastri olografici riflettenti - specchietti - reti di protezione - sagome di falco - palloni predator - sistemi vocali di allontanamento (distress call) - ultrasuoni - detonatori temporizzati (cannoncini a gas) - radio costantemente accese - dissuasori ottici - copertura con reti - palloni ad elio - più metodi contemporaneamente, cambiando spesso posizione e alternandoli nel tempo
Esiti:	Apprezzabili, ma temporanei. L'efficacia si esaurisce rapidamente dando origine a forme di assuefazione basata sulla mancanza di esperienze negative successive all'allarme. Le grida di allarme e i richiami dei rapaci sono i migliori sistemi; tuttavia, producono un effetto di assuefazione anche se sono risultati efficaci sugli storni nati in loco. Infatti, mentre i giovani storni apprendono velocemente e si allontanano, in autunno i branchi di storni migratori sono meno disturbati per il più labile legame individuo-territorio.

Tabella 3.1 - Metodi preventivi di dissuasione finanziati dalla Regione. Periodo 2008 – 2022

4. Controllo dello storno ai sensi dell'art. 19 della Legge n. 157/1992

Di seguito vengono riportate informazioni relative all'attività di controllo dello storno sia in ambito regionale (grafico 5.1) che in ambito provinciale (grafico 5.2). Come si evidenzia, i territori maggiormente attivi nell'attività di controllo sono Modena seguita da Bologna e Reggio-Emilia e Ravenna.

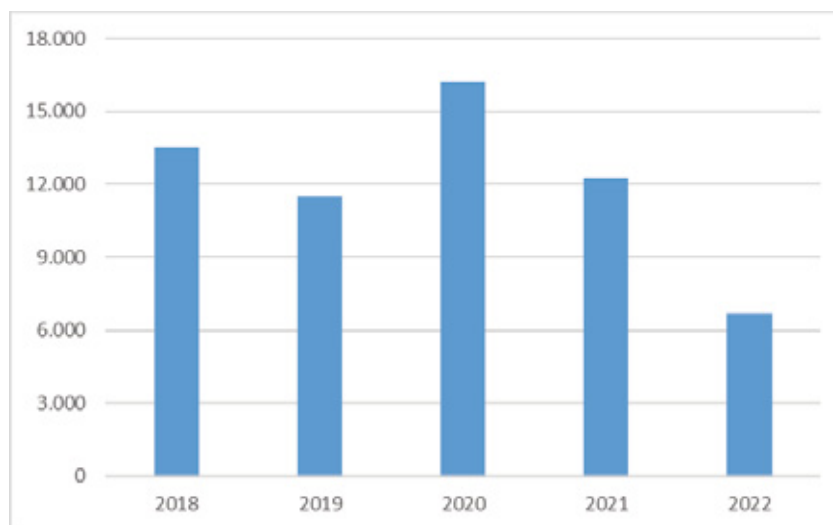


Grafico 4.1 - Andamento regionale dell'attività di controllo dello storno (numero di capi prelevati) - Periodo 2018 – 2022 (il 2022 manca dei dati di una provincia).

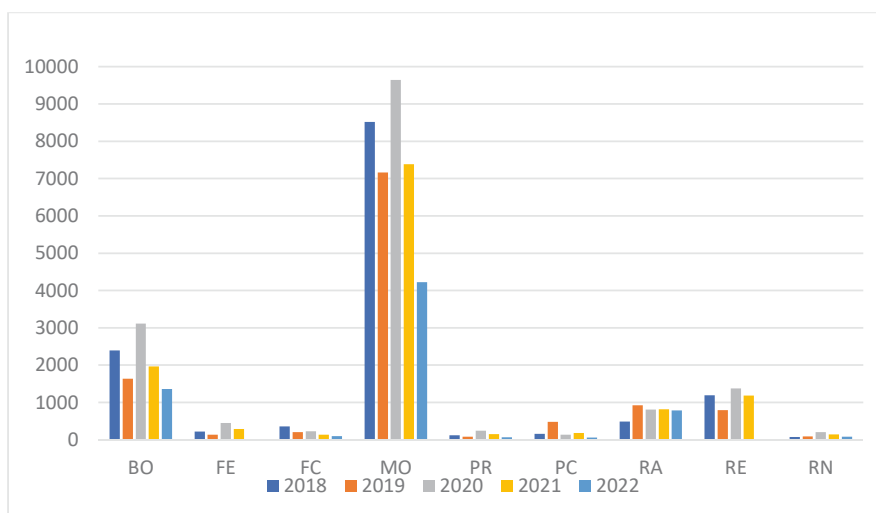


Grafico 4.2 - Rappresentazione grafica relativa al controllo dello storno (numero di capi prelevati) suddiviso per province - Periodo 2018 – 2022 (il 2022 manca dei dati di una provincia).

5. Prelievo in deroga al regime di protezione di cui alla Direttiva 2009/147/CE – Art. 19 bis della Legge n. 157/1992.

Per completezza di informazione, di seguito vengono riportati i dati relativi al prelievo in deroga dello storno pur essendo questa un'attività oggetto di specifici atti approvati annualmente dalla Regione e sottoposti al preventivo parere di ISPRA.

Come per l'attività di controllo, anche il prelievo in deroga è diminuito nel tempo (grafico 6.1).

I territori nei quali si concentra il prelievo in deroga al regime di protezione della specie sono Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini (grafico 6.2).

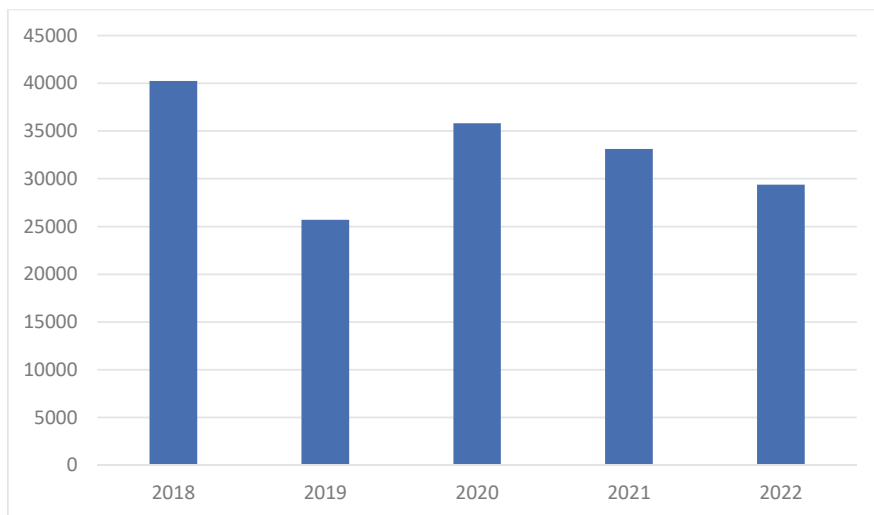


Grafico 5.1 - Andamento regionale dei prelievi in deroga - Periodo 2018 -2022

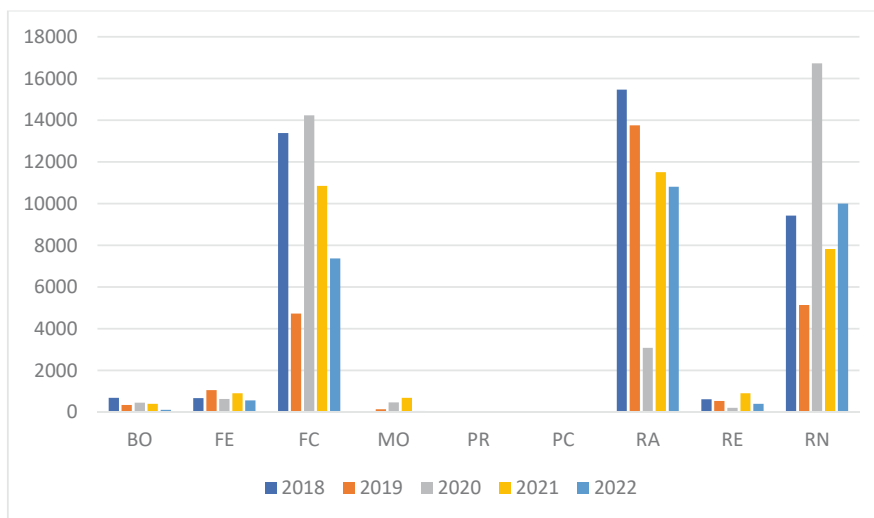


Grafico 5.2 - Rappresentazione grafica dei prelievi in deroga suddivisi per provincia Periodo 2018 -2022

PARTE SECONDA: PIANO REGIONALE DI CONTROLLO

6. Finalità perseguite, territorio interessato e durata del piano

Il controllo della fauna è un'attività gestionale del tutto distinta dall'attività venatoria, dalla quale si discosta per i fini, i modi, i mezzi, i tempi, i luoghi ed il personale con cui può essere attuato, oltre che per il diverso riferimento legislativo (Legge n. 157/1992, artt. 12 e 13 per l'attività venatoria; art. 19 per l'attività di controllo). Le attività di controllo possono essere effettuate indipendentemente dai tempi, dalle distanze e dai luoghi previsti dalle disposizioni normative relative all'attività venatoria e dal calendario venatorio. In particolare, le specie possono essere diverse da quelle oggetto caccia e quanto ai mezzi sono consentite pratiche e mezzi, quali gabbie o reti di cattura, non contemplati tra quelli di cui all'art.13 della legge n. 157/1992, relativamente alla caccia.

L'attuazione dei piani di controllo, di cui all'art. 19 della legge n. 157/1992, è ritenuta un servizio di pubblica utilità e, di conseguenza, il personale coinvolto opera nell'interesse pubblico. L'intralcio o l'interruzione volontaria di tale attività è da considerarsi, pertanto, "interruzione di un servizio di pubblica utilità" ai sensi dell'art 340 c.p.

Il presente Piano è finalizzato alla riduzione dei danni alle produzioni agricole. L'Emilia-Romagna si configura come una regione a forte vocazionalità agricola con colture di elevato pregio presenti soprattutto nella fascia di pianura, come si evidenzia nell'immagine di seguito riportata tratta dal progetto europeo "iCOLT" – Classificazione delle colture in atto tramite Telerilevamento - riferita al 2021 (fonte dati https://dati.arpae.it/dataset/arpa_suo_classcoltureteleril_colt2021), caratterizzata da colture frutticole fortemente intensive e da reddito e vitigni di marchi prestigiosi nei quali viene favorita una raccolta sempre più tardiva al fine di migliorare la qualità della vinificazione.

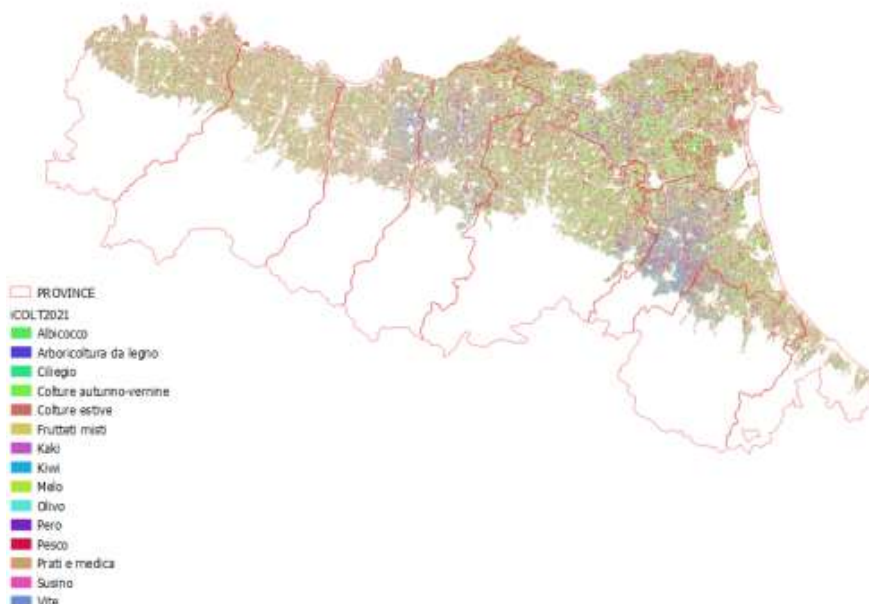


Figura 6.1 -Progetto "iCOLT" – Classificazione delle colture in atto tramite Telerilevamento-anno 2021 (fonte dati https://dati.arpae.it/dataset/arpa_suo_classcoltureteleril_colt2021).

L'impatto dello storno sulle predette colture è molto consistente come si può rilevare dai dati riportati nel precedente paragrafo riferito ai danni, il cui onere ricade interamente sul fondo regionale ai sensi dell'art.17 della L.R. 8/1994 in virtù dello stato di protezione di cui gode la specie.

A seguito del riordino istituzionale il “controllo” della specie in applicazione dell’art.19 della legge n. 157/1992, è stato attuato il Piano regionale approvato con deliberazione n. 110/2018, modificata con successiva deliberazione n. 205/2020. Come evidenziato nei paragrafi precedenti i danni accertati sono rimasti comunque elevati nel periodo di riferimento mentre la prevenzione risulta non essere efficace e pertanto la previsione di un piano di controllo rimane lo strumento necessario per tutelare le produzioni agricole regionali.

Dalla comparazione tra i dati riferiti alle attività di mitigazione dell’impatto della specie sulle produzioni agricole e i contributi erogati per il risarcimento dei **danni** si conferma **l’effetto positivo delle azioni intraprese sino ad oggi**. Se si considera che l’effetto delle attività di prevenzione più comunemente utilizzate (dissuasori acustici e visivi) è decisamente scarso e molto limitato nel tempo, fatta eccezione per reti a copertura integrale delle produzioni il cui costo tuttavia le giustifica solo se proporzionato al valore della coltura e alle caratteristiche e alle dimensioni dell’area oggetto di protezione, l’effetto di mitigazione del danno è da attribuire sostanzialmente all’attività di controllo e di prelievo in deroga.

Fermo quanto sopra, le aziende agricole che intendono richiedere l’attivazione delle operazioni di controllo devono comunque fare uso di metodi di dissuasione non cruenti ancorché parzialmente efficaci nel prevenire i danni.

Con il presente Piano, redatto ai sensi dell’art. 19 della Legge n. 157/1992 e dell’art. 16 della Legge Regionale n. 8/1994 e successive modificazioni, si ritiene pertanto di dare continuità all’attività di controllo dello storno; il numero di capi prelevabili ogni anno sarà oggetto di specifica richiesta ad ISPRA, dove sarà dettagliata l’entità (gravità) del danno subito nel corso dell’anno precedente, specificando il contributo offerto dal piano al contenimento degli asporti, inviata contestualmente alla prevista rendicontazione annuale dei capi abbattuti, suddivisi per periodo di abbattimenti e per Provincia. Sarà inoltre demandato a successivo atto l’eventuale approvazione del contingente prelevabile mediante l’esercizio della “deroga”, con le modalità previste all’art. 19 bis della Legge n. 157/1992.

Nei punti successivi vengono riportate le modalità attuative del piano di controllo valide per il quinquennio 2023-2027 e il numero di capi prelevabili nell’anno 2023.

Il presente piano si applica sull’intero territorio regionale ad esclusione delle Aree Protette Nazionali e Regionali le quali, ai sensi della Legge n. 394/1991 e della Legge Regionale n. 6/2005, provvedono autonomamente al controllo della fauna.

7. Tempi, luoghi e modalità di attuazione del piano

L’attività di controllo dello storno, effettuata con l’uso di **fulce con canna ad anima liscia di calibro non superiore a 12**, può essere svolta nel periodo compreso tra il **1° aprile e il 31 agosto nelle aree cacciabili e fino al 31 ottobre nelle zone di protezione**, tutti i giorni della settimana martedì e venerdì inclusi, **dall’alba al tramonto**. Rispetto al periodo in cui si sono verificati i danni nell’ultimo quinquennio (maggio-ottobre), viene prevista la possibilità di intervenire anche nel mese di aprile, in quanto è presumibile prevedere che le temperature significativamente più alte della media e le scarse precipitazioni potrebbero determinare un anticipo del periodo di maturazione delle colture maggiormente suscettibili di danno e la conseguente necessità di dover intervenire già nel mese di aprile.

L'abbattimento è consentito esclusivamente **in presenza di frutti pendenti e fino alla raccolta degli stessi ad una distanza non superiore a 100 metri dalle colture oggetto di danno** con riferimento all'elenco riportato nella precedente tabella 2.2 o eventuali diverse colture che si dovessero dimostrare appetibili allo storno con riferimento alle perizie dei danni.

È comunque vietato qualunque tipo di richiamo.

Sono consentiti spari a salve a scopo dissuasivo senza abbattimento.

Al fine di prevenire possibili rischi di contaminazione del territorio, si indica l'utilizzo preferenziale di munizioni atossiche non contenenti piombo.

8. Destinazione dei capi abbattuti e smaltimento delle carcasse

Gli animali abbattuti possono essere destinati all'autoconsumo o, ove non si ravvisino ostacoli di sorta, lo smaltimento; vista l'esiguità del numero degli esemplari abbattuti nei singoli interventi di controllo e le modeste dimensioni corporee, si potrà procedere allo smaltimento delle carcasse mediante interrimento ad una profondità di almeno 50 centimetri in un terreno adeguato ad evitare contaminazione delle falde freatiche o danni all'ambiente. Qualora, per le condizioni dell'habitat, non sia possibile recuperare le carcasse degli animali abbattuti queste potranno essere lasciate in loco così come previsto dal Regolamento (CE) n. 1069/2009 all'art. 2, comma 2, lett. a) e b) che esclude dall'ambito di applicazione del Regolamento stesso i corpi interi o parti di selvaggina non raccolti dopo l'uccisione.

Diversamente le carcasse potranno essere distrutte anche tramite incenerimento.

È comunque sempre vietato commercializzare i capi abbattuti.

Nell'ambito dei previsti programmi di monitoraggio sanitario una quota dei capi abbattuti, qualora prevista, dovrà essere messa a disposizione per il monitoraggio biologico e sanitario di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1763/2017.

9. Numero di capi abbattibili nel 2023

Il prelievo regionale per l'anno 2023 non dovrà superare le 13.000 unità ripartite tra le diverse Province e la Città Metropolitana di Bologna secondo gli stessi parametri percentuali del precedente Piano che tengono conto dell'incidenza dei danni.

Si ritiene comunque opportuno prevedere l'attività di controllo anche nelle province di Piacenza e Rimini (con contingenti ridotti rispetto alle restanti Province) dove nel periodo 2018-2022 i danni accertati sono stati di entità limitata oppure assenti, in quanto tali risultati sono la diretta conseguenza di realtà territoriali che permettono di intervenire in modo puntiforme e, soprattutto, in maniera costante nell'attività di controllo.

Eventuali integrazioni del numero massimo di capi abbattibili saranno oggetto di specifica richiesta motivata ad ISPRA.

Per gli anni successivi il numero dei capi abbattibili verrà definito con apposito atto, previo parere di ISPRA.

Nella tabella seguente viene pertanto riportato il numero dei capi prelevabili nel 2023 in ambito regionale suddiviso per singoli territori provinciali.

PROVINCIA	N° CAPI PRELEVABILI NEL 2023
BOLOGNA	2.080
FERRARA	390
FORLÌ-CESENA	390
MODENA	6.500
PARMA	1.300
PIACENZA	260
RAVENNA	780
REGGIO EMILIA	1.040
RIMINI	260
TOTALE REGIONALE	13.000

10. Operatori incaricati

Gli operatori incaricati del controllo sono individuati dal dettato dell'art. 19 della L. n. 157/1992 e dell'art. 16 della L.R. n. 8/1994 attualmente in vigore.

11. Assicurazione e prescrizioni relative alle norme di sicurezza

Gli operatori, non appartenenti ad amministrazioni pubbliche, devono essere in possesso di una assicurazione a copertura di eventuali infortuni subiti o danni che gli stessi possono provocare a terzi o cose nell'esercizio del controllo faunistico.

Durante lo svolgimento delle attività connesse all'attuazione del presente piano di controllo gli operatori dovranno seguire tutte le comuni norme relative all'uso delle armi da fuoco nonché eventuali prescrizioni previste dai Corpi di Polizia provinciale.

I conduttori dei fondi e gli operatori di cui sopra durante lo svolgimento delle attività di controllo sono tenuti ad indossare un capo di abbigliamento ad alta visibilità secondo le modalità e avente le caratteristiche definite dalla Polizia provinciale competente per territorio.

12. Autorizzazione e controllo delle operazioni

La vigilanza sulle operazioni previste dal presente piano è, in via principale, di competenza dei Corpi di Polizia Provinciale responsabili per territorio con l'eventuale supporto del personale Comando unità per la tutela forestale, ambientale e agroalimentare dell'Arma dei carabinieri.

Le operazioni di prelievo verranno attivate:

- a seguito di specifica richiesta alla Polizia provinciale da parte del proprietario o conduttore del fondo agricolo in cui siano presenti colture potenzialmente danneggiabili dallo storno, secondo le modalità stabilite dalla competente Provincia;
- a seguito di diretta segnalazione del Settore Agricoltura Caccia e Pesca alla Polizia Provinciale competente per territorio con riferimento all'evoluzione dei danni evidenziati; il SACP può raccogliere indicazioni o allerte in merito a particolari aree del territorio da parte delle associazioni agricole locali.

Le Polizie Locali Provinciali competenti e Città Metropolitana di Bologna possono prevedere ulteriori prescrizioni.

13. Attuazione del piano

Ciascuna Provincia e la Città Metropolitana di Bologna:

- a) autorizzano e coordinano l'attività dei coadiutori e definiscono le modalità di comunicazione ed esito delle uscite;
- b) gestiscono le richieste di intervento degli agricoltori o loro rappresentanti di categoria nonché dei Settori Agricoltura Caccia e Pesca competenti per territorio.

14 Rendicontazione delle operazioni

Le Province e la Città Metropolitana di Bologna inviano alla Regione **entro il 31 di gennaio** di ogni anno il resoconto dettagliato dell'attività di controllo dell'anno precedente riportante il numero di capi abbattuti suddivisi per ciascun mese di attività, per tipologia di coltura, Comune e Istituto faunistico interessato.

Visto quanto definito da ISPRA è necessario che, nel corso del primo anno di vigenza del presente Piano, le Polizie provinciali e la Città Metropolitana di Bologna si dotino di un sistema che consenta di conteggiare in tempo reale gli abbattimenti effettuati all'interno del territorio interessato dal piano al fine di interrompere tempestivamente gli abbattimenti qualora venga raggiunta la soglia massima consentita, in accordo con la Regione.

La Regione provvederà ad inviare ad ISPRA tale rendicontazione contestualmente alla proposta di prelievo per l'anno successivo.

15 Prescrizioni per i siti della Rete Natura 2000.

Fatte salve eventuali prescrizioni previste nelle misure sito-specifiche o nei piani di gestione, si ritiene che il disturbo arrecato dall'attuazione del presente piano nei siti della Rete Natura 2000 **non rappresenti un fattore di minaccia per le specie oggetto di tutela** per i seguenti aspetti:

- gli interventi vengono effettuati in maniera estremamente puntiforme sulle colture sensibili;
- la gestione agronomica dei frutteti in particolare (potatura, difesa fitosanitaria, raccolta, concimazione, taglio dell'erba ecc.) ma anche di molte colture specializzate, comporta nel periodo primaverile-estivo una presenza quasi costante dell'operatore e l'utilizzo di attrezzature (atomizzatori per la distribuzione dei presidi fitosanitari, trinciatura dei residui di potatura ecc.) che di fatto impediscono una colonizzazione stabile di specie aviarie;
- i sistemi di prevenzione più comunemente utilizzati per lo storno (dissuasori acustici) provocano rumori improvvisi analoghi al colpo d'arma da fuoco.

In detti Siti, pertanto, si prevedono le **seguenti limitazioni**:

- l'abbattimento è consentito esclusivamente **all'interno degli appezzamenti** interessati da colture sensibili;
- è **vietato l'utilizzo di munizioni contenenti piombo** per le azioni previste entro 150 metri dalle rive più esterne delle **zone umide** naturali e artificiali (laghi, stagni, paludi, acquitrini, lanche e lagune d'acqua dolce, salata e salmastra, compresi i prati allagati e con esclusione dei maceri).

Devono inoltre essere rispettate le prescrizioni contenute nei seguenti documenti:

- Deliberazione della Giunta Regionale dell'Emilia-Romagna n. 79 del 22/01/2018 “Approvazione delle Misure generali di Conservazione, delle Misure Specifiche di Conservazione e dei Piani di gestione dei siti Natura 2000, nonché della proposta di designazione delle ZSC e delle modifiche alle delibere n. 1191/07 e n. 667/09;
 - Piani di gestione e Misure di conservazione sito-specifiche dei singoli siti di rete Natura 2000;
 - Regolamenti di settore delle aree protette.
-
-

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17
APRILE 2023, N. 568

**Trasferimento ad ATERSIR quale contributo per l'anno 2023
derivante dalla quota parte del tributo speciale di cui all'art. 11
della L.R. 19 agosto 1996, n. 31**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti;

- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";

- la legge regionale 19 agosto 1996, n. 31 "Disciplina del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi";

- la legge regionale 23 dicembre 2011, n. 23 "Norme di organizzazione territoriale delle funzioni relative ai servizi pubblici locali dell'ambiente";

- la legge regionale 5 ottobre 2015, n. 16 "Disposizioni a sostegno dell'economia circolare, della riduzione della produzione dei rifiuti urbani, del riuso dei beni a fine vita, della raccolta differenziata e modifiche alla legge regionale 19 agosto 1996 n. 31 (disciplina del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi)";

- la legge regionale 18 luglio 2017, n. 16 "Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento regionale in materia ambientale e a favore dei territori colpiti da eventi sismici";

- la legge regionale 27 dicembre 2022, n. 23 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2023";

Richiamata la Legge regionale n. 23 del 23 dicembre 2011 "Norme di organizzazione territoriale delle funzioni relative ai servizi pubblici locali dell'ambiente" ed in particolare l'art. 4 che prevede che *"per l'esercizio associato delle funzioni pubbliche relative al servizio idrico integrato e al servizio di gestione dei rifiuti urbani, previste dal D.Lgs. n. 152/2006 e già esercitate dalle Autorità d'ambito territoriali ottimali quali forme di cooperazione degli Enti locali, è costituita un'Agenzia denominata "Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti" (di seguito denominata "Agenzia") cui partecipano obbligatoriamente tutti i Comuni e le Province della Regione. L'Agenzia esercita le proprie funzioni per l'intero ambito territoriale ottimale ed ha sede legale a Bologna"*;

Premesso che l'art. 4 della legge regionale n. 16/2015:

- al comma 2 prevede che *"Al fine di incentivare la riduzione dei rifiuti non inviati a riciclaggio, viene costituito presso Atersir il Fondo d'ambito di incentivazione alla prevenzione e riduzione dei rifiuti, di seguito denominato Fondo, alimentato da una quota compresa tra i costi comuni del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e, a decorrere dall'anno 2016, dal contributo derivante dalla quota parte del tributo speciale di cui all'articolo 11 della legge regionale 19 agosto 1996, n. 31 (Disciplina del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi), nonché dagli eventuali contributi pubblici specificatamente finalizzati"*;

- al comma 3 prevede che il suddetto Fondo sia attivato e gestito da Atersir con propri atti amministrativi;

Dato, altresì, atto che i piani economico finanziari del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani dei Comuni della Regione Emilia-Romagna ricomprendono la quota di alimenta-

zione del Fondo;

Considerato che:

- in attuazione all'art. 4 della legge regionale n. 16/2015 è stato previsto per l'anno 2023 che il contributo derivante dalla quota parte del tributo speciale di cui all'articolo 11 della legge regionale 19 agosto 1996, n. 31 (Disciplina del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi) sia pari a € 5.000.000,00;

- la spesa di € 5.000.000,00 trova copertura a carico del capitolo 37155 "Interventi per l'attuazione del Piano di Azione Ambientale per un futuro sostenibile: trasferimenti ad enti delle amministrazioni locali per l'incentivazione alla prevenzione e riduzione dei rifiuti (artt. 70, 74, 81 e 84 D. Lgs. 31 marzo 1998, n. 112 L.R. 21 aprile 1999, n.3)" del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. 2357/2022;

Precisato che entro il 29 febbraio 2024 Atersir dovrà trasmettere alla Regione una relazione circa l'utilizzo del fondo dell'anno 2023 articolata per ciascuna delle linee incentivanti di cui al comma 4 dell'art. 4 della Legge Regionale n. 16/2015;

Ritenuto, in relazione alla specifica tipologia di spesa prevista, trattandosi di trasferimento disposto a valere per l'anno 2023 ad Atersir da destinare alle finalità di cui all'art. 4, comma 4, della L.R. n. 16/2015, così come modificato dall'art. 32 della L.R. n. 16/2017, dall'art. 11 della L.R. 10 dicembre 2019, n. 29, e da ultimo sostituito dall'art. 5 della L.R. 27 dicembre 2022, n. 23, che ricorrano gli elementi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. ii. e che pertanto l'impegno di spesa possa essere assunto con il presente atto con sua imputazione all'esercizio finanziario 2023;

Preso atto che la previsione del conseguente pagamento che sarà disposto in attuazione del presente atto è compatibile con le prescrizioni previste all'articolo 56, comma 6, del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Visti:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna" abrogazione della L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e della L.R. 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- l'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al governo in materia di normativa antimafia" e s.m.i.;

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la L.R. 27 dicembre 2022, n. 24 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023-2025 (legge di stabilità regionale 2023)" pubblicata nel B.U.R.E.R.T. del 27 dicembre 2022, n. 388;

- la L.R. 27 dicembre 2022, n. 25 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025", pubblicata nel

B.U.R.E.R.T. del 27 dicembre 2022, n. 389;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2357 del 27 dicembre 2022 “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023–2025”;

- la determinazione n. 2335/2022 avente ad oggetto “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013 anno 2022”;

- le circolari del Capo di gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG.2017.0660476 del 13 ottobre 2017 e PG.2017.0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 468/2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n. 380/2023 “Approvazione piano integrato delle attività e dell’organizzazione 2023-2025”;

- n. 474/2023 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1 aprile 2023 a seguito dell’entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al titolo III del CCNL Funzioni locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025”;

- n. 325/2022 “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;

- n. 426/2022 “Riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;

Preso atto che, nel rispetto della normativa vigente, si è provveduto all’espletamento degli adempimenti previsti dall’art. 22 del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.;

Viste le determinazioni dirigenziali:

- n. 5615 del 25 marzo 2022 “Riorganizzazione della Direzione Generale Cura del Territorio e dell’Ambiente. Istituzione Aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa”;

- n. 5514 del 24 marzo 2022 recante “Riorganizzazione della Direzione Generale Politiche finanziarie, conferimento di incarichi dirigenziali, assegnazione del personale e proroga delle posizioni organizzative”;

- n. 3192 del 15 febbraio 2023 “Sostituzione temporanea per assenza del dirigente responsabile del Settore Ragioneria (00000433) e della Cassa economale centrale, ai sensi dell’art.46 L.R. 43/2001”;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri e del visto di regolarità contabile allegati;

Su proposta della Vicepresidente e Assessore a Transizione

ecologica, contrasto al cambiamento climatico, Ambiente, Difesa del suolo e della costa, Protezione civile;

A voti unanimi e palesi

delibera

per le ragioni in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di trasferire ad Atersir (C.F. 91342750378) la somma complessiva di € 5.000.000,00 quale contributo per l’anno 2023 derivante dalla quota parte del tributo speciale di cui all’articolo 11 della legge regionale 19 agosto 1996, n. 31 da destinare alle finalità di cui all’art. 4, comma 4, della L.R. n. 16/2015, così come modificato dall’art. 32 della L.R. n. 16/2017, dall’art. 11 della L.R. 10 dicembre 2019, n. 29 e da ultimo sostituito dall’art. 5 della L.R. 27 dicembre 2022, n. 23;

2. di imputare la spesa di € **5.000.000,00** registrata al n. 7315 di impegno sul capitolo **37155** “Interventi per l’attuazione del piano di azione ambientale per un futuro sostenibile: trasferimenti ad enti delle amministrazioni locali per l’incentivazione alla prevenzione e riduzione dei rifiuti (artt. 70, 74, 81 e 84 D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112 L.R. 21 aprile 1999, n. 3)” del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione **2023**, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. 2357/2022;

3. di dare atto che in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto risulta essere la seguente:

Missione 09 - Programma 02 - Codice economico U.1.04.01.02.017 - COFOG 05.1 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040102017 - CUP ----- - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

4. di dare atto che, ad esecutività della presente deliberazione, ai sensi della normativa vigente e della propria deliberazione n. 474/2023, il Dirigente competente provvederà con proprio atto formale alla liquidazione dell’importo ed alla richiesta di emissione del titolo di pagamento a favore di Atersir con sede in Via Cairoli n.8/F, Bologna;

5. di dare atto che entro il 29 febbraio 2024 Atersir dovrà trasmettere alla Regione una relazione circa l’utilizzo del fondo dell’anno 2023 articolata per ciascuna delle linee incentivanti di cui al comma 4 dell’art. 4 della Legge regionale n. 16/2015;

6. di dare atto che l’amministrazione regionale ha adempiuto a quanto previsto dall’art. 22 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i. secondo le disposizioni indicate nella citata Direttiva approvata con det. n. 2335/2022 e che si provvederà altresì agli adempimenti di cui all’art. 7 bis del medesimo D.Lgs.;

7. di dare atto che si provvederà agli adempimenti previsti dall’art. 56 comma 7, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

8. di dare atto che il presente provvedimento verrà notificato ad Atersir;

9. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17
APRILE 2023, N. 569

Art. 20, L.R. 4/2018: Provvedimento autorizzatorio unico comprensivo del provvedimento di VIA relativo al progetto "Ampliamento di allevamento avicolo esistente con la realizzazione di un nuovo capannone e ricovero attrezzi, in località Voltana in comune di Lugo (RA)", proposto dalla Società M.D. di Panzavolta Bruno e C. Società Agricola S.a.s

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(*omissis*)

delibera

per le ragioni in premessa e con riferimento anche alle valutazioni contenute nel Verbale Conclusivo della Conferenza di Servizi sottoscritto in data 15 marzo 2023 che costituisce l'Allegato 1 ed è parte integrante e sostanziale della presente delibera che qui si intendono sinteticamente richiamate:

a) di adottare, ai sensi dell'art. 20, comma 2, della L.R. 4/2018, il Provvedimento Autorizzatorio Unico recante la determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi che comprende il provvedimento di VIA e i titoli abilitativi necessari per la realizzazione e l'esercizio del progetto "Ampliamento di allevamento avicolo esistente con la realizzazione di un nuovo capannone e ricovero attrezzi, in località Voltana in Comune di Lugo (RA)" proposto da M.D. di Panzavolta Bruno e C. Società Agricola S.A.S localizzato in località Voltana, Comune di Lugo (RA);

b) di dare atto che il progetto esaminato risulta ambientalmente compatibile e realizzabile nel rispetto delle condizioni ambientali riportate nel verbale conclusivo della Conferenza di servizi che costituisce l'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, di seguito riportate:

1. dovrà essere comunicata all'ARPAE SAC di Ravenna e alla Regione Emilia-Romagna Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni la data di inizio e fine dei lavori del cantiere e la data di messa in esercizio del progetto;

2. dovrà essere trasmessa alla Regione Emilia-Romagna Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, entro sessanta (60) giorni dalla data di fine lavori, la certificazione di regolare esecuzione delle opere e, ai sensi dell'art. 25 della L.R. 4/2018 e dell'art. 28, comma 7 bis, del d. lgs. 152/06, la relazione di verifica di ottemperanza delle prescrizioni fino a quel momento esigibili;

3. a lavori ultimati il proponente dovrà richiedere al Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale il sopralluogo di riscontro, per la parte di competenza, delle opere eseguite;

4. dovranno essere mantenuti in efficienza tutti i sistemi di mitigazione previsti dal progetto, in particolare si richiede che la barriera arborea esistente, che sarà implementata come da progetto, sia monitorata in loco ogni sei mesi, al fine di garantire la corretta crescita e di conseguenza le condizioni di schermatura attese, provvedendo prontamente ai reintegri di esemplari secchi e attivando un sistema di irrigazione adeguato al fabbisogno idrico delle specie ed alle condizioni climatiche stagionali;

5. entro un anno (12 mesi) dall'avvio dell'attività a pieno regime (inserimento dei capi nel ricovero C3), effettuare un monitoraggio strumentale delle emissioni odorigene, che preveda l'effettuazione di un campionamento nel periodo ritenuto maggiormente critico (periodo primavera-estate). Le misurazioni dovranno prendere in considerazione entrambi gli allevamenti (avicolo+suinicolo). In particolare:

i. devono essere fornite motivazioni riguardante la situazione critica: temperature, n. capi presenti, età dei capi;

ii. devono essere caratterizzate le sorgenti emissive come odorsità emessa tramite misurazione (ricovero suini, ricovero polli, lagoni di stoccaggio delle deiezioni);

iii. devono essere valutate le condizioni operative di gestione dell'allevamento che possano produrre impatti odorigeni significativi, come ad esempio il riempimento/svuotamento delle vasche, la gestione degli animali nella crescita, il carico/scarico animale ed effluenti;

iv. devono essere valutati i benefici derivanti dalle opere di mitigazione (barriere arboree).

Le modalità/tecniche di campionamento devono essere in linea con le norme tecniche/linee guida di settore per le diverse tipologie di sorgente presenti, al fine di una corretta stima delle emissioni.

6. entro due mesi (60 giorni) dalla data di campionamento, di cui al punto precedente, dovrà essere trasmesso tramite PEC ad ARPAE SAC, ARPAE ST di Ravenna, all'AUSL e all'Unione dei Comuni della Bassa Romagna uno Studio di impatto odorigeno, che consideri tutte le sorgenti (ricoveri avicoli+ricoveri suini+bacini di stoccaggio+eventuali altre sorgenti), eseguito secondo le modalità previste dalle Linee di indirizzo operativo emanate con Det. 2018/426 del 18/5/2018 di ARPAE, per la redazione della Relazione di Livello 2 (completa delle risultanze delle perizie strumentali e rapporti di prova). Tale perizia dovrà considerare le mitigazioni adottate e verificarne l'efficacia prevista nella prevalutazione effettuata a febbraio 2023. Disponendo di misure specifiche relative all'installazione, potrà essere valutata l'efficacia delle misure di contenimento esistenti oppure riscontrare la necessità di ulteriori misure aggiuntive, sia strutturali sia gestionali, da attuare nel breve e medio periodo per ovviare alle problematiche collegate alle emissioni odorigene qualora rilevate (ad esempio diversificazione della dieta alimentare, implementazione della coltre arborea, ecc). Sarà altresì valutata la necessità di mantenere o sospendere il monitoraggio.

7. M.D. di Panzavolta Bruno e C. Società Agricola s.a.s deve trasmettere ad ARPAE SAC di Ravenna quanto richiesto ai commi 4) e 5) dell'art. 24 del DPR n. 120/2017;

8. nel caso di esecuzione di well-point il proponente dovrà inviare preventivamente comunicazione ad ARPAE SAC di Bologna ai sensi dell'art. 17 del Regolamento Regionale n. 41/2001;

9. le acque di scarico derivanti dall'eventuale attività di well-point dovranno essere preventivamente autorizzate dall'Autorità competente definita in base alla destinazione delle acque prelevate;

10. entro la data di messa in esercizio del nuovo capannone (corrispondente alla data di inserimento dei capi nel capannone 3), dovranno essere realizzati e operativi tutti gli interventi proposti come misura mitigativa e compensativa. Nello specifico:

i. dovrà essere realizzata la piantumazione della barriera verde con piantumazione di circa 765 m2 di essenze arboree. Le piantumazioni previste dal progetto dovranno essere realizzate nel primo periodo utile, sulla base delle condizioni meteorologiche più congrue, al fine di un buon attecchimento delle piante;

ii. dovrà essere installato e funzionante l'impianto fotovoltaico da 50 kW sulla copertura del nuovo capannone con batteria di accumulo da 20 kW;

iii. dovrà essere installato e funzionante l'impianto fotovoltaico da 10 kW sulla copertura del nuovo ricovero attrezzi;

iv. dovrà essere installato e funzionante il pannello solare a

terra (2.300 kWh);

v. dovrà essere realizzata, nelle intersezioni Via Mazzola/Via Traversagno e Via Traversagno/Via Comunetta, una platea rialzata in conglomerato bituminoso 0/12, spessore cm 7,5 e relativa rampa di entrata ed uscita con pendenza pari al 5%, comprensiva della successiva colorazione della superficie con apposita vernice stradale ed il completamento con segnaletica di tipo verticale ed orizzontale, compreso ogni tipo di trasporto, ogni eventuale onere di discarica e ogni onere per dare il lavoro finito a regola d'arte e opere connesse.

11. Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere presentato e ottenuto il titolo sismico in congruità al progetto architettonico ai sensi dell'art. 94 e 94 bis del D.P.R. 380/2001 e s.m.i. e della LR 19/2008 e s.m.i. per le unità strutturali individuate;

12. i sili dovranno essere progettati e certificati nel rispetto delle norme specifiche di settore (EN 1998-4 - Eurocodice 8 - Progettazione delle strutture per la resistenza sismica - Parte 4: Silos, serbatoi e condotte, ecc.), considerando le azioni ambientali previste dalle NTC 2018.

c) di dare atto che la verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali di cui alla lettera b) spetta per quanto di competenza a:

1. Regione Emilia-Romagna Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni;

2. Regione Emilia-Romagna Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni;

3. Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale;

4. Unione dei Comuni della Bassa Romagna;

5. ARPAE di Ravenna, Ausl della Romagna e Unione dei Comuni della Bassa Romagna;

6. ARPAE di Ravenna, Ausl della Romagna e Unione dei Comuni della Bassa Romagna;

7. ARPAE di Ravenna;

8. ARPAE di Ravenna;

9. ARPAE di Ravenna;

10. ARPAE di Ravenna per i punti *i*, *ii* e *iii*; Unione dei Comuni della Bassa Romagna, il punto *iv* e al Comune di Lugo il punto *v*;

11. Unione dei Comuni della Bassa Romagna Servizio -Sismico;

12. Unione dei Comuni della Bassa Romagna Servizio -Sismico;

d) di dare atto che dovrà essere trasmessa la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di VIA all'Ente individuato al precedente punto c) per la relativa verifica ai sensi dell'art. 28, comma 3, del d. lgs. 152/2006. Si specifica che è disponibile apposita modulistica per agevolare l'invio della documentazione reperibile al seguente link: <https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/sviluppo-sostenibile/approfondimenti/documentazione/verifica-di-ottemperanza>. L'Ente preposto alla verifica dovrà trasmetterne l'esito alla Regione Emilia-Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, ai fini della pubblicazione nella banca dati delle valutazioni ambientali;

e) di dare atto che la non ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di VIA sarà soggetta a diffida e ad eventuale sanzione, ai sensi dell'art. 29 del d.lgs. 152/2006;

f) di dare, inoltre, atto che il Provvedimento Autorizzatorio Unico, come precedentemente dettagliato nella parte narrativa

del presente atto, comprende i seguenti titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto, che sono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

1. Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale compreso nel Verbale del Provvedimento Autorizzatorio unico, sottoscritto dalla Conferenza di Servizi nella seduta conclusiva del 15 marzo 2023 e che costituisce l'**Allegato 1**;

2. Provvedimento di AIA rilasciato da Arpae con DET-AMB-2023-1336 del 15/3/2023 che costituisce **Allegato 2**;

3. Permesso di Costruire rilasciato dall'Unione dei Comuni della Bassa Romagna che costituisce **Allegato 3**, i cui allegati sono conservati presso l'Unione dei Comuni della Bassa Romagna;

4. Parere sismico rilasciato dall'Unione dei Comuni della Bassa Romagna che costituisce **Allegato 4**;

5. Parere antincendio (art. 3 DPR n. 151/2011) rilasciato dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Ravenna che costituisce **Allegato 5**;

g) di dare atto che i titoli abilitativi compresi nel Provvedimento autorizzatorio unico regionale sono assunti in conformità delle disposizioni del provvedimento di VIA e delle relative condizioni ambientali e che le valutazioni e le prescrizioni degli atti compresi nel Provvedimento Autorizzatorio Unico sono state condivise in sede di Conferenza di Servizi; tali prescrizioni sono vincolanti al fine della realizzazione e dell'esercizio del progetto e dovranno quindi essere obbligatoriamente ottemperate da parte del proponente; la verifica di ottemperanza di tali prescrizioni deve essere effettuata dai singoli enti secondo quanto previsto dalla normativa di settore vigente;

h) di dare atto che i termini di efficacia del Provvedimento Autorizzatorio Unico comprendente il provvedimento di VIA e i titoli abilitativi necessari per la realizzazione e l'esercizio del progetto decorrono dalla data di approvazione della presente deliberazione;

i) di stabilire l'efficacia temporale per la realizzazione del progetto in 5 anni; decorso tale periodo senza che il progetto sia stato realizzato, il provvedimento di VIA deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;

j) di trasmettere la presente deliberazione alla proponente Società M.D. di Panzavolta Bruno e C. Società Agricola S.A.S.;

k) di trasmettere la presente deliberazione per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza ai partecipanti alla Conferenza di Servizi: Arpae SAC di Ravenna, Provincia di Ravenna, AUSL della Romagna, Unione dei Comuni della Bassa Romagna, Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale, Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Ravenna e Comune di Lugo;

l) di pubblicare la presente deliberazione integralmente sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna e di pubblicare per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico (BURERT).

m) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione nwl BURERT;

n) di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvede ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17
APRILE 2023, N. 570

Ampliamento area dell'impianto per recupero di materia dai rifiuti non pericolosi di costruzione e demolizione con richiesta di variante urbanistica proposto dalla Società Motem Service Soc. Coop.,

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

per le ragioni in premessa e con riferimento anche alle valutazioni contenute nel Verbale Conclusivo della Conferenza di Servizi sottoscritto in data 23/2/2023 che costituisce l'Allegato 1 ed è parte integrante e sostanziale della presente delibera che qui si intendono sinteticamente richiamate:

a) di adottare il Provvedimento Autorizzatorio Unico, che comprende il provvedimento di VIA, sulla base del quale sono stati rilasciati titoli abilitativi necessari per la realizzazione e l'esercizio del progetto "Ampliamento dell'area dell'impianto di recupero di rifiuti non pericolosi di costruzione e demolizione con richiesta di variante urbanistica", proposto dalla società Motem Service Soc. Coop., localizzato in Strada Cavo Argine 220, nel Comune di Modena (MO), costituito dalla determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 20, comma 2, della L.R. 4/2018;

b) di dare atto che il progetto esaminato risulta ambientalmente compatibile e realizzabile nel rispetto delle condizioni ambientali riportate nel verbale conclusivo della Conferenza di servizi che costituisce l'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, di seguito riportate:

I. Durante i lavori per la realizzazione delle opere inerenti l'ampliamento dell'impianto la ditta potrà continuare la gestione dell'attività di recupero dei rifiuti speciali non pericolosi (inerti) attenendosi alle modalità ed alla disposizione planimetrica della determina n.1555 del 29/3/2022; pertanto la sola attività di recupero consentita fino a completamento delle opere è la messa in riserva R13 con gli stessi quantitativi ad oggi autorizzati, con la possibilità di effettuare delle campagne mobili di macinazione da parte di impianto autorizzato ai sensi dell'art.208 del D.Lgs. 152/2006, per i soli rifiuti necessari per la realizzazione dei sottofondi.

II. Al fine di mitigare gli impatti dell'attività di macinazione durante le eventuali campagne mobili, si prescrive di dare priorità alla realizzazione dei presidi e delle opere di mitigazione previsti dal progetto. Si precisa che le eventuali campagne mobili devono essere comunicate ai sensi della normativa vigente (art.208 comma 15 del D.Lgs.152/2006).

III. Alla luce delle modifiche intervenute, è necessario aggiornare il cronoprogramma delle fasi di cantiere entro 30 giorni dal rilascio del PAUR, specificando i tempi di realizzazione delle alberature e delle dune perimetrali.

IV. La ditta dovrà dare comunicazione tramite pec ad ARPAE (SAC e ST Presidio Territoriale di Modena) con sette giorni di anticipo dell'avvio dell'attività di cantiere.

V. Dovranno essere adottate le misure di contenimento proposte dal proponente e costituite da:

a) nelle giornate secche e ventose dovrà essere prevista la bagnatura del materiale polverulento da movimentare tramite

nebulizzatori

b) le strade di cantiere sterrate dovranno essere bagnate e mantenute in ordine.

VI. A questi interventi si richiede di aggiungere, per la fase di cantiere, i seguenti:

a) pulizia delle ruote dei veicoli in uscita dal cantiere prima che i mezzi impegnino la viabilità ordinaria;

b) copertura con teloni dei materiali polverulenti trasportati;

c) attuazione di idonea limitazione della velocità dei mezzi sulle strade di cantiere non asfaltate (tipicamente 20 km/h).

VII. In particolare, si prescrivono gli interventi che il proponente indica nella documentazione, per la fase di esercizio, di seguito riportati:

a) asfalto drenante per la viabilità;

b) bagnatura con ugelli dei cumuli;

c) frantoio dotato di serbatoio acqua e ugelli per la bagnatura del rifiuto da macinare;

d) funzionamento degli irrigatori per l'abbattimento delle polveri durante la vagliatura.

VIII. In fase di progettazione esecutiva, o comunque prima dell'inizio dei lavori, in conformità alle previsioni del "Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti" di cui al comma 2, il proponente o l'esecutore:

a) nell'area interessata dai lavori, effettua il campionamento dei terreni per la loro caratterizzazione per accertarne la non contaminazione ai fini dell'utilizzo allo stato naturale, in conformità con quanto pianificato in fase di autorizzazione;

b) accertata l'idoneità delle terre e rocce da scavo all'utilizzo ai sensi e per gli effetti dell'articolo 185, comma 1, lettera c) del D.Lgs. 152/2006, redige un apposito progetto in cui sono definite:

i) le volumetrie definitive di scavo delle terre e rocce;

ii) la quantità delle terre e rocce da riutilizzare;

iii) la collocazione e la durata dei depositi delle terre e rocce da scavo;

iv) la collocazione definitiva delle terre e rocce da scavo.

Gli esiti delle attività eseguite ai sensi dei precedenti punti sono trasmessi all'Agenzia di protezione ambientale territorialmente competente, prima dell'avvio dei lavori.

IX. Qualora in fase di progettazione esecutiva, o comunque prima dell'inizio dei lavori, non venga accertata l'idoneità del materiale scavato all'utilizzo ai sensi dell'articolo 185, comma 1, lettera c), le terre e rocce sono gestite come rifiuti ai sensi della Parte IV del D.Lgs.152/2006.

X. Relativamente alla proposta del set analitico a cui saranno sottoposti i campioni, si ritiene che l'indagine debba comprendere anche la ricerca di BTEX e IPA.

XI. Si prescrive di ottenere il nulla osta dei comproprietari della strada vicinale Strada Cavo Argine prima della realizzazione degli interventi di consolidamento previsti in progetto, dandone comunicazione al Comune di Modena.

XII. In fase esecutiva, sarà necessario presentare al Comune di Modena il progetto illuminotecnico per le aree private da redigere ai sensi della Terza Direttiva della Giunta Regionale n.1732/2015 per l'applicazione dell'art. 2 della Legge Regionale n.19/2003 "Norme in materia di riduzione dell'inquinamento luminoso e di risparmio energetico", stante in planimetria la

rappresentazione di ottiche in numero superiore a dieci. La documentazione dovrà comprendere l'ubicazione in planimetria dei punti luci da installare e una relazione indicante la tipologia delle ottiche scelte e i valori illuminotecnici registrati in conformità alla Legge Regionale sopracitata e la Uni En 12464-2. Se non esplicitamente motivato per esigenze di movimentazione mezzi "ad alto traffico" si invita ad adottare ottiche che soddisfino i livelli di illuminamento non superiori alla categoria P2 -10 lux- dalla UNI En 13201-2 per gli stalli di sosta le aree veicolari interne. La progettazione di quanto sopra esposto, dovrà prevedere ottiche con corpi a led aventi temperatura di colore non superiore ai 4000° K, di tipo cut-off provviste di alimentatore elettronico con profilo di dimmerazione pre-configurato e pre-programmabile.

XIII. L'intervento si inserisce in un'area forese soggetta a un servizio di gestione rifiuti basato sulla raccolta porta a porta delle matrici indifferenziato, vetro, carta, plastica, organico e sfalci/potature con cadenza quindicinale ad eccezione della componente organica di ritiro settimanale. Si chiede pertanto di prevedere in sostituzione dello scarrabile rappresentato in planimetria, una batteria di contenitori per la raccolta differenziata delle matrici sopraindicate, da collocarsi in prossimità dell'accesso dell'area per evitare la possibile interferenza dei mezzi di raccolta rifiuti con le attività svolte. I contenitori per la raccolta differenziata, ipotizzabili come carrellati da 360 litri, potranno trovare alloggiamento nell'area dedicata al parcheggio. Per dimensione dei contenitori da alloggiare è sufficiente prevedere l'occupazione di uno stallo auto, eventualmente da delimitare con chiusure e/o schermature. In fase di avvio del servizio, sarà possibile declinare le frequenze in base alle necessità dell'utenza. Oò proponente dovrà fornire la documentazione attestante il rispetto della prescrizione al Comune di Modena.

XIV. La validità del Permesso di Costruire è subordinata alla ottemperanza degli obblighi espressi in Convenzione Urbanistica, che costituiscono quindi condizione necessaria all'efficacia del provvedimento stesso.

XV. Dovrà essere comunicata ad ARPAE SAC Modena e alla Regione Emilia-Romagna, Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, la data di inizio e fine dei lavori del cantiere e la data di messa in esercizio del progetto.

XVI. Dovrà essere trasmessa alla Regione Emilia-Romagna Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, entro 90 giorni dalla data di fine lavori per ciascun intervento previsto, la certificazione di regolare esecuzione delle opere e, ai sensi dell'art. 25 della L.R. 4/2018 e dell'art. 28, comma 7 bis, del d. lgs. 152/2006, la relazione di verifica di ottemperanza delle prescrizioni fino a quel momento esigibili.

c) di dare atto che la verifica di ottemperanza per le precedenti prescrizioni del Provvedimento di VIA, nel rispetto delle modalità riportate nelle singole prescrizioni, spetta per quanto di competenza a:

1. ARPAE: n. I-X
2. Comune di Modena: n. XI-XII-XIII-XIV
3. Regione Emilia-Romagna: n. XV-XVI

d) di dare atto che dovrà essere trasmessa la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di VIA all'Ente individuato al precedente punto c) per la relativa verifica ai sensi dell'art. 28, comma 3, del d.lgs. 152/2006. Si specifica che è disponibile apposita modulistica per agevolare l'invio della documentazione reperibile al seguente link: [gione.emilia-romagna.it/it/sviluppo-sostenibile/approfondimenti/documentazione/verifica-di-ottemperanza. L'Ente preposto alla verifica dovrà trasmetterne l'esito alla Regione Emilia-Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, ai fini della pubblicazione nella banca dati delle valutazioni ambientali;](https://ambiente.re-</p>
</div>
<div data-bbox=)

e) di dare atto che la non ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di VIA sarà soggetta a diffida e ad eventuale sanzione, ai sensi dell'art. 29 del d.lgs. 152/2006;

d) di dare atto che in merito alla variante agli strumenti urbanistici del Comune di Modena, visto l'assenso positivo espresso dal Consiglio Comunale di Sassuolo (Delibera Consiglio n. 7 del 20/2/2023, del parere sulla variante e sulla VAS/VALSAT espresso in sede di conferenza dalla Provincia di Modena, il Provvedimento Autorizzatorio unico costituisce variante agli strumenti urbanistici sopra indicati e la sua efficacia decorre dalla pubblicazione nel BUR del presente provvedimento;

e) di dare, inoltre, atto che il Provvedimento Autorizzatorio Unico, come precedentemente dettagliato nella parte narrativa del presente atto, comprende i seguenti titoli abilitativi necessari alla realizzazione e alla gestione del progetto, che sono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

1. Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale compreso nel Verbale del Provvedimento Autorizzatorio unico, sottoscritto dalla Conferenza di Servizi nella seduta conclusiva del 23 febbraio 2022 e che costituisce l'Allegato 1;

2. Autorizzazione Unica Ambientale, determina ARPAE n.DET-AMB-2023-1094 del 6/3/2023 che costituisce l'Allegato 2;

3. Concessione demaniale per la realizzazione di manufatti di scarico nel Cavo Argine, determina ARPAE n. DET-AMB-2023-1224 del 10/3/2023, che costituisce l'Allegato 3;

4. Prevalutazione di incidenza positiva, prot. 0141106 del 14/2/2023, che costituisce l'Allegato 4;

5. Delibera di Consiglio Comunale di Modena n. 7 del 20/2/2023, che costituisce l'Allegato 5;

6. Permesso di Costruire n.31/2022 del 22/2/2023, che costituisce l'Allegato 6;

7. Autorizzazione Paesaggistica n. 706/2023, che costituisce l'Allegato 7;

8. Parere preventivo favorevole del Comune di Modena in materia sismica e parere favorevole all'adeguamento della viabilità comunale, trasmesso con prot. 63803 del 16/2/2023, che costituisce l'Allegato 8;

9. Nulla osta archeologico della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara, prot. 2444 del 27/1/2023, che costituisce l'Allegato 9;

10. Parere di competenza di Terna Spa per l'interferenza con l'elettrodotto AT, prot. n. 105889 del 2/12/2022, che costituisce l'Allegato 10;

f) di dare atto che i titoli abilitativi compresi nel Provvedimento autorizzatorio unico regionale sono assunti in conformità delle disposizioni del provvedimento di VIA e delle relative condizioni ambientali e che le valutazioni e le prescrizioni degli atti compresi nel Provvedimento Autorizzatorio Unico sono state condivise in sede di Conferenza di Servizi; tali prescrizioni sono vincolanti al fine della realizzazione e gestione del progetto e dovranno quindi essere obbligatoriamente ottemperate da parte del

proponente; la verifica di ottemperanza di tali prescrizioni deve essere effettuata dai singoli enti secondo quanto previsto dalla normativa di settore vigente;

g) di precisare che i termini di efficacia del Provvedimento Autorizzatorio Unico comprende il provvedimento di VIA e i titoli abilitativi necessari per la realizzazione e l'esercizio del progetto decorrono dalla data di pubblicazione nel BURERT della presente deliberazione;

h) di stabilire l'efficacia temporale per la realizzazione del progetto in 5 anni; decorso tale periodo senza che il progetto sia stato realizzato, il provvedimento di VIA deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;

i) di trasmettere la presente deliberazione alla proponente Motem Service Soc. Coop.;

j) di trasmettere la presente deliberazione per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza ai partecipanti alla Conferenza di Servizi: ARPAE Modena, Provin-

cia di Modena, Comune di Modena, A.U.S.L. Modena, Comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Modena, Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara, Agenzia Interregionale per il fiume Po, Terna Spa;

k) di pubblicare la presente deliberazione integralmente sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna e di pubblicare per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

l) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione nel BURERT;

m) di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvede ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 APRILE 2023, N. 572

Indicazioni per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2022 della Società Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna S.p.A.

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis)

delibera

a voti unanimi e palesi,

1. di esprimere parere favorevole all'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2022 tenuto conto in particolare della relazione del collegio sindacale e della società di revisione

2. di pubblicare per estratto la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;

3. di disporre le ulteriori pubblicazioni del presente provvedimento previste dalle vigenti disposizioni regionali ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del d.lgs. 33/2013.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 APRILE 2023, N. 577

Delibere di Giunta regionale n. 465/2020 e n. 523/2021. Determinazioni in merito al Bando Montagna 2020

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Richiamate:

- la Legge Regionale n. 24 dell'8 agosto 2001 "Disciplina Generale dell'intervento pubblico nel settore abitativo" e successive modificazioni ed integrazioni";

- la propria deliberazione n. 414 del 27 aprile 2020 "Legge Regionale n. 24 dell'8 agosto 2001 e ss.mm.ii. Approvazione Bando per l'attuazione del programma denominato "Montagna 2020", pubblicata nel BURERT n. 138 del 5 maggio 2020;

- la propria deliberazione n. 465 dell'11 maggio 2020 "Revoca delibera n. 414 del 27/4/2020 e approvazione del nuovo testo del "Bando Montagna 2020", con la quale, riscontrato che il testo approvato con la precitata delibera 414/2020 era errato in quanto nel corso dell'inserimento dell'atto nell'applicativo gestionale da parte degli uffici competenti, per mero errore materiale, è stato inserito il testo precedente alle ultime revisioni apportate, si è ritenuto necessario revocare la propria delibera n. 414 del 27 aprile 2020 e contestualmente procedere con l'approvazione del testo corretto (di seguito denominato Bando);

- la determinazione n. 21377 del 27 novembre 2020 "DE-

LIBERA G.R. N. 465/2020 - "BANDO MONTAGNA 2020". APPROVAZIONE ELENCO BENEFICARI AMMESSI A FINANZIAMENTO E CONCESSIONE E IMPEGNO CONTRIBUTI A FAVORE DEI SOGGETTI BENEFICIARI" con la quale, fra l'altro sono stati approvati gli elenchi di cui agli Allegati sotto riportati:

- ALLEGATO 3) "Elenco beneficiari ammessi a contributo - Fase 2 del Bando" e finanziate con le risorse finanziarie stanziare sul bilancio gestionale 2020-2022 per complessivi € 10.000.000,00";

- ALLEGATO 4) "Elenco delle domande ammissibili ma non finanziate per esaurimento dei fondi (elenco delle domande di riserva)", costituito da 1969 domande per un importo totale di finanziamenti richiesti pari a € 55.991.770,90;

- la propria deliberazione n. 523 del 19 aprile 2021 "L.R. N. 24/2001 E SS.MM.II. PROGRAMMA MONTAGNA 2020. APPROVAZIONE SCORRIMENTO DELLA GRADUATORIA DELLE DOMANDE DI RISERVA DI CUI ALL'ALLEGATO 4, PARTE INTEGRANTE ALLA DETERMINAZIONE N. 21377/2020";

- la determinazione n. 13757 del 21 luglio 2021 "DELIBERA G.R. N. 465/2020 E N. 523/2021 - "BANDO MONTAGNA 2020". CONCESSIONE E IMPEGNO CONTRIBUTI A FAVORE DEI SOGGETTI BENEFICIARI AMMESSI A FINANZIAMENTO A SEGUITO DELLO SCORRIMENTO DELLA GRADUATORIA DELLE DOMANDE DI RISERVA DI CUI ALL'ALLEGATO 4 ALLA DETERMINAZIONE N. 21377/2020";

- la propria deliberazione n. 1258 del 2 agosto 2021 “DETERMINAZIONI IN MERITO AL BANDO MONTAGNA 2020”;

- la propria deliberazione n. 2161 del 20 dicembre 2021 “DELIBERE DI GIUNTA REGIONALE N. 465/2020 E N. 523/2021. DETERMINAZIONI IN MERITO AL BANDO MONTAGNA 2020”;

- la propria deliberazione n. 1519 del 12 settembre 2022 “DETERMINAZIONI IN MERITO AL BANDO MONTAGNA 2020”;

Rilevato che con le suddette proprie deliberazioni n. 1258/2021, n. 2161/2021 e 1519/2022 sono stati rispettivamente prorogati i seguenti termini:

- n. 1258/2021: Finalità acquisto (punto 1. Lett. a) Nel caso di contributo relativo all’acquisto, il termine fissato con propria deliberazione n. 465/2020 per la stipula dell’atto di compravendita è prorogato al 26/10/2021 (beneficiari ammessi con D.D. n. 21377/2020);

- n. 2161/2021: Finalità acquisto (punto 1. Lett. a) Nel caso di contributo relativo all’acquisto, il termine fissato con propria deliberazione n. 523/2021 per la stipula dell’atto di compravendita è prorogata al 31/03/2022 (beneficiari ammessi con D.D. n. 17357/2021);

- n. 1519/2022: Finalità recupero (punto 1. Lett. b) e Finalità mix acquisto/recupero (punto 1. Lett. c). Nel caso di contributo relativo al recupero, il termine fissato con propria deliberazione n. 465/2020 per la fine lavori è prorogato al 26/5/2023 (beneficiari ammessi D.D. n. 21377/2020);

Dato atto delle diverse istanze pervenute da parte dei beneficiari dei contributi concessi con le suddette determinazioni n. 21377/2020 e n. 13757/2021, finalizzate ad ottenere una proroga del termine temporale di cui al:

- punto 5. del Bando “*Periodo di validità delle spese e termine dell’intervento*”: Finalità recupero (punto 1. Lett. b) e Finalità mix acquisto/recupero (punto 1. Lett. c), prorogato con Delibera della Giunta regionale n. 1519/2020, in scadenza al **26/5/2023**;

- punto 6. del dispositivo di cui alla citata delibera n. 523/2021 “*Periodo di validità delle spese e termine dell’intervento*”: Finalità recupero punto 1. Lett. b) e Finalità mix acquisto/recupero (punto 1. Lett. c), in scadenza al **19/4/2023**;

Considerato che il mancato rispetto dei predetti termini comporterebbe l’applicazione delle sanzioni previste al punto 19. del bando “Decadenze, revoche e sanzioni” punto 8);

Valutato che una serie concomitante di fattori hanno comportato rallentamenti e sospensioni di attività, e conseguentemente la difficoltà o l’impossibilità di rispettare le scadenze indicate quali:

- l’esponenziale crescita dei prezzi nel mercato delle costruzioni generato dall’aumento dei costi delle materie prime e delle componenti edilizie;

- la difficoltà di reperimento del materiale e anche delle imprese montane che operano nel settore, generato dalle differenti formule di bonus edilizi, in particolare dal superbonus del 110%;

Ritenuto pertanto di prorogare i termini sopraindicati stabilendo, per i beneficiari ammessi a finanziamento di cui all’**ALLEGATO 3**), parte integrante della determinazione n. 21377/2020, e all’**ALLEGATO 2**), parte integrante della determinazione n. 13757/2021, la seguente modifica ai termini temporali sopra indicati:

- relativamente al termine temporale di cui al punto 5. del Bando e al punto 6. del dispositivo di cui alla citata delibera

n. 523/2021 “*Periodo di validità delle spese e termine dell’intervento*”: **Finalità recupero (punto 1. Lett. b)**

Nel caso di contributo relativo al recupero, il termine fissato per la fine lavori è prorogato al **31/12/2023**;

Finalità mix acquisto/recupero (punto 1. Lett. c)

Nel caso di contributo per intervento misto, per il recupero deve essere rispettata la medesima scadenza fissata per gli interventi di cui alla lett. b sopra riportata cioè il 31/12/2023. Resta invariato il termine di scadenza fissato per l’acquisto con propria deliberazione n. 1258 del 2/8/2021 al 26/10/2021 (beneficiari ammessi con D.D. n. 21377/2020) e con propria deliberazione n. 2161 del 20/12/2021 al 31/3/2022 (beneficiari ammessi con Determinazione dirigenziale n. 13757/2021);

Ritenuto necessario, alla luce delle regole vigenti in materia di ordinamento contabile e dei principi di efficienza amministrativa e di efficacia nell’uso delle risorse finanziarie, fissare un termine per la presentazioni attraverso l’applicativo delle rendicontazioni delle spese sostenute per le finalità sopra riportate, corredata della documentazione richiesta al punto 13 del bando, al fine di ottenere la liquidazione del contributo concesso, indicando nel 30/06/2024 il termine per la presentazione della rendicontazione citata al fine della chiusura amministrativa e contabile del programma; il mancato invio costituisce motivo per la revoca del contributo concesso;

Ritenuto inoltre stabilire che è ammissibile presentare, entro il 30/6/2024, da parte dei beneficiari ammessi a finanziamento per la **Finalità mix acquisto/recupero (punto 1. Lett. c)**, la rendicontazione delle spese sostenute per l’acquisto dell’alloggio, entro i termini previsti dalle citate proprie deliberazioni n. 1258/2021 (26/10/2021 beneficiari ammessi con D.D. n. 21377/2020) e n. 2161/2021 (31/3/2022 beneficiari ammessi con D.D. 13757/2021) nel caso in cui i lavori di recupero non si sono conclusi entro il **31/12/2023** per difficoltà emerse/riscontrate nel corso dei lavori comprovati con adeguata motivazione, a condizione:

- relativamente al termine temporale di cui al punto 16. Del bando “*Obblighi dei beneficiari*” che il beneficiario richieda e acquisisca la residenza anagrafica nell’alloggio oggetto di contributo, entro il 30/6/2024 (6 mesi dal termine ultimo fissato con questo atto al 31/12/2023);

- che il beneficiario, nel caso in sede di domanda aveva ottenuto i punteggi premiali di cui al punto 7 “*Premialità*” criterio C.3 “*Lavori affidati a imprese aventi sede legale in un Comune montano*”, alleghi in sede di rendicontazione almeno una fattura per lavori di recupero emessa da una ditta con sede in comune montano di cui all’allegato 1 del bando;

Visti per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “*Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna*” e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione del 29 dicembre 2008, n. 2416 “*INDIRIZZI IN ORDINE ALLE RELAZIONI ORGANIZZATIVE E FUNZIONALI TRA LE STRUTTURE E SULL’ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DIRIGENZIALI. ADEMPIMENTI CONSEGUENTI ALLA DELIBERA 999/2008. ADEGUAMENTO E AGGIORNAMENTO DELLA DELIBERA 450/2007*”, per quanto applicabile;

- la propria deliberazione n. 468 del 10/4/2017 ad oggetto “*Il Sistema dei controlli interni della Regione Emilia-Romagna*”;

- la propria deliberazione 27 marzo 2023, n. 474 “*DISCIPLINA ORGANICA IN MATERIA DI ORGANIZZAZIONE*”

DELL'ENTE E GESTIONE DEL PERSONALE. AGGIORNAMENTI IN VIGORE DAL 1 APRILE 2023 A SEGUITO DELL'ENTRATA IN VIGORE DEL NUOVO ORDINAMENTO PROFESSIONALE DI CUI AL TITOLO III DEL CCNL FUNZIONI LOCALI 2019/2021 E DEL PIAO 2023/2025”;

- la propria deliberazione 7 marzo 2022, n. 325 “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”, la quale modifica l'assetto organizzativo delle Direzioni generali e delle Agenzie e istituisce i Settori a decorrere del 1/4/2022;

- la propria deliberazione 21 marzo 2022, n. 426 “RIORGANIZZAZIONE DELL'ENTE A SEGUITO DEL NUOVO MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL PERSONALE. CONFERIMENTO DEGLI INCARICHI AI DIRETTORI GENERALI E AI DIRETTORI DI AGENZIA”;

- la determinazione 25 marzo 2022, n. 5615 “Riorganizzazione della direzione generale cura del territorio e dell'ambiente. Istituzione aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa”;

- il d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.”;

- la propria deliberazione 13 marzo 2023, n. 380 “APPROVAZIONE PIANO INTEGRATO DELLE ATTIVITÀ E DELL'ORGANIZZAZIONE 2023-2025”;

- la determinazione 9 febbraio 2022, n. 2335 “DIRETTIVA DI INDIRIZZI INTERPRETATIVI DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE PREVISTI DAL DECRETO LEGISLATIVO N.33 DEL 2013. ANNO 2022”;

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG 2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera

1) di stabilire, per le motivazioni di cui in premessa, per i beneficiari ammessi a finanziamento di cui all'ALLEGATO 3), parte integrante della determinazione n. 21377/2020, e all'ALLEGATO 2), parte integrante della determinazione n. 13757/2021, la seguente modifica al termine temporale contenuto nel Bando:

- relativamente al termine temporale di cui al punto 5. del Bando e al punto 6. del dispositivo di cui alla citata propria deliberazione n. 523/2021 “Periodo di validità delle spese e termine dell'intervento”;

Finalità recupero (punto 1. Lett. b)

Nel caso di contributo relativo al recupero, il termine fissato per la fine lavori è prorogato al 31/12/2023;

Finalità mix acquisto/recupero (punto 1. Lett. c)

Nel caso di contributo per intervento misto, per il recupero deve essere rispettata la medesima scadenza fissata per gli interventi di cui alla lett. b sopra riportata cioè il **31/12/2023**. Resta invariato il termine di scadenza fissato per l'acquisto con propria deliberazione n. 1258 del 2/8/2021 al 26/10/2021 (beneficiari ammessi con D.D. n. 21377/2020) e con propria deliberazione n. 2161 del 20/12/2021 al 31/3/2022 (beneficiari ammessi con D.D. n. 13757/2021);

2) di fissare il termine del **30/6/2024** per la presentazione attraverso l'applicativo delle rendicontazioni delle spese sostenute per le finalità sopra riportate, corredata della documentazione richiesta al punto 13 del bando, per ottenere la liquidazione del contributo concesso, al fine della chiusura amministrativa e contabile del programma;

3) di stabilire che con atto del dirigente competente si procederà alla revoca del contributo concesso per i quali non sarà pervenuta entro il 30/6/2024 la rendicontazione delle spese sostenute con allegata la documentazione prevista nel bando;

4) di stabilire inoltre che è ammissibile presentare, entro il 30/6/2024, da parte dei beneficiari ammessi a finanziamento per la **Finalità mix acquisto/recupero (punto 1. Lett. c)**, la rendicontazione delle spese sostenute per l'acquisto dell'alloggio, entro i termini previsti dalle citate delibere G.R. n. 1258/2021 (26/10/2021 beneficiari ammessi con DD n. 21377/2020) e n.2161/2021 (31/3/2022 beneficiari ammessi con DD 13757/2021) nel caso in cui i lavori di recupero non si sono conclusi entro il **31/12/2023** per difficoltà emerse/riscontrate nel corso dei lavori comprovati con adeguata motivazione, a condizione:

- relativamente al termine temporale di cui al punto 16. Del bando “Obblighi dei beneficiari” che il beneficiario richieda e acquisisca la residenza anagrafica nell'alloggio oggetto di contributo, entro il **30/6/2024** (6 mesi dal termine ultimo fissato con questo atto al 31/12/2023);

- che il beneficiario, nel caso in sede di domanda aveva ottenuto i punteggi premiali di cui al punto 7 “Premialità” criterio C.3 “Lavori affidati a imprese aventi sede legale in un Comune montano” allegati in sede di rendicontazione almeno una fattura per lavori di recupero emessa da una ditta con sede in comune montano di cui all'allegato 1 del bando;

5) di dare atto, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

6) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito web regionale <http://territorio.regione.emilia-romagna.it/politiche-abitative>;

7) di stabilire che le pubblicazioni suddette hanno valore di comunicazione e notifica agli interessati.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 APRILE 2023, N. 589

Approvazione Bando 2023 per l'attribuzione, la concessione e la liquidazione di contributi per programmi di manutenzione ordinaria di percorsi escursionistici di enti appartenenti al territorio regionale" di cui all'art. 8, comma 3 bis, della L.R. n. 14 del 26 luglio 2013, e modulistica allegata

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la L.R. 26 luglio 2013, n. 14 "Rete escursionistica dell'Emilia-Romagna e valorizzazione delle attività escursionistiche" e ss.mm.ii.;

- la legge regionale 21 dicembre 2012, n. 21 "Misure per assicurare il governo territoriale delle funzioni amministrative secondo i principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza" e ss.mm.ii.;

Considerato che la L.R. n. 14/2013 (così come modificata dalla L.R. n. 25/2016):

- all'art. 1, è espressamente richiamato che la Regione Emilia-Romagna promuove la conoscenza, la valorizzazione, la custodia e la salvaguardia del patrimonio escursionistico regionale e disciplina il censimento, il recupero, la manutenzione e le modalità di fruizione della rete escursionistica "quale infrastruttura viaria necessaria alla gestione, al controllo e alla promozione delle aree naturali, rurali e periferiche del territorio regionale e allo sviluppo sostenibile delle zone soggette a maggior criticità economico-sociale";

- all'art. 8, comma 3 bis, prevede la facoltà che la Regione conceda ai Comuni e alle Unioni di Comuni contributi ai fini di sostenere le attività di cui all'art. 8 e stabilisce che la Giunta regionale individui i criteri e le modalità per la loro concessione;

Ritenuto opportuno:

- in applicazione delle finalità di cui all'art. 1, della L.R. n. 14/2013, destinare contributi per l'annualità 2023, di cui all'art. 8, comma 3 bis, per la manutenzione ordinaria di percorsi escursionistici a tutti i Comuni del territorio regionale;

- promuovere la partecipazione dei Comuni con popolazione minore, in quanto per essi risulta oggettivamente più difficoltoso il reperimento delle risorse per la realizzazione delle attività non ritenute essenziali;

- prevedere che in caso di funzioni delegate o conferite in materia di forestazione e/o manutenzione di percorsi, possano partecipare, per conto dei Comuni, anche le Unioni di Comuni;

- favorire programmi di manutenzione che abbiano una componente di cofinanziamento da parte delle Amministrazioni stesse, al fine di stimolare una loro partecipazione attiva nella gestione delle spese inerenti alla manutenzione della rete escursionistica;

- favorire programmi che prevedano:

- come indicato all'art. 8, comma 1 della L.R. n. 14/2013, la collaborazione delle associazioni presenti sul territorio e fra queste, per il ruolo attribuito anche dalla legislazione nazionale, il Club Alpino Italiano (CAI);

- la promozione delle aree protette, delle riserve della Biosfera *Man and Biosphere* (MaB) ai sensi della L.R. n. 6/2005 e dei siti Rete Natura 2000 ai sensi della normativa regionale vigente;

- la manutenzione di tratti, in forma singola o coordinata, di Alta Via dei Parchi al fine di implementare lo sviluppo del turismo sostenibile e la valorizzazione dei percorsi che ne sono interessati;

Viste:

- la L.R. 27 dicembre 2022, n. 24 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023-2025 (Legge di Stabilità regionale 2023)";

- la L.R. 27 dicembre 2022, n. 25 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025";

- la propria deliberazione n. 2357 del 27 dicembre 2022 "Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025";

Ritenuto di dovere procedere all'individuazione di criteri, termini e modalità per l'assegnazione, la concessione e la liquidazione dei contributi coerenti con le valutazioni sopra richiamate;

Considerato che i contributi destinati al sostegno delle attività di manutenzione ordinaria di cui al comma 3, dell'art. 8, della L.R. n. 14/2013 trovano copertura per euro 300.000,00 sul capitolo di spesa 38019 "Contributi ai Comuni e Unioni di comuni per la manutenzione ordinaria dei percorsi escursionistici (art. 8, c. 3, L.R. 26 luglio 2013, n.14)", del Bilancio finanziario gestionale di previsione 2023-2025, per l'esercizio 2023;

Viste:

- la L.R. n. 43 del 26/11/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- la L.R. n. 40/2001, per quanto applicabile;

- il D. lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

- il D. lgs. 23 giugno 2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

- la determinazione dirigenziale n. 5514 del 24/3/2022 recante "Riorganizzazione della Direzione Generale Politiche finanziarie, conferimento di incarichi dirigenziali, assegnazione del personale e proroga delle posizioni organizzative";

- la determinazione dirigenziale n. 5615 del 25/3/2022 avente oggetto "Riorganizzazione della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente. Istituzione aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa", con la quale, tra l'altro, è stato conferito l'incarico di Responsabile del Settore Aree Protette, Foreste e Sviluppo Zone Montane al Dr. Gianni Gregorio;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29/12/2008, avente per oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e successive modifiche, per quanto applicabile;

- n. 468 del 10 aprile 2017, “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n. 771 del 24/5/2021 che conferisce fino al 31/5/2024 l’incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna e degli Istituti e Agenzie regionali, di cui all’art. 1 comma 3 bis, lett. b) della L.R. n. 43 del 2001;

- n. 325 del 7/3/2022 “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;

- n. 426 del 21/3/2022 “Riorganizzazione dell’Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;

- n. 2335 del 9/2/2022 “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022”;

- n. 380 del 13/3/2023 “Piano integrato delle attività e dell’organizzazione 2023-2025”;

- n. 474 del 27/3/2023 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1 aprile 2023 a seguito dell’entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al titolo III del CCNL funzioni locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di

interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore alla Programmazione territoriale, Edilizia, Politiche abitative, Parchi e forestazione, Pari opportunità, Cooperazione internazionale allo sviluppo;

A voti unanimi e palesi

delibera

1) di approvare l’Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, che costituisce il “Bando 2023 per l’attribuzione, la concessione e la liquidazione di contributi per programmi di manutenzione ordinaria di percorsi escursionistici di Enti appartenenti al territorio regionale”, di cui all’art. 8, comma 3 bis, della L.R. n. 14 del 26 luglio 2013 “Rete escursionistica dell’Emilia-Romagna e valorizzazione delle attività escursionistiche” indicandone i criteri, termini e modalità;

2) di approvare la modulistica di cui agli Allegati parte integrante e sostanziale: Allegato 2 “Schema di Domanda di contributo” e Allegato 3 “Schema di preventivo delle spese”;

3) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

4) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.



Allegato 1

“BANDO 2023 PER L’ATTRIBUZIONE, LA CONCESSIONE E LA LIQUIDAZIONE DI CONTRIBUTI PER PROGRAMMI DI MANUTENZIONE ORDINARIA DI PERCORSI ESCURSIONISTICI” DI ENTI APPARTENENTI AL TERRITORIO REGIONALE, AI SENSI DELL’ART. 8, COMMA 3 BIS, DELLA L.R. 26 LUGLIO 2013, N.14

1. FINALITA’ E DESTINATARI

Il bando è finalizzato a favorire programmi di manutenzione ordinaria di percorsi escursionistici attraverso la concessione di un contributo regionale.

Possono partecipare al bando tutti i Comuni del territorio emiliano romagnolo.

Possono partecipare anche le Unioni di Comuni, nel caso siano titolari di funzioni delegate o attribuite dai Comuni in materia di forestazione e/o manutenzione di percorsi escursionistici. In tale caso le Unioni dovranno presentare una domanda indipendente per ciascun Comune interessato dal programma di manutenzione ordinaria.

2. OGGETTO DEL CONTRIBUTO E IMPORTO MASSIMO

1. Sono ammessi a contributo programmi di manutenzione ordinaria di percorsi escursionistici esistenti e attualmente abitualmente utilizzati, segnalati in loco e indicati in almeno una delle seguenti cartografie di riferimento:

- Carte di sentieri pubblicate dal CAI o da altre associazioni riconosciute a livello nazionale;
- Carte di sentieri o carte turistiche pubblicate dai Comuni o dalle Unioni di Comuni;
- Cartografia digitale regionale “Moka Sentieri”:
<https://servizimoka.regione.emilia-romagna.it/mokaApp/apps/REER/index.html>.
- Cartografia digitale riferita ai 18 Cammini e Vie di pellegrinaggio mappati nel sito turistico regionale: <https://camminiemiliaromagna.it/it/>
- Cartografia digitale riferita all’Alta Via dei Parchi mappata nel sito regionale
https://servizimoka.regione.emilia-romagna.it/mokaApp/apps/AVP_H5/index.html

2. Saranno ritenuti ammissibili solo interventi di manutenzione ordinaria, ovvero: diradamento della vegetazione (sfalci, tagli, decespugliamenti, defrascamenti ecc.), manutenzione della segnaletica, delle staccionate parapetto e degli arredi, consistenti in riverniciatura e stabilizzazione dei manufatti in legno, rimozione del pietrame di qualsiasi natura dalla sede del sentiero in modo da liberare il fondo da eventuali ostacoli lungo il camminamento, individuati puntualmente.

Al fine di garantire la realizzazione degli interventi, gli Enti beneficiari potranno:

- Ricorrere ad affidamenti di lavori ai sensi del D.Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii., e utilizzare l’elenco regionale dei prezzi delle opere pubbliche della Regione Emilia-Romagna approvato con DGR n. 462 del 27/03/2023;
- avvalersi, tramite convenzioni, delle associazioni di promozione sociale e di volontariato presenti sul territorio che svolgono attività attinenti al presente bando.

Qualora gli interventi siano affidati ai sensi del D.Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii, verrà

corrisposto un contributo massimo nella misura di:

- a) 1,79 € a m, esclusivamente su sentieri per manutenzione sentieristica consistente nel taglio della vegetazione invadente e ripulitura dei lati per una lunghezza di 150 cm., compresa la rimozione e sistemazione ai lati del sentiero dal materiale di risulta¹;
- b) 93,63 € per ogni intervento di manutenzione della segnaletica consistente nella posa in opera di freccia indicatoria in legno di castagno trattato con impregnante avente funzione segnaletica da apporre lungo le reti escursionistiche².

Qualora gli interventi siano effettuati da associazioni di promozione sociale e di volontariato, verrà corrisposto un contributo massimo nella misura di:

- a) 130,00 € a Km, per il diradamento della vegetazione esclusivamente su sentieri;
- b) 50,00 € a Km, per la manutenzione della segnaletica su strada carrabile, e 70,00 € a Km per la manutenzione della segnaletica su sentiero;

3. Il totale complessivo del contributo non potrà comunque essere superiore a **10.000,00** € per ciascun Comune.
4. È facoltà degli Enti richiedenti provvedere a cofinanziare il programma.
5. Il programma deve essere completato entro il 31 dicembre dell'anno su cui è previsto il contributo, salvo proroga motivata concessa dal responsabile del procedimento.
6. Il contributo è erogato in un'unica soluzione a fronte della rendicontazione finale delle spese sostenute, secondo le modalità di cui al presente bando.
7. Relativamente all'intervento di diradamento della vegetazione, si dispone che il materiale di risulta debba essere appositamente accatastato per la realizzazione di siepi morte o habitat adatti alla fauna minore, ai sensi della L.R. n. 15/2006.

3. SPESE AMMISSIBILI

1. Sono ammesse a contributo le spese relative ai soli costi esterni all'Ente beneficiario, al lordo dell'I.V.A., effettivamente sostenute.
2. Il contributo deve fare riferimento ad attività che verranno svolte dalla data di concessione del contributo ed entro il 31 dicembre dell'anno solare di riferimento. La documentazione attestante le spese sostenute potrà pervenire entro i due mesi successivi al termine delle medesime attività.

¹ cfr. Parte H - OPERE FORESTALI DI INIZIATIVA PUBBLICA, A. DECESPUGLIAMENTO E SFALCI voce n. 158 della DGR n. 462/2023;

² cfr. Parte H - OPERE FORESTALI DI INIZIATIVA PUBBLICA, P. RECINZIONI, TABELLE E ARREDI voce n. 124 della DGR n. 462/2023;

4. TERMINI, CONTENUTI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

1. Le domande per ottenere i contributi devono essere rivolte alla Regione Emilia-Romagna entro il 01/06/2023, esclusivamente mediante posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo segrprn@postacert.regione.emilia-romagna.it. Fa fede esclusivamente la data di ricezione della PEC.
2. Le domande – esclusivamente in formato pdf - devono essere presentate sulla base della modulistica allegata al bando e firmate dal legale rappresentante dell'Ente sotto forma di dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. e devono recare:
 - il nominativo del responsabile del procedimento;
 - la lunghezza complessiva in metri dei tratti oggetto di manutenzione ordinaria (suddivisi in tratti su sentieri e in tratti su strade carrabili);
 - la lunghezza complessiva in metri dei tratti oggetto di manutenzione ordinaria territorialmente interessati dall'Alta Via dei Parchi;
 - l'importo totale delle spese presunte in relazione alle attività previste;
 - l'importo del contributo richiesto;
 - la disponibilità all'eventuale cofinanziamento e il relativo importo;
 - le eventuali forme di collaborazione presenti, con il CAI o con associazioni attive sul tema dell'escursionismo che operano sul territorio; esse devono essere dimostrabili formalmente tramite atto dell'Ente (delibera o determinazione dirigenziale) e allegate al momento della domanda;
 - l'impegno a adempiere a tutti gli obblighi previsti dal bando.
3. Alla domanda devono essere allegate:
 - la localizzazione e individuazione cartografica del tracciato, su CTR 1:25.000, del/dei percorsi escursionistici oggetto di richiesta di contributo, preferibilmente in formato shapefile o gpx;
 - un preventivo delle spese al lordo dell'IVA, sul modello allegato, nel quale devono essere indicati i Km oggetto di manutenzione, suddivisi per: tipologia di tratta (sentieri o strade carrabili), territorialmente interessati all'Alta Via dei Parchi e tipologia di intervento (manutenzione della segnaletica e/o diradamento della vegetazione) in formato PDF.
4. La graduatoria resterà valida per 15 mesi dalla sua pubblicazione sul BURERT.
5. Non saranno ritenute ammissibili le domande:
 - inviate oltre il termine stabilito dal presente bando;
 - pervenute con modalità diverse da quelle previste dal presente bando;
 - redatte non utilizzando i moduli allegati al presente bando;

- non sottoscritte.

5. CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO PER I COMUNI

1. La valutazione delle domande di contributo si baserà sui seguenti aspetti, riferiti al singolo territorio comunale:

	CRITERIO DI VALUTAZIONE	PUNTI
A	Popolazione residente dei Comuni (dati ISTAT Censimento permanente)	Max 20
	Comune con popolazione inferiore a 2500 abitanti	20
	Comune con popolazione compresa tra 2501 e 5.000 abitanti	15
	Comune con popolazione compresa tra 5001 e 10.000 abitanti	10
	Comune con popolazione compresa tra 10.001 e 15.000 abitanti	5
B	Collaborazioni per l'esecuzione del programma	Max 10
	Programma che si avvale, tramite accordi o convenzioni o altre forme di collaborazione definite formalmente, di associazioni di promozione sociale o di volontariato o del CAI.	10
C	Manutenzione in Aree protette, AVP, RN2000, MaB UNESCO	Max 60
	Programma che interessa almeno per il 50% del tracciato il territorio o di un'area protetta ai sensi della L.R. 6/2005, di un sito di Rete Natura 2000 o di un'area MaB UNESCO	20
	Tratti singoli dell'Alta Via dei Parchi	20
	Tratti coordinati dell'Alta Via dei Parchi (minimo tra due Comuni)	40
D	Cofinanziamento	Max 10
	Presenza di un cofinanziamento del programma da parte dell'ente richiedente: 0.25 punti per ogni punto percentuale di cofinanziamento fino a un massimo di 10 punti	10

2. In caso di parità prevarranno in graduatoria i programmi interessanti i Comuni con popolazione inferiore.

6. PROCEDIMENTO DI ISTRUTTORIA, VALUTAZIONE E CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI

1. L'istruttoria delle domande pervenute viene effettuata provvedendo:

- a prendere atto dell'elenco delle domande pervenute;
 - a verificare i requisiti e le condizioni richieste per la ammissibilità delle domande;
 - a realizzare la graduatoria delle domande ammissibili, in ordine di punteggio attribuito per i criteri premiali di cui al punto 5 del bando.
2. Il termine per la conclusione del procedimento è di 60 giorni, che decorrono dalla data di scadenza per la presentazione delle domande.
3. Al termine del procedimento il Responsabile del Settore Aree protette, Foreste e Sviluppo zone montane con proprio atto, sulla base delle istruttorie effettuate provvede:
- alla presa d'atto dell'elenco delle domande pervenute;
 - all'approvazione dell'elenco delle domande ritenute non ammissibili con la relativa motivazione;
 - all'approvazione dell'elenco delle domande ammissibili in ordine di punteggio;
 - all'approvazione dell'elenco delle domande ammesse a contributo e finanziate con le risorse finanziarie stanziare sul Bilancio gestionale 2023-2025, anno previsione 2023 per il presente bando;
 - all'approvazione dell'elenco delle domande ammissibili, ma non finanziate per esaurimento dei fondi;
 - a concedere ed impegnare il contributo assegnato ai beneficiari ammessi a finanziamento, fino ad esaurimento delle risorse disponibili, nel rispetto dei principi previsti dal Dlgs 118/2011 e s.m.i.
4. L'esito istruttorio sarà pubblicato sul sito web regionale all'indirizzo <https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/parchi-natura2000/bandi> con l'elenco delle domande non ammissibili a finanziamento, l'elenco delle domande ammissibili a finanziamento con indicazione di quelle finanziate e di quelle non finanziate per esaurimento dei fondi. Detta pubblicazione ha valore di comunicazione e notifica agli interessati.
5. La Regione si riserva la facoltà di procedere, qualora si rendessero disponibili nuove risorse, al finanziamento delle domande ammissibili e non finanziate per carenza di risorse a valere sul presente bando, tramite scorrimento della graduatoria. In questo caso, il Responsabile del Settore procederà a concedere ed impegnare i contributi fino ad esaurimento delle risorse disponibili a favore degli Enti che avranno confermato la disponibilità a realizzare il programma approvato.

7. TERMINE E MODALITA' DI RENDICONTAZIONE DELLE SPESE E LIQUIDAZIONE DEI CONTRIBUTI

1. I destinatari dei contributi sono tenuti a realizzare i programmi finanziati entro il 31 dicembre dell'anno di riferimento, salvo proroghe motivate concesse dal Responsabile del Procedimento.

2. Le proroghe e le eventuali variazioni dovranno essere trasmesse mediante posta elettronica certificata all'indirizzo segrprn@postacert.regione.emilia-romagna.it entro un termine congruo, comunque precedente alla data prevista per la conclusione delle attività ammesse a contributo, ovvero il 31 dicembre 2023. Le richieste di proroga saranno ritenute ammissibili e autorizzate dal Responsabile del Procedimento esclusivamente a causa di esigenze straordinarie e non preventivabili in fase di programmazione.
3. L'ente destinatario del contributo dovrà richiedere alla Regione la liquidazione del contributo stesso entro i due mesi successivi al termine previsto per la realizzazione del programma mediante posta elettronica certificata all'indirizzo segrprn@postacert.regione.emilia-romagna.it.
4. La richiesta di liquidazione del contributo avverrà sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, sottoscritta dal legale rappresentante dell'Ente beneficiario del contributo regionale. La richiesta dovrà avere il seguente contenuto:
 - dichiarazione che il programma è stato realizzato in conformità con quanto ammesso a contributo ed entro i tempi previsti;
 - relazione da cui risultino le modalità di attuazione del programma e i risultati quantitativi e qualitativi raggiunti; planimetria dei percorsi sui quali sono stati effettivamente eseguiti interventi, rappresentati su CTR a scala 1:25000 o, preferibilmente, su formato shapefile o gpx;
 - documentazione fotografica (in formato digitale) che attesti lo stato dei luoghi oggetto di intervento prima e dopo l'attuazione del programma stesso;
 - indicazione dell'importo complessivo chiesto a liquidazione;
 - elenco degli atti di affidamento a soggetti esterni per lavori, forniture o servizi connessi alla realizzazione del programma e degli atti di liquidazione in favore del/dei soggetti affidatari;
 - elenco delle spese sostenute e regolarmente pagate con riferimento alle attività svolte e ai titoli di spesa (in forma schematica);
 - mandati di pagamento delle spese sostenute (in forma schematica e documentale);
 - dichiarazione che le stesse spese non sono state oggetto di altri tipi di finanziamento o rimborso da parte di soggetti pubblici.
5. Il Responsabile del Settore Aree protette, Foreste e Sviluppo zone montane, ad espletamento delle procedure istruttorie, provvederà con proprio atto alla liquidazione della somma spettante a favore dell'Ente beneficiario.
6. Nel caso il programma sia stato attuato solo parzialmente si procederà alla liquidazione degli importi proporzionalmente alla sola parte realizzata.
7. Nel caso sia stato attuato in modo difforme da quanto ammesso a contributo, anche a seguito di eventuali varianti già autorizzate, dovranno essere indicate le difformità, sulle quali il responsabile del procedimento esprimerà una valutazione in merito alla ammissibilità delle spese rendicontate.

8. CONTROLLI

La Regione si riserva di effettuare controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni rese (art. 71, comma 1, D.P.R. 445/2000) e sulla congruità delle attività realizzate rispetto a quanto previsto nel programma, e sulla relativa documentazione di spesa, al fine di garantire la massima efficacia dell'azione amministrativa e l'individuazione di eventuali irregolarità.

I soggetti beneficiari del contributo sono tenuti a consentire e agevolare, in qualunque modo, le attività di controllo da parte della Regione e a tenere a disposizione tutti i documenti giustificativi relativi alle spese finanziate.

9. REVOCA DEI CONTRIBUTI

Il contributo è revocato, qualora:

- a) il programma non sia stato realizzato entro i termini indicati al presente bando;
- b) il programma sia stato realizzato in modo difforme e comunque non autorizzato; in tal caso la revoca potrà essere totale o parziale, conseguentemente alla valutazione del responsabile del procedimento in merito alla natura ed entità di tali difformità;
- c) dai controlli e/o sopralluoghi effettuati emergesse la non conformità delle attività realizzate rispetto a quanto dichiarato in fase di rendicontazione e liquidato dalla Regione, ovvero la non autenticità delle informazioni rese, ferme restando le conseguenze previste dall'art. 76 del DPR n.445/2000;
- d) l'Ente beneficiario del contributo regionale rinunci formalmente al contributo concesso in suo favore;

In caso di revoca di risorse concesse o di rinuncia al contributo da parte dell'Ente beneficiario prima dell'avvio o durante lo svolgimento delle azioni previste dal programma, le risorse torneranno nella disponibilità della Regione.

In caso di revoca con recupero di importi già erogati, l'Ente beneficiario dovrà restituire, entro 30 giorni dalla notifica del provvedimento da parte della Regione, tali somme maggiorate degli interessi legali a decorrere dalla data di erogazione.

**Allegato 2****DOMANDA DI CONTRIBUTO**

Alla Regione Emilia-Romagna
 Settore Aree protette, Foreste e Sviluppo Zone Montane
 Viale Aldo Moro, 30
 40127 Bologna
 PEC: segrprn@postacert.regione.emilia-romagna.it

Oggetto: **Domanda di contributo - Contributi regionali per programmi di manutenzione ordinaria di percorsi escursionistici. DGR n. _____ del _____.**

Il/La sottoscritto/a _____
 nato/a a _____ il _____,
 residente a _____ in via/piazza _____
 in qualità di: rappresentante legale dell'Ente _____

 con sede a _____ Via/Piazza _____
 _____ n. _____, telefono _____, e-mail
 _____, PEC _____

CHIEDE

la concessione del contributo di cui al "Bando 2023 per l'attribuzione, la concessione e la liquidazione di contributi per programmi di manutenzione ordinaria di percorsi escursionistici di Enti appartenenti al territorio regionale", allegato 1 alla DGR n. _____ del _____, di € _____ per il programma di manutenzione ordinaria di percorsi escursionistici nel comune di _____ a favore del Comune di/Unione di Comuni _____.

A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 e consapevole che chiunque rilasci dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso è punito ai sensi del Codice penale e delle leggi speciali in materia, quindi sotto la propria responsabilità personale il sottoscritto rappresentante legale dell'Ente richiedente il finanziamento:

DICHIARA

- che le informazioni contenute nella presente Domanda di contributo e negli allegati "preventivo delle spese" e "cartografia", a scala 1:25.000 o in formato shapefile o gpx, sono autentiche e veritiere;
- che il programma presentato non è oggetto di altri finanziamenti pubblici;
- che il Responsabile del procedimento è _____,

mail: _____, tel.: _____;

- che la lunghezza complessiva dei tratti di percorsi escursionistici oggetto di manutenzione ordinaria è pari a _____ Km, di cui _____ Km su sentieri non carrabili e Km _____ su strade carrabili;
- che la lunghezza complessiva dei tratti di percorsi escursionistici oggetto di manutenzione ordinaria ricadenti sull'Alta Via dei Parchi è pari a _____ Km di tratti singoli o a _____ Km di tratti coordinati con il Comune di _____;
- che il programma sarà realizzato nell'Area Protetta/sito Rete Natura 2000/area MAB Unesco _____ per complessivi km _____;
- che l'importo totale delle spese del programma è pari a _____,00 euro;
- che il cofinanziamento che l'Ente si impegna a garantire è pari a _____,00 euro;
- (facoltativo) che il programma sarà realizzato in collaborazione con l'Associazione _____, in attuazione dell'accordo (o convenzione, protocollo o altra forma di collaborazione) di cui alla Delibera (o determinazione) _____ n. _____ del _____, con validità fino al _____;
- che l'intervento sarà realizzato entro il __/__/2023;
- di impegnarsi a adempiere alle obbligazioni indicate nel bando e ad accettarne le condizioni;

Allega:

- A. Preventivo delle spese
- B. Cartografia a scala 1:25.000 oppure in formato shapefile o gpx;
- C. (eventuale) Documentazione comprovante la collaborazione con l'Associazione _____,

Data _____

Firma del legale rappresentante dell'Ente richiedente

La domanda può essere firmata digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate, oppure sottoscritta con firma autografa allegando fotocopia del documento di identità in corso di validità ai sensi del DPR n. 445/2000.

Allegato 3



Schema di preventivo delle spese per cui si avanza richiesta di contributo

Ente richiedente: _____

Territorio: Comune di _____

Interventi realizzati tramite affidamento ai sensi del Dlgs 163/2006 e ss.mm.ii.			
Tipologia lavori	Lunghezza tratti in m	Costo unitario al m	Importo previsto comprensivo di IVA
Manutenzione sentieristica consistente nel taglio della vegetazione invadente e ripulitura dei lati per una lunghezza di 150 cm., compresa la rimozione e sistemazione ai lati del sentiero dal materiale di risulta ¹		1,79 €	
Manutenzione segnaletica su sentieri consistente nella posa in opera di freccia indicatoria in legno di castagno trattato con impregnante avente funzione segnaletica da apporre lungo le reti escursionistiche ²		93,63 € cad. intervento	
TOTALE			

¹ cfr. Parte H - OPERE FORESTALI DI INIZIATIVA PUBBLICA, A. DECESPUGLIAMENTO E SFALCI voce n. 158 della DGR n. 462/2023;

² cfr. Parte H - OPERE FORESTALI DI INIZIATIVA PUBBLICA, P. RECINZIONI, TABELLE E ARREDI voce n. 124 della DGR n. 462/2023;

Interventi realizzati in collaborazione con l'associazione _____			
Tipologia lavori effettuati da associazioni di promozione sociale e di volontariato	Lunghezza tratti in Km	Costo unitario al Km	Importo previsto comprensivo di IVA
Diradamento della vegetazione (solo su sentieri)		130€	
Manutenzione segnaletica su strade carrabili		50 €	
Manutenzione segnaletica su sentieri		70€	
TOTALE			

Firma del legale rappresentante dell'Ente richiedente

La domanda può essere firmata digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate, oppure sottoscritta con firma autografa allegando fotocopia del documento di identità in corso di validità ai sensi del DPR n. 445/2000.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 APRILE 2023, N. 592

Recepimento dell'Accordo del 30 novembre 2022 tra il governo, le regioni e le provincie autonome di Trento e di Bolzano concernente "Le linee guida per l'adozione dei piani di controllo e per l'assegnazione della qualifica sanitaria degli allevamenti di specie sensibili (bovini, bufalini, ovini, caprini) nei confronti della paratubercolosi"

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il Regolamento (UE) 2016/429 del Parlamento europeo e del Consiglio del 9 marzo 2016, relativo alle malattie animali trasmissibili e che modifica e abroga taluni atti in materia di sanità animale («normativa in materia di sanità animale»);

- il Regolamento di Esecuzione (UE) 2018/1882 della Commissione del 3 dicembre 2018 relativo all'applicazione di determinate norme di prevenzione e controllo delle malattie alle categorie di malattie elencate e che stabilisce un elenco di specie e gruppi di specie che comportano un notevole rischio di diffusione di tali malattie elencate;

- il Regolamento Delegato (UE) 2020/689 della Commissione del

17 dicembre 2019 che integra il regolamento (UE) 2016/429 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme relative alla sorveglianza delle malattie elencate;

- il Regolamento (UE) 2017/625 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 marzo 2017, relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari, recante modifica dei regolamenti (CE) n. 999/2001, (CE) n. 396/2005, (CE) n. 1069/2009, (CE) n. 1107/2009, (UE) n. 1151/2012, (UE) n. 652/2014, (UE) 2016/429 e (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio, dei regolamenti (CE) n. 1/2005 e (CE) n. 1099/2009 del Consiglio e delle direttive 98/58/CE, 1999/74/CE, 2007/43/CE, 2008/119/CE e 2008/120/CE del Consiglio, e che abroga i regolamenti (CE) n. 854/2004 e (CE) n. 882/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, le direttive 89/608/CEE, 89/662/CEE, 90/425/CEE, 91/496/CEE, 96/23/CE, 96/93/CE e 97/78/CE del Consiglio e la decisione 92/438/CEE del Consiglio (regolamenti sui controlli ufficiali);

- il decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 27, recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE)2017/625 ai sensi dell'articolo 12, lettere a), b), c), d) ed e) della Legge 4 ottobre 2019, n.117";

- Il decreto legislativo 2 febbraio 2021, n. 32 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2017/625 ai sensi dell'articolo 12, comma 3, lettera g) della legge 4 ottobre 2019, n. 117";

- il decreto legislativo 5 agosto 2022, n. 136 recante attuazione dell'articolo 14, comma 2, lettere a), b), e), f), h), i), l), n), o) e p), della legge 22 aprile 2021, n. 53 per adeguare e raccordare la normativa nazionale in materia di prevenzione e controllo delle malattie animali che sono trasmissibili agli animali o all'uomo, alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/429 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 9 marzo 2016;

- il decreto legislativo 5 agosto 2022, n. 134 recante disposizioni in materia di sistema di identificazione e registrazione degli operatori, degli stabilimenti e degli animali per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/429, ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettere a), b), g), h), i) e p), della legge 22 aprile 2021, n. 53;

- la propria deliberazione n. 2100/2013 recante il recepimento dell'Accordo del 17 ottobre 2013 tra il Governo, le Regioni e le Provincie Autonome di Trento e di Bolzano concernente le linee guida per l'adozione dei piani di controllo e per l'assegnazione della qualifica sanitaria degli allevamenti nei confronti della paratubercolosi bovina;

- l'Accordo del 30 novembre 2022 adottato ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano concernente: "Linee guida per l'adozione dei Piani di controllo e per l'assegnazione della qualifica sanitaria agli allevamenti di specie sensibili (bovini, bufalini, ovini, caprini) nei confronti della paratubercolosi". (Repertorio atti n. 230/CSR).

Considerato che la nuova normativa comunitaria in sanità animale ha compreso la Paratubercolosi tra le malattie elencate, classificandola come malattia di categoria "E" per le popolazioni di bovini, ovini e caprini come definiti all'art. 2 del Regolamento delegato UE 2020/689 sopra richiamato, prevedendo pertanto la necessità di sorveglianza all'interno dell'Unione;

Tenuto conto che il nuovo accordo sopra citato recante "Linee guida per l'adozione dei Piani di controllo e per l'assegnazione della qualifica sanitaria agli allevamenti di specie sensibili (bovini, bufalini, ovini, caprini) nei confronti della paratubercolosi" ha revisionato il precedente piano di controllo del 17 ottobre 2013 alla luce della nuova normativa comunitaria, al fine di:

- estendere la sorveglianza anche alla popolazione ovina e caprina,
- aggiornare la definizione di caso sospetto e di caso confermato, conformemente a quanto previsto dalla definizione prevista all'art. 9 del Reg. UE 2020/689, ai fini della notifica di malattia di cui all'art. 6 del D.LGS 136/2022,
- adeguare le responsabilità e le azioni da adottare in presenza di casi confermati di malattia,
- revisionare, anche sulla base delle attuali conoscenze scientifiche e degli strumenti diagnostici e di profilassi a disposizione, le procedure di accertamento del caso e le misure aziendali volontarie di gestione sanitaria;

Ravvisato che il piano di sorveglianza e controllo regionale sulla paratubercolosi bovina approvato con propria deliberazione n. 2100/2013 è pertanto da intendersi superato e deve quindi essere abrogato;

Ritenuto di dover corredare le sopraccitate linee guida con modelli per la richiesta di adesione ai piani volontari e per l'accompagnamento dei campioni da conferire al laboratorio.

Visti:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 468 del 10 aprile 2017, avente ad oggetto “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna” e le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017, relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

- n. 771 del 24 maggio 2021, che conferisce fino al 31/5/2024 l’incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna e degli Istituti e Agenzie regionali, di cui all’art. 1, comma 3 bis, lett. b) della L.R. n. 43 del 2001;

- n. 111 del 31 gennaio 2022, recante “Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all’art. 6 del D.L. n. 80/2021”;

- n. 325 del 7/3/2022 “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;

- n. 426 del 21 marzo 2022 ad oggetto “Riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;

- n. 1615 del 28 settembre 2022, “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni generali/Agenzie della Giunta regionale;

- n. 380 del 13 marzo 2023 “Approvazione Piano integrato delle attività e dell’organizzazione 2023-2025”;

- n. 474 del 27 marzo 2023 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1 aprile 2023 a seguito dell’entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al Titolo III del CCNL Funzioni Locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025”;

Richiamate, infine, le determinazioni dirigenziali:

- n. 2335 del 9 febbraio 2022, recante “Direttiva di indirizzi

interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022”;

- n. 6229 del 31 marzo 2022, avente ad oggetto “Riorganizzazione della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare. Istituzione Aree di Lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali”;

- n. 7162 del 15 aprile 2022, recante “Ridefinizione dell’assetto delle Aree di lavoro dirigenziali della Direzione Generale Cura della Persona ed approvazione di alcune declaratorie”;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore alle Politiche per la Salute A voti unanimi e palesi

delibera

1. di recepire, per le motivazioni esposte in premessa, le “Linee guida per l’adozione dei Piani di controllo e per l’assegnazione della qualifica sanitaria agli allevamenti di specie sensibili (bovini, bufalini, ovini, caprini) nei confronti della paratubercolosi” oggetto di accordo sancito in sede di Conferenza Unificata in data 30 novembre 2022 (Repertorio atti n. 230/CSR), poste in allegato 1 quali parti integranti del presente provvedimento;

2. di prevedere, a completamento delle suddette linee guida, in allegato 2 i moduli previsti in premessa utili all’applicazione del piano;

3. di abrogare la propria deliberazione n. 2100/2013;

4. di stabilire che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi dell’art. 7 bis, comma 3, D.lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., così come riportato nella determinazione dirigenziale n. 2335/2022.

5. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della regione Emilia-Romagna.

Alleg. A

LINEE GUIDA PER LA SORVEGLIANZA, L'ADOZIONE DI PIANI DI CONTROLLO E L'ASSEGNAZIONE DELLA QUALIFICA SANITARIA AGLI STABILIMENTI DI SPECIE SENSIBILI (BOVINI, BUFALINI, OVINI, CAPRINI) NEI CONFRONTI DELLA PARATUBERCOLOSI

1. Definizioni

Ai sensi delle presenti linee guida e in ottemperanza all'art.9 del Reg. UE 2020/689, si definiscono, relativamente ad animali di specie sensibili alla paratubercolosi:

- a. *Caso sospetto di Paratubercolosi:*
 - i. un caso di diarrea cronica, associata a cachessia, in un bovino o bufalino di età superiore a 24 mesi;
 - ii. un caso di cachessia, associata o meno a diarrea, in un ovino o caprino di età superiore a 12 mesi;
 - iii. lesioni anatomopatologiche o istologiche indicative della presenza di paratubercolosi;
 - iv. un animale risultato positivo ad una prova diagnostica diretta di biologia molecolare (PCR) su feci prelevate dall'ampolla rettale o a un esame sierologico per la diagnosi di paratubercolosi.
- b. *Caso confermato di Paratubercolosi:*
 - i. un animale risultato positivo all'esame colturale;
 - ii. un animale che dimostra sintomi clinici (come descritti ai punti a.i. e a.ii.) o lesioni anatomopatologiche, associati a positività alla PCR;
 - iii. un animale positivo alla PCR o a un esame sierologico all'interno di un focolaio.
- c. *Piano aziendale di gestione sanitaria (PGS):* documento programmatico redatto secondo i criteri dell'allegato 1, ai fini della prevenzione o del controllo dell'infezione paratubercolare all'interno dello stabilimento.
- d. *Prova sierologica:* una prova ELISA, svolta su campioni di sangue individuali, eseguita presso un laboratorio accreditato.
- e. *Prova diagnostica diretta:* una prova di biologia molecolare (PCR) o colturale eseguita presso un laboratorio accreditato.
- f. *Sieroprevalenza:* rapporto tra il numero di soggetti risultati positivi alla prova sierologica e il numero di soggetti sottoposti a prova.
- g. *Focolaio:* stabilimento nel quale sono riscontrati uno o più casi confermati di paratubercolosi.

2. Obiettivi

Attraverso l'applicazione delle presenti linee guida si vogliono raggiungere i seguenti obiettivi:

- a. attuare la sorveglianza, ai sensi del Reg. UE 2016/429, sui casi di paratubercolosi negli stabilimenti di specie sensibili (bovino, bufalino, ovino e caprino);
- b. permettere la certificazione per il commercio consapevole degli animali e dei loro prodotti, attraverso una classificazione degli stabilimenti basata sul rischio;
- c. fornire agli allevatori strumenti per prevenire l'introduzione dell'infezione da *Mycobacterium avium* subsp. *paratuberculosis* nei propri stabilimenti;
- d. fornire agli allevatori strumenti per il controllo dell'infezione negli stabilimenti infetti.

Parte I (punti 3-9): Misure sanitarie obbligatorie per il controllo della Paratubercolosi

3. Segnalazione

- a. Gli operatori osservano le eventuali modifiche dei parametri di produzione dei propri animali e comunicano al veterinario aziendale la rilevazione di diarree croniche e/o perdite ponderali significative.



A

I veterinari incaricati di svolgere le visite periodiche di sanità animale negli stabilimenti da riproduzione di bovini, bufalini, ovini e caprini, di cui all'art. 25 del Reg. UE 2016/429, svolgono accertamenti per identificare sintomi compatibili con la paratubercolosi ed eventuali accertamenti diagnostici.

La frequenza minima delle visite periodiche di sanità animale da parte dei veterinari aziendali è definita dalle Regioni, tenendo conto del livello di rischio e delle altre attività pianificate negli stabilimenti.

I servizi veterinari verificano la eventuale presenza di casi sospetti sulla base dei sintomi clinici in tutti gli stabilimenti con riproduttori durante i controlli ufficiali e le attività di sorveglianza.

- b. I casi sospetti di paratubercolosi, come definiti al punto 1, lettera a), sono segnalati all'Azienda Sanitaria Locale (ASL) competente da parte di:
- medici veterinari pubblici e privati;
 - operatori degli stabilimenti in cui sono detenuti gli animali;
 - responsabili dei laboratori di analisi pubblici e privati.
- c. Ricevuta la segnalazione, la ASL provvede direttamente, o tramite un veterinario delegato, alla visita clinica e/o al prelievo di un campione di feci per la conferma del sospetto sui capi oggetto della segnalazione.
- d. La ASL competente secondo le procedure regionali, registra i focolai di paratubercolosi nel Sistema Informativo sulle Malattie Animali (SIMAN) del Ministero della Salute.

4. Provvedimenti nei focolai

A seguito della conferma di un focolaio di paratubercolosi, il Servizio Veterinario della ASL competente per territorio dispone nello stabilimento interessato:

- a. verifica delle informazioni registrate in BDN, della corretta identificazione degli animali esistenti nello stabilimento e l'aggiornamento della qualifica;
- b. isolamento fino alla macellazione dei casi clinici confermati
- c. divieto di riproduzione/fecondazione dei casi clinici confermati;
- d. sorveglianza passiva intensificata attraverso visite cliniche periodiche almeno semestrali da parte dello stesso Servizio Veterinario, fatti salvi gli stabilimenti in cui viene adottato un piano aziendale di gestione sanitaria (vedi art. 10), fino alla riacquisizione della qualifica PT0.

5. Chiusura del focolaio

L'adozione dei provvedimenti di cui all'art. 4 da parte del proprietario/detentore degli animali permette la chiusura del focolaio in SIMAN.

L'avvenuto isolamento del caso clinico confermato è sufficiente, insieme all'adozione degli altri provvedimenti previsti, per la chiusura del focolaio. Tuttavia, ai fini della riacquisizione della qualifica PT0 fa fede la data di macellazione dell'ultimo caso clinico confermato.

6. Sorveglianza al macello

Il Veterinario ufficiale del macello, qualora alla visita *ante mortem* rilevi la presenza di un caso sospetto di paratubercolosi, deve comunicare al più presto il riscontro al Servizio Veterinario competente territorialmente per lo stabilimento di provenienza del capo, che effettuerà le verifiche di cui al precedente punto 3, lettera c).

7. Qualifiche sanitarie

Il Servizio Veterinario ASL competente per territorio, sulla base delle informazioni sanitarie agli atti, comprese quelle fornite dal veterinario aziendale in regime di autocontrollo, assegna e mantiene aggiornata in BDN la qualifica sanitaria per la paratubercolosi ad ogni stabilimento da riproduzione bovino, bufalino, ovino e caprino, secondo lo schema di cui all'allegato 2 delle stesse linee guida.



La qualifica PT0 o superiore ad uno stabilimento che è stato sede di focolaio, può essere riassegnata, superati i 12 mesi dalla macellazione dell'ultimo caso clinico confermato, previa visita clinica favorevole effettuata su tutto l'effettivo da parte del Servizio Veterinario o del veterinario aziendale.

Ad eccezione dei livelli PTC "Allevamento con casi clinici" e PT0 "Allevamento senza casi clinici", la qualifica viene assegnata su richiesta dell'allevatore.

Fatta eccezione per la qualifica PT0 (che può essere modificata in qualsiasi momento, in seguito ad insorgenza di casi clinici confermati o richiesta di qualifica superiore), la qualifica sanitaria nei confronti della paratubercolosi ha validità di 12 mesi e viene mantenuta se permangono i requisiti, non vengono introdotti soggetti provenienti da stabilimenti con qualifiche inferiori e i test diagnostici, svolti con cadenza almeno annuale secondo quanto definito all'Allegato 2, hanno dato esito favorevole.

Qualora non siano rispettati i requisiti per il mantenimento di cui all'Allegato 2, lo stabilimento perde la qualifica e assume la qualifica definita in base ai requisiti dello stesso Allegato 2.

8. Movimentazione animale

Per qualsiasi movimentazione di bovini, bufalini, ovini e caprini verso stabilimenti da riproduzione, la qualifica sanitaria dello stabilimento nei confronti della paratubercolosi compare sul documento di accompagnamento.

Negli stabilimenti da riproduzione, l'introduzione di bovini, bufalini, ovini e caprini provenienti da stabilimenti con qualifica sanitaria per paratubercolosi inferiore alla propria comporta la perdita della qualifica ottenuta. In tal caso lo stabilimento assume la qualifica dello stabilimento di provenienza degli animali introdotti.

9. Prove di laboratorio

Devono essere svolte dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale competente per territorio:

- le prove diagnostiche per l'ottenimento ed il mantenimento della qualifica sanitaria;
- le prove diagnostiche per la conferma del caso sospetto.

Gli esami effettuati nell'ambito dei piani di gestione sanitaria devono essere svolti presso un laboratorio accreditato e i relativi esiti devono essere resi disponibili al Servizio Veterinario ASL competente ai fini dell'aggiornamento annuale delle qualifiche.

I costi dei prelievi ed analisi relative alla conferma dei casi clinici sospetti secondo quanto previsto al punto 3 c. sono a carico del Servizio Sanitario nazionale.

I costi dei prelievi e delle prove per l'assegnazione e il mantenimento della qualifica sanitaria superiore a PT0 sono a carico dell'operatore degli animali, fatte salve diverse disposizioni regionali.

Le Regioni e Province Autonome, anche tramite gli Istituti Zooprofilattici Sperimentali, rendono disponibili i dati relativi agli esiti dei controlli ufficiali, svolti secondo quanto previsto dalle presenti Linee Guida, al Centro Nazionale di Referenza, secondo protocolli definiti dalla Direzione Generale della Sanità Animale e dei Farmaci Veterinari del Ministero della Salute.

Parte II (punto 10): Misure volontarie - Piano aziendale di gestione sanitaria (PGS)

10. Piano aziendale di gestione sanitaria

L'applicazione di un piano aziendale di controllo della paratubercolosi è considerata:

- volontaria negli stabilimenti con casi sospetti e con casi confermati;
- requisito per ottenere e mantenere le qualifiche sanitarie da PT1 a PT5.

Il piano, predisposto in collaborazione con il Veterinario aziendale e sottoscritto dallo stesso, contiene le misure minime di cui all'allegato 1 delle presenti linee guida ed è approvato dal Servizio veterinario dell'ASL competente per territorio, che ne verifica l'applicazione in base al rischio.

Per stabilimenti ovini e caprini ad alta sieroprevalenza ($\geq 20\%$) e/o ad alta incidenza annua di casi clinici ($\geq 5\%$), previa richiesta di autorizzazione al Ministero della Salute ed approvazione da parte dei Servizi Veterinari territorialmente competenti, è possibile ricorrere a programmi vaccinali, con prodotti attualmente non registrati in Italia.

Lo stato vaccinale del singolo capo deve essere riportato all'interno della Banca Dati Nazionale.

L'utilizzo del vaccino è esplicitamente vietato negli stabilimenti bovini e bufalini (art.21, punto 4 del DM 592 del 15.12.1995), per l'interferenza con la diagnosi di tubercolosi bovina. In caso di compresenza con le specie precedenti, anche la specie caprina deve essere sottoposta a controllo (All II, Reg CE 1662/2006), e di conseguenza il divieto deve in questi casi estendersi anche a questa specie.

11. Applicazione e durata delle linee guida

Le presenti linee guida saranno in vigore per la durata di 5 anni dalla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale ed in seguito, sulla base della situazione epidemiologica del territorio di applicazione, potranno essere modificate o integrate.



Allegato 1 – Requisiti minimi per la stesura di un Piano aziendale di controllo nei confronti della paratubercolosi negli stabilimenti infetti

Il Piano aziendale di controllo nei confronti della paratubercolosi negli stabilimenti infetti è basato sulla valutazione del rischio di introduzione e diffusione dell'infezione nello stabilimento, utilizzando, a seconda della specie e dell'indirizzo produttivo dello stabilimento, gli strumenti e i manuali predisposti dal Centro Nazionale di riferimento per la Paratubercolosi e disponibili sul relativo sito:
(http://archive.izsler.it/pls/izs_bs/v3_s2ew_consultazione.mostra_pagina?id_pagina=5704)



Allegato 2 – Qualifiche sanitarie degli stabilimenti bovini, bufalini, ovini e caprini.**Qualifiche sanitarie degli stabilimenti**

Sono previste le seguenti qualifiche sanitarie nei confronti della paratubercolosi

Livello	Descrizione	Requisiti per l'ottenimento della qualifica	Requisiti per il mantenimento della qualifica
PTC	Allevamento con casi clinici	- segnalazione di casi clinici negli ultimi 12 mesi	- segnalazione di casi clinici negli ultimi 12 mesi
PT0	Allevamento senza casi clinici	- nessuna segnalazione di casi clinici negli ultimi 12 mesi	- nessuna segnalazione di casi clinici negli ultimi 12 mesi
PT1	Allevamento a basso rischio	- nessuna segnalazione di casi clinici negli ultimi 12 mesi, e - sieroprevalenza uguale o inferiore al 5% a un controllo svolto secondo il protocollo S2 negli ultimi 12 mesi	- nessuna segnalazione di casi clinici negli ultimi 12 mesi, e - assenza di animali vaccinati per la paratubercolosi e - sieroprevalenza uguale o inferiore al 5% a un controllo svolto secondo il protocollo S2 negli ultimi 12 mesi
PT2	Allevamento negativo	- nessuna segnalazione di casi clinici negli ultimi 12 mesi, e - nessuna sieropositività a un controllo svolto secondo il protocollo S2 negli ultimi 12 mesi - oppure sieroprevalenza uguale o inferiore al 3% a un controllo secondo il protocollo S2 e tutti i capi sieropositivi risultano negativi al test diretto (PCR) sulle feci	- nessuna segnalazione di casi clinici negli ultimi 12 mesi - assenza di animali vaccinati per la paratubercolosi e - nessuna sieropositività a un controllo a campione svolto almeno secondo il protocollo S1 negli ultimi 12 mesi - oppure sieroprevalenza uguale o inferiore al 3% a un controllo secondo il protocollo S2 e tutti i capi sieropositivi risultano negativi al test diretto (PCR) sulle feci
PT3	Allevamento certificato (livello PT3)	- possedere qualifica PT2 da almeno 24 mesi, - nessuna segnalazione di casi clinici, e - nessuna sieropositività a un controllo svolto secondo il protocollo S2 negli ultimi 12 mesi - oppure sieroprevalenza uguale o inferiore al 3% a un controllo secondo il protocollo S2 e tutti i capi sieropositivi risultano	- nessuna segnalazione di casi clinici negli ultimi 12 mesi, - assenza di animali vaccinati per la paratubercolosi e - nessuna sieropositività a un controllo a campione svolto almeno secondo il protocollo S1 negli ultimi 12 mesi - oppure sieroprevalenza uguale o inferiore al 3% a un controllo secondo il protocollo S2 e tutti i capi sieropositivi risultano

		negativi al test diretto (PCR) sulle feci	negativi al test diretto (PCR) sulle feci
PT4	Allevamento certificato (livello PT4)	<ul style="list-style-type: none"> - possedere qualifica PT3 da almeno 12 mesi, - nessuna segnalazione di casi clinici, e - nessuna sieropositività a un controllo svolto secondo il protocollo S2 negli ultimi 12 mesi - oppure sieroprevalenza uguale o inferiore al 3% a un controllo secondo il protocollo S2 e tutti i capi sieropositivi risultano negativi al test diretto (PCR) sulle feci 	<ul style="list-style-type: none"> - nessuna segnalazione di casi clinici negli ultimi 12 mesi, - assenza di animali vaccinati per la paratubercolosi e - nessuna sieropositività a un controllo a campione svolto almeno secondo il protocollo S1 negli ultimi 12 mesi - oppure sieroprevalenza uguale o inferiore al 3% a un controllo secondo il protocollo S2 e tutti i capi sieropositivi risultano negativi al test diretto (PCR) sulle feci
PT5	Allevamento certificato (livello PT5)	<ul style="list-style-type: none"> - possedere qualifica PT4 da almeno 12 mesi, - nessuna segnalazione di casi clinici, e - nessuna sieropositività a un controllo svolto secondo il protocollo S2 negli ultimi 12 mesi - oppure sieroprevalenza uguale o inferiore al 3% a un controllo secondo il protocollo S2 e tutti i capi sieropositivi risultano negativi al test diretto (PCR) sulle feci 	<ul style="list-style-type: none"> - nessuna segnalazione di casi clinici negli ultimi 12 mesi, - assenza di animali vaccinati per la paratubercolosi e - nessuna sieropositività a un controllo a campione svolto almeno secondo il protocollo S1 negli ultimi 12 mesi - oppure sieroprevalenza uguale o inferiore al 3% a un controllo secondo il protocollo S2 e tutti i capi sieropositivi risultano negativi al test diretto (PCR) sulle feci



Protocolli per il controllo sierologico degli stabilimenti

Nota bene. Si raccomanda di non eseguire i prelievi per le analisi sierologiche nei tre mesi successivi all'esecuzione della prova intradermica per la profilassi della tubercolosi, che potrebbe essere causa di reazioni falsamente positive.

A seconda che si voglia acquisire o mantenere una delle qualifiche sanitarie previste dal piano nazionale di controllo, sono adottati due diversi protocolli di campionamento.

Protocollo S1

Il protocollo S1, se svolto con cadenza almeno annuale permette il mantenimento della qualifica ottenuta (da PT2 a PT5).

Tale protocollo prevede:

- *per stabilimenti bovini e bufalini:* il controllo sierologico sul sangue di tutti i bovini/bufalini riproduttori maschi di età superiore a 24 mesi, di tutti i bovini/bufalini di età superiore a 24 mesi acquistati negli ultimi 12 mesi e su un campione di bovini/bufalini femmina di età superiore a 36 mesi nati in azienda, nel numero riportato nella seguente tabella.
- *per stabilimenti ovini e caprini:* il controllo sierologico sul sangue di tutti gli ovini e caprini riproduttori maschi di età superiore a 12 mesi, di tutti gli ovini e caprini di età superiore a 12 mesi acquistati negli ultimi 12 mesi e su un campione di ovini e caprini femmina di età superiore a 24 mesi nati in azienda, nel numero riportato nella seguente tabella

N. animali >36 mesi (bovini e bufalini) o >24 mesi (ovini-caprini) presenti	N. animali >36 mesi (bovini e bufalini) o >24 mesi (ovini-caprini) da esaminare
1 - 41	Tutte
42 - 50	41
51 - 60	49
61 - 100	55
101 - 300	62
301- 500	63
>500	65

Tale protocollo permette di rilevare, con una confidenza dell'85%, gli stabilimenti con prevalenza superiore al 5%, considerando l'impiego di un test con sensibilità del 58%.

Interpretazione dei risultati:

- Tutti i campioni danno esito negativo: allo stabilimento può essere mantenuta la qualifica da PT2 a PT5.
- Uno o più campioni danno esito positivo: è necessario ripetere il campionamento secondo il protocollo S2 e calcolare la sieroprevalenza (capi positivi / capi testati x 100). In caso di sieroprevalenza uguale o inferiore a 5%, può essere assegnata la qualifica PT1; in caso di sieroprevalenza uguale o inferiore al 3% i capi possono, su richiesta dell'allevatore, essere sottoposti a prelievo di feci per la diagnosi diretta (PCR) per la conferma della qualifica superiore. Nel caso l'allevatore non effettui tale richiesta entro 30 giorni dal ricevimento degli esiti viene assegnata la qualifica PT1. Se la sieroprevalenza risulta superiore al 5%, viene assegnata la qualifica PT0.

Se i soggetti sieropositivi risultano negativi all'esame diretto sulle feci, i capi sono considerati falsi positivi ed equiparati a negativi, ma per il mantenimento della qualifica nell'anno successivo deve essere applicato il protocollo S2.

Protocollo S2

Tale protocollo prevede:

- *per stabilimenti bovini e bufalini:* il controllo sierologico sul sangue di tutti i bovini/bufalini femmina di età superiore a 36 mesi nati in azienda, tutti i bovini/bufalini riproduttori maschi di età



superiore a 24 mesi, di tutti i bovini/bufalini di età superiore a 24 mesi acquistati negli ultimi 12 mesi.

- *per stabilimenti ovini e caprini*: il controllo sierologico sul sangue di tutti gli ovini e i caprini femmina di età superiore a 24 mesi nati in azienda, tutti gli ovini e i caprini riproduttori maschi di età superiore a 12 mesi, tutti gli ovini e i caprini di età superiore a 12 mesi acquistati negli ultimi 12 mesi.

La qualifica sanitaria da PT2 a PT5 viene assegnata/mantenuta se tutti i campioni prelevati danno esito negativo alle prove diagnostiche.

In caso di positività sierologica, calcolare la sieroprevalenza (capi positivi / capi testati x 100).

Se la sieroprevalenza risulta superiore al 5 %, viene assegnata la qualifica PT0.

In caso di sieroprevalenza uguale o inferiore a 5%, viene assegnata la qualifica PT1. In caso di sieroprevalenza uguale o inferiore al 3% i capi possono, su richiesta dell'allevatore, essere sottoposti a prelievo di feci per la diagnosi diretta (PCR); se il risultato è negativo per tutti i capi sieropositivi, la qualifica viene confermata.

Se almeno un capo risulta positivo alla diagnosi diretta o l'allevatore non richiede l'esecuzione dell'approfondimento diagnostico, lo stabilimento perde la qualifica sanitaria e acquisisce la qualifica in base a quanto definito nell'allegato 2.

Se i soggetti sieropositivi risultano negativi all'esame diretto sulle feci, i capi sono considerati falsi positivi ed equiparati a negativi, ma per il mantenimento della qualifica nell'anno successivo deve essere applicato il protocollo S2.

Nota:

Gli stabilimenti ovini e caprini che ricorrono a presidi vaccinali per la paratubercolosi non possono ottenere una qualifica sanitaria superiore a PT0.

A handwritten signature in black ink is written over a circular official stamp. The stamp contains some illegible text, likely the name of the official or the institution. The signature is a large, stylized letter 'A'.

Modulo 1**Allegato 2**

<p align="center">Paratubercolosi: Modulo di richiesta per la assegnazione di qualifica sanitaria diallevamento bovino, bufalino, ovino e caprino</p>
--

Al Servizio veterinario della Azienda

Unità Sanitaria Locale di

Il sottoscritto Cognome Nome

nato a il

residente in / sede legale

Via n

Codice fiscale |_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|_|

responsabile / legale rappresentante (art. 2, lettera e) del D.L.GS 134/2022)

dell'allevamento denominato

sito in Via n

Codice azienda |_|_|_|_| |_|_|_|_| |_|_|_|_| Specie:.....

Orientamento e tipologia produttiva:

CHIEDE

**DI ADERIRE AL PIANO VOLONTARIO PER ASSEGNAZIONE DI QUALIFICA
SANITARIA SUPERIORE A PT0 PER PARATBC BOVINA, BUFALINA,
OVICAPRINA**

A TAL FINE DICHIARA CHE

- è adottato un piano aziendale di autocontrollo della Paratubercolosi, conforme agli allegati delle linee guida del 30 novembre 2022 (Repertorio atti n. 230/CSR)
- il veterinario di riferimento per il piano di autocontrollo di cui sopra è il Dott. iscritto all'ordine dei veterinari di con n.ro tel.

Firma del veterinario per accettazione

.....

Firma del proprietario

.....

Modulo 2

Allegato 2

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Piano di sorveglianza
della Paratubercolosi bovina, bufalina e ovi caprina

SCHEDA DI ACCOMPAGNAMENTO CAMPIONI

Alla Sezione IZS di

Denominazione Allevamento:..... sito inVia n Codice azienda AUSL di competenza Specie.....

Si inviano per la **diagnosi di Paratubercolosi** i seguenti campioni:

- N campioni di SANGUE
- N campioni di LATTE INDIVIDUALE
- N campioni di FECI INDIVIDUALI

Prelevati da **veterinario aziendale Dott.** _____

veterinario Az. USL Dott. _____

per il seguente **MOTIVO** (barrare le caselle):

<input type="checkbox"/> Conferma sospetto clinico <input type="checkbox"/> Acquisizione qualifica <input type="checkbox"/> Mantenimento qualifica

Si allega l'elenco degli identificativi dei capi prelevati

Data del prelievo,

Firma del veterinario prelevatore

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 APRILE 2023, N. 594

Approvazione della procedura per la richiesta di adesione della Regione Emilia-Romagna alle progettualità definite a valere sui bandi pubblici emanati nell'ambito del programma Erasmus+ 2021/2027

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visto il Regolamento (UE) 2021/817 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 20 maggio 2021 che istituisce Erasmus+: il programma dell'Unione per l'istruzione, la formazione, la gioventù e lo sport e che abroga il regolamento (UE) n. 1288/2013;

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

- n. 17 del 1 agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;

- n. 5 del 30 giugno 2011 "Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale" e s.m.i.;

- n. 15 del 27 luglio 2007, "Sistema regionale integrato di interventi e servizi per il diritto allo studio universitario e l'alta formazione";

- n. 2 del 21 febbraio 2023, "Attrazione, permanenza e valorizzazione dei talenti ad elevata specializzazione in Emilia-Romagna";

Richiamate in particolare le deliberazioni dell'Assemblea legislativa:

- n. 38 del 23/2/2021 "“ADER - Agenda digitale dell'Emilia-Romagna 2020-2025: Data Valley Bene Comune” ai sensi dell'art. 6 della legge regionale n. 11 del 2004.” (Delibera della Giunta regionale n. 1963 del 21 dicembre 2020);

- n. 44 del 30/6/2021 "Approvazione del Documento Strategico regionale per la Programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo (DSR 2021-2027).” (Delibera della Giunta regionale n. 586 del 26 aprile 2021);

- n. 45 del 30/6/2021 "Approvazione della strategia di specializzazione intelligente 2021-2027 della Regione Emilia-Romagna”. (Delibera della Giunta regionale n. 680 del 10 maggio 2021);

Vista l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, sottoscritta dai Governi di 193 Paesi, che costituisce il primo accordo globale e definisce un programma di azione universale, fissando 17 nuovi Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, denominati SDGs (Sustainable Development Goals) e 169 traguardi (targets), alla cui realizzazione sono chiamati tutti i Paesi, in funzione del loro livello di sviluppo, dei contesti e delle capacità nazionali;

Richiamate altresì le proprie deliberazioni:

- n. 1899 del 14/12/2020 "Approvazione del "Patto per il lavoro e per il clima";

- n. 1840 del 8/11/2021 "Approvazione Strategia regionale sviluppo sostenibile Agenda 2030";

Visti:

- l'Accordo di Partenariato per la Programmazione della

politica di coesione 2021-2027 CCI 2021IT16FFPA001 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)4787 del 15/7/2022;

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n.69 del 2/2/2022 "Proposta Adozione del Programma Regionale FSE+ dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021" (Delibera della Giunta regionale n. 1896 del 15 novembre 2021) inviata per il negoziato alla Commissione Europea in data 9/2/2022;

- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)5300 del 18/7/2022 che approva il Programma "PR Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Emilia-Romagna in Italia CCI 2021IT05SFPR004;

- la propria deliberazione n.1286 del 27/7/2022 "Presa d'atto delle Decisioni di Approvazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 e del Programma Regionale Emilia-Romagna FESR 2021-2027 ed istituzione dei Comitati di Sorveglianza dei due Programmi";

Dato atto che con la sottoscrizione del "Patto per il lavoro e per il clima" la Regione, insieme a enti locali, sindacati, imprese, scuola, atenei, associazioni ambientaliste, Terzo settore e volontariato, professioni, Camere di commercio e banche, hanno condiviso un progetto di rilancio e sviluppo dell'Emilia-Romagna fondato sulla sostenibilità e un'unica strategia in grado di fronteggiare le difficoltà attuali dando pieno sostegno all'economia e alla società, generare nuovo sviluppo sostenibile e nuovo lavoro, contrastare le disuguaglianze e accompagnare l'Emilia-Romagna nella transizione ecologica e digitale attraverso un investimento senza precedenti sulle persone e pertanto sulle loro competenze e sulle loro capacità;

Evidenziato che il Programma Regionale FSE+, che rappresenta lo strumento essenziale per costruire una regione della conoscenza e dei saperi, investendo su educazione, istruzione e formazione, evidenzia l'impegno a garantire la complementarità con programmi a diretta regia comunitaria, ed in particolare con Erasmus+ nell'ottica di ampliare le opportunità;

Dato atto in particolare che il Programma FSE+ evidenzia, con riferimento alle azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali, l'impegno a valorizzare la capacità del sistema regionale di accedere ai finanziamenti e progettualità a diretta regia comunitaria e nazionale quali Erasmus plus;

Valutato pertanto opportuno definire le procedure e le modalità con le quali sostenere le progettualità che i diversi attori territoriali, anche in reti transregionali e transazionali, potranno candidare in risposta agli Inviti emanati dalle strutture competenti del Programma Erasmus+ con riferimento a:

- Azione chiave 1 (Key Action 1 – KA1): mobilità individuale ai fini dell'apprendimento finalizzata a incoraggiare la mobilità degli studenti, del personale, degli animatori giovanili e dei giovani;

- Azione chiave 2 (Key Action 2 – KA2): innovazione e buone pratiche finalizzata a sviluppare i settori dell'istruzione, della formazione e della gioventù;

Ritenuto pertanto di approvare la "Procedura per la richiesta di adesione al partenariato- Programma ERASMUS+ 2021/2027" Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto in cui si definiscono in particolare:

- i soggetti ammessi alla presentazione delle richieste di adesione;

- gli impegni del soggetto attuatore;
- le modalità e termini per la presentazione delle richieste di adesione;

- le procedure e criteri di adesione;

Ritenuto di stabilire, altresì, che le richieste di adesione:

- saranno sottoposte ad istruttoria di ammissibilità da parte di un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro nominato con atto del Direttore Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese;

- saranno oggetto, per le candidature ammissibili, di istruttoria effettuata da un Nucleo di istruttoria nominato con atto del Direttore Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese, finalizzata all'accoglimento delle richieste di adesione;

Richiamata la L.R. n. 43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Visti:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n.771 del 24/5/2021 "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'Ente secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021", con la quale si è proceduto al conferimento dell'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna;

- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 9/2/2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022";

Richiamate, altresì, le proprie deliberazioni:

- n. 468 del 10/4/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 325 del 7/3/2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- n. 426 del 21/3/2022 "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";

- n. 1224 del 18/7/2022 "Piano dei fabbisogni di personale per il triennio 2021/2023 adottato con delibera di Giunta regionale n. 1264/2021. Monitoraggio intermedio e adeguamenti non onerosi al mutato contesto organizzativo e normativo. Approvazione";

- n. 1615 del 28/9/2022 "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni Generali/Agenzie della Giunta regionale";

- n. 2360 del 27/12/2022 "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell'Agenzia sanitaria e sociale regionale. Provvedimenti";

- n. 80 del 23/1/2023 "Assunzione della vincitrice della selezione pubblica per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 43/2001 e ss.mm.ii., presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese";

- n. 380 del 13/3/2023 "Approvazione Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2023-2025";

- n. 474 del 27/3/2023 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1 Aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Ordinamento professionale di cui al Titolo III del CCNL funzioni locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025";

Richiamate inoltre le determinazioni dirigenziali:

- n. 5595 del 25/3/2022 "Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa";

- n. 1652 del 27/1/2023 "Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese";

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera

per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di approvare la "Procedura per la richiesta di adesione al partenariato- Programma ERASMUS+ 2021/2027" (Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di definire che la Regione potrà assumere il ruolo di partner sostenitore o attuatore, come precisato al punto B dell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, ma che in ogni caso il contributo fornito potrà configurarsi unicamente in termini di eventuale messa in disponibilità delle proprie professionalità e non potrà in alcun caso configurare un impegno a valere su risorse proprie;

3. di stabilire che le proposte di adesione al partenariato, da richiedersi a fronte di avvisi nell'ambito del Programma Erasmus+, dovranno pervenire al Settore Educazione Istruzione Formazione e Lavoro entro 15 giorni dalla data di scadenza degli stessi;

4. di stabilire, altresì, che le richieste di adesione:

- saranno sottoposte ad istruttoria di ammissibilità da parte di un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro nominato con atto del Direttore Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese;

- saranno oggetto, per le candidature ammissibili, di istruttoria effettuata da un Nucleo di istruttoria nominato con atto del Direttore Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese, finalizzata all'accoglimento delle richieste di adesione;

5. di prevedere che saranno approvati gli esiti delle istruttorie sulle richieste di adesione alle proposte progettuali con propri successivi atti;

6. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle pubblicazioni ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, tenuto conto di quanto previsto dal PIAO 2023-2025 e nella Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto legislativo n.33 del 2013 e ss.mm.ii.;

7. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, sul sito mazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it.

ALLEGATO 1)

**Programma ERASMUS+ 2021/2027****Procedura per la richiesta di adesione al partenariato****A. RIFERIMENTI LEGISLATIVI E NORMATIVI**

Visto il Regolamento (UE) 2021/817 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 20 maggio 2021 che istituisce Erasmus+: il programma dell'Unione per l'istruzione, la formazione, la gioventù e lo sport e che abroga il regolamento (UE) n. 1288/2013;

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;
- n. 17 del 1^ agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;
- n. 5 del 30 giugno 2011 "Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale" e s.m.i.;
- n. 15 del 27 luglio 2007, "Sistema regionale integrato di interventi e servizi per il diritto allo studio universitario e l'alta formazione";
- n. 2 del 21 febbraio 2023, "Attrazione, permanenza e valorizzazione dei talenti ad elevata specializzazione in Emilia-Romagna";

Richiamate in particolare le deliberazioni dell'Assemblea legislativa:

- n. 38 del 23/02/2021 ""ADER - Agenda digitale dell'Emilia-Romagna 2020-2025: Data Valley Bene Comune" ai sensi dell'art. 6 della legge regionale n. 11 del 2004." (Delibera della Giunta regionale n. 1963 del 21 dicembre 2020);
- n. 44 del 30/06/2021 "Approvazione del Documento Strategico regionale per la Programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo (DSR 2021-2027)." (Delibera della Giunta regionale n. 586 del 26 aprile 2021);

- n. 45 del 30/06/2021 "Approvazione della strategia di specializzazione intelligente 2021-2027 della Regione Emilia-Romagna". (Delibera della Giunta regionale n. 680 del 10 maggio 2021);

Richiamate inoltre:

- l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, sottoscritta dai Governi di 193 Paesi, che costituisce il primo accordo globale e definisce un programma di azione universale, fissando 17 nuovi Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, denominati SDGs (Sustainable Development Goals) e 169 traguardi (targets), alla cui realizzazione sono chiamati tutti i Paesi, in funzione del loro livello di sviluppo, dei contesti e delle capacità nazionali;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1840/2021 "Approvazione Strategia regionale sviluppo sostenibile Agenda 2030";

Richiamata, altresì, la deliberazione di Giunta regionale n. 1899/2020 "Approvazione del "Patto per il lavoro e per il clima";

Visti:

- l'Accordo di Partenariato per la Programmazione della politica di coesione 2021-2027 CCI 2021IT16FFPA001 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)4787 del 15/7/2022;
- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n.69 del 02/02/2022 "Proposta Adozione del Programma Regionale FSE+ dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG.(CE) n. 1060/2021" (Delibera della Giunta regionale n. 1896 del 15 novembre 2021) inviata per il negoziato alla Commissione Europea in data 09/02/2022;
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)5300 del 18/07/2022 che approva il Programma "PR Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Emilia-Romagna in Italia CCI 2021IT05SFPR004;
- la deliberazione di Giunta regionale n.1286/2022 "Presa d'atto delle Decisioni di Approvazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 e del Programma Regionale Emilia-Romagna FESR 2021-2027 ed istituzione dei Comitati di Sorveglianza dei due Programmi";

B. PREMESSA, OBIETTIVI E RUOLO DELLA REGIONE

Con la sottoscrizione del "**Patto per il lavoro e per il clima**" la Regione, insieme a enti locali, sindacati, imprese, scuola, atenei, associazioni ambientaliste, Terzo settore e volontariato, professioni, Camere di commercio e banche, hanno condiviso un progetto di rilancio e sviluppo dell'Emilia-Romagna fondato sulla sostenibilità e un'unica strategia in grado di fronteggiare le

difficoltà attuali dando pieno sostegno all'economia e alla società, generare nuovo sviluppo sostenibile e nuovo lavoro, accompagnando l'Emilia-Romagna nella transizione ecologica e riducendo le fratture economiche, sociali, ambientali e territoriali. Un progetto volto prioritariamente a generare lavoro di qualità, contrastare le diseguaglianze e accompagnare l'Emilia-Romagna nella transizione ecologica e digitale attraverso un investimento senza precedenti sulle persone e pertanto sulle loro competenze e sulle loro capacità.

Il primo obiettivo strategico assunto nel Patto è fare dell'Emilia-Romagna una regione della conoscenza e dei saperi investendo in educazione, istruzione, formazione, ricerca e cultura: per non subire il cambiamento ma determinarlo, per generare lavoro di qualità e contrastare la precarietà e le disuguaglianze, per innovare la manifattura e i servizi, per accelerare la transizione ecologica e digitale.

Obiettivi che devono essere perseguiti cogliendo tutte le opportunità offerte da politiche e programmi dell'Unione Europea e privilegiando interventi che garantiscano un maggiore moltiplicatore.

La **Strategia di Specializzazione Intelligente** 2021/2027 traccia il nuovo quadro per lo sviluppo innovativo della regione e per rafforzare l'insieme degli strumenti di intervento, attraverso azioni integrate e coordinate in grado di indirizzare le politiche regionali per la ricerca e l'innovazione, al fine di far fronte alle grandi sfide che il sistema ha di fronte e cogliere le opportunità ad esse connesse evidenzia la necessità di favorire l'attivazione di ulteriori risorse oltre a quelle provenienti dai fondi a gestione regionale. Nell'ambito del policy mix assume rilevanza strategica l'investimento nello sviluppo delle competenze e dell'alta formazione.

Il **Documento strategico regionale 2021-2027** orienta la programmazione operativa dei fondi gestiti dall'Amministrazione regionale verso gli obiettivi strategici del Patto per il Lavoro e per il Clima favorendo una visione della programmazione fondata sull'integrazione, che valorizzi complementarità e sinergie. Il Documento come per lo sviluppo delle competenze e la riqualificazione sarà possibile contare su diversi strumenti di finanziamento UE, e in particolare oltre al Fondo sociale europeo Plus il nuovo programma Erasmus+ che, con un budget proposto di oltre 24 miliardi di €, potrà contribuire allo sviluppo di competenze.

Il **Programma Regionale FSE+**, che rappresenta lo strumento essenziale per costruire una regione della conoscenza e dei saperi, investendo su educazione, istruzione e formazione, evidenzia l'impegno a garantire la complementarità con programmi a diretta regia comunitaria, ed in particolare con Erasmus+ nell'ottica di ampliare le opportunità. In particolare, il PR evidenzia con riferimento alle azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali

l'impegno a valorizzare la capacità del sistema regionale di accedere ai finanziamenti e progettualità a diretta regia comunitaria e nazionale quali Erasmus plus.

Obiettivo generale e specifico della presente procedura è definire le modalità con le quali sostenere le progettualità che i diversi attori territoriali, anche in reti transregionali e transazionali potranno candidare in risposta agli Inviti emanati dalle strutture competenti del Programma Erasmus+ con riferimento alle Azioni 1 e 2.

L'adesione al partenariato potrà configurarsi rispetto a due distinti ruoli:

- partner "sostenitore" - associated partner: il ruolo previsto è da riferirsi all'impegno della Regione in termini di conoscenza e valutazione degli esiti anche intermedi al fine della loro diffusione nonché alla valutazione dell'eventuale contributo degli stessi per migliorare modelli, dispositivi e/o ampliare e diversificare le opportunità che nella propria responsabilità e competenza potranno essere oggetto di autorizzazione/approvazione e/o finanziamento in esito a successive proprie procedure attuative delle politiche orientative, educative, formative, per l'occupazione e l'inclusione;
- partner "attuatore" - project partner: il ruolo prevede che sia nella responsabilità della Regione concorrere alla realizzazione del Progetto nei soli casi nei quali tale ruolo risulti strategico per lo sviluppo delle politiche e dei sistemi regionali e per concorrere agli obiettivi attesi dall'avviso Erasmus+ di riferimento. Resta in ogni caso che il contributo della Regione potrà configurarsi unicamente in termini di eventuale messa in disponibilità delle proprie professionalità e non potrà in alcun caso configurare un impegno a valere su risorse proprie.

Resta nella responsabilità del soggetto proponente la richiesta di candidatura verificare le condizioni di ammissibilità di eventuali partner rispetto ai ruoli previsti.

C. SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DELLE RICHIESTE DI ADESIONE

Potranno presentare la richiesta di adesione al partenariato a valere sulla presente procedura:

- enti e organismi, aventi sede legale o unità operativa in regione, che intendano candidare progetti in qualità di soggetti capofila in risposta agli Inviti emanati dalle strutture competenti del Programma Erasmus+;
- enti e organismi, aventi sede legale o unità operativa in regione, che intendano essere partner di progetti candidati in risposta agli Inviti emanati dalle strutture competenti del Programma Erasmus+ da altro soggetto in qualità di soggetto capofila nel caso in cui il soggetto capofila non abbia sede legale o unità

operativa in regione.

D. IMPEGNI DEL SOGGETTO ATTUATORE

I soggetti che intendano presentare richiesta di adesione si impegnano a:

- comunicare tempestivamente gli esiti della candidatura presentata;
- relazionare periodicamente sullo stato di attuazione dei progetti approvati;
- concordare in itinere le modalità con le quali Regione potrà dare attuazione agli impegni assunti;
- concordare le modalità per dare evidenza e contribuire alla diffusione degli esiti anche parziali delle progettualità.

E. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE RICHIESTE DI ADESIONE

Al fine di garantire i tempi necessari agli adempimenti procedurali le richieste di adesione dovranno essere inviate via posta elettronica certificata all'indirizzo progval@postacert.regione.emilia-romagna.it almeno 15 gg prima della scadenza prevista dall'avviso di riferimento.

La richiesta di adesione, firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto richiedente dovrà essere predisposta utilizzando la modulistica disponibile all'indirizzo <https://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/>.

F. PROCEDURE E CRITERI DI ADESIONE

Le richieste di adesione sono ritenute ammissibili se:

- candidate da soggetto ammissibile;
- compilate utilizzando la modulistica prevista;
- inviate via pec all'indirizzo progval@postacert.regione.emilia-romagna.it.

Al fine di garantire la massima partecipazione agli inviti Erasmus+, la Regione si riserva l'ammissibilità di candidature pervenute dopo i termini previsti in funzione della effettiva possibilità di concludere le procedure previste.

L'istruttoria di ammissibilità sarà eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro nominato con atto del Direttore Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese.

Nel caso di candidature valutate non ammissibili, il Responsabile del Procedimento comunicherà ai soggetti titolari delle citate

operazioni, ai sensi dell'art. 10-bis della L.241/1990 e ss.mm.ii., i motivi che ostano all'accoglimento delle domande.

Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, gli istanti hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti.

Le candidature ammissibili sono sottoposte a successiva istruttoria finalizzata all'accoglimento delle richieste di adesione.

L'istruttoria verrà effettuata da un Nucleo di istruttoria nominato con atto del Direttore Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese. Il nucleo potrà essere ampliato alla partecipazione di altri collaboratori regionali competenti per materia. Sarà facoltà del nucleo di istruttoria richiedere chiarimenti sulle richieste pervenute.

Per ciascuna candidatura l'istruttoria per l'adesione è finalizzata a verificare la coerenza della proposta di adesione rispetto ai seguenti criteri definiti in funzione delle azioni previste dal Programma Erasmus+.

Azione chiave 1 (Key Action 1 - KA1): mobilità individuale ai fini dell'apprendimento finalizzata a incoraggiare la mobilità degli studenti, del personale, degli animatori giovanili e dei giovani.

CRITERI	ESITI DELL'ISTRUTTORIA		
	Piena coerenza	Adeguatezza coerenza	Non coerenza
Ampliamento e arricchimento delle opportunità a favore delle persone			
Ricadute attese sui beneficiari delle mobilità in termini di apprendimento			
Ricadute di sistema in termini di qualificazione e internazionalizzazione dei sistemi e dei partenariati			

Azione chiave 2 (Key Action 2 - KA2): innovazione e buone pratiche finalizzata a sviluppare i settori dell'istruzione, della formazione e della gioventù - partenariati strategici, alleanze, progetti di sviluppo delle competenze

CRITERI	ESITI DELL'ISTRUTTORIA		
	Piena coerenza	Adeguatezza coerenza	Non coerenza
Ampliamento delle reti di collaborazione funzionali al conseguimento degli obiettivi attesi dalle strategie regionali e dai documenti di programmazione			

Ricadute attese in termini di trasferibilità degli esiti sul sistema regionale			
Ricadute attese in termini di qualificazione e internazionalizzazione del sistema			

Con riferimento a ciascun criterio l'istruttoria determinerà un esito di piena coerenza - adeguata coerenza - non coerenza. L'adesione alla proposta di partenariato, formalizzata da deliberazione di Giunta regionale sarà approvata per le sole richieste di adesione che avranno conseguito un esito di coerenza rispetto a ciascun criterio applicabile in funzione delle specifiche dell'avviso Erasmus+ di riferimento.

Per i soli eventuali avvisi per i quali l'invito di riferimento emanato dalle autorità competenti del programma Erasmus+ preveda che in esito sarà approvata una sola proposta progettuale a livello nazionale e/o regionale sarà formalizzata l'adesione alla candidatura che avrà conseguito il maggior livello di coerenza.

G. TEMPI ED ESITI DELLE ISTRUTTORIE

Gli esiti delle istruttorie sulle richieste di adesione presentate entro i termini previsti dalle presenti procedure saranno sottoposti all'approvazione della Giunta Regionale nei termini che consentano al soggetto proponente di candidare la proposta prevedendo la formale adesione della regione Emilia-Romagna nei termini previsti dagli avvisi ERASMUS+ emanati dalle autorità competenti.

La delibera di approvazione che la Giunta Regionale adotterà sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it/>

Le schede tecniche contenenti gli esiti dell'istruttoria per ogni singola richiesta di adesione saranno consultabili presso la Segreteria del Nucleo di valutazione dai soggetti aventi diritto.

P. INDICAZIONE DEL FORO COMPETENTE

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Bologna.

Q. INDICAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELLA LEGGE 241/1990 E S.M.I.

Il Responsabile del procedimento ai sensi della L.241/90 ss.mm.ii. è il Responsabile del Settore educazione, istruzione, formazione,

lavoro della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese.

Per informazioni è possibile contattare il Settore inviando una e-mail all'indirizzo proval@regione.emilia-romagna.it

R. TUTELA DELLA PRIVACY

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Regolamento europeo n. 679/2016 "Regolamento generale sulla protezione dei dati". La relativa informativa è parte integrante del presente atto.

Ai fini della trasparenza, si informa che l'accettazione del cofinanziamento comporta, ai sensi del Regolamento (UE) n.2021/1060, l'accettazione degli oneri in capo al beneficiario, compresi quelli relativi alla pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato e (l'elenco degli oneri e adempimenti è contenuto agli art. 46-20 del Regolamento (UE) n.2021/1060).

I dati dei beneficiari saranno trattati, ai fini della valutazione del rischio di frode, attraverso lo strumento informatico Arachne <http://formazioneilavoro.regione.emilia-romagna.it/sito-fse/POR-2014-2020/arachne-valutazione-del-rischio-di-frode>

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127. Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051- 527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o

presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati. Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso.

I dati personali sono trattati per le suddette finalità generali e per le seguenti finalità specifiche:

- a. registrare i dati relativi ai Soggetti titolari e attuatori che intendono presentare richieste di adesione al partenariato
- b. realizzare attività di istruttoria sulle proposte pervenute

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale Conoscenza, ricerca, lavoro, imprese della Regione Emilia-Romagna individuati quali Incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 6 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

Alcuni dei dati personali da Lei comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 27 del DLGS 33/2013, sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente.^[1]

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 6 ("Finalità del trattamento").

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 APRILE 2023, N. 605

P.S.R. 2014-2020. Deliberazioni n. 1150/2021 e n. 162/2022. Misura M01 e M02. Tipi operazione 1.1.01, 1.3.01 e 2.1.01. Assegnazione risorse per Focus Area

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis) delibera

1) di disporre un incremento di risorse da destinare alle Focus Area delle Misure M01 "Trasferimento di conoscenze ed azioni di informazione" e M02 "Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole" - Tipi di operazione 1.1.01, 1.3.01 e 2.1.01 - del PSR 2014-2020 per l'annualità 2023, a valere sugli avvisi di cui alle deliberazioni n. 1150/2021 e n. 162/2022, come di seguito riportato:

Focus Area	Tipo-operazione 1.1.01	Tipo-operazione 1.3.01	Tipo-operazione 2.1.01
P2A	519.500	32.400	206.000
P4A	11.880		
P4B		32.270	315.240
P5A	250.650		
P5C	18.230		
P5D	149.580		
P5E	42.000		

2) di disporre altresì che le suddette risorse siano disponibili a decorrere dalle **ore 12:00 del 26 aprile 2023**;

3) di differire, alla luce delle nuove disponibilità finanziarie, la presentazione delle istanze di sostegno a valere sull'avviso di cui alla citata deliberazione n. 1150/2021 alle ore 12:00 del 15 settembre 2023;

4) di demandare al Responsabile dell'Area Innovazione, formazione e consulenza l'approvazione, con specifico atto, di eventuali precisazioni tecniche inerenti lo svolgimento delle attività formative e di consulenza nonché eventuali proroghe alla tempistica fissata per le fasi procedurali e disciplinate con le deliberazioni n. 1150/2021 e n. 162/2022;

5) di dare atto, altresì, che resta confermato quant'altro previsto dalle deliberazioni n. 1150/2021 e n. 162/2022;

6) di stabilire che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

7) di disporre infine la pubblicazione per estratto della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che l'Area Innovazione, formazione e consulenza provvederà a darne la più ampia pubblicizzazione anche sul sito internet E-R Agricoltura Caccia e Pesca.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 APRILE 2023, N. 632

Approvazione operazioni per sostenere la formazione e l'inclusione dei minori stranieri non accompagnati presentate a valere sull'avviso allegato 1 alla DGR n. 109/2023. Il provvedimento. Destinazione di ulteriori risorse

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il D.lgs. 17 ottobre 2005, n. 226, recante "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53", con particolare riferimento alla disciplina dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale contenuta nel Capo III;

- il Decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'art. 4, commi 58 e 68, della L. n. 92/2012";

- il Decreto Ministeriale 30 giugno 2015, "Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13";

- l'Accordo 1° agosto 2019 tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento

e Bolzano riguardante l'integrazione e modifica del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, l'aggiornamento degli standard minimi formativi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, di cui all'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011. Repertorio Atti n.155/CSR;

- il Decreto Interministeriale n. 56 del 7 luglio 2020, che ha recepito il suddetto Accordo in Conferenza Stato-Regioni 1° agosto 2019, Repertorio Atti n.155/CSR;

- l'Accordo 18 dicembre 2019 fra le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano relativo alla tabella di confluenza tra qualifiche e diplomi professionali e per l'assunzione delle dimensioni personali, sociali, di apprendimento e imprenditoriali nell'ambito dei percorsi di istruzione e formazione professionale. Repertorio Atti n.19/210/CR10/C9;

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

- n. 17 del 1° agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;

- n. 5 del 30 giugno 2011, "Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale" e ss.mm.ii.;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n.177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii.;

- n.1119/2022 "Approvazione dell'elenco delle tipologie di

azione per l'attuazione delle politiche educative, formative e per il lavoro - Programmazione 2021/2027”;

- n.201/2022 “Approvazione dei criteri e dei requisiti per l'accREDITAMENTO degli organismi che erogano formazione professionale in Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 33 della Legge regionale n. 12/2003”;

Viste, inoltre, le determinazioni dirigenziali:

- n. 25150/2022 “Rilevazione per la valorizzazione degli indicatori di risultato e dei tassi di accREDITAMENTO”;

- n. 7387/2023 “Aggiornamento elenco degli organismi accREDITATI di cui alla determina dirigenziale n. 24437 del 13 dicembre 2022 e dell'elenco degli organismi accREDITATI per l'obbligo d'istruzione ai sensi della DGR 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo”;

Richiamate, infine, le proprie deliberazioni:

- n. 1314/2022 “Sistema regionale IeFP. Approvazione dei percorsi di III anno per il conseguimento di un certificato di qualifica (EQF 3 liv.) da realizzare nell'a.s. 2022/2023. Allegato 2) alla delibera di Giunta regionale n. 1131/2022”;

- n.1319/2022 “Sistema regionale IeFP. Approvazione dei percorsi per il conseguimento di un certificato di qualifica (EQF 3 liv.) da avviare nell'a.s.2022/2023. Allegato 1) alla DGR n. 1131/2022”;

Visto il Decreto della Direzione Generale delle politiche attive del lavoro del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 15 del 14/4/2022 con il quale sono state assegnate le risorse nazionali di cui alla Legge 144/1999 per il finanziamento dei percorsi duali finalizzati all'assolvimento del diritto-dovere nell'Istruzione e Formazione Professionale;

Richiamata in particolare la propria deliberazione n.109/2023 “Approvazione dell'”Avviso pubblico per la selezione e il finanziamento di operazioni per sostenere la formazione e l'inclusione dei minori stranieri non accompagnati. Procedura just in time”;

Considerato che nell'Avviso di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della sopra citata propria deliberazione n. 109/2023, sono stati definiti tra l'altro:

- l'offerta formativa e le caratteristiche delle operazioni candidabili;

- i soggetti ammessi a presentare operazioni;

- le risorse disponibili, pari ad euro pari a euro 1.000.000,00 di cui alla Legge 144/1999 assegnate con Decreto della Direzione Generale delle politiche attive del lavoro del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 15 del 14/04/2022 per il finanziamento dei percorsi duali finalizzati all'assolvimento del diritto-dovere nell'Istruzione e Formazione Professionale, e i vincoli finanziari;

- le modalità e i termini per la presentazione delle operazioni;

- le procedure e criteri di ammissibilità e di valutazione e selezione delle Operazioni;

Considerato inoltre che nel suddetto Avviso si è previsto che:

- fermo restando il termine ultimo di presentazione delle ore 12.00 del 8/10/2023, tutte le candidature pervenute entro il giorno 8 di ciascun mese saranno oggetto di istruttoria per l'ammissibilità e successiva valutazione, pertanto, che tutte le Operazioni pervenute entro il 8/3/2023, e successivamente nell'arco temporale per ciascun mese che decorre tra il giorno 9 dello stesso mese e il giorno 8 del mese successivo, saranno oggetto di verifica di ammissibilità e valutazione;

- l'istruttoria di ammissibilità delle candidature pervenute sia

eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore “Educazione, istruzione, formazione, lavoro” nominato con atto del Direttore Generale “Conoscenza, Ricerca, Lavoro e Imprese”;

- la valutazione delle operazioni ammissibili sia effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale “Conoscenza, Ricerca, Lavoro e Imprese”, con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ART-ER Società Consortile per Azioni;

- le operazioni saranno approvabili se conseguiranno un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri “1. Finalizzazione” e “2. Qualità progettuale” e un punteggio totale pari o superiore a 70/100;

- le operazioni approvabili vanno a costituire una graduatoria in ordine di punteggio conseguito. Le operazioni saranno finanziabili in ordine di graduatoria fino ad esaurimento delle risorse disponibili;

Dato atto altresì che con determinazione del Direttore Generale “Conoscenza, Ricerca, Lavoro e Imprese” n. 5089 del 9/3/2023 “Nomina del gruppo di lavoro istruttorio e dei componenti del nucleo di valutazione delle operazioni pervenute a valere sull'Avviso di cui all'Allegato 1) della Delibera di Giunta regionale n. 109/2023” è stato istituito il gruppo di istruttoria per l'ammissibilità e il Nucleo di valutazione delle operazioni pervenute, nonché definite le loro composizioni;

Richiamata in particolare la propria deliberazione n.448 del 27/3/2023 “Approvazione operazioni per sostenere la formazione e l'inclusione dei minori stranieri non accompagnati presentate a valere sull'Avviso allegato 1 alla DGR n.109/2023. I provvedimento” con la quale si proceduto all'approvazione di n. 2 operazioni pervenute alla data dell'8/3/2023 per un costo complessivo di euro 341.992,00;

Dato atto, pertanto, che le risorse ancora disponibili a valere sullo stesso Avviso sono pari ad euro 658.008,00;

Preso atto che tra il 9/3/2023 e il 8/4/2023, secondo le modalità previste dall'Avviso sopra citato, sono pervenute n.5 operazioni, per un costo complessivo di euro 665.174,40 per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo;

Preso atto, inoltre, che in esito all'istruttoria di ammissibilità, effettuata dal gruppo di lavoro nominato con la sopracitata determinazione n. 5089 del 9/3/2023 in applicazione di quanto previsto alla lettera J) dell'Avviso stesso, tutte le n.5 operazioni sono risultate ammissibile a valutazione;

Tenuto conto che il Nucleo di valutazione si è riunito nella giornata del 14 aprile 2023, in videoconferenza, ed ha effettuato la valutazione delle n.5 operazioni ammissibili avvalendosi della pre-istruttoria tecnica curata da ART-ER – Società Consortile per Azioni, rassegnando il verbale dei propri lavori, acquisito agli atti del Settore “Educazione, istruzione, formazione, lavoro” e a disposizione per la consultazione di chiunque ne abbia diritto, dal quale si evince che le n. 5 operazioni sono risultate "approvabili", in quanto hanno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri “1. Finalizzazione” e “2. Qualità progettuale” e un punteggio totale pari o superiore a 70/100 ed inserite in una graduatoria, ordinata per punteggio conseguito, Allegato 1), parte integrante del presente atto, per un costo totale di euro 647.004,40 e un finanziamento pubblico approvabile di pari importo;

Dato atto per quanto sopra e per quanto disposto nell'Avviso che le n. 5 Operazioni approvabili sono finanziabili per un contri-

buto pubblico pari a euro. 647.004,40 che trova copertura nelle risorse Legge 144/1999 di cui al sopracitato Decreto della Direzione Generale delle politiche attive del lavoro del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 15 del 14/4/2022, come riportato nell'Allegato 2), parte integrante e sostanziale al presente atto;

Ritenuto, pertanto, di approvare:

- l'Allegato 1) "Graduatoria operazioni approvabili", parte integrante e sostanziale del presente atto, che contiene l'elenco delle operazioni in ordine di punteggio conseguito;

- l'Allegato 2) "Operazioni approvabili e finanziabili", parte integrante e sostanziale del presente atto, per un costo totale di euro 647.004,40 e per un finanziamento pubblico di pari importo, risorse Legge 144/1999 di cui al Decreto della Direzione Generale delle politiche attive del lavoro del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 15 del 14/4/2022;

Dato atto che alle sopra richiamate operazioni finanziabili è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il codice C.U.P., come riportato all'Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto altresì, come previsto dalla citata propria deliberazione n. 109/2023, che al finanziamento delle operazioni finanziabili di cui all'Allegato 2), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, ed all'assunzione del relativo impegno di spesa, provvederà il Responsabile dell'Area "Interventi formativi e per l'occupazione", con successivo proprio provvedimento, nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm. c.d. "Codice antimafia", e previa acquisizione:

- della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

- dell'atto di impegno di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

- del cronoprogramma delle attività con il riparto tra le varie annualità del finanziamento approvato, ai fini di una corretta imputazione della spesa;

Dato atto in particolare che con la propria sopracitata deliberazione n.448/2023 e con il presente atto sono complessivamente approvate n. 7 operazioni per n. 190 destinatari, per un contributo pubblico complessivo pari a euro 988.996,40, risorse Legge 144/1999 di cui al più volte citato Decreto della Direzione Generale delle politiche attive del lavoro del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 15 del 14/4/2022, e che pertanto rimangono disponibili risorse per euro 11.003,60;

Ritenuto opportuno al fine di garantire la continuità dell'intervento, e pertanto per rendere disponibili ulteriori percorsi personalizzati rivolti ai minori stranieri non accompagnati, che abbiano compiuto o siano prossimi al compimento del 17esimo anno di età, finalizzati all'assolvimento dell'obbligo formativo e funzionali alla costruzione di un proprio percorso per la transizione verso il lavoro, stante la disponibilità delle risorse a valere sul sopracitato Decreto Ministeriale n. 15 del 14/4/2022, di incrementare la disponibilità finanziaria già prevista dalla propria deliberazione n. 109/2023 rendendo disponibili ulteriori risorse

pari a euro 1.000.000,00;

Dato atto, per quanto sopra, che la disponibilità finanziaria per il finanziamento di ulteriori Operazioni che potranno essere candidate in risposta all'Avviso in oggetto è pari a euro 1.011.003,60;

Richiamate:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione" in particolare l'art. 11;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;

Richiamati altresì:

- il Decreto Legislativo n.33/2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 2329/2019 "Designazione del Responsabile della protezione dei dati";

- la propria deliberazione n.771/2021 "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'Ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021" con la quale si è proceduto al conferimento dell'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna;

- la determinazione dirigenziale n. 2335/2022 ad oggetto "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013";

Vista la Legge Regionale n.43/2001, "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Viste, altresì, le proprie deliberazioni:

- n.468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n.325/2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- n.426/2022 "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";

- n. 1615/2022 "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni Generali/Agenzie della Giunta regionale";

- n. 2360/2022 "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell'Agenzia sanitaria e sociale regionale. Provvedimenti";

- n.80/2023 "Assunzione della vincitrice della selezione pubblica per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 43/2001 e ss.mm.ii., presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese;

- n. 380/2023 "Approvazione Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2023-2025";

- n. 474/2023 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1 aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo

Ordinamento professionale di cui al Titolo III del CCNL funzioni locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025”;

Richiamate le determinazioni dirigenziali:

- n.5595/2022 “Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022.Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa”;

- n. 1652/2023 “Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese” con la quale si è proceduto, tra l’altro, al conferimento dell’incarico di Responsabile del Settore “Educazione, istruzione, Formazione, Lavoro”;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta degli Assessori competenti per materia;

A voti unanimi e palesi
delibera

per le motivazioni espresse in premessa:

1. di dare atto che sono pervenute, secondo le modalità e i termini previsti dall’Avviso di cui all’Allegato 1) della propria deliberazione n. 109/2023 in premessa citato, n.5 Operazioni per un costo complessivo di euro 665.174,40 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo;
2. di prendere atto che il gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore “Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro”, nominato con atto del Direttore Generale “Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese” n. 5089/2023, ha effettuato l’istruttoria di ammissibilità in applicazione di quanto previsto al punto J) “Procedure e criteri di valutazione e selezione delle candidature” del suddetto Avviso, e che tutte le operazioni sono risultate ammissibili a valutazione;
3. di prendere atto altresì dell’esito alla valutazione svolta dal Nucleo di valutazione, nominato con la sopracitata Determinazione n.5089/2023, che si è avvalso della pre-istruttoria tecnica di ART-ER scPA, e in particolare che le n. 5 operazioni sono risultate "approvabili", in quanto hanno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri “1. Finalizzazione” e “2. Qualità progettuale” e un punteggio totale pari o superiore a 70/100 ed inserite in una graduatoria, ordinata per punteggio conseguito, Allegato 1), parte integrante del presente atto;
4. di approvare, in attuazione dell’Avviso Allegato 1) della propria deliberazione n.109/2023:
 - l’Allegato 1) “Graduatoria operazioni approvabili”, parte integrante e sostanziale del presente atto, che contiene l’elenco delle operazioni in ordine di punteggio conseguito;
 - l’Allegato 2) “Operazioni approvabili e finanziabili”, parte integrante e sostanziale del presente atto, per un costo totale di euro 647.004,40 e per un finanziamento pubblico di pari importo, risorse Legge 144/1999 di cui al Decreto della Direzione Generale delle politiche attive del lavoro del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 15 del 14/4/2022;
5. di confermare, come previsto dalla citata propria deliberazione n. 109/2023 che al finanziamento delle operazioni finanziabili di cui all’Allegato 2), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, ed all’assunzione del relativo impegno di spesa, provvederà il Responsabile dell’Area “Interventi

formativi e per l’occupazione”, con successivo proprio provvedimento, nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm. c.d. “Codice antimafia”, e previa acquisizione:

- della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

- dell’atto di impegno di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, che l’ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell’attività o di parti di essa;

- del cronoprogramma delle attività con il riparto tra le varie annualità del finanziamento approvato, ai fini di una corretta imputazione della spesa;

6. di stabilire che il finanziamento pubblico, approvato con il presente atto, verrà liquidato dal Dirigente regionale competente, o suo delegato, secondo le seguenti modalità nonché delle disposizioni previste dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii:

- mediante richiesta di rimborso fino a un massimo del 90% dell’importo del finanziamento pubblico concesso, su presentazione della regolare nota, a fronte di domanda di pagamento;

- il saldo ad approvazione del rendiconto relativo all’operazione approvata e su presentazione della regolare nota;

7. di dare atto che:

- il dirigente regionale competente, o suo delegato, procederà all’approvazione del rendiconto delle attività, che con il presente atto si approvano, sulla base della effettiva realizzazione delle stesse;

- il dirigente regionale competente, o suo delegato, provvederà con propri successivi provvedimenti, ai sensi della vigente normativa contabile nonché della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., alla liquidazione dei finanziamenti concessi e alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento, con le modalità specificate al punto 6.;

8. di dare atto altresì che sono stati assegnati dalla competente struttura ministeriale alle operazioni oggetto del presente provvedimento i codici C.U.P. (codice unico di progetto) come riportati nell’Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

9. di prevedere che ogni variazione rispetto agli elementi caratteristici delle operazioni approvate, nel limite dell’importo di cui all’Allegato 2), dovrà essere motivata e anticipatamente richiesta, ai fini della necessaria autorizzazione, al Responsabile del Settore “Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro”, pena la non riconoscibilità della spesa e potrà essere autorizzata con propria nota;

10. di dare atto che le suddette operazioni approvate, così come definito alla lettera M) “Termine per l’avvio e conclusione delle operazioni” di cui al sopra citato Avviso, Allegato 1) della propria deliberazione n. 109/2023, dovranno essere attivate entro 45 giorni dalla pubblicazione dell’atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione “Amministrazione Trasparente” e concludersi entro 12 mesi dalla data di avvio. Le Operazioni non potranno essere avviate prima della pubblicazione dell’atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione “Amministrazione Trasparente”. Eventuali richieste di

proroga, adeguatamente motivate, della data di avvio o della data di termine delle operazioni potranno essere autorizzate dal Responsabile del Settore Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro con propria nota;

11. di prevedere che i soggetti attuatori titolari delle operazioni, approvate con il presente provvedimento, si impegnano a rispettare gli obblighi di cui all'art. 1, commi da 125 a 128 della Legge n. 124 del 2017 - così come modificata dal DL n. 34 del 2019 (in vigore dal 1/5/2019) convertito con modificazioni dalla Legge 28 giugno 2019, n. 58 - in relazione agli adempimenti ivi contemplati riguardanti la necessità che i beneficiari di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici pubblici provvedano agli obblighi di pubblicazione previsti dalle stesse disposizioni, con le sanzioni conseguenti nel caso di mancato rispetto delle stesse nei termini ivi previsti;

12. di incrementare, per quanto espresso in premessa a cui si rinvia, la disponibilità finanziaria già prevista dalla propria deliberazione n. 109/2023 rendendo disponibili ulteriori risorse

pari a euro 1.000.000,00, Legge 144/1999 di cui al più volte citato Decreto della Direzione Generale delle politiche attive del lavoro del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 15 del 14/4/2022, dando atto pertanto che la disponibilità finanziaria complessiva per il finanziamento di ulteriori Operazioni che potranno essere candidate in risposta all'Avviso in oggetto è pari a euro 1.011.003,60;

13. di rinviare, per quanto non previsto dal presente provvedimento, a quanto stabilito nell'Avviso Allegato 1) alla più volte citata propria deliberazione n. 109/2023;

14. di provvedere all'ulteriore pubblicazione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3 del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, secondo quanto previsto dal PIAO 2023-2025 e nella Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal medesimo Decreto;

15. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 1)

GRADUATORIA OPERAZIONI APPROVABILI

II provvedimento

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 109/2023 Allegato 1)

Rif PA	Soggetto Attuatore	Codice fiscale	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Costo complessivo	Canale di Finanziamento	Punt.	Esito
2023-19096/RER	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	80090410376	Percorsi personalizzati per la formazione e l'inclusione di minori stranieri non accompagnati	191.519,00	191.519,00	Legge 144/1999	77,0	Da approvare senza modifiche
2023-19087/RER	889 Fondazione Aldini Valentini per lo sviluppo della cultura tecnica	92050070371	Progetto accoglienza, orientamento, formazione - Minori stranieri non accompagnati	81.372,20	81.372,20	Legge 144/1999	76,5	Da approvare senza modifiche
2023-19088/RER	8650 Officina Impresa Sociale s.r.l.	03121711208	Percorsi personalizzati per la formazione professionale e l'inclusione di MSNA del territorio di Bologna - Settore installazione componenti e impianti elettrici e termo-idraulici	227.767,80	227.767,80	Legge 144/1999	76,5	Da approvare senza modifiche
2023-19093/RER	1463 Fondazione Opera Madonna del Lavoro	92049540377	Progetto accoglienza, orientamento e formazione nel settore ristorativo - minori stranieri non accompagnati - Bologna	82.921,00	82.921,00	Legge 144/1999	76,5	Da approvare senza modifiche
2023-19096/RER	901 TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata	01229920333	La formazione per l'inclusione dei minori stranieri non accompagnati	63.424,40	63.424,40	Legge 144/1999	75,5	Da approvare con modifiche

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 2)

OPERAZIONI APPROVABILI E FINANZIABILI

II provvedimento

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 109/2023 Allegato 1)

Rif PA	Soggetto Attuatore	Codice fiscale	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Costo complessivo	Canale di Finanziamento	CUP
2023-19095/RER	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	80090410376	Percorsi personalizzati per la formazione e l'inclusione di minori stranieri non accompagnati	191.519,00	191.519,00	Legge 144/1999	E54D23000530001
2023-19087/RER	889 Fondazione Aldini Valentini per lo sviluppo della cultura tecnica	92050070371	Progetto accoglienza, orientamento, formazione - Minori stranieri non accompagnati	81.372,20	81.372,20	Legge 144/1999	E54D23000540001
2023-19088/RER	8650 Officina Impresa Sociale s.r.l.	03121711208	Percorsi personalizzati per la formazione professionale e l'inclusione di MSNA del territorio di Bologna - Settore installazione componenti e impianti elettrici e termo-idraulici	227.767,80	227.767,80	Legge 144/1999	E54D23000550001
2023-19093/RER	1463 Fondazione Opera Madonna del Lavoro	92049540377	Progetto accoglienza, orientamento e formazione nel settore ristorativo - minori stranieri non accompagnati - Bologna	82.921,00	82.921,00	Legge 144/1999	E54D23000560001
2023-19096/RER	901 TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata	01229920333	La formazione per l'inclusione dei minori stranieri non accompagnati	63.424,40	63.424,40	Legge 144/1999	E14D23000990001
				647.004,40	647.004,40		

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 APRILE 2023, N. 641

Eco-Schema 3 - Individuazione di oliveti di particolare valore paesaggistico ai sensi dell'articolo 19, comma 2 del decreto ministeriale prot. n. 660087 del 23 dicembre 2022

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (Piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e n. 1307/2013;

- il Regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013;

- il Regolamento (UE) n. 2021/2117 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, (UE) n. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, (UE) n. 251/2014 concernente la definizione, la designazione, la presentazione, l'etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati e (UE) n. 228/2013 recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultra periferiche dell'Unione;

- il Regolamento delegato (UE) n. 2022/126 della Commissione, del 7 dicembre 2021, che integra il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il periodo dal 2023 al 2027 a norma di tale regolamento, nonché per le norme relative alla percentuale per la norma 1 in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA);

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2021/2289 della Commissione, del 21 dicembre 2021, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, relativo alla presentazione del contenuto dei piani strategici della PAC e al sistema elettronico di scambio sicuro di informazioni;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2021/2290 della Commissione, del 21 dicembre 2021, che stabilisce norme sui metodi di calcolo degli indicatori comuni di output e di risultato di cui all'allegato I del Regolamento (UE) 2021/2115;

- il Regolamento delegato (UE) n. 2022/1172 della Commissione, del 4 maggio 2022, che integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo della politica agricola comune e l'applicazione e il calcolo delle sanzioni amministrative per la condizionalità;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2022/1173 della Commissione, del 31 maggio 2022, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo della politica agricola comune;

- la decisione di esecuzione CCI: 2023IT06AFSP001 C(2022) 8645 del 2 dicembre 2022 della Commissione di approvazione del Piano strategico della PAC italiano (PSP), di cui al titolo V, capo II, del Regolamento (UE) n. 2021/2115, redatto in conformità dell'allegato I del regolamento di esecuzione (UE) n. 2021/2290 a norma del medesimo regolamento, e inviato alla Commissione europea mediante il sistema elettronico per lo scambio sicuro di informazioni denominato «SFC2021»;

Richiamato l'articolo 19 del Decreto del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste prot. n. 0660087 del 23 dicembre 2022 "Disposizioni nazionali di applicazione del regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 per quanto concerne i pagamenti diretti", ed in particolare:

- l'articolo 16, comma 1, che disciplina i regimi per il clima, l'ambiente ed il benessere degli animali, indicati anche come Eco-schemi, il cui sostegno ed importi unitari sono previsti nella sezione 5.1 Eco-schemi del PSP, tra i quali è contemplato il pagamento per la salvaguardia degli oliveti di valore paesaggistico;

- l'articolo 19, comma 1, che prevede un pagamento agli agricoltori in attività che provvedono al mantenimento e al recupero di oliveti a valenza ambientale e paesaggistica;

- l'articolo 19, comma 2, che prevede che gli oliveti di particolare valore paesaggistico con densità comprese tra 300 e 400 piante per ettaro sono individuati dalle Regioni/Province autonome con apposito provvedimento e a seguito di una specifica attività istruttoria, comprensiva di verifiche in loco. Tali oliveti sono riportati dall'Organismo pagatore nel sistema di identificazione delle parcelle agricole (SIPA), su indicazione della Regione o Provincia autonoma competente;

Considerato che:

- l'olivicoltura di alcune zone del territorio regionale, caratterizzate da particolari condizioni microclimatiche e da pratiche agronomiche tradizionali, riveste particolare importanza ambientale e paesaggistica;

- la tradizione olivicola di alcune zone dell'Emilia-Romagna è testimoniata da numerose fonti archivistiche e storiche che hanno peraltro portato al riconoscimento delle due DOP per olio extra vergine di oliva "Brisighella" e "Colline di Romagna", tra le prime ad essere riconosciute a livello comunitario, rispettivamente nel 1996 e nel 2003;

- i territori nei quali ricadono le DOP "Brisighella" e "Colline di Romagna" presentano peculiarità di particolare valore paesaggistico che hanno tra l'altro portato all'inserimento della valle del Lamone, nei pressi di Brisighella, nel Catalogo nazionale dei paesaggi rurali e storici;

- nelle aree delle DOP "Brisighella" e "Colline di Romagna", tra le pratiche agronomiche tradizionali per la coltivazione dell'olivo si includono anche sestri d'impianto (6 m x 5 m e 5 m x 5 m) che rientrano in una densità compresa tra 300 e 400 piante ad ettaro;

Preso atto che:

- dai dati comunicati con nota prot. n. 610384 del 08 luglio 2022 dall'organismo di certificazione delle DOP "Brisighella" e "Colline di Romagna" alla Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca e relativi agli operatori aderenti alle DOP alla data del 31 dicembre 2021, risulta una presenza diffusa di oliveti nell'area delle DOP con densità di impianto compresa tra 300 e 400 piante ad ettaro;

- per la verifica della conformità ai disciplinari di produzione,

l'organismo di certificazione delle DOP effettua, tra l'altro, controlli in loco sulle superfici a DOP, che vengono registrati nella Banca Dati Nazionale Vigilanza presente sul SIAN;

Rilevato che i suddetti dati delle DOP "Brisighella" e "Colline di Romagna" ed i relativi controlli effettuati dall'organismo di certificazione costituiscono la base istruttoria rappresentativa per poter dare applicazione alle previsioni dell'art. 19, comma 2, del Decreto MASAF prot. n. 660087/2022;

Ritenuto pertanto di individuare quali oliveti di particolare valore paesaggistico, ai sensi dell'art. 19, comma 2 del richiamato Decreto, gli oliveti siti nelle zone di produzione delle DOP "Brisighella" e "Colline di Romagna" aventi le seguenti caratteristiche:

- densità d'impianto compresa tra 300 e 400 piante ad ettaro per ciascun appezzamento/parcella;

- essere stati impiantati da almeno 5 anni, calcolati dall'anno precedente la presentazione della domanda di adesione agli impegni previsti in Eco-schema 3;

Ritenuto altresì di stabilire che ai fini della domanda di adesione agli impegni previsti in Eco-schema 3 nel piano di coltivazione, per ciascuna parcella agricola richiesta a premio, devono essere presenti i seguenti dati: anno d'impianto, sesto d'impianto, varietà, forma d'allevamento, numero piante per ettaro, indicazione se un oliveto è in produzione o in allevamento e se è irriguo;

Dato atto, inoltre, che per le superfici di cui trattasi richieste a premio dovranno essere rispettati gli impegni previsti dal citato Decreto n. 660087/2022, articolo 19, comma 1, lettere a), b) e c), e che tali impegni saranno sottoposti ai controlli previsti per i pagamenti diretti;

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico, gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modificazioni;

- la propria deliberazione n. 380 del 13 marzo 2023 "Approvazione Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2023-2025";

- la determinazione dirigenziale del Servizio Affari Legislativi e Aiuti di Stato n. 2335 del 9 febbraio 2022 ad oggetto "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022";

Vista la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 37, comma 4;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 325 del 7 marzo 2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- n. 426 del 21 marzo 2022 "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di Agenzia";

- n. 474 del 27 marzo 2023 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al titolo III del CCNL Funzioni Locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025";

Richiamate altresì le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della suddetta deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto inoltre dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura ed Agroalimentare, Caccia e Pesca Alessio Mammi;

A voti unanimi e palesi

delibera

1) di individuare quali oliveti di particolare valore paesaggistico - ai fini dell'applicazione dell'articolo 19, comma 2, del Decreto del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste prot. n. 660087/2022 - quelli siti nelle zone di produzione delle DOP "Brisighella" e "Colline di Romagna" e aventi le seguenti caratteristiche:

- densità d'impianto compresa tra 300 e 400 piante ad ettaro per ciascun appezzamento/parcella;

- essere stati impiantati da almeno 5 anni, calcolati dall'anno precedente la presentazione della domanda di adesione agli impegni previsti in Eco-schema 3;

2) di stabilire che, ai fini della domanda di adesione agli impegni previsti in Eco-schema 3, nel piano di coltivazione, per ciascuna parcella agricola richiesta a premio, devono essere presenti i seguenti dati: anno d'impianto, sesto d'impianto, varietà, forma d'allevamento, numero piante per ettaro, indicazione se un oliveto è in produzione o in allevamento e se è irriguo;

3) di stabilire altresì che sulle superfici richieste a premio dovranno essere rispettati gli impegni stabiliti dal Decreto n. 660087/2022, articolo 19, comma 1, lettere a), b) e c), e che tali impegni saranno sottoposti ai controlli previsti per i pagamenti diretti;

4) di dare atto che la delimitazione delle aree delle DOP "Brisighella" e "Colline di Romagna" è visibile sul sito internet della Regione Emilia-Romagna, al seguente URL: <https://agri.regione.emilia-romagna.it/MotoreGis/OliDOP/gis.html>

5) di trasmettere la presente deliberazione al Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, ad Agea coordinamento ed all'Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura (AGREA);

6) di dare atto altresì che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

7) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 APRILE 2023, N. 45

Eventi calamitosi 17-19 agosto 2022 nelle province di Ferrara, Modena e Parma - OCDPC n. 940/2022. Riparto e assegnazione delle risorse a copertura delle prime misure economiche di cui alla DCM del 16 marzo 2023, in favore delle amministrazioni comunali

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

Visti:

- il D. Lgs. 2 gennaio 2018 n. 1 “*Codice della protezione civile*” e s.m.i.;

- la L.R. n. 1 del 7 febbraio 2005 “*Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell’Agenzia regionale di protezione civile*” e successive modifiche;

- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 “*Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni*” e ss.mm.ii.;

Premesso che:

- nei giorni 17-19 agosto 2022 l’intero territorio regionale è stato interessato da un sistema temporalesco intenso con forti raffiche di vento e tromba d’aria, violente precipitazioni, grandine di notevoli dimensioni e intensa attività elettrica che hanno causato scoperchiamenti di tetti, crolli di strutture, abbattimento di alberi e allagamenti con conseguenti danni ingenti al tessuto economico-produttivo, al patrimonio edilizio pubblico e privato, a manufatti ed automobili, nonché interruzione delle viabilità stradale e ferroviaria e delle linee elettriche, provocando anche una vittima, alcuni feriti e l’evacuazione di nuclei familiari;

- con Deliberazione del Consiglio dei ministri (DCM) 5 ottobre 2022 (G.U. n. 244 del 18 ottobre 2022), è stato dichiarato, ai sensi e per gli effetti dell’art. 7, comma 1, lettera c), e dell’art. 24, comma 1, del D. Lgs. 1/2018, lo stato di emergenza per i territori delle province di Ferrara, Modena e Parma, maggiormente interessati dagli eventi meteorologici in parola, di durata di 12 mesi e si è disposto lo stanziamento di € 7.800.000,00 per l’attuazione dei primi interventi, nelle more della valutazione dell’effettivo impatto di tal eventi;

- con Ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile (OCDPC) n. 940 del 31 ottobre 2022 (G.U. n. 260 del 7 novembre 2022), il Presidente della Regione Emilia-Romagna è stato nominato Commissario Delegato all’emergenza con il compito, tra l’altro, di definire, ai sensi dell’articolo 25, comma 2, lettera c), del D. Lgs. n. 1/2018, la stima delle risorse per:

- attivare le prime misure economiche di immediato sostegno al tessuto sociale nei confronti dei nuclei familiari la cui abitazione principale, abituale e continuativa risulti compromessa, a causa degli eventi in rassegna, nella sua integrità funzionale, nel limite massimo di € 5.000,00;

- l’immediata ripresa delle attività economiche e produttive sulla base di apposita relazione tecnica contenente la descrizione delle spese a tal fine necessarie, nel limite massimo di € 20.000,00, quale contributo assegnabile ad una singola attività economica e produttiva;

Dato atto che con Decreto commissariale n. 166/2022 sono state approvate le direttive per la concessione di contributi, per i danni subiti in conseguenza degli eventi calamitosi in parola, in

favore dei soggetti privati e delle attività economiche e produttive;

Evidenziato che con il medesimo decreto commissariale:

- sono state individuate le Amministrazioni Comunali o loro Unioni quali Organismi Istruttori per l’espletamento delle attività di istruttoria e controllo delle domande, nonché per la concessione ed erogazione dei contributi in parola;

- si è stabilito che la copertura finanziaria, a valere sulle risorse disponibili del Fondo per le emergenze nazionali di cui all’art. 44 del D. Lgs. n. 1/2018, è chiaramente subordinata al materiale trasferimento delle necessarie risorse statali sull’apposita contabilità speciale;

- si è stabilito, altresì, che all’esito dell’istruttoria delle domande di contributo e dei predetti stanziamenti, con successivi atti si sarebbe provveduto ad assegnare e trasferire le necessarie risorse finanziarie in favore degli Organismi Istruttori;

Preso atto che gli Organismi Istruttori hanno trasmesso gli elenchi riepilogativi delle domande istruite ed ammesse a contributo e che il fabbisogno delle risorse necessarie per la copertura delle prime misure economiche ammonta a € 2.427.353,46, di cui € 1.576.136,00 in favore dei soggetti privati e € 851.217,46 in favore delle attività economiche e produttive;

Dato atto che il fabbisogno finanziario è stato trasmesso al Dipartimento nazionale della Protezione Civile con nota del sottoscritto Commissario prot. PG. 145985 del 15/2/2023, integrata con nota prot. PG. 192603 del 28/2/2023, per complessivi € 9.987.665,69, di cui € 2.427.353,46 quali misure di immediato sostegno;

Atteso che con Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 16 marzo 2023 (G.U. n. 74 del 28 marzo 2023) è stato disposto l’ulteriore stanziamento di € 5.650.000,00 per il completamento delle attività di cui alle lettere a), b) e c) e per l’avvio degli interventi più urgenti di cui alla lettera d) del comma 2 dell’art. 25 del medesimo decreto legislativo;

Dato atto che per la realizzazione degli interventi di cui all’OCDPC n. 940/2022 è stata aperta presso la Tesoreria Provinciale dello Stato - sezione di Bologna, apposita contabilità speciale n. 6385 intestata “PRES.R. E.ROMAGNA C.D O.940-22” acronimo di “Presidente della Regione Emilia-Romagna Commissario delegato OCDPC n. 940/2022”, ai sensi di quanto autorizzato dall’art. 9, comma 2, della medesima ordinanza;

Considerato, anche in un’ottica di contenimento della spesa pubblica, che occorre prevenire il rischio di immobilizzare le risorse finanziarie – che potrebbero essere nel frattempo impiegate per il finanziamento di interventi pubblici nei territori colpiti dagli eventi in rassegna – derivanti dalle rendicontazioni di spesa ed accertamento delle eventuali economie da parte degli Organismi Istruttori;

Ritenuto, pertanto, opportuno stabilire:

- di ripartire ed assegnare l’importo di € 2.427.353,46 in favore degli Organismi Istruttori che procederanno, a seguito della comunicazione del presente atto, ad adottare gli atti di concessione dei contributi agli aventi diritto;

- che gli Organismi Istruttori, entro i 30 giorni successivi all’adozione dell’atto amministrativo di liquidazione del contributo spettante agli aventi diritto, trasmetteranno all’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile la richiesta di trasferimento delle risorse finanziarie a copertura dei contributi da erogare agli aventi titolo, corredata da un elenco riepilogativo contenente: generalità dei beneficiari, importi dei contributi liquidati, estremi degli atti amministrativi di riferimento;

- che la suddetta procedura può trovare applicazione anche per gli interventi eseguiti e documentati entro un arco temporale più ravvicinato rispetto al termine di fine lavori del 30 giugno 2024, ovvero:

- entro il 31 agosto 2023;
- entro il 31 gennaio 2024;

- che l'adozione degli atti di trasferimento delle somme in favore degli Organismi Istruttori, chiaramente subordinata al materiale accreditato dei fondi statali, avverrà entro 30 giorni successivi alle richieste di trasferimento delle risorse finanziarie da parte delle Amministrazioni Comunali che provvederanno, senza ritardo, al pagamento dei contributi spettanti agli eventi titolo;

Ritenuto, pertanto, di dover procedere al riparto, in favore delle Amministrazioni Comunali, della complessiva somma di € 2.427.353,46, di cui € 1.576.136,00 a copertura dei contributi in favore dei soggetti privati ed € 851.217,46 a copertura dei contributi in favore delle attività economiche e produttive, come risultante dagli Allegati 1 e 2, parti integranti e sostanziali del presente atto;

Visti:

- il D.Lgs. n. 33/2013 *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”* e ss.mm.ii.;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 380 del 13/3/2023 *“Approvazione Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2023-2025”*;

- la Determinazione dirigenziale n. 2335/2022 *“Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022”*;

Dato atto dei pareri allegati;

decreta:

1. di disporre, per i danni subiti a seguito degli eventi calamitosi verificatisi nel territorio regionale nei giorni 17-19 agosto 2022, il riparto, in favore delle Amministrazioni Comunali (Organismi Istruttori), nelle misure indicate negli Allegato 1 e 2, della complessiva somma di € 2.427.353,46, di cui:

- € 1.576.136,00, a copertura dei contributi in favore dei soggetti privati, come riportato nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- € 851.217,46, a copertura dei contributi in favore delle attività economiche e produttive, come riportato nell'Allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di evidenziare che le risorse in parola sono a copertura delle prime misure economiche di € 5.000,00 per i danni subiti dai

soggetti privati e di € 20.000,00 per danni subiti dalle attività economiche e produttive e trovano copertura finanziaria nell'ulteriore stanziamento di € 5.650.000,00 disposto dalla Deliberazione del Consiglio dei ministri del 16 marzo 2023;

3. di stabilire che gli Organismi Istruttori:

- procederanno, a seguito della comunicazione del presente atto, ad adottare gli atti di concessione dei contributi agli aventi diritto;
- entro i 30 giorni successivi all'adozione dell'atto amministrativo di liquidazione del contributo spettante agli aventi diritto, trasmetteranno all'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile la richiesta di trasferimento delle risorse finanziarie a copertura dei contributi da erogare agli aventi titolo, corredata da un elenco riepilogativo contenente: generalità dei beneficiari, importi dei contributi liquidati, estremi degli atti amministrativi di riferimento;

4. di stabilire che la procedura di cui al punto che precede può trovare applicazione anche per gli interventi eseguiti e documentati entro un arco temporale più ravvicinato rispetto al termine di fine lavori del 30 giugno 2024, ovvero:

- entro il 31 agosto 2023;
- entro il 31 gennaio 2024;

5. di stabilire che l'adozione degli atti di trasferimento delle somme in favore degli Organismi Istruttori, chiaramente subordinata al materiale accreditato dei fondi statali, avverrà entro 30 giorni successivi alle richieste di trasferimento delle risorse finanziarie da parte delle Amministrazioni Comunali che provvederanno, senza ritardo, al pagamento dei contributi spettanti agli eventi titolo;

6. di pubblicare il presente atto, in forma integrale, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul portale istituzionale dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile alla pagina dedicata;

7. di pubblicare, altresì, il presente atto sul portale istituzionale dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile nella sezione *“Amministrazione trasparente”*, sottosezione di 1° livello *“Interventi straordinari e di emergenza”* ai sensi dell'articolo 42, del D. Lgs. n. 33/2013 e s.m.i., nonché nella sottosezione di primo livello *“Altri contenuti - Dati ulteriori”* in applicazione degli indirizzi della Giunta regionale sulla trasparenza ampliata, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e ss.mm.ii..

IL PRESIDENTE

Stefano Bonaccini

ALLEGATO 1

RIPARTO DELLE RISORSE FINANZIARIE A COPERTURA DELLE PRIME MISURE ECONOMICHE DEI DANNI SUBITI DAI SOGGETTI PRIVATI
EVENTI CALAMITOSI 17-19 AGOSTO 2022

Comune	Prov.	N. Progressivo domanda	Data domanda	Importo danni art. 25, c. 2, lett. c) D. Lgs n. 1/2018 - art. 4, c. 3, OCDPC n. 940/2022 - limite € 5.000,00	CUP	TOTALE ASSEGNATO PER ORGANISMO ISTRUTTORE
Albareto	PR	7059	22/12/2022	260,00	E14F22009610002	5.260,00
Albareto	PR	7062	22/12/2022	5.000,00	E14F22009610002	
BARDI	PR	1	23/12/2022	1.317,60	F21G22000190002	15.130,16
BARDI	PR	2	23/12/2022	3.132,96	F21G22000190002	
BARDI	PR	3	23/12/2022	1.439,60	F21G22000190002	
BARDI	PR	4	24/12/2022	4.240,00	F21G22000190002	
BARDI	PR	5	23/12/2022	5.000,00	F21G22000190002	
BEDONIA	PR	10686	24/12/2022	2.214,30	J33E23000000002	205.144,81
BEDONIA	PR	10692	24/12/2022	2.510,00	J33E23000000002	
BEDONIA	PR	10742	24/12/2022	1.647,00	J33E23000000002	
BEDONIA	PR	10695	24/12/2022	374,00	J33E23000000002	
BEDONIA	PR	10719	24/12/2022	5.000,00	J33E23000000002	
BEDONIA	PR	10678	24/12/2022	707,60	J33E23000000002	
BEDONIA	PR	10698	24/12/2022	1.045,00	J33E23000000002	
BEDONIA	PR	10690	24/12/2022	5.000,00	J33E23000000002	
BEDONIA	PR	10720	24/12/2022	2.391,20	J33E23000000002	
BEDONIA	PR	10688	24/12/2022	1.769,00	J33E23000000002	
BEDONIA	PR	10685	24/12/2022	4.000,00	J33E23000000002	
BEDONIA	PR	10694	24/12/2022	4.500,00	J33E23000000002	
BEDONIA	PR	10704	24/12/2022	700,00	J33E23000000002	
BEDONIA	PR	10702	24/12/2022	1.244,40	J33E23000000002	
BEDONIA	PR	10705	24/12/2022	2.500,00	J33E23000000002	
BEDONIA	PR	10706	24/12/2022	5.000,00	J33E23000000002	
BEDONIA	PR	10707	24/12/2022	582,00	J33E23000000002	
BEDONIA	PR	10709	24/12/2022	2.299,70	J33E23000000002	
BEDONIA	PR	10710	24/12/2022	346,71	J33E23000000002	
BEDONIA	PR	10711	24/12/2022	2.065,80	J33E23000000002	
BEDONIA	PR	10713	24/12/2022	5.000,00	J33E23000000002	
BEDONIA	PR	10712	24/12/2022	1.152,90	J33E23000000002	
BEDONIA	PR	10723	24/12/2022	470,00	J33E23000000002	
BEDONIA	PR	10724	24/12/2022	1.221,00	J33E23000000002	
BEDONIA	PR	10718	24/12/2022	2.025,00	J33E23000000002	
BEDONIA	PR	10722	24/12/2022	1.972,00	J33E23000000002	
BEDONIA	PR	10715	24/12/2022	3.513,60	J33E23000000002	
BEDONIA	PR	10716	24/12/2022	2.415,60	J33E23000000002	
BEDONIA	PR	10717	24/12/2022	1.122,40	J33E23000000002	
BEDONIA	PR	10725	24/12/2022	5.000,00	J33E23000000002	
BEDONIA	PR	10728	24/12/2022	1.000,00	J33E23000000002	
BEDONIA	PR	10721	24/12/2022	4.500,00	J33E23000000002	
BEDONIA	PR	10733	24/12/2022	2.050,00	J33E23000000002	
BEDONIA	PR	10726	24/12/2022	2.866,10	J33E23000000002	
BEDONIA	PR	10727	24/12/2022	2.866,10	J33E23000000002	
BEDONIA	PR	10734	24/12/2022	5.000,00	J33E23000000002	
BEDONIA	PR	10735	24/12/2022	1.220,00	J33E23000000002	
BEDONIA	PR	10736	24/12/2022	2.277,00	J33E23000000002	
BEDONIA	PR	10730	24/12/2022	1.146,80	J33E23000000002	
BEDONIA	PR	10731	24/12/2022	866,20	J33E23000000002	
BEDONIA	PR	10732	24/12/2022	3.409,90	J33E23000000002	
BEDONIA	PR	10737	24/12/2022	1.013,60	J33E23000000002	
BEDONIA	PR	10674	24/12/2022	829,60	J33E23000000002	
BEDONIA	PR	10680	24/12/2022	158,60	J33E23000000002	
BEDONIA	PR	10743	24/12/2022	2.220,00	J33E23000000002	

RIPARTO DELLE RISORSE FINANZIARIE A COPERTURA DELLE PRIME MISURE ECONOMICHE DEI DANNI SUBITI DAI SOGGETTI PRIVATI
EVENTI CALAMITOSI 17-19 AGOSTO 2022

Comune	Prov.	N. Progressivo domanda	Data domanda	Importo danni art. 25, c. 2, lett. c) D. Lgs n. 1/2018 - art. 4, c. 3, OCDPC n. 940/2022 - limite € 5.000,00	CUP	TOTALE ASSEGNATO PER ORGANISMO ISTRUTTORE
BEDONIA	PR	10673	24/12/2022	3.416,00	J33E2300000002	
BEDONIA	PR	10676	24/12/2022	960,00	J33E2300000002	
BEDONIA	PR	10675	24/12/2022	960,00	J33E2300000002	
BEDONIA	PR	10687	24/12/2022	2.909,50	J33E2300000002	
BEDONIA	PR	10691	24/12/2022	2.037,40	J33E2300000002	
BEDONIA	PR	10693	24/12/2022	5.000,00	J33E2300000002	
BEDONIA	PR	10745	24/12/2022	3.464,80	J33E2300000002	
BEDONIA	PR	10681	24/12/2022	1.073,60	J33E2300000002	
BEDONIA	PR	10684	24/12/2022	2.500,00	J33E2300000002	
BEDONIA	PR	10697	24/12/2022	5.000,00	J33E2300000002	
BEDONIA	PR	10682	24/12/2022	1.400,00	J33E2300000002	
BEDONIA	PR	10683	24/12/2022	900,00	J33E2300000002	
BEDONIA	PR	10677	24/12/2022	4.977,60	J33E2300000002	
BEDONIA	PR	10679	24/12/2022	5.000,00	J33E2300000002	
BEDONIA	PR	10714	24/12/2022	620,00	J33E2300000002	
BEDONIA	PR	10699	24/12/2022	3.800,00	J33E2300000002	
BEDONIA	PR	10887	30/12/2022*	300,00	J33E2300000002	
BEDONIA	PR	10889	30/12/2022*	833,00	J33E2300000002	
BEDONIA	PR	10729	24/12/2022	3.000,00	J33E2300000002	
BEDONIA	PR	10519	21/12/2022	5.000,00	J33E2300000002	
BEDONIA	PR	10403	15/12/2022	2.500,00	J33E2300000002	
BEDONIA	PR	10639	23/12/2022	5.000,00	J33E2300000002	
BEDONIA	PR	10637	23/12/2022	5.000,00	J33E2300000002	
BEDONIA	PR	10636	23/12/2022	5.000,00	J33E2300000002	
BEDONIA	PR	10780	27/12/2022*	1.975,00	J33E2300000002	
BEDONIA	PR	10629	23/12/2022	1.300,00	J33E2300000002	
BEDONIA	PR	10739	24/12/2022	5.000,00	J33E2300000002	
BEDONIA	PR	10613	23/12/2022	512,40	J33E2300000002	
BEDONIA	PR	10534	21/12/2022	2.000,00	J33E2300000002	
BEDONIA	PR	10451	16/12/2022	5.000,00	J33E2300000002	
BEDONIA	PR	10614	23/12/2022	1.980,00	J33E2300000002	
BEDONIA	PR	10612	23/12/2022	5.000,00	J33E2300000002	
BEDONIA	PR	10619	23/12/2022	5.000,00	J33E2300000002	
BEDONIA	PR	10646	23/12/2022	512,40	J33E2300000002	
BEDONIA	PR	10621	23/12/2022	5.000,00	J33E2300000002	
Bondeno	FE	44023	06/12/2022	5.000,00	C29H22000010001	
Bondeno	FE	44149/46706	07/12/2022	1.020,00	C29H22000010001	
Bondeno	FE	44150	07/12/2022	5.000,00	C29H22000010001	
Bondeno	FE	44151	07/12/2022	5.000,00	C29H22000010001	
Bondeno	FE	44402	12/12/2022	2.471,54	C29H22000010001	
Bondeno	FE	44445/46707	12/12/2022	5.000,00	C29H22000010001	
Bondeno	FE	44568	12/12/2022	5.000,00	C29H22000010001	
Bondeno	FE	44571	12/12/2022	2.966,50	C29H22000010001	
Bondeno	FE	44573	12/12/2022	1.100,00	C29H22000010001	
Bondeno	FE	44650	13/12/2022	5.000,00	C29H22000010001	
Bondeno	FE	44654/44655/46708	13/12/2022	5.000,00	C29H22000010001	
Bondeno	FE	44707/44713	13/12/2022	4.026,00	C29H22000010001	
Bondeno	FE	44716	13/12/2022	2.636,00	C29H22000010001	
Bondeno	FE	44724	13/12/2022	5.000,00	C29H22000010001	
Bondeno	FE	44893	14/12/2022	975,32	C29H22000010001	
Bondeno	FE	44908	14/12/2022	2.200,00	C29H22000010001	
Bondeno	FE	44978/46709	14/12/2022	5.000,00	C29H22000010001	
Bondeno	FE	44979	14/12/2022		C29H22000010001	

RIPARTO DELLE RISORSE FINANZIARIE A COPERTURA DELLE PRIME MISURE ECONOMICHE DEI DANNI SUBITI DAI SOGGETTI PRIVATI
EVENTI CALAMITOSI 17-19 AGOSTO 2022

Comune	Prov.	N. Progressivo domanda	Data domanda	Importo danni art. 25, c. 2, lett. c) D. Lgs n. 1/2018 - art. 4, c. 3, OCDPC n. 940/2022 - limite € 5.000,00	CUP	TOTALE ASSEGNATO PER ORGANISMO ISTRUTTORE
Bondeno	FE	45142	15/12/2022	1.300,00	C29H22000010001	
Bondeno	FE	45146	15/12/2022	773,48	C29H22000010001	
Bondeno	FE	45147	15/12/2022	1.346,10	C29H22000010001	
Bondeno	FE	45148	15/12/2022	5.000,00	C29H22000010001	
Bondeno	FE	45149	15/12/2022	3.054,44	C29H22000010001	
Bondeno	FE	45200	15/12/2022	5.000,00	C29H22000010001	
Bondeno	FE	45284	16/12/2022	5.000,00	C29H22000010001	
Bondeno	FE	45286	16/12/2022	2.390,72	C29H22000010001	
Bondeno	FE	45287	16/12/2022	4.005,50	C29H22000010001	
Bondeno	FE	45293	16/12/2022	5.000,00	C29H22000010001	
Bondeno	FE	45294	16/12/2022	5.000,00	C29H22000010001	
Bondeno	FE	45300	16/12/2022	4.941,00	C29H22000010001	
Bondeno	FE	45302	16/12/2022	2.000,00	C29H22000010001	
Bondeno	FE	45304	16/12/2022	5.000,00	C29H22000010001	
Bondeno	FE	45385	19/12/2022	5.000,00	C29H22000010001	
Bondeno	FE	45422	19/12/2022	5.000,00	C29H22000010001	
Bondeno	FE	45447	19/12/2022	4.058,20	C29H22000010001	
Bondeno	FE	45451	19/12/2022	5.000,00	C29H22000010001	
Bondeno	FE	45465	19/12/2022	5.000,00	C29H22000010001	
Bondeno	FE	45482	19/12/2022	5.000,00	C29H22000010001	
Bondeno	FE	45504	19/12/2022	5.000,00	C29H22000010001	
Bondeno	FE	45506	19/12/2022	710,86	C29H22000010001	
Bondeno	FE	45578	20/12/2022	5.000,00	C29H22000010001	
Bondeno	FE	45587	20/12/2022	2.440,00	C29H22000010001	
Bondeno	FE	45611	20/12/2022	1.170,00	C29H22000010001	
Bondeno	FE	45622	20/12/2022	5.000,00	C29H22000010001	
Bondeno	FE	45655	20/12/2022	5.000,00	C29H22000010001	
Bondeno	FE	45657	20/12/2022	5.000,00	C29H22000010001	
Bondeno	FE	45668	20/12/2022	2.898,72	C29H22000010001	
Bondeno	FE	45670	20/12/2022	870,00	C29H22000010001	
Bondeno	FE	45672	20/12/2022	5.000,00	C29H22000010001	
Bondeno	FE	45673	20/12/2022	5.000,00	C29H22000010001	
Bondeno	FE	45675	20/12/2022	1.050,00	C29H22000010001	
Bondeno	FE	45677	20/12/2022	5.000,00	C29H22000010001	
Bondeno	FE	45701	20/12/2022	5.000,00	C29H22000010001	
Bondeno	FE	45750	21/12/2022	2.305,80	C29H22000010001	
Bondeno	FE	45780	21/12/2022	461,90	C29H22000010001	
Bondeno	FE	45839	21/12/2022	1.350,00	C29H22000010001	
Bondeno	FE	45855	21/12/2022	1.190,81	C29H22000010001	
Bondeno	FE	45869	21/12/2022	5.000,00	C29H22000010001	
Bondeno	FE	45871	21/12/2022		C29H22000010001	
Bondeno	FE	45873	21/12/2022		C29H22000010001	
Bondeno	FE	45875	21/12/2022	5.000,00	C29H22000010001	
Bondeno	FE	45876	21/12/2022	4.829,00	C29H22000010001	
Bondeno	FE	45877	21/12/2022	180,00	C29H22000010001	
Bondeno	FE	45922	22/12/2022	400,00	C29H22000010001	
Bondeno	FE	45925	22/12/2022	5.000,00	C29H22000010001	
Bondeno	FE	45933	22/12/2022	5.000,00	C29H22000010001	
Bondeno	FE	45960	22/12/2022	700,00	C29H22000010001	
Bondeno	FE	45964	22/12/2022	5.000,00	C29H22000010001	
Bondeno	FE	45966	22/12/2022	5.000,00	C29H22000010001	
Bondeno	FE	45969	22/12/2022	5.000,00	C29H22000010001	
Bondeno	FE	45970	22/12/2022	2.900,01	C29H22000010001	

RIPARTO DELLE RISORSE FINANZIARIE A COPERTURA DELLE PRIME MISURE ECONOMICHE DEI DANNI SUBITI DAI SOGGETTI PRIVATI
EVENTI CALAMITOSI 17-19 AGOSTO 2022

Comune	Prov.	N. Progressivo domanda	Data domanda	Importo danni art. 25, c. 2, lett. c) D. Lgs n. 1/2018 - art. 4, c. 3, OCDPC n. 940/2022 - limite € 5.000,00	CUP	TOTALE ASSEGNATO PER ORGANISMO ISTRUTTORE
Bondeno	FE	45971	22/12/2022	5.000,00	C29H22000010001	589.728,98
Bondeno	FE	45976	22/12/2022	1.010,00	C29H22000010001	
Bondeno	FE	45978	22/12/2022	5.000,00	C29H22000010001	
Bondeno	FE	45980	22/12/2022		C29H22000010001	
Bondeno	FE	46000	22/12/2022	5.000,00	C29H22000010001	
Bondeno	FE	46003	22/12/2022	5.000,00	C29H22000010001	
Bondeno	FE	46005	22/12/2022	5.000,00	C29H22000010001	
Bondeno	FE	46006	22/12/2022	2.300,00	C29H22000010001	
Bondeno	FE	46010	22/12/2022	5.000,00	C29H22000010001	
Bondeno	FE	46013	22/12/2022	5.000,00	C29H22000010001	
Bondeno	FE	46016	22/12/2022	5.000,00	C29H22000010001	
Bondeno	FE	46035	22/12/2022	5.000,00	C29H22000010001	
Bondeno	FE	46036	22/12/2022	5.000,00	C29H22000010001	
Bondeno	FE	46038	22/12/2022	1.850,00	C29H22000010001	
Bondeno	FE	46041	22/12/2022		C29H22000010001	
Bondeno	FE	46042	22/12/2022	5.000,00	C29H22000010001	
Bondeno	FE	46043	22/12/2022	5.000,00	C29H22000010001	
Bondeno	FE	46044	22/12/2022	5.000,00	C29H22000010001	
Bondeno	FE	46056	22/12/2022	5.000,00	C29H22000010001	
Bondeno	FE	46058	22/12/2022	5.000,00	C29H22000010001	
Bondeno	FE	46064	22/12/2022	5.000,00	C29H22000010001	
Bondeno	FE	46065	22/12/2022	5.000,00	C29H22000010001	
Bondeno	FE	46067	22/12/2022	5.000,00	C29H22000010001	
Bondeno	FE	46069	22/12/2022	5.000,00	C29H22000010001	
Bondeno	FE	46071	22/12/2022	3.110,00	C29H22000010001	
Bondeno	FE	46072	22/12/2022	1.952,00	C29H22000010001	
Bondeno	FE	46075	22/12/2022	5.000,00	C29H22000010001	
Bondeno	FE	46076	22/12/2022	1.825,12	C29H22000010001	
Bondeno	FE	46100	23/12/2022	5.000,00	C29H22000010001	
Bondeno	FE	46107 + 46115+4611	23/12/2022	566,60	C29H22000010001	
Bondeno	FE	46111	23/12/2022	5.000,00	C29H22000010001	
Bondeno	FE	46120	23/12/2022	1.452,00	C29H22000010001	
Bondeno	FE	46121	23/12/2022	5.000,00	C29H22000010001	
Bondeno	FE	46126	23/12/2022	2.970,00	C29H22000010001	
Bondeno	FE	46128	23/12/2022	3.278,00	C29H22000010001	
Bondeno	FE	46130	23/12/2022	2.795,44	C29H22000010001	
Bondeno	FE	46133	23/12/2022	5.000,00	C29H22000010001	
Bondeno	FE	46136+46139	23/12/2022	5.000,00	C29H22000010001	
Bondeno	FE	46137	23/12/2022	5.000,00	C29H22000010001	
Bondeno	FE	46140	23/12/2022	5.000,00	C29H22000010001	
Bondeno	FE	46143 + 46144	23/12/2022	5.000,00	C29H22000010001	
Bondeno	FE	46145	23/12/2022	1.025,00	C29H22000010001	
Bondeno	FE	46147	23/12/2022		C29H22000010001	
Bondeno	FE	46172	23/12/2022	5.000,00	C29H22000010001	
Bondeno	FE	46214	23/12/2022	5.000,00	C29H22000010001	
Bondeno	FE	46221	23/12/2022	1.085,80	C29H22000010001	
Bondeno	FE	46388	27/12/2022	5.000,00	C29H22000010001	
Bondeno	FE	46392	27/12/2022	4.389,00	C29H22000010001	
Bondeno	FE	46393	27/12/2022	5.000,00	C29H22000010001	
Bondeno	FE	46397	27/12/2022	515,34	C29H22000010001	
Bondeno	FE	46398	27/12/2022	5.000,00	C29H22000010001	
Bondeno	FE	46400	27/12/2022	5.000,00	C29H22000010001	
Bondeno	FE	46402	27/12/2022	5.000,00	C29H22000010001	

RIPARTO DELLE RISORSE FINANZIARIE A COPERTURA DELLE PRIME MISURE ECONOMICHE DEI DANNI SUBITI DAI SOGGETTI PRIVATI						
EVENTI CALAMITOSI 17-19 AGOSTO 2022						
Comune	Prov.	N. Progressivo domanda	Data domanda	Importo danni art. 25, c. 2, lett. c) D. Lgs n. 1/2018 - art. 4, c. 3, OCDPC n. 940/2022 - limite € 5.000,00	CUP	TOTALE ASSEGNATO PER ORGANISMO ISTRUTTORE
Bondeno	FE	46403	27/12/2022	5.000,00	C29H22000010001	
Bondeno	FE	46421	27/12/2022	5.000,00	C29H22000010001	
Bondeno	FE	46425	27/12/2022	5.000,00	C29H22000010001	
Bondeno	FE	46428	27/12/2022	5.000,00	C29H22000010001	
Bondeno	FE	46433	27/12/2022	5.000,00	C29H22000010001	
Bondeno	FE	46437	27/12/2022	4.500,00	C29H22000010001	
Bondeno	FE	46438	27/12/2022	2.200,00	C29H22000010001	
Bondeno	FE	46446	27/12/2022	4.884,00	C29H22000010001	
Bondeno	FE	46456	27/12/2022	5.000,00	C29H22000010001	
Bondeno	FE	46460	27/12/2022	5.000,00	C29H22000010001	
Bondeno	FE	46465	27/12/2022	900,00	C29H22000010001	
Bondeno	FE	46469	27/12/2022	5.000,00	C29H22000010001	
Bondeno	FE	46471	27/12/2022	5.000,00	C29H22000010001	
Bondeno	FE	46472	27/12/2022	5.000,00	C29H22000010001	
Bondeno	FE	46473	27/12/2022	5.000,00	C29H22000010001	
Bondeno	FE	46475	27/12/2022	2.200,00	C29H22000010001	
Bondeno	FE	46476	27/12/2022	5.000,00	C29H22000010001	
Bondeno	FE	46499	27/12/2022	5.000,00	C29H22000010001	
Bondeno	FE	46506	27/12/2022	5.000,00	C29H22000010001	
Bondeno	FE	46507	27/12/2022	1.170,00	C29H22000010001	
Bondeno	FE	46520	27/12/2022	2.000,00	C29H22000010001	
Bondeno	FE	46530	27/12/2022	5.000,00	C29H22000010001	
Bondeno	FE	46541	27/12/2022	2.630,00	C29H22000010001	
Bondeno	FE	46543	27/12/2022	790,00	C29H22000010001	
Bondeno	FE	46545	27/12/2022	2.400,00	C29H22000010001	
Bondeno	FE	46548	27/12/2022	5.000,00	C29H22000010001	
Bondeno	FE	46549	27/12/2022	2.500,00	C29H22000010001	
Bondeno	FE	45917	22/12/2022	3.103,50	C29H22000010001	
Bondeno	FE	46380	27/12/2022	5.000,00	C29H22000010001	
Bondeno	FE	45899	22/12/2022	5.000,00	C29H22000010001	
Bondeno	FE	46358	27/12/2022	5.000,00	C29H22000010001	
Bondeno	FE	45918	21/12/2022	1.305,28	C29H22000010001	
Bondeno	FE	45901	22/12/2022	5.000,00	C29H22000010001	
Bondeno	FE	45920	21/12/2022	5.000,00	C29H22000010001	
Bondeno	FE	45902	22/12/2022	300,00	C29H22000010001	
Bondeno	FE	46376	27/12/2022	4.000,00	C29H22000010001	
Bore	PR	1	20/12/2022	5.000,00	G51G22000200002	
Bore	PR	2	22/12/2022	5.000,00	G51G22000200002	
Bore	PR	5	23/12/2022	5.000,00	G51G22000200002	
Bore	PR	6	23/12/2022	5.000,00	G51G22000200002	
Bore	PR	7	23/12/2022	5.000,00	G51G22000200002	
Bore	PR	8	23/12/2022	5.000,00	G51G22000200002	
Bore	PR	9	23/12/2022	5.000,00	G51G22000200002	
Bore	PR	11	23/12/2022	2.800,00	G51G22000200002	
Bore	PR	12	24/12/2022	2.500,00	G51G22000200002	
Bore	PR	10	23/12/2022	2.000,00	G51G22000200002	
Carpì	MO	1	23/12/2022	5.000,00	C94F22010910001	5.000,00
Cento	FE	1	22/12/2022	5.000,00	F38J23000000001	5.000,00
Compiano	PR	Prot. n. 6434	21/12/2022	5.000,00	G24F22000650002	
Compiano	PR	Prot. n. 6435	21/12/2022	1.958,00	G24F22000650002	
Compiano	PR	Prot. n. 6513	23/12/2022	1.650,00	G24F22000650002	
Compiano	PR	Prot. n. 6511	23/12/2022	1.281,00	G24F22000650002	
Compiano	PR	Prot. n. 6509	23/12/2022	4.466,00	G24F22000650002	

42.300,00

RIPARTO DELLE RISORSE FINANZIARIE A COPERTURA DELLE PRIME MISURE ECONOMICHE DEI DANNI SUBITI DAI SOGGETTI PRIVATI

EVENTI CALAMITOSI 17-19 AGOSTO 2022

Comune	Prov.	N. Progressivo domanda	Data domanda	Importo danni art. 25, c. 2, lett. c) D. Lgs n. 1/2018 - art. 4, c. 3, OCDPC n. 940/2022 - limite € 5.000,00	CUP	TOTALE ASSEGNATO PER ORGANISMO ISTRUTTORE
Compiano	PR	Prot. n. 6508	23/12/2022	1.317,60	G24F22000650002	41.765,35
Compiano	PR	Prot. n. 6506	23/12/2022	4.805,35	G24F22000650002	
Compiano	PR	Prot. n. 6458	22/12/2022	5.000,00	G24F22000650002	
Compiano	PR	Prot. n. 6451	22/12/2022	5.000,00	G24F22000650002	
Compiano	PR	Prot. n. 6431	21/12/2022	1.065,00	G24F22000650002	
Compiano	PR	Prot. n. 6430	21/12/2022	722,40	G24F22000650002	
Compiano	PR	Prot. n. 6327	16/12/2022	5.000,00	G24F22000650002	
Compiano	PR	Prot. n. 6325	16/12/2022	4.000,00	G24F22000650002	
Compiano	PR	Prot. n. 6523	27/12/2022	500,00	G24F22000650002	
FISCAGLIA	FE	1	23/12/2022	2.428,00	I84F22000210002	
FISCAGLIA	FE	2	24/12/2022	5.000,00	I84F22000210002	
FISCAGLIA	FE	3	24/12/2022	5.000,00	I84F22000210002	
Parma	PR	1	20/12/2022	5.000,00	I94F22000260002	49.694,45
Parma	PR	2	20/12/2022	5.000,00	I94F22000260002	
Parma	PR	3	20/12/2022	5.000,00	I94F22000260002	
Parma	PR	4	22/12/2022	5.000,00	I94F22000260002	
Parma	PR	5	22/12/2022	5.000,00	I94F22000260002	
Parma	PR	6	23/12/2022	5.000,00	I94F22000260002	
Parma	PR	7	23/12/2022	4.300,00	I94F22000260002	
Parma	PR	8	24/12/2022	5.000,00	I94F22000260002	
Parma	PR	9	24/12/2022	4.511,85	I94F22000260002	
Parma	PR	10	21/12/2022	5.000,00	I94F22000260002	
Parma	PR	11	23/12/2022	882,60	I94F22000260002	
POGGIO RENATICO	FE	20635	13.12.2022	5.000,00	F83E23000000001	67.047,65
POGGIO RENATICO	FE	20682	13.12.2022	365,00	F83E23000000001	
POGGIO RENATICO	FE	20973	15.12.2022	5.000,00	F83E23000000001	
POGGIO RENATICO	FE	21101	19.12.2022	1.600,00	F83E23000000001	
POGGIO RENATICO	FE	21300	21.12.2022	2.135,00	F83E23000000001	
POGGIO RENATICO	FE	21312	21.12.2022	5.000,00	F83E23000000001	
POGGIO RENATICO	FE	21313	21.12.2022	5.000,00	F83E23000000001	
POGGIO RENATICO	FE	21134	21.12.2022	5.000,00	F83E23000000001	
POGGIO RENATICO	FE	21342	21.12.2022	1.000,00	F83E23000000001	
POGGIO RENATICO	FE	21441	22.12.2022	5.000,00	F83E23000000001	
POGGIO RENATICO	FE	21479	22.12.2022	1.500,00	F83E23000000001	
POGGIO RENATICO	FE	21513	23.12.2022	5.000,00	F83E23000000001	
POGGIO RENATICO	FE	21519	23.12.2022	5.000,00	F83E23000000001	
POGGIO RENATICO	FE	21520	23.12.2022	2.000,00	F83E23000000001	
POGGIO RENATICO	FE	21521	23.12.2022	1.000,00	F83E23000000001	
POGGIO RENATICO	FE	21526	23.12.2022	610,00	F83E23000000001	
POGGIO RENATICO	FE	21538	23.12.2022	4.550,00	F83E23000000001	
POGGIO RENATICO	FE	21590	24.12.2022 PEC	4.737,65	F83E23000000001	
POGGIO RENATICO	FE	21593	24.12.2022 PEC	3.150,00	F83E23000000001	
POGGIO RENATICO	FE	21722	24.12.2022 RACC	4.400,00	F83E23000000001	
San Felice sul Panaro	MO	16901	09/12/2022	4.500,00	F53E22000330002	
San Felice sul Panaro	MO	17053	13/12/2022	800,00	F53E22000330002	
San Felice sul Panaro	MO	17054	13/12/2022	5.000,00	F53E22000330002	
San Felice sul Panaro	MO	17091	14/12/2022	1.452,00	F53E22000330002	
San Felice sul Panaro	MO	17241	15/12/2022	5.000,00	F53E22000330002	
San Felice sul Panaro	MO	17356	19/12/2022	1.098,00	F53E22000330002	
San Felice sul Panaro	MO	17365	19/12/2022	5.000,00	F53E22000330002	
San Felice sul Panaro	MO	17366	19/12/2022	4.311,30	F53E22000330002	
San Felice sul Panaro	MO	17436	20/12/2022	1.858,90	F53E22000330002	
San Felice sul Panaro	MO	17507	21/12/2022	3.180,00	F53E22000330002	

RIPARTO DELLE RISORSE FINANZIARIE A COPERTURA DELLE PRIME MISURE ECONOMICHE DEI DANNI SUBITI DAI SOGGETTI PRIVATI

EVENTI CALAMITOSI 17-19 AGOSTO 2022

Comune	Prov.	N. Progressivo domanda	Data domanda	Importo danni art. 25, c. 2, lett. c) D. Lgs n. 1/2018 - art. 4, c. 3, OCDPC n. 940/2022 - limite € 5.000,00	CUP	TOTALE ASSEGNATO PER ORGANISMO ISTRUTTORE
San Felice sul Panaro	MO	17547	21/12/2022	4.011,33	F53E22000330002	107.864,50
San Felice sul Panaro	MO	17557	21/12/2022	2.000,00	F53E22000330002	
San Felice sul Panaro	MO	17562	22/12/2022	1.089,00	F53E22000330002	
San Felice sul Panaro	MO	17615	22/12/2022	2.347,09	F53E22000330002	
San Felice sul Panaro	MO	17618	22/12/2022	5.716,00	F53E22000330002	
San Felice sul Panaro	MO	17623	22/12/2022	852,00	F53E22000330002	
San Felice sul Panaro	MO	17624	22/12/2022	583,40	F53E22000330002	
San Felice sul Panaro	MO	17654	23/12/2022	5.000,00	F53E22000330002	
San Felice sul Panaro	MO	17661	23/12/2022	1.285,88	F53E22000330002	
San Felice sul Panaro	MO	17667	23/12/2022	1.037,00	F53E22000330002	
San Felice sul Panaro	MO	17700	24/12/2022	5.000,00	F53E22000330002	
San Felice sul Panaro	MO	17682	24/12/2022	4.575,00	F53E22000330002	
San Felice sul Panaro	MO	17701	24/12/2022	5.000,00	F53E22000330002	
San Felice sul Panaro	MO	17702	24/12/2022	5.000,00	F53E22000330002	
San Felice sul Panaro	MO	17705	24/12/2022	5.000,00	F53E22000330002	
San Felice sul Panaro	MO	17709	24/12/2022	3.207,60	F53E22000330002	
San Felice sul Panaro	MO	17720	27/12/2022	5.000,00	F53E22000330002	
San Felice sul Panaro	MO	17721	27/12/2022	5.000,00	F53E22000330002	
San Felice sul Panaro	MO	17722	27/12/2022	3.960,00	F53E22000330002	
San Felice sul Panaro	MO	17724	27/12/2022	5.000,00	F53E22000330002	
San Felice sul Panaro	MO	17725	27/12/2022	5.000,00	F53E22000330002	
Terre del Reno	FE	23649	13/12/2022	1.268,93	J93E23000000001	112.980,73
Terre del Reno	FE	23649	13/12/2022	3.240,00	J93E23000000001	
Terre del Reno	FE	23650	13/12/2022	5.000,00	J93E23000000001	
Terre del Reno	FE	23923	15/12/2022	4.653,39	J93E23000000001	
Terre del Reno	FE	24075	19/12/2022	5.000,00	J93E23000000001	
Terre del Reno	FE	24112	19/12/2022	5.000,00	J93E23000000001	
Terre del Reno	FE	24187	20/12/2022	374,00	J93E23000000001	
Terre del Reno	FE	24188	20/12/2022	3.956,00	J93E23000000001	
Terre del Reno	FE	24202	20/12/2022	5.000,00	J93E23000000001	
Terre del Reno	FE	24203	20/12/2022	4.140,00	J93E23000000001	
Terre del Reno	FE	24214	20/12/2022	5.000,00	J93E23000000001	
Terre del Reno	FE	24237	21/12/2022	5.000,00	J93E23000000001	
Terre del Reno	FE	24244	21/12/2022	2.057,99	J93E23000000001	
Terre del Reno	FE	24251	21/12/2022	5.000,00	J93E23000000001	
Terre del Reno	FE	24309	22/12/2022	5.000,00	J93E23000000001	
Terre del Reno	FE	24420	22/12/2022	5.000,00	J93E23000000001	
Terre del Reno	FE	24433	23/12/2022	5.000,00	J93E23000000001	
Terre del Reno	FE	24436	23/12/2022	1.343,70	J93E23000000001	
Terre del Reno	FE	24437	23/12/2022	5.000,00	J93E23000000001	
Terre del Reno	FE	24438	23/12/2022	5.000,00	J93E23000000001	
Terre del Reno	FE	24463	23/12/2022	4.676,70	J93E23000000001	
Terre del Reno	FE	24476	23/12/2022	5.000,00	J93E23000000001	
Terre del Reno	FE	24477	23/12/2022	5.000,00	J93E23000000001	
Terre del Reno	FE	24496	23/12/2022	3.700,00	J93E23000000001	
Terre del Reno	FE	24506	23/12/2022	1.100,00	J93E23000000001	
Terre del Reno	FE	24624	27/12/2022	5.000,00	J93E23000000001	
Terre del Reno	FE	24633	27/12/2022	1.368,08	J93E23000000001	
Terre del Reno	FE	24639	27/12/2022	5.000,00	J93E23000000001	
Terre del Reno	FE	24640	27/12/2022	1.101,94	J93E23000000001	
Tornolo	PR	1	16/12/2022	1.848,24	D43E23000000002	
Tornolo	PR	2	19/12/2022	2.043,50	D43E23000000002	
Tornolo	PR	3	21/12/2022	76,00	D43E23000000002	

RIPARTO DELLE RISORSE FINANZIARIE A COPERTURA DELLE PRIME MISURE ECONOMICHE DEI DANNI SUBITI DAI SOGGETTI PRIVATI

EVENTI CALAMITOSI 17-19 AGOSTO 2022

Comune	Prov.	N. Progressivo domanda	Data domanda	Importo danni art. 25, c. 2, lett. c) D. Lgs n. 1/2018 - art. 4, c. 3, OCDPC n. 940/2022 - limite € 5.000,00	CUP	TOTALE ASSEGNATO PER ORGANISMO ISTRUTTORE	
Tornolo	PR	4	21/12/2022	5.000,00	D43E2300000002	42.958,32	
Tornolo	PR	5	21/12/2022	5.000,00	D43E2300000002		
Tornolo	PR	6	21/12/2022	1.749,00	D43E2300000002		
Tornolo	PR	7	22/12/2022	5.000,00	D43E2300000002		
Tornolo	PR	8	22/12/2022	4.428,60	D43E2300000002		
Tornolo	PR	9	22/12/2022	1.550,00	D43E2300000002		
Tornolo	PR	10	23/12/2022	1.387,48	D43E2300000002		
Tornolo	PR	11	23/12/2022	3.880,50	D43E2300000002		
Tornolo	PR	12	23/12/2022	1.464,00	D43E2300000002		
Tornolo	PR	13	23/12/2022	1.234,00	D43E2300000002		
Tornolo	PR	14	23/12/2022	3.135,00	D43E2300000002		
Tornolo	PR	15	30/12/2022	162,00	D43E2300000002		
Tornolo	PR	16	23/12/2022	5.000,00	D43E2300000002		
VARSI	PR	6535	10/12/2022	5.000,00	B13E22000890002		12.200,00
VARSI	PR	6719	20/12/2022	1.500,00	B13E22000890002		
VARSI	PR	6787	23/12/2022	5.000,00	B13E22000890002		
VARSI	PR	6805	23/12/2022	700,00	B13E22000890002		
Vigarano Mainarda	FE	19839	15/12/2022	5.000,00	I34F22000180002	47.209,00	
Vigarano Mainarda	FE	19946	16/12/2022	4.700,00	I34F22000180002		
Vigarano Mainarda	FE	20122	19/12/2022	3.740,00	I34F22000180002		
Vigarano Mainarda	FE	20261	21/12/2022	3.000,00	I34F22000180002		
Vigarano Mainarda	FE	20348	22/12/2022	500,00	I34F22000180002		
Vigarano Mainarda	FE	20369	22/12/2022	1.810,00	I34F22000180002		
Vigarano Mainarda	FE	20420	22/12/2022	3.590,00	I34F22000180002		
Vigarano Mainarda	FE	20421	22/12/2022	488,00	I34F22000180002		
Vigarano Mainarda	FE	20463	23/12/2022	2.380,00	I34F22000180002		
Vigarano Mainarda	FE	20464	23/12/2022	5.000,00	I34F22000180002		
Vigarano Mainarda	FE	20484	23/12/2022	3.732,00	I34F22000180002		
Vigarano Mainarda	FE	20485	23/12/2022	1.843,00	I34F22000180002		
Vigarano Mainarda	FE	20528	24/12/2022	5.000,00	I34F22000180002		
Vigarano Mainarda	FE	20529	24/12/2022	1.950,00	I34F22000180002		
Vigarano Mainarda	FE	20530	24/12/2022	2.658,00	I34F22000180002		
Vigarano Mainarda	FE	20531	24/12/2022	1.818,00	I34F22000180002		
Ferrara	FE	1	06/12/2022	5.000,00	B74F22014620002		
Ferrara	FE	2	06/12/2022	400,00	B74F22014620002		
Ferrara	FE	3	12/12/2022	200,55	B74F22014620002		
Ferrara	FE	4	10/12/2022	5.000,00	B74F22014620002		
Ferrara	FE	5	15/12/2022	3.629,01	B74F22014620002		
Ferrara	FE	7	20/12/2022	5.000,00	B74F22014620002		
Ferrara	FE	8	20/12/2022	3.355,00	B74F22014620002		
Ferrara	FE	9	20/12/2022	4.914,35	B74F22014620002		
Ferrara	FE	10	21/12/2022	5.000,00	B74F22014620002		
Ferrara	FE	11	21/12/2022	5.000,00	B74F22014620002		
Ferrara	FE	12	22/12/2022	2.500,00	B74F22014620002		
Ferrara	FE	13	22/12/2022	1.301,19	B74F22014620002		
Ferrara	FE	14	22/12/2022	5.000,00	B74F22014620002		
Ferrara	FE	15	22/12/2022	3.500,00	B74F22014620002		
Ferrara	FE	16	22/12/2022	4.784,00	B74F22014620002		
Ferrara	FE	17	22/12/2022	5.000,00	B74F22014620002		
Ferrara	FE	18	22/12/2022	5.000,00	B74F22014620002		
Ferrara	FE	19	22/12/2022	5.000,00	B74F22014620002		
Ferrara	FE	20	22/12/2022	5.000,00	B74F22014620002		
Ferrara	FE	21	23/12/2022	5.000,00	B74F22014620002		

RIPARTO DELLE RISORSE FINANZIARIE A COPERTURA DELLE PRIME MISURE ECONOMICHE DEI DANNI SUBITI DAI SOGGETTI PRIVATI**EVENTI CALAMITOSI 17-19 AGOSTO 2022**

Comune	Prov.	N. Progressivo domanda	Data domanda	Importo danni art. 25, c. 2, lett. c) D. Lgs n. 1/2018 - art. 4, c. 3, OCDPC n. 940/2022 - limite € 5.000,00	CUP	TOTALE ASSEGNATO PER ORGANISMO ISTRUTTORE	
Ferrara	FE	22	23/12/2022	5.000,00	B74F22014620002	214.424,05	
Ferrara	FE	23	23/12/2022	5.000,00	B74F22014620002		
Ferrara	FE	24	23/12/2022	4.877,20	B74F22014620002		
Ferrara	FE	25	23/12/2022	1.464,00	B74F22014620002		
Ferrara	FE	26	23/12/2022	5.000,00	B74F22014620002		
Ferrara	FE	27	23/12/2022	5.000,00	B74F22014620002		
Ferrara	FE	28	22/12/2022	5.000,00	B74F22014620002		
Ferrara	FE	29	23/12/2022	5.000,00	B74F22014620002		
Ferrara	FE	30	23/12/2022	5.000,00	B74F22014620002		
Ferrara	FE	31	23/12/2022	5.000,00	B74F22014620002		
Ferrara	FE	32	23/12/2022	5.000,00	B74F22014620002		
Ferrara	FE	33	22/12/2022	200,00	B74F22014620002		
Ferrara	FE	34	23/12/2022	5.000,00	B74F22014620002		
Ferrara	FE	35	21/12/2022	5.000,00	B74F22014620002		
Ferrara	FE	36	23/12/2022	5.000,00	B74F22014620002		
Ferrara	FE	37	24/12/2022	5.000,00	B74F22014620002		
Ferrara	FE	38	24/12/2022	6.561,58	B74F22014620002		
Ferrara	FE	39	23/12/2022	2.640,00	B74F22014620002		
Ferrara	FE	40	22/12/2022	5.000,00	B74F22014620002		
Ferrara	FE	41	23/12/2022	5.000,00	B74F22014620002		
Ferrara	FE	42	12/12/2022	4.290,00	B74F22014620002		
Ferrara	FE	43	23/12/2022	4.747,57	B74F22014620002		
Ferrara	FE	45	22/12/2022	5.000,00	B74F22014620002		
Ferrara	FE	47	20/12/2022	4.489,60	B74F22014620002		
Ferrara	FE	49	16/12/2022	5.000,00	B74F22014620002		
Ferrara	FE	50	22/12/2022	5.000,00	B74F22014620002		
Ferrara	FE	51	22/12/2022	690,00	B74F22014620002		
Ferrara	FE	52	22/12/2022	5.000,00	B74F22014620002		
Ferrara	FE	53	21/12/2022	5.000,00	B74F22014620002		
Ferrara	FE	54	20/12/2022	5.000,00	B74F22014620002		
Ferrara	FE	55	24/12/2022	4.880,00	B74F22014620002		
				1.576.136,00			1.576.136,00

ALLEGATO 2

RIPARTO DELLE RISORSE FINANZIARIE A COPERTURA DELLE PRIME MISURE ECONOMICHE DEI DANNI SUBITI DALLE ATTIVITÀ ECONOMICHE E PRODUTTIVE							
EVENTI CALAMITOSI 17-19 AGOSTO 2022							
Comune	Prov.	N. Progressivo Domanda	Data domanda	Importo danni art. 25, c. 2, lett. c) D. Lgs n. 1/2018 - art. 4, c. 3, OCDPC n. 940/2022 - limite € 20.000,00	CUP	TOTALE ASSEGNATO PER ORGANISMO ISTRUTTORE	
BEDONIA	PR	10672	24/12/2022	13.420,00	J34I23000000002	90.408,12	
BEDONIA	PR	10669	24/12/2022	20.000,00	J34B23000000002		
BEDONIA	PR	10671	24/12/2022	20.000,00	J34G23000000002		
BEDONIA	PR	10661	23/12/2022	20.000,00	J31B23000020002		
BEDONIA	PR	10648	23/12/2022	1.051,64	J34B23000010002		
BEDONIA	PR	10659	23/12/2022	7.557,00	J34B23000020002		
BEDONIA	PR	10668	24/12/2022	4.079,48	J34B23000030002		
BEDONIA	PR	10781	24/12/2022	4.300,00	J34G23000010002		
Bondeno	FE	44281	09/12/2022	15.000,00	C25H22003420001	512.846,57	
Bondeno	FE	45587+45945+46189+ 46198+2662	20/12/2022	13.857,01	C25H22003570001		
Bondeno	FE	45610	20/12/2022	20.000,00	C25H22003370001		
Bondeno	FE	45612	20/12/2022	20.000,00	C25H22003380001		
Bondeno	FE	45634	20/12/2022	20.000,00	C25H22003390001		
Bondeno	FE	45702 +45979	20/12/2022	20.000,00	C25H22003400001		
Bondeno	FE	45749	21/12/2022	20.000,00	C25H22003580001		
Bondeno	FE	45929	22/12/2022	20.000,00	C25H22003410001		
Bondeno	FE	45963	22/12/2022	20.000,00	C25H22003620001		
Bondeno	FE	46039	22/12/2022	16.000,00	C25H22003430001		
Bondeno	FE	46051	22/12/2022	20.000,00	C25H22003440001		
Bondeno	FE	46061	22/12/2022	20.000,00	C25H22003450001		
Bondeno	FE	46062	22/12/2022	20.000,00	C25H22003460001		
Bondeno	FE	46082	22/12/2022	4.237,28	C25H22003470001		
Bondeno	FE	46085	22/12/2022	20.000,00	C25H22003480001		
Bondeno	FE	46190	23/12/2022	20.000,00	C25H22003490001		
Bondeno	FE	46210	23/12/2022	20.000,00	C25H22003500001		
Bondeno	FE	46390	27/12/2022	20.000,00	C25H22003510001		
Bondeno	FE	46396	27/12/2022	3.752,28	C25H22003520001		
Bondeno	FE	46401	27/12/2022	20.000,00	C25H22003530001		
Bondeno	FE	46412+46422	27/12/2022	20.000,00	C25H22003540001		
Bondeno	FE	46423	27/12/2022	20.000,00	C25H22003550001		
Bondeno	FE	46432	27/12/2022	20.000,00	C25H22003560001		
Bondeno	FE	46434	27/12/2022	20.000,00	C25H22003590001		
Bondeno	FE	46523	28/12/2022	20.000,00	C25H22003600001		
Bondeno	FE	46524	29/12/2022	20.000,00	C25H22003610001		
Bondeno	FE	46359	27/12/2022	0,00	-		
Bondeno	FE	46387	27/12/2022	20.000,00	C25H22003630001		
Bondeno	FE	46384	27/12/2022	0,00	-		
Bondeno	FE	46377	27/12/2022	20.000,00	C25H22003640001		
Compiano	pr	Prot. n. 6457	22/12/2022	4.587,20	G27B23000000002		4.587,20
FORMIGINE	MO	46245	23/12/2022	7.059,52	E13F23000000001		7.059,52
Modena	MO	494111	27/12/2022	6.291,97	D97B23000030003	6.291,97	
San Felice Sul Panaro	MO	17694	24/12/2022	20.000,00	F54G22000010002	90.345,52	
San Felice Sul Panaro	MO	17695	24/12/2022	20.000,00	F54G22000020002		
San Felice Sul Panaro	MO	17698	24/12/2022	20.000,00	F53I22000210002		
San Felice Sul Panaro	MO	17699	24/12/2022	20.000,00	F53I22000220002		
San Felice Sul Panaro	MO	17710	24/12/2022	10.345,52	F54J22000930002		
Terre del Reno	Fe	24492	23/12/2022	5.378,00	J94G23000000001	5.378,00	
Tornolo	PR	1	22/12/2022	19.502,51	D47G23000000002	37.341,67	
Tornolo	PR	2	23/12/2022	3.882,04	D47I23000000002		
Tornolo	PR	3	27/12/2022	13.957,12	D47H23000030002		
VARSÌ	PR	6824	24/12/2022	18.192,41	B17B21000190009	58.192,41	
VARSÌ	PR	6825	24/12/2022	20.000,00	B14G22000040009		
VARSÌ	PR	6750	22/12/2022	20.000,00	B14J22001130009		
Vigarano Mainarda	Fe	20555	24/12/2022	20.000,00	I35C22000050002	20.000,00	
Ferrara	FE	4	22/12/2022	5.826,00	B75C22024380002	25.826,00	
Ferrara	FE	5	23/12/2022	20.000,00	B75C22024390002		
				851.217,46		851.217,46	

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 APRILE 2023, N. 49

Modifica della composizione della Consulta regionale degli Studenti istituita con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 13/2008, ai sensi della L.R. n. 15/2007 e ss.mm.ii.

IL PRESIDENTE

Vista la Legge regionale 27 luglio 2007, n. 15 e ss.mm.ii. recante "*Sistema regionale integrato di interventi e servizi per il diritto allo studio universitario e l'alta formazione*" e in particolare l'art. 6 laddove ai commi 1 e 2 istituisce la Consulta regionale degli studenti (di seguito Consulta) e prevede che la stessa, nominata dal Presidente della Regione, sia composta da ventuno membri designati, fra i propri componenti, dai Consigli studenteschi delle Università e dagli equivalenti organi di rappresentanza studentesca degli altri Istituti di grado universitario;

Dato atto che con proprio decreto n. 13 del 23 gennaio 2008, in attuazione di quanto previsto dalla Legge regionale sopra citata, è stata costituita la Consulta e che con propri successivi decreti ne è stata aggiornata la composizione;

Dato atto altresì che la Consulta risulta ad oggi costituita dai componenti di cui al proprio decreto n. 18 del 20 febbraio 2023;

Considerato che, ai sensi dell'art. 6, comma 3, della citata Legge regionale n. 15/2007 e ss.mm.ii., i membri della Consulta durano in carica due anni, decadono qualora venga meno il requisito dell'appartenenza a uno degli organismi designanti e possono essere rinnovati una sola volta;

Acquisita agli atti del Settore Educazione, istruzione, formazione, lavoro la nota Prot. 17/04/2023.0370456 dell'Accademia di Belle Arti di Bologna con la quale, i rappresentanti dei Consigli studenteschi delle Istituzioni dell'Alta Formazione Artistica e Musicale facenti parte del diritto allo studio universitario, hanno confermato Denise Duina e designato Marianunzia Visconti in sostituzione di Silvia Torri in rappresentanza dei medesimi Istituti di grado universitario, quali componenti della Consulta regionale degli studenti;

Ritenuto pertanto necessario procedere in tal senso alla modifica della composizione della sopracitata Consulta;

Dato atto dei pareri allegati;

decreta:

1. di modificare, alla luce di quanto esposto in parte narrativa e qui integralmente riportato, in attuazione dell'art. 6, comma 3 della Legge regionale 27 luglio 2007 n. 15 e ss.mm.ii., la composizione della Consulta regionale degli studenti, come da proprio ultimo decreto n. 18 del 20/02/2023, che risulta quindi così composta:

per l'Università di Bologna - Alma Mater Studiorum:

Manola Bonsignore

Filippo Guizzardi

Artur Lastur

Daniele Leone

Valentina Novia

Francesca Rondoni (in rappresentanza dei Poli della Romagna)

Giulia Troiano

per l'Università di Modena e Reggio-Emilia:

Lucia Maggipinto

Riccardo Martino

Jamal Hussein

per l'Università di Parma:

Noa Ducati

Cosma Krizia Loparco

Annachiara Galli

Lisa Baracchi

per l'Università di Ferrara:

Gaia Giorgia Arnesano

Riccardo Ghelli

Lorenzo Micello

per il Politecnico di Milano, sede di Piacenza:

Syed Junaid Shabeer

per l'Università Cattolica di Milano, sede di Piacenza:

Lucia Maggi

per gli altri Istituti di grado universitario con sede in Emilia-Romagna:

Denise Duina

Marianunzia Visconti

2. di dare atto che i componenti nominati con il presente atto svolgeranno le funzioni relative alla carica dal giorno successivo all'adozione del presente decreto;

3. di dare altresì atto che ai sensi dei commi 5 e 6 dell'art. 6 della Legge regionale n. 15/2007 e ss.mm.ii., ai componenti della Consulta viene attribuito un gettone di presenza il cui importo è stato determinato con deliberazione della Giunta regionale n. 141/2008;

4. di stabilire che del presente provvedimento verrà data comunicazione ai soggetti interessati;

5. di pubblicare il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

IL PRESIDENTE

Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE 19 APRILE 2023, N. 312

Conferimento di un incarico di consulenza da rendere in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale presso il Gruppo assembleare "Partito Democratico Bonaccini Presidente"

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina

1) di conferire alla dott.ssa Katia Dell'Eva l'incarico di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale avente ad oggetto "Comunicazione istituzionale, comunicazione social, redazione di comunicati stampa, redazione di newsletter, abstract testi legislativi", per un compenso lordo complessivo di euro 45.000,00;

2) di stabilire che l'incarico in parola:

- avrà decorrenza, previa sottoscrizione, dalla data indicata nel contratto, approvato secondo lo schema Appendice 4 dell'Allegato A) alla delibera n. 72/2020 e fino al termine della legislatura in corso o all'eventuale precedente data di cessazione dell'incarico conferito dalla Titolare che ne ha fatto richiesta;

- nel caso in cui venisse meno la condizione di fiduciarietà politica potrà essere anticipatamente risolto, su richiesta motivata da parte della Titolare di riferimento, in ottemperanza alle disposizioni di legge in materia;

3) di impegnare sul capitolo **U10222** "Spese per prestazioni professionali delle strutture speciali", del bilancio finanziario gestionale 2023-2025 dell'Assemblea legislativa, la somma complessiva di € **45.000,00** così ripartita:

- per l'anno di previsione 2023 euro **20.000,00** impegno n. **3023000466**;

- per l'anno di previsione 2024 euro **20.000,00** impegno n. **3024000093**;

- per l'anno di previsione 2025 euro **5.000,00** impegno n. **3025000044**;

cod. IV livello 1.03.02.10.000 "Consulenze";

cod. V livello 1.03.02.10.001 "Incarichi libero professionali di studi, ricerca e consulenza";

4) di dare atto che la professionista si avvale del regime fiscale forfettario ed ha dichiarato di essere iscritta all'Albo dell'Ordine dei giornalisti (Cassa previdenziale INPGI);

5) di liquidare alla professionista incaricata il compenso pattuito, dietro presentazione di regolari fatture elettroniche, in base ai termini di pagamento stabiliti nel contratto individuale;

6) di provvedere:

- alla pubblicazione del presente atto ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. n. 33/2013;

- alla trasmissione del presente provvedimento alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti, al dipartimento della Funzione pubblica ed alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Leonardo Draghetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE 19 APRILE 2023, N. 313

Conferimento di un incarico di consulenza da rendere in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale presso il Gruppo assembleare "Partito Democratico Bonaccini Presidente"

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina

1) di conferire alla dott.ssa Francesca Lombardi l'incarico di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale avente ad oggetto "Social media manager, comunicazione digitale, strategia di comunicazione, abstract testi legislativi", per un compenso lordo complessivo di euro 31.000,00;

2) di stabilire che l'incarico in parola:

- avrà decorrenza, previa sottoscrizione, dalla data indicata nel contratto, approvato secondo lo schema Appendice 4 dell'Allegato A) alla delibera n. 72/2020 e fino al termine della legislatura in corso o all'eventuale precedente data di cessazione dell'incarico conferito dalla Titolare che ne ha fatto richiesta;

- nel caso in cui venisse meno la condizione di fiduciarietà politica potrà essere anticipatamente risolto, su richiesta motivata da parte della Titolare di riferimento, in ottemperanza alle disposizioni di legge in materia;

3) di impegnare sul capitolo **U10222** "Spese per prestazioni professionali delle strutture speciali", del bilancio finanziario gestionale 2023-2025 dell'Assemblea legislativa, la somma complessiva di € **31.000,00** così ripartita:

- per l'anno di previsione 2023 euro **14.000,00** impegno n. **3023000467**;

- per l'anno di previsione 2024 euro **14.000,00** impegno n. **3024000094**;

- per l'anno di previsione 2025 euro **3.000,00** impegno n. **3025000045**;

cod. IV livello 1.03.02.10.000 "Consulenze";

cod. V livello 1.03.02.10.001 "Incarichi libero professionali di studi, ricerca e consulenza";

4) di dare atto che la professionista si avvale del regime fiscale forfettario ed ha dichiarato di essere iscritta all'Albo dell'Ordine dei giornalisti (Cassa previdenziale INPGI);

5) di liquidare alla professionista incaricata il compenso pattuito, dietro presentazione di regolari fatture elettroniche, in base ai termini di pagamento stabiliti nel contratto individuale;

6) di provvedere:

- alla pubblicazione del presente atto ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. n. 33/2013;

- alla trasmissione del presente provvedimento alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti, al dipartimento della Funzione pubblica ed alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Leonardo Draghetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE 6 APRILE 2023, N. 1145

 Rettifica determinazione n. 4410 del 24/11/2022

IL DIRETTORE

VISTI:

- il D. Lgs. n. 1/2018 recante “Codice della protezione civile” e s.m.i.;

- la L.R. 7 febbraio 2005, n. 1 “Norme in materia di Protezione Civile e volontariato. Istituzione dell’Agenzia Regionale di Protezione Civile” e s.m.i.;

- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni” e s.m.i.;

RICHIAMATA la determinazione n. 4410 del 24/11/2022 “Eventi prima decade dicembre 2020. Trasferimento risorse finanziarie in favore del Comune di Nonantola (MO). L.R. n. 11/2022 (Art. 35)”;

DATO ATTO che con la sopra richiamata determinazione:

- è stato correttamente assunto, in favore dell’Amministrazione Comunale di Nonantola (MO), l’impegno n. 2321 del 24/11/2022, di importo pari ad € 200.000,000, sul capitolo U16010 “TRASFERIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI FINANZIATI DA CONTRIBUTI STRAORDINARI DELLA REGIONE” del Bilancio finanziario gestionale 2022/2024, anno di previsione 2022,

- è stata erroneamente disposta la liquidazione e la conseguente emissione del relativo titolo di pagamento;

RITENUTO di dovere, quindi, procedere alla rettifica della determinazione n. 4410/2022 disponendo, con il presente atto, la liquidazione dell’importo di € 200.000,00 facendola gravare sull’impegno n. 2321/2022, mantenuto come residuo passivo del Bilancio finanziario gestionale 2023/2025, a seguito dell’operazione di riaccertamento dei residui al 31/12/2022 intervenuta giusta D.D. n. 1040 del 27/3/2023, sulla base delle risultanze della D.D. n. 788 del 7/3/2023;

RICHIAMATI:

- la L.R. n. 40/2001 “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27/3/1972, n. 4” per quanto applicabile;

- il D. Lgs. n. 118 del 23/6/2011 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1) e 2) della Legge 5/5/2009, n. 42” e s.m.i.;

- la D.D. n. 4473 del 29/11/2022 “Adozione relazione gestionale 2022 sulle attività svolte e piano delle attività per il triennio 2023-2025 dell’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile”;

- la D.D. n. 4481 del 30/11/2022 “Adozione bilancio di previsione 2023-2025 dell’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile”;

- la D.G.R. n. 2252 del 19/12/2022 “Approvazione del bilancio di previsione e del piano delle attività dell’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile per gli anni 2023-2025”;

- la D.D. n. 4783 del 21/12/2022 “Approvazione del docu-

mento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione dell’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile per gli anni 2023-2025”;

- la D.D. n. 284 del 27/1/2023 “Risultato di amministrazione presunto dell’esercizio 2022 - aggiornamento degli allegati al bilancio di previsione 2023-2025 dell’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile”;

- la D.D. n. 343 del 1/2/2023 “Prima variazione del bilancio di previsione 2023-2025 dell’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile - parziale utilizzo della quota vincolata dell’avanzo di amministrazione presunto 2022”;

- la D.D. n. 953 del 17/3/2023 “Seconda variazione del bilancio di previsione 2023-2025 dell’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile”;

- la D.D. n. 788 del 7/3/2023 “Riaccertamento ordinario residui attivi e passivi dell’Area consulenza giuridica, contenzioso, controlli interni alla data del 31/12/2022”;

- la D.D. n. 1040 del 27/3/2023 “Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2022 dell’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile ai sensi dell’art. 3, comma 4, del d.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. - variazioni di bilancio conseguenti al riaccertamento dei residui e reimputazione spese”;

- la D.D. n. 4095 del 9/11/2022 “Approvazione del nuovo regolamento di organizzazione e contabilità dell’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile” approvato con D.G.R. n. 457 del 27/3/2023”;

RITENUTO che sussistano tutte le condizioni previste dal D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. per provvedere alla liquidazione della somma di € 200.000,00 (duecentomila/00) in favore dell’Amministrazione Comunale di Nonantola (MO);

VERIFICATA la necessaria disponibilità di cassa sul pertinente capitolo di bilancio;

VISTE:

- la D.G.R. n. 474 del 27/3/2023 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’ente e gestione del personale. aggiornamenti in vigore dal 1 aprile 2023 a seguito dell’entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al titolo II-I del CCNL funzioni locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025”;

- la D.G.R. n. 325 del 7/3/2022 “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;

- la D.G.R. n. 426 del 21/3/2022 “Riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di Agenzia”;

- la D.D. n. 1049 del 25/3/2022 “Riorganizzazione dell’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile a seguito del nuovo modello organizzativo e gestione del personale. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga delle posizioni organizzative”;

- la D.G.R. n. 468 del 10/4/2017 “Il sistema dei controlli interni nella regione Emilia-Romagna” unitamente alle relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 riguardanti le indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni;

- la D.D. n. 700 del 28/2/2018 “Recepimento della deliberazione di giunta regionale n. 468/2017 recante “Il sistema dei

controlli interni nella regione Emilia-Romagna”;

- la D.D. n. 2657 del 1/9/2020 “Adozione sistema controlli interni all’Agenzia in attuazione della D.G.R. 468/2017 e della D.D. 700/2018”;

- il D. Lgs. n. 33 del 14/3/2013 e s.m.i. “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

- la D.G.R. n. 380 del 13/3/2023 “Approvazione Piano Integrato delle Attività e dell’Organizzazione 2023-2025”;

- la D.D. n. 2335 del 9/2/2022 del Responsabile del Servizio Affari legislativi e aiuti di Stato recante “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022”;

ATTESTATO che il sottoscritto dirigente, Responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

ATTESTATA la regolarità amministrativa del presente atto;
determina

1. di rettificare la determinazione n. 4410 del 24/11/2022 nel-

- la parte in cui è stata erroneamente disposta la liquidazione;
2. di disporre, in favore dell’Amministrazione Comunale di Nonantola (MO), la liquidazione dell’importo di € 200.000,00 (duecentomila/00) facendola gravare sull’impegno n. 2321/2022, mantenuto, come residuo passivo del Bilancio finanziario gestionale 2023/2025, a seguito dell’operazione di riaccertamento dei residui al 31/12/2022 intervenuta giusta D.D. n. 1040 del 27/3/2023, sulla base delle risultanze della D.D. n. 788 del 7/3/2023;
3. di confermare ogni altra parte della determinazione n. 4410/2022;
4. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito web dell’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile;
5. di pubblicare la presente determinazione ai sensi dell’art. 7 bis, comma 3, del D. Lgs. n. 33/2013, secondo le indicazioni operative contenute negli atti richiamati in parte narrativa.

IL DIRETTORE
Rita Nicolini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE ORGANIZZAZIONI DI MERCATO, QUALITÀ E PROMOZIONE 18 APRILE 2023, N. 8272

Deliberazione di Giunta regionale n. 27/2023. Sottoprogramma regionale poliennale 2023-2027 per il settore dell’apicoltura - 1° periodo 2023. Approvazione degli elenchi dei beneficiari e delle domande non ammissibili

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio, e successive modifiche e integrazioni, ed in particolare l’articolo 1, paragrafo 2, lettera v) sui prodotti dell’apicoltura;

- il Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell’ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i Regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;

- il Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il Regolamento (UE) n. 1306/2013;

- il Regolamento (UE) 2021/2117 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021, che modifica i regolamenti (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, (UE) n. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, (UE) n. 251/2014 concernente la definizione, la designazione, la presentazione, l’etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati e (UE) n. 228/2013 recante misure specifiche

nel settore dell’agricoltura a favore delle regioni ultra periferiche dell’Unione;

- il Regolamento delegato (UE) 2022/126 della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il periodo dal 2023 al 2027 a norma di tale regolamento, nonché per le norme relative alla percentuale per la norma 1 in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA);

- la Decisione di Esecuzione (UE) della Commissione Europea del 2 dicembre 2022, notificata con il numero C(2022) 8645, con la quale la Commissione ha approvato il Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 per l’Italia (di seguito PSP);

- il Decreto MASAF del 30 novembre 2022, n. 614768, recante le disposizioni nazionali di attuazione del citato Regolamento (UE) 2021/2115 per quanto concerne gli interventi a favore del settore dell’apicoltura;

- il Decreto dipartimentale del Ministero dell’agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (MASAF) del 28 dicembre 2022 n. 0663070 recante “Ripartizione dei finanziamenti del Programma nazionale quinquennale per il miglioramento della produzione e commercializzazione dei prodotti dell’apicoltura – campagne apistiche 2023/2024”, che dispone tra l’altro che le assegnazioni finanziarie per la campagna 2023 sono da intendersi al lordo delle spese effettuate da ciascun Ente nel periodo 1° agosto 2022-31 dicembre 2022;

- la Legge Regionale 4 marzo 2019 n. 2 recante le norme per lo sviluppo, l’esercizio e la tutela dell’apicoltura in Emilia-Romagna, ed in particolare l’art. 2 “Programmazione degli interventi”;

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 27 del 9 gennaio 2023 (di seguito DGR 27/2023) di attuazione della deliberazione dell’Assemblea Legislativa n.111/2022, con la quale sono stati approvati: il Sottoprogramma regionale in materia di apicoltura del Programma apistico nazionale di cui al Piano Strategico della PAC (PSP) per gli anni 2023-2027; il relativo Quadro finanziario per l’attuazione degli Interventi; e, contestualmente, l’Avviso pubblico recante i criteri e le modalità per l’erogazione

dei contributi per gli Interventi da attuare nel “primo periodo” dell’annualità 2023, dal 1 gennaio al 31 luglio;

Considerato che con la richiamata DGR 27/2023 si è provveduto in particolare a:

- fissare la dimensione finanziaria per l’annualità 2023 in euro **1.294.261,82**, al lordo delle spese effettuate nel periodo 1 agosto 2022 - 31 dicembre 2022, pari all’importo assegnato con il citato Decreto dipartimentale n. 663070/2022;

- stabilire che gli Interventi previsti dal Sottoprogramma regionale siano attuati in 2 periodi distinti:

- primo periodo: dal 1/1/2023 al 31/7/2023;

- secondo periodo: dal 1/8/2023 al 31/12/2023;

- ripartire le risorse finanziarie assegnate per l’annualità 2023 pari ad euro **1.183.643,70**, determinate, ai sensi di quanto previsto all’art. 8 comma 2 del citato DM n. 614768/2022, dalla differenza tra il predetto ammontare assegnato dal Ministero e l’ammontare del cofinanziamento pubblico impegnato dall’attuazione del Programma apistico regionale di cui al Reg. (UE) n. 1308/2013 nel precedente periodo 1 agosto 2022-31 dicembre 2022 (pari ad euro 110.618,12), come segue:

- primo periodo: euro 980.693,70;

- secondo periodo: euro 202.950,00;

- a subordinare il finanziamento delle Misure/azioni previste all’adozione, da parte della competente Autorità statale, degli atti formali necessari ad assicurare l’effettivo stanziamento della quota a carico dello Stato membro da disporre nell’ambito del Fondo di rotazione, di cui alla Legge n. 183/1987;

Preso atto che il richiamato Avviso pubblico ha stabilito tra l’altro che:

- la scadenza del termine per la presentazione delle domande di finanziamento riferite agli Interventi da attuare durante il primo periodo del 2023 è fissata al 10 febbraio 2023;

- che la competenza all’istruttoria e liquidazione delle domande di aiuto spetta ai Settori Agricoltura, Caccia e Pesca - Area finanziamenti e procedimenti comunitari (di seguito in breve SACP) dell’ambito territoriale della sede legale del richiedente;

- che i SACP provvedano ad istruire le domande pervenute e ad approvare, con apposito atto, l’elenco delle domande finanziabili con attribuzione, se del caso, dei relativi punteggi di priorità e di selezione, suddivise per Intervento/azione, nonché l’elenco delle domande non ammissibili con le relative motivazioni, per la formulazione delle graduatorie regionali per Intervento, sulla base delle dichiarazioni rese dai richiedenti, dei requisiti e di tutte le condizioni indicati nell’Avviso pubblico e di quanto stabilito nel Manuale delle procedure predisposto da AGREA ed a trasmettere il predetto atto al Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca;

- che l’Amministrazione regionale non procede all’attribuzione dei suddetti punteggi per i diversi Interventi qualora emerga, dalla verifica del quadro finanziario complessivo effettuata da AGREA successivamente al termine ultimo previsto per la presentazione delle domande di aiuto, che il fabbisogno finanziario rappresentato dal totale delle domande pervenute, anche in relazione ad un singolo intervento, sia interamente coperto dalla dotazione finanziaria;

- che il Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione approva entro il termine del **18 aprile 2023**, con apposito atto del Responsabile, le graduatorie regionali dei beneficiari per

ciascun Intervento e del corrispondente contributo concedibile, nei limiti degli importi stabiliti per singola Misura nello stralcio annuale e delle risorse finanziarie complessivamente disponibili, ed a trasmettere il suddetto atto ai SACP competenti;

- che ciascun SACP approvi, successivamente, l’atto di concessione del contributo per ciascun beneficiario finanziabile;

Preso atto, inoltre, che l’articolazione della disponibilità finanziaria tra gli Interventi per il primo periodo, così come fissata all’Allegato 2) alla DGR n. 27/2023, è la seguente:

annualità 2023	Intervento A	Intervento B	Intervento F	totale
primo periodo	236.050,00 euro	637.643,70 euro	107.000,00 euro	980.693,70 euro

Dato atto che, dalla verifica del quadro finanziario complessivo effettuata da AGREA successivamente alla scadenza del termine per la presentazione delle domande di aiuto, è emerso che il fabbisogno finanziario rappresentato dal totale delle domande pervenute, anche in relazione ad ogni singolo Intervento, è interamente coperto dalla dotazione finanziaria;

Preso atto che, in esito alle istruttorie compiute, i SACP hanno provveduto a trasmettere a questo Settore i rispettivi provvedimenti, conservati agli atti, contenenti l’elenco delle domande ammissibili e di quelle non ammissibili, ove presenti, suddivise per Interventi, privi dei relativi punteggi di priorità in quanto non necessari;

Accertato, altresì, che il fabbisogno complessivo connesso all’attuazione dell’annualità 2023 del Programma di cui tratta, espresso dal totale delle domande ammissibili per il primo periodo, è pari ad euro **776.246,99** ed è articolato tra i diversi Interventi, come segue:

annualità 2023	Intervento A	Intervento B	Intervento F	totale
primo periodo	222.663,79 euro	456.779,43 euro	96.803,77 euro	776.246,99 euro

Rilevato, in particolare, che:

- dal raffronto tra quanto destinato ad ogni singolo Intervento dalla DGR n. 27/2023 ed il fabbisogno sopra evidenziato risulta che:

- sull’Intervento A residuano risorse non utilizzate pari ad euro **13.386,21**;

- sull’Intervento B residuano risorse non utilizzate pari ad euro **180.864,27**;

- sull’Intervento F residuano risorse non utilizzate pari ad euro **10.196,23**;

- quindi le economie complessive determinate dagli Interventi A, B, ed F ammontano ad euro **204.446,71**;

Ritenuto pertanto di recepire le risultanze delle istruttorie compiute dai SACP in ordine alle domande presentate in esito all’Avviso pubblico approvato con DGR n. 27/2023;

Ritenuto, conseguentemente, di:

- approvare le graduatorie regionali dei beneficiari per ciascun Intervento, nella formulazione di cui ai seguenti allegati, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento:

- Allegato 1: “Elenco dei beneficiari per ciascun Intervento di cui all’Avviso pubblico per l’annualità 2023, primo periodo, del Sottoprogramma regionale in materia di apicoltura del Programma apistico nazionale di cui al Piano Strategico della PAC

(PSP) per gli anni 2023-2027”;

- Allegato 2: “Elenco delle domande non ammissibili e rinunciare di cui all’Avviso pubblico per l’annualità 2023, primo periodo, del Sottoprogramma regionale in materia di apicoltura del Programma apistico nazionale di cui al Piano Strategico della PAC (PSP) per gli anni 2023-2027”;

Dato atto che ciascun SACP competente provvederà ad adottare, entro i successivi 10 giorni lavorativi utili dalla trasmissione della presente determinazione, l’atto di concessione del contributo a favore dei beneficiari ammessi al finanziamento, indicati all’Allegato 1 del presente provvedimento, provvedendo nel contempo all’assegnazione ad essi del CUP di cui all’art. 11 della Legge n. 3/2003;

Preso atto, infine, in relazione al cofinanziamento nazionale, che il Ministero dell’Economia e delle Finanze non ha ancora adottato il Decreto per assicurare la dotazione finanziaria allo stralcio annuale del Programma di che trattasi;

Visto il D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 recante “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 13 agosto 2010, n. 136”, e successive modifiche e integrazioni;

Visti in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e successive modificazioni e integrazioni;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 380 del 13 marzo 2023, recante “Approvazione Piano integrato delle attività e dell’organizzazione 2023-2025”;

- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 del Servizio Affari Legislativi e Aiuti di Stato recante “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022”;

Richiamate, per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modifiche;

- le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 468 del 10 aprile 2017 ad oggetto “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n. 324 del 7 marzo 2022 recante “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’Ente e gestione del personale”;

- n. 325 del 7 marzo 2022 recante “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;

- n. 426 del 21 marzo 2022, recante “Riorganizzazione dell’Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di Agenzia”;

- la determinazione del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca n. 5643 del 25 marzo 2022 concernente, in particolare, l’incarico di Responsabile del Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione sino al 31 marzo 2025;

- la propria determinazione n. 2604 del 8/2/2023 di individuazione dei responsabili di procedimento nell’ambito di questo

Settore, ai sensi degli articoli 5 e seguenti della L. n. 241/90 e degli articoli 11 e seguenti della L.R. n. 32/93;

Dato atto che il presente provvedimento contiene dati personali (ragione sociale e codice fiscale) la cui diffusione è consentita dall’art. 14 del Regolamento regionale n. 2/2007;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata, infine, la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1) di recepire le risultanze delle istruttorie compiute dai Settori competenti in ordine alle domande presentate in esito all’Avviso pubblico approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 27/2023;

2) di procedere all’approvazione dell’Elenco regionale dei beneficiari per ciascun Intervento nella formulazione di cui ai seguenti allegati, che costituiscono parti integranti e sostanziali del presente provvedimento:

- Allegato 1: “Elenco dei beneficiari per ciascun Intervento di cui all’avviso pubblico annualità 2023, primo periodo, del Sottoprogramma regionale in materia di apicoltura del Programma apistico nazionale di cui al Piano Strategico della PAC (PSP) per gli anni 2023-2027”;

- Allegato 2: “Elenco delle domande non ammissibili e rinunciare di cui all’avviso pubblico annualità 2023, primo periodo, del Sottoprogramma regionale in materia di apicoltura del Programma apistico nazionale di cui al Piano Strategico della PAC (PSP) per gli anni 2023-2027”;

3) di stabilire che le risorse finanziarie previste per il primo periodo dalla deliberazione di Giunta regionale n. 27/2023, a seguito dell’attuazione del citato Avviso pubblico, sono ripartite tra gli Interventi come segue:

annualità 2023	Intervento A	Intervento B	Intervento F	totale
primo periodo	222.663,79 Euro	456.779,43 Euro	96.803,77 Euro	776.246,99 Euro

4) di dare atto, inoltre, che ciascun SACP competente provvederà - entro i successivi 10 giorni lavorativi utili dalla trasmissione della presente determinazione, all’adozione del provvedimento di concessione del contributo a favore dei beneficiari provvedendo, nel contempo, per questi ultimi all’assegnazione del CUP di cui all’art. 11 della Legge n. 3/2003;

5) di dare atto che AGREA provvederà ai pagamenti degli interventi, secondo le procedure da essa direttamente stabilite, ai sensi di quanto disposto dall’art. 7 del D.M. 25 marzo 2016;

6) di dare atto che, in relazione al cofinanziamento nazionale, il Ministero dell’Economia e delle Finanze non ha ancora emanato il Decreto per assicurare l’effettivo stanziamento della quota a carico dello Stato membro da disporre nell’ambito del Fondo di rotazione di cui alla Legge 183/1987 e che, pertanto, il finanziamento degli interventi di cui al presente provvedimento resta subordinato all’adozione, da parte della competente Autorità statale, degli atti formali necessari ad assicurare il relativo stanziamento;

7) che le economie risultanti dal presente atto, che ammontano ad Euro 204.446,71, saranno comunicate, ai sensi dell’art. 9

comma 4 del Decreto, ad AGREA entro il 30 aprile 2023;

8) di stabilire che per quanto non espressamente previsto dal presente atto, si rinvia a quanto disciplinato nel più volte citato Avviso pubblico approvato con DGR n. 27/2023;

9) di stabilire infine che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D.Lgs. n. 33/2013;

10) di trasmettere il presente provvedimento ai SACP e ad AGREA per gli adempimenti di competenza;

11) di disporre la pubblicazione in forma integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, prevedendone, nel contempo, la più ampia diffusione tramite il portale ER-Agricoltura, Caccia e Pesca.

IL RESPONSABILE DI SETTORE

Renzo Armuzzi

Allegato 1 : "Elenco dei beneficiari per ciascun Intervento di cui all'avviso pubblico annualità 2023, primo periodo, del Sottoprogramma regionale in materia di apicoltura del Programma apistico nazionale di cui al Piano Strategico della PAC (PSP) per gli anni 2023-2027"; Reg. (UE) N. 2021/2115 – Sottoprogramma Apistico Regione EMILIA-ROMAGNA - P.A. 2023/2027 – Annualità 2023 – 1^o periodo

Elenco domande ammissibili per l'attuazione degli interventi di cui all'Avviso pubblico approvato con D.G.R. n. 27/2023

GRADUATORIA BENEFICIARI - INTERVENTO A												
Settore Agricoltura Caccia e Pesca	Ragione Sociale	CUAA	Forma associativa: n. soci con Partita IVA	Punti priorità	N° posizione graduatoria	Spesa ammissibile Euro	AZIONE	attività	%	Contributo concedibile Euro	Note	
Ambito Bologna	LE NOSTRE API ASSOCIAZIONE APICOLTORI FELSINEI	91278010375				1.500,00	A.1	1	100	1.500,00	Ammessi e finanziabili	
						2.500,00	A.1	2	100	2.500,00		
						6.000,00	A.1	3	100	6.000,00		
						35.000,00	A.2	1	90	31.500,00		
						5.000,00	A.1	1	100	5.000,00		
						3.000,00	A.1	2	100	3.000,00		
Ambito Forlì-Cesena	A.F.A. - ASSOCIAZIONE FORLIVESE APICOLTORI - SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	01533170401				26.000,00	A.2	1	90	23.400,00	Ammessi e finanziabili	
						3.000,00	A.1	2	100	3.000,00		
						14.000,00	A.1	3	100	14.000,00		
						6.500,00	A.1	2	100	6.500,00		
						8.000,00	A.1	3	100	8.000,00		
						23.890,00	A.2	1	90	21.501,00		
Ambito Piacenza	ASSOCIAZIONE PROVINCIALE APICOLTORI PIACENTINI	91025830331				4.200,00	A.1	1	100	4.200,00	Ammessi e finanziabili	
						3.500,00	A.1	2	100	3.500,00		
						12.000,00	A.1	3	100	12.000,00		
						30.000,00	A.2	1	90	27.000,00		
						7.580,00	A.1	1	100	7.580,00		
						4.312,79	A.1	2	100	4.312,79		
Ambito Ravenna	ASSOCIAZIONE ROMAGNOLA APICOLTORI	00873920391				4.000,00	A.1	3	100	4.000,00	Ammessi e finanziabili	
						41.300,00	A.2	1	90	37.170,00		
						7.580,00	A.1	1	100	7.580,00		
						4.312,79	A.1	2	100	4.312,79		
						4.000,00	A.1	3	100	4.000,00		
						41.300,00	A.2	1	90	37.170,00		
Ambito Reggio Emilia	ASSOCIAZIONE APICOLTORI REGGIO PARMA	01196650350				7.580,00	A.1	1	100	7.580,00	Sottoposto a condizione risolutiva	
						4.312,79	A.1	2	100	4.312,79		
						4.000,00	A.1	3	100	4.000,00		
						41.300,00	A.2	1	90	37.170,00		
TOTALE FABBISOGNO INTERVENTO A											222.663,79	
DISPONIBILITA' FINANZIARIA INTERVENTO A											236.050,00	
RISORSE UTILIZZABILI INTERVENTO A											222.663,79	

GRADUATORIA BENEFICIARI INTERVENTO B

RISORSE RESIDUE INTERVENTO A

13.386,21

Settore Agricoltura Caccia e Pesca	Ragione Sociale	CUAA	Forma associativa in snci con Partita IVA	Parti protetta	N° posizioni e graduato	Spesa ammisibile Euro	AZIONE	attività	%	Contributo concedibile Euro	Note
Ambito Bologna	ANGOLI DINATURA DI MAGNANI LUCA	MGNL CU88H15A944Q				3.662,56	B.5	1	60	2.197,54	Ammissa e finanziabile
Ambito Bologna	APICOLTURA CANTONI MANUELE & OTTANI MAURO S.S. SOCIETA' AGRICOLA" IN BREVE "APICOLTURA CANTONI E OTTANI S.S.	02852391206				4.690,00	B.1	1	60	2.814,00	Ammissa e finanziabile
Ambito Bologna	AZIENDA AGRICOLA IL PALMENTO DI MORANDINI CLAUDIA	MRNCLD64A55F704D				2.366,70	B.1	1	60	1.420,02	Ammissa e finanziabile
						3.000,00	B.3	1	60	1.800,00	
						432,80	B.5	1	60	259,68	
						731,10	B.5	2	60	438,66	
Ambito Bologna	CASTELLUCCI MATTEO	CSTMTT93B17A944C				7.335,00	B.1	1	60	4.401,00	Sottoposto a condizione risolutiva
						2.475,00	B.2	1	60	1.485,00	
						10.000,00	B.3	1	60	6.000,00	
						3.183,33	B.5	1	60	1.910,00	
Ambito Bologna	COPAPS COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	02097550376				1.990,00	B.2	1	60	1.194,00	Ammissa e finanziabile
						2.220,00	B.3	1	60	1.332,00	
						4.214,51	B.5	1	60	2.528,71	
Ambito Bologna	DONATI LUCA - AZ. AGR. IL LOGGO	DNTLCU75L14A558N				2.995,00	B.5	1	60	1.797,00	Sottoposto a condizione risolutiva
						831,66	B.5	2	60	499,00	
Ambito Bologna	FINELLI MATTEO	FNLMTT83T28A944K				2.000,00	B.5	1	60	1.200,00	Ammissa e finanziabile
Ambito Bologna	LE NOSTRE API ASSOCIAZIONE APICOLTORI FELSINEI	91278010375				30.000,00	B.1	4	75	22.500,00	Ammissa e finanziabile
						2.340,00	B.2	1	75	1.755,00	
Ambito Bologna	MARTELLI GIUSEPPE	MRTGPP62D14C065Z				3.600,00	B.1	1	60	2.160,00	Ammissa e finanziabile
						587,46	B.5	1	60	352,48	
						727,65	B.5	2	60	436,59	
Ambito Bologna	MONDINI THEA	MNDTHE71B61C265Y				1.217,16	B.1	1	60	730,296	Ammissa e finanziabile
Ambito Bologna	NATURA DI CASA DI CARLOTTA INNOCENTI	NNCCLT88D42D612A				1.342,50	B.1	1	60	805,50	Sottoposto a condizione risolutiva
						640	B.3	1	60	384,00	

GRADUATORIA BENEFICIARI INTERVENTO B - continuo

Ambito Bologna	SOCIETA' AGRICOLA BORGO DEL MIELE S.S.	03252991207				5.712,30	B.4	1	60	3.427,38	Ammessa e finanziabile
GRADUATORIA BENEFICIARI INTERVENTO B - continuo											
Settore Agricoltura Caccia e Pesca	Ragione Sociale	CUAA	Forma associata: n. soci con Partita IVA	Punti priorità	N° posizioni e graduato	Spesa ammissibile Euro	AZIONE	attività	%	Contributo concedibile Euro	Note
Ambito Forli'-Cesena	A.F.A. - ASSOCIAZIONE FORLIVESE APICOLTORI - SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	01533170401				1.000,00 50.000,00 2.000,00 10.000,00	B.1 B.1 B.2 B.5	3 4 1 1	75 75 75 60	750,00 37.500,00 1.500,00 6.000,00	Ammessa e finanziabile
Ambito Forli'-Cesena	SOC.AGR. PARIGI E MILLEFI SS	04084570409				1.078,00	B.2	1	75	646,80	Ammessa e finanziabile
Ambito Forli'-Cesena	SOC.AGR. VALLE DEL RABBI S.S. DI GRAMELINI GIORGIONI LUCA E CASTAGNINI LORENZA	04626500401				510,00 4.700,00 320,00	B.3 B.5 B.5	1 1 1	60 60 60	306,00 2.820,00 192,00	Ammessa e finanziabile
Ambito Forli'-Cesena	SOC.AGR. TONITI ALBERTO E ENRICO S.S.	03868920400				15.000,00 2.115,00 9.936,00 22.050,00 10.000,00 30.000,00	B.1 B.2 B.3 B.4 B.5 B.5	1 1 1 1 1 2	60 60 60 60 60 60	9.000,00 1.269,00 5.961,60 13.230,00 6.000,00 18.000,00	Ammessa e finanziabile
Ambito Forli'-Cesena	FATTORIA TRIFOGLIO DI CARLETTI SIMONE	CRLSMN96E29D024T				518,00 2.600,00 831,97	B.3 B.3 B.5	1 1 1	60 60 60	310,80 1.560,00 499,18	Ammessa e finanziabile
Ambito Forli'-Cesena	PAGANELLI ROBERTO	PGNRRT66S191472B				875,00 8.815,57 2.230,00	B.2 B.5 B.5	1 2 2	60 60 60	525,00 5.289,34 1.338,00	Ammessa e finanziabile
Ambito Modena	ARNIA MAGICA DI TROTTO CATIA	TRTCTA68A701632U				2.530,00 1.280,00 1.158,50 701,64	B.1 B.2 B.5 B.5	1 1 1 2	60 60 60 60	1.518,00 768,00 695,10 420,98	Ammessa e finanziabile
Ambito Modena	SOLETERRA DI LUCA SERRI	SRRLCU76P14P257L				5.350,00	B.1	1	60	3.210,00	Ammessa e finanziabile

GRADUATORIA BENEFICIARI INTERVENTO B - continuo

Settore Agricoltura Caccia e Pesca	Ragione Sociale	CU/AA	Forma associata: in soci con Partita IVA	Parti protetta	N° posizion e graduato	Spesa	AZIONE	attività	%	Contributo	Note
						ammisibile Euro				concedibile Euro	
Ambito Modena	API SELVATICA DI SERVI VIOLA	SRVVLD191A51D037U				2.500,00	B.3	1	60	1.500,00	Ammissa e finanziabile
						802,94	B.5	1	60	481,76	
						2.824,00	B.5	2	60	1.694,40	
Ambito Modena	SOCIETA' AGRICOLA LAMPONI FELICI S.S.	03985470362				1.400,00	B.3	1	60	840,00	Ammissa e finanziabile
						1.086,07	B.5	1	60	651,64	
Ambito Modena	AZ. AGR. CAMATTA BEL VEDERE DI VENTURELLI DAVIDE	VNTDVED89H07G393O				1.000,00	B.5	1	60	600,00	Ammissa e finanziabile
						10.000,00	B.5	1	60	6.000,00	
Ambito Modena	CASA DELLE RONDINI AZ. AGRICOLA DI VERAATTI KATIA	VRTKTA74T44F240Y				868,85	B.1	1	60	521,31	Ammissa e finanziabile
						2.369,00	B.5	2	60	1.421,40	
Ambito Parma	BRUGNOLA TIZIANA	BRGTZN75S56G284N				1.240,00	B.1	1	60	744,00	Ammissa e finanziabile
						1.289,47	B.5	2	60	773,68	
Ambito Parma	MANGHI ARMANDA	MNGRND56T62B898W				2.532,00	B.1	1	60	1.519,20	Ammissa e finanziabile
						544,00	B.3	1	60	326,40	
Ambito Parma	APICOLTURA LA MELLIFERA	BRBCST65S621872F				944,00	B.5	1	60	566,40	Ammissa e finanziabile
						1.214,37	B.1	1	60	728,62	
Ambito Parma	ALELIO APICOLTURA DI LEONARDO DELMIGLIO	DLMLRD62T10C904T				545,89	B.5	1	60	327,53	Ammissa e finanziabile
						6.307,35	B.1	1	60	3.784,41	
Ambito Parma	CAVAGNI MATTEO	CVGMIT88E10G337B				2.304,00	B.2	1	60	1.382,40	Ammissa e finanziabile
						1.330,00	B.3	1	60	798,00	
Ambito Parma	LA FATTORIA SUL PO DI ALBERTI BARBARA	LBRBBR72L50G337P				1.940,00	B.5	1	60	1.164,00	Ammissa e finanziabile
						4.180,00	B.5	2	60	2.508,00	

GRADUATORIA BENEFICIARI INTERVENTO B - continuo

Settore Agricoltura Caccia e Pesca	Ragione Sociale	CU/AA	Forma associata: in soci con Partita IVA	Punti priorità	N° posizioni e graduato	Spesa ammisibile		AZIONE	attività	% concedibile	Contributo concedibile Euro	Note
						Euro	Euro					
Ambito Parma	L'APE OPERAIA DI BIODI SIMONE	BLZSMN75M161153D				1.134,63		B.5	2	60	680,78	Ammissa e finanziabile
Ambito Piacenza	ASSOCIAZIONE PROVINCIALE APICOLTORI PIACENTINI	91025830331				1.500,00		B.1	3	75	1.125,00	Ammissa e finanziabile
						30.000,00		B.1	4	75	22.500,00	
						6.000,00		B.3	1	75	4.500,00	
						732,00		B.5	2	75	549,00	
Ambito Piacenza	MISTRETTA LUCA	MSTLCU81C31M102B				3.147,54		B.1	1	60	1.888,52	Ammissa e finanziabile
Ambito Piacenza	REDOGLIA RICCARDO	RDGRCR59H27F205Q				2.692,30		B.5	1	60	1.615,38	Ammissa e finanziabile
Ambito Piacenza	PENNA NERA DI PALERMO NICOLA	PLRNCL73B21A965J				3.750,00		B.1	1	60	2.250,00	Ammissa e finanziabile
						3.600,00		B.3	1	60	2.160,00	Ammissa e finanziabile
Ambito Piacenza	PINCHETTI ROBERTO	PNCRR78C30Z114E				2.011,95		B.1	1	60	1.207,17	Ammissa e finanziabile
						513,93		B.5	1	60	308,36	Ammissa e finanziabile
Ambito Piacenza	LA FATTORIA DI CAMELLA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA LUCA	01819780337				10.000,00		B.3	1	60	6.000,00	Ammissa e finanziabile
Ambito Piacenza	AZIENDA AGRICOLA BIOLOGICA MODULO LUCA	MDLLCU88S14F205D				3.300,00		B.3	1	60	1.980,00	Ammissa e finanziabile
Ambito Piacenza	APICOLTURA LE API DI SAN PIETRO SOCIETA' AGRICOLA S.S.	01453700336				2.200,00		B.3	1	60	1.320,00	Ammissa e finanziabile
Ambito Piacenza	ZILJANI SALVATORE	ZLNSVT76H11D611F				10.000,00		B.3	1	60	6.000,00	Ammissa e finanziabile
Ambito Piacenza	COLOR DI FOGLIA DI ALESSIO DI NUCCI	DNCLSS92T021921J				10.000,00		B.3	1	60	6.000,00	Ammissa e finanziabile
						613,44		B.5	2	60	368,06	Ammissa e finanziabile
Ambito Piacenza	FRASSON FILIPPO	FRSFP81T12D142N				3.589,00		B.4	1	60	2.153,40	Ammissa e finanziabile
						2.116,63		B.5	2	60	1.269,98	Ammissa e finanziabile
Ambito Piacenza	GUERRIERI MAURIZIO	GRRMRZ68L30G535V				2.350,00		B.4	1	60	1.410,00	Ammissa e finanziabile
Ambito Piacenza	COOPERATIVA SOCIALE L'ORTO BOTANICO A R.L.	10025250159				618,78		B.5	1	60	371,27	Ammissa e finanziabile
Ambito Ravenna	ASSOCIAZIONE ROMAGNOLA APICOLTORI	00873920391				40.000,00		B.1	4	75	30.000,00	Ammissa e finanziabile

GRADUATORIA BENEFICIARI INTERVENTO B - continuo

Settore Agricoltura Caccia e Pesca	Ragione Sociale	CU/AA	Forma associativa in sede con Partita IVA	Punti priorità	N° posizioni e graduato	Spesa ammisibile Euro	AZIONE	attività	%	Contributo concedibile Euro	Note
Ambito Ravenna	APICOLTURA B&CO SOCIETA' AGRICOLA	02604440392				14.235,00	B.4	1	60	8.541,00	Ammissa e finanziabile
Ambito Ravenna	BATTISTINI MIRKO	BTTMRR72E13G573Y				14.507,50	B.4	1	60	8.704,50	Ammissa e finanziabile
Ambito Ravenna	GAMBI LUCLANO E FIGLI SOCIETA' AGRICOLA	02618760397				1.800,00	B.1	1	60	1.080,00	Ammissa e finanziabile
Ambito Ravenna	GATTI CLAUDIO	GTTCLD85M30H199K				2.600,00	B.3	1	60	1.560,00	Ammissa e finanziabile
Ambito Ravenna	LA CASTELLINA DI GAUDENZI MARCO	GDNMRC75B16D458E				3.200,00	B.3	1	60	1.920,00	Ammissa e finanziabile
Ambito Ravenna	SOCIETA' AGRICOLA BIO ROMAGNA DI LIONELLO SIL VIA E.C. SOCIETA' SEMPLICE	020984400399				2.400,00	B.2	1	60	1.440,00	Ammissa e finanziabile
Ambito Ravenna	ASSOCIAZIONE APICOLTORI REGGIO PARMA	01196650350				1.344,00	B.5	2	60	806,40	Ammissa e finanziabile
Ambito Reggio Emilia	IL GRIFONE DI SIMONAZZI MARGHERITA	SMNMGH90T52H223O				10.000,00	B.3	1	60	6.000,00	Ammissa e finanziabile
Ambito Reggio Emilia	AZIENDA AGRICOLA ZIA INES DI GAZZOTTI GIACOMO MARIA	GZZGMM82B26C219K				4.317,99	B.5	2	60	2.590,80	Ammissa e finanziabile
Ambito Reggio Emilia	APICOLTURA SOTTO QUESTO SOLE DI DAVIDE PAROLARI SOCIETA' AGRICOLA S.S.	02822850356				27.000,00	B.1	4	75	20.250,00	Sottoposto a condizione risolutiva
Ambito Reggio Emilia	IL MIELE DI NONNO LELLO DI BIZZOCCHI MANUEL	BZZMNL81D16F463F				2.988,65	B.1	1	60	1.793,19	Ammissa e finanziabile
Ambito Reggio Emilia	AZ.AGR REDALL DI ROSSI ALESSANDRO	RSSL8N85L08F463S				1.524,00	B.3	1	60	914,40	Ammissa e finanziabile
Ambito Reggio Emilia	ZAMBELLI ANDREA	ZMBNDR75P08H223H				6.100,00	B.1	1	60	3.660,00	Ammissa e finanziabile
Ambito Reggio Emilia						1.178,00	B.2	1	60	706,80	Ammissa e finanziabile
Ambito Reggio Emilia						8.363,63	B.3	1	60	5.018,18	Ammissa e finanziabile
Ambito Reggio Emilia						684,84	B.5	1	60	410,90	Ammissa e finanziabile
Ambito Reggio Emilia						4.525,81	B.5	2	60	2.715,49	Ammissa e finanziabile
Ambito Reggio Emilia						2.158,00	B.1	1	60	1.294,80	Sottoposto a condizione risolutiva
Ambito Reggio Emilia						1.725,00	B.1	1	60	1.035,00	Ammissa e finanziabile
Ambito Reggio Emilia						2.400,00	B.3	1	60	1.440,00	Ammissa e finanziabile
Ambito Reggio Emilia						2.700,00	B.5	1	60	1.620,00	Sottoposto a condizione risolutiva

GRADUATORIA BENEFICIARI INTERVENTO B - continuo

Settore Agricoltura Caccia e Pesca	Ragione Sociale	CUAA	Forma associata: in soci con Partita IVA	Punti priorità	N° posizioni e graduato	Spesa	AZIONE	attività	% concedibile	Contributo concedibile Euro	Note
						ammissibile Euro					
Ambito Reggio Emilia	AZIENDA AGRICOLA SCARLET DI CAMPANINI SASHA	CMPSSH80R03G337U				1.035,00	B.1	1	60	621,00	Ammessata e finanziabile
						864,74	B.5	1	60	518,84	
Ambito Reggio Emilia	GROSSI LUIGI	GRSLGU66T06H223F				1.350,00	B.5	2	60	810,00	Ammessata e finanziabile
Ambito Reggio Emilia	PUGLIESE ENRICO	PGLNRC81C31H223H				1.890,00	B.1	1	60	1.134,00	Ammessata e finanziabile
						3.220,56	B.5	2	60	1.932,34	
Ambito Reggio Emilia	PRATISMOSI SOCIETA' AGRICOLA DI GUIDETTI ROBERTO S.S.	02454300357				8.293,50	B.3	1	60	4.976,10	Sottoposto a condizione risolutiva
Ambito Reggio Emilia	CAPUTO MANUELA	CPTMNL80E42I462M				2.035,60	B.1	1	60	1.221,36	Ammessata e finanziabile
						1.075,00	B.2	1	60	645,00	
Ambito Reggio Emilia	SARTI TIZIANA	SRTTZN62T62H223F				2.863,50	B.3	1	60	1.718,10	Ammessata e finanziabile
						600,00	B.5	1	60	360,00	
Ambito Reggio Emilia	AZIENDA AGRICOLA RIO ROCCA DI NADIA BONINI	BNNNDA73L49I462A				2.400,00	B.1	1	60	1.440,00	Sottoposto a condizione risolutiva
						2.500,00	B.1	4	60	1.500,00	
						1.395,00	B.5	1	60	837,00	
						540,00	B.5	2	60	324,00	
Ambito Reggio Emilia	SOCIETA' AGRICOLA "GARAPINE" DI LUSOLI E CHILLETTI S.S.	02779240353				516,39	B.5	1	60	309,83	Sottoposto a condizione risolutiva
						1.470,00	B.5	2	60	882,00	
Ambito Reggio Emilia	APICOLTURA DI STEFANO BETTELLI	BTTSEFN53T5H223N				523,80	B.3	1	60	314,28	Sottoposto a condizione risolutiva
Ambito Reggio Emilia	APENATURA DI VEZZALI ENRICA	VZZNRC79C68B819X				3.864,45	B.5	2	60	2.318,67	Sottoposto a condizione risolutiva
Ambito Reggio Emilia	AZIENDA AGRICOLA IL PICHELLO S.S. SOCIETA' AGRICOLA	02817300359				7.696,96	B.5	2	60	4.618,18	Sottoposto a condizione risolutiva

GRADUATORIA BENEFICIARI INTERVENTO B - continuo

Settore Agricoltura Caccia e Pesca	Ragione Sociale	CU/AA	Forma associativa: In soci con Partita IVA	Punti priorità	N° posizioni e graduato	Spesa ammisibile Euro		AZIONE	attività	% concedibile Euro	Note	
Ambito Reggio Emilia	AZIENDA AGRICOLA CRILLI DI FREDDI DAVIDE	FRDDVD81B18H223K				2.408,00		B.2	1	60	1.444,80	Ammesssa e finanziabile
						9.800,00		B.3	1	60	5.880,00	
						1.539,92		B.5	2	60	923,95	
Ambito Reggio Emilia	AGRICOLA APPENNINO DI CARUBBI EMANUELE	CRBMNL95R15C219M				2.899,00		B.5	1	60	1.739,40	Ammesssa e finanziabile
Ambito Rimini	SOCIETA' AGRICOLA L'ORO DEL DAINO DI DELBIANCO MIRKO S.S.	04035860404				17.907,50		B.4	1	60	10.744,50	Ammesssa e finanziabile
Ambito Rimini	MORRI MARCELLO	MRRMCL77D08H294V				3.688,50		B.5	1	60	2.213,10	Ammesssa e finanziabile
Ambito Rimini	MARCACCINI FABIO	MRCFBA87R18H294Z				1.800,00		B.5	2	60	1.080,00	Ammesssa e finanziabile
Ambito Rimini	CERETO DI MAINARDI MARCELLO	MNRMCL67E24H294I				5.500,00		B.4	1	60	3.300,00	Ammesssa e finanziabile
Ambito Rimini	DETTORI ANGELO & C. SOCIETA' AGRICOLA	03220140408				1.720,00		B.5	2	60	1.032,00	Ammesssa e finanziabile
Ambito Rimini	BIANCHI FILIPPO	BNCFFP85H08C745H				2.800,00		B.1	1	60	1.680,00	Ammesssa e finanziabile
Ambito Rimini	ASSOCIAZIONE API RIMINI E MONTEFELTRO	91173870402				2.377,05		B.5	1	60	1.426,23	Ammesssa e finanziabile
						6.076,16		B.1	4	75	4.557,12	
						6.925,27		B.3	1	75	5.193,95	
Ambito Ferrara	GOCCE BALSAMICHE DILLODI EDOARDO & C. SOCIETA' SEMPLICE	02030520387				7.200,00		B.1	1	60	4.320,00	Ammesssa e finanziabile
						288,00		B.5	1	60	172,80	
						794,00		B.5	2	60	476,40	
Ambito Ferrara	APICOLTURA DI GROCE GIOVANNI	CRCGNN56B20M172I				1.144,50		B.3	1	60	686,70	Ammesssa e finanziabile
Ambito Ferrara	FRANCHI MARLENA	FRNMMLN73M57A657U				2.250,00		B.5	1	60	1.350,00	Ammesssa e finanziabile
						1.057,77		B.5	2	60	634,66	Ammesssa e finanziabile
TOTALE FABBRISOGNO INTERVENTO B						456.779,43					456.779,43	
DISPONIBILITA' FINANZIARIA INTERVENTO B						637.643,70					637.643,70	
RISORSE UTILIZZABILI INTERVENTO B						456.779,43					456.779,43	
RISORSE RESIDUE INTERVENTO B						180.864,27					180.864,27	

GRADUATORIA BENEFICIARI INTERVENTO F

Settore Agricoltura Caccia e Pesca	Regione Sociale	CUAA	Forma associativa: m. soci con Tariffa IVA	Punti priorità	N° posizione graduatoria	Spesa ammissibile Euro	AZIONE attività	%	Contributo concedibile Euro	Note
Ambito Bologna	CONAPI CONSORZIO APICOLTORI ED AGRICOLTORI-BIOLOGICI ITALIANI, SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	03486390374				40.000,00	F. I	1	40.000,00	Sottoposto a condizione risolutiva
Ambito Bologna	LE NOSTRE API ASSOCIAZIONE APICOLTORI FELSINEI	91278010375				18.000,00	F. I	1	18.000,00	Ammissa e finanziabile
Ambito Forli'-Cesena	A.F.A. - ASSOCIAZIONE FORLIVESE API-COLTORI - SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	01533170401				20.000,00	F. I	1	20.000,00	Ammissa e finanziabile
Ambito Piacenza	ASSOCIAZIONE PROVINCIALE APICOLTORI PIACENTINI	91025830331				8.000,00	F. I	1	8.000,00	Ammissa e finanziabile
Ambito Ravenna	ASSOCIAZIONE ROMAGNOLA APICOLTORI	00873920391				5.000,00	F. I	1	5.000,00	Ammissa e finanziabile
Ambito Reggio Emilia	ASSOCIAZIONE APICOLTORI REGGIO PARMA	01196650350				5.803,77	F. I	1	5.803,77	Sottoposto a condizione risolutiva
TOTALE FABBRICOGNO INTERVENTO F						96.803,77				
DISPONIBILITA' FINANZIARIA INTERVENTO F						107.000,00				
RISORSE UTILIZZABILI INTERVENTO F						96.803,77				
RISORSE RESIDUE INTERVENTO F						10.196,23				

RIEPILOGO:

		importo a carico UE (30%)	importo a carico Stato (70%)
	RISORSE UTILIZZABILI INTERVENTO A (€)	222.663,79	155.864,65
	RISORSE UTILIZZABILI INTERVENTO B (€)	456.779,43	319.745,60
	RISORSE UTILIZZABILI INTERVENTO F (€)	96.803,77	67.762,64
	TOTALE RISORSE UTILIZZABILI ANNUALITA' 2023 - 1° PERIODO (€)	776.246,99	543.372,89
	RISORSE RESIDUE INTERVENTO A (€)	13.386,21	9.370,35
	RISORSE RESIDUE INTERVENTO B (€)	180.864,27	126.604,99
	RISORSE RESIDUE INTERVENTO F (€)	10.196,23	7.137,36
	TOTALE RISORSE RESIDUE ANNUALITA' 2023 - 1° PERIODO (€)	204.446,71	143.112,70

Allegato 2: “Elenco delle domande non ammissibili e rinunciate di cui all’ avviso pubblico annualità 2023, primo periodo, del Sottoprogramma regionale in materia di apicoltura del Programma apistico nazionale di cui al Piano Strategico della PAC (PSP) per gli anni 2023-2027”;

Reg. (UE) N. 2021/2115 – Sottoprogramma Apistico Regione EMILIA-ROMAGNA - P.A. 2023/2027 – Annualità 2023 – 1^o periodo

Elenco domande non ammissibili o rinunciate per l’attuazione degli interventi di cui all’Avviso pubblico approvato con D.G.R. n. 27/2023

Settore Agricoltura Caccia e Pesca	ID domanda	Riferimento atto	stato
Ambito Bologna	5530167	Determinazione n. 7028 del 03/04/2023 del Dirigente del SACP - Ambito Bologna	non ammissibile
Ambito Bologna	5531709	Determinazione n. 7027 del 03/04/2023 del Dirigente del SACP - Ambito Bologna	non ammissibile
Ambito Piacenza	5531896	Determinazione n. 7124 del 04/04/2023 del Dirigente del SACP - Ambito Piacenza	non ammissibile
Ambito Ravenna	5530460	Determinazione n. 5478 del 14/03/2023 del Dirigente del SACP - Ambito Ravenna	non ammissibile
Ambito Reggio Emilia	5530774	Determinazione n. 6965 del 30/03/2023 del Dirigente del SACP - Ambito Reggio Emilia	rinunciata

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE RESPONSABILE SETTORE PREVENZIONE COLLETTIVA E SANITÀ PUBBLICA 18 APRILE 2023, N. 8138

Rimborso indennizzi agli imprenditori agricoli dovuti a danni da lupi (art. 26 L.R. 27/00) in regime aiuti di Stato. Impegno di spesa

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamati:

- l'art. 26 della Legge regionale 7 aprile 2000, n. 27 "Nuove norme per la tutela ed il controllo della popolazione canina e felina" e succ. mod. che prevede:

- al comma 1, che, al fine di tutelare il patrimonio zootecnico, la Regione riconosce agli imprenditori agricoli un indennizzo per le perdite di capi di bestiame causate da cani randagi o inselvatichiti o da altri animali predatori, se accertate dalla Azienda USL competente per territorio;

- al comma 2, modificato dall'art. 5 della L.R. n. 17/2015, che la misura del contributo e le modalità per l'erogazione sono definite nel medesimo atto di cui all'art. 17, comma 3 della L.R. n. 8/94 (Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria);

- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni" che disciplina e ripartisce le funzioni amministrative tra Regione, Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni;

Visto l'art. 17 della L.R. 8/1994, come da ultimo modificato con la L.R. 1/2016, recante disposizioni relative ai "Danni alle attività agricole" che al comma 2 prevede che la Regione possa concedere, tra l'altro, contributi per l'indennizzo dei danni arrecati dalla fauna selvatica;

Richiamate le delibere di Giunta regionale:

- n.364/2018 che recepisce gli Orientamenti approvati dalla Commissione europea sugli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali per il periodo 2014-2020, che, in particolare, dispone che gli indennizzi dei danni arrecati da specie protette, in specifico il lupo, in zone non protette siano da erogare in regime di aiuti di stato, mentre i danni arrecati da specie non protette, in specifico il cane, in zone non protette siano da erogare in regime di aiuti de minimis;
- n.134/2019 che, in applicazione della delibera 364/2018, individua le modalità di presentazione delle domande di contributo per danni da fauna selvatica ai sensi della L.R.n.8/1994 e L.R. n.27/2000 e le singole fasi del procedimento amministrativo di concessione ed erogazione dei contributi;
- n.592/2019 che ha parzialmente modificato la DGR 364/2018, prorogando i "Criteri per la concessione di contributi per danni e prevenzione" al 30 novembre 2024, nonché, in attuazione del Regolamento (UE) 2019/316 della Commissione Europea del 21 febbraio 2019, ha recepito l'innalzamento del limite degli aiuti "de minimis" da € 15.000,00 a € 20.000,00, quale valore complessivo di aiuti concedibili ad una medesima impresa nell'arco di tre esercizi fiscali, e l'innalzamento del contributo ammissibile dal 80% al 100% del costo sostenuto per spese veterinarie relative al trattamento degli animali feriti a seguito della predazione;
- n.1939/2019 che integra la procedura di concessione ed ero-

gazione dei contributi a favore degli imprenditori agricoli per danni arrecati dalla fauna selvatica di cui alla DGR 134/2019 e nello specifico prevede che gli STACP debbano richiedere una dichiarazione con la quale il beneficiario rinuncia ad ogni azione, giudiziale e stragiudiziale, nei confronti della Regione Emilia-Romagna, per il risarcimento del danno cagionato all'attività agricola del richiedente per i medesimi eventi dannosi coperti dall'indennizzo;

Dato atto che, in accordo con le sopra citate delibere di Giunta regionale:

- la competenza all'istruttoria delle domande di contributo per danni da fauna selvatica di cui all'art. 26 della L.R. 27/2000, presentate dagli imprenditori agricoli, spetta ai Settori territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca regionali che effettueranno l'istruttoria finalizzata ad accertare che l'impresa richiedente sia in possesso di tutti i requisiti richiesti;

- a conclusione dell'attività istruttoria, i Settori territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca competenti per ambito territoriale provvedono a trasmettere al Settore Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica – Area Sanità Veterinaria e Igiene degli Alimenti, l'atto formale nel quale sono indicate le istanze ammissibili, la quantificazione della spesa massima ammissibile, il numero e la data di acquisizione del DURC, e relativa scadenza di validità, e il rispetto della clausola Deggendorf;

- il Settore Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica provvede a comunicare al Settore Competitività delle Imprese e Sviluppo dell'innovazione gli elenchi delle domande ammissibili per le registrazioni di competenza;

- in esito alle comunicazioni del Settore Competitività delle Imprese e Sviluppo dell'innovazione, il Settore Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica provvede all'assunzione dell'atto di concessione, con i relativi impegni di spesa, riportando i codici SIAN COR e SIAN CAR, nonché i codici RNA-VERCOR (visura Deggendorf) relativi ad ogni beneficiario;

- il medesimo Settore Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica provvederà alla liquidazione degli importi a favore dei singoli beneficiari, ai sensi della normativa contabile vigente ed in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm., per quanto applicabile, previa la ricezione, entro 4 mesi dalla richiesta, per il tramite dei Settori Agricoltura, Caccia e Pesca competenti, dei moduli IRPEF/IRES, unitamente alla dichiarazione di rinuncia ad ogni azione, giudiziale e stragiudiziale compilati dai beneficiari, e la conferma, da parte degli stessi Settori territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca, del perdurare della regolarità contributiva (DURC), degli accertamenti previsti dalla sopracitata normativa, e dopo aver eseguito la visura Deggendorf, per confermare l'assenza dall'elenco Deggendorf dei beneficiari di cui trattasi;

Preso atto che, a conclusione dell'attività istruttoria di competenza, il Settore Agricoltura, Caccia e Pesca – ambiti parma e Piacenza, (territorio di Parma) ha trasmesso la DD 6836 del 30/3/2023, come rettificata dalla DD 7324 del 6/4/2023 con cui venivano approvate le istanze di indennizzo in regime Aiuti di Stato, di cui all'allegato 1), dando atto degli esiti positivi dei relativi controlli, comprensivi, tra l'altro, della verifica nel "Registro nazionale degli aiuti di stato" della non presenza dei beneficiari degli indennizzi in regime di aiuti di stato, fra i tenuti alla restituzione di aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea (Deggendorf) in applicazione dell'art. 1, comma 4, lettera a) del Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014, in GIUE L. 187 del 26 giugno 2014, pag. 1) e ss.;

Considerato che, con PI 364018 del 14/4/2023, si è provveduto a trasmettere al Settore Competitività delle Imprese e Sviluppo dell'innovazione, i dati dei beneficiari da indennizzare in regime aiuti di stato e che il suddetto Settore, ha inserito nella banca dati SIAN – Aiuti di Stato codice di misura SA 53390 – REG./229642, come da nota PI 366258 del 14/04/2023, comunicando i codici CAR, COR e VERCOR (Deggendorf) riportati nell'allegato 1);

Dato atto che l'importo complessivo da erogare a titolo di contributo agli indennizzi per danni da lupo ammonta ad € **3.170,00** come da allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto quindi di dovere assegnare e concedere ai beneficiari di cui all'Allegato 1) la somma complessiva di € **3.170,00**;

Dato atto che alla liquidazione degli importi a favore dei singoli beneficiari, provvederà il Dirigente regionale competente, ai sensi della normativa contabile vigente ed in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm., ove applicabile, previa la verifica, da parte dei competenti Uffici, del perdurare della regolarità contributiva (DURC) e degli accertamenti previsti dalla DGR 134/2019, e la verifica, da parte del Settore scrivente, dell'assenza dei beneficiari da liquidare in regime aiuti di Stato, fra i tenuti alla restituzione di aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea (visura Deggendorf);

Viste:

- la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008, concernente "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm. ii. per quanto applicabile;

Richiamate:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n.31 e 27 marzo 1972, n. 4, per quanto applicabile;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2357 del 27 dicembre 2022 avente ad oggetto: "Approvazione del Documento Tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025";

- la Legge Regionale 27 dicembre 2022, n.23: "Disposizioni collegate alla Legge Regionale di Stabilità per il 2023";

- la Legge Regionale 27 dicembre 2022, n.24: "Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione 2023-2025 (Legge di Stabilità regionale 2023)

- la Legge Regionale 27 dicembre 2022, n.25: "Bilancio di Previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 recante: "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna" ed in particolare gli artt. 21 e 22 dell'Allegato A), parte integrante e sostanziale della deliberazione medesima;

- le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 3 del 5 gennaio

2021 avente ad oggetto: "Proroga della nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA) e nomina del Responsabile per la Transizione Digitale Regionale";

Visti:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche, ed in particolare l'art. 26, comma 2;

- la determinazione n. 2335/2022 ad oggetto "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto legislativo n.33 del 2013. anno 2022";

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 "Disposizioni ordinamentali in materia di Pubblica Amministrazione", ed in particolare l'art. 11;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 415 del 29 marzo 2021 avente ad oggetto: "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del Programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027: proroga degli incarichi";

- l'art. 83, comma 3, lettera a) del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 13 agosto 2010, n. 136" e s.m.i.;

- la determina dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n.4;

- il Decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" e succ. mod., in particolare l'art. 31 "Semplificazioni in materia di DURC", convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, recante disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia";

Considerato che, sulla base delle valutazioni effettuate da questo Settore, i contributi di cui al presente atto non rientrano nell'ambito di quanto previsto dall'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n.3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";

Dato atto che la documentazione relativa all'istruttoria, è stata inviata nei termini previsti ed è acquisita agli atti del Settore;

Ritenuto che ricorrano tutte le condizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., in relazione anche all'esigibilità della spesa (scadenza dell'obbligazione) nell'anno 2023 e che, pertanto, si possa procedere all'assunzione dell'impegno di spesa per una somma complessiva di € **3.170,00** con il presente atto a titolo di contributo agli indennizzi dei danni causati da attacchi da lupo;

Dato atto che è stato accertato che le previsioni di pagamento per l'anno 2023 sono compatibili con le prescrizioni previste dall'art. 56, comma 6 del citato D.lgs. n. 118/2011;

Accertata la rispondenza tecnica, regolarità contabile e congruità della documentazione prodotta;

Viste:

- la Deliberazione della Giunta regionale n. 474 del 27 marzo 2023 recante “Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1 aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al titolo III del CCNL Funzioni locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025.”;

- la Delibera di Giunta regionale 325/2022:”Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;

- la Deliberazione di Giunta regionale 426/2022:” Riorganizzazione dell’Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1615 del 28 settembre 2022 avente ad oggetto: “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni Generali/Agenzie della Giunta regionale”;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 380 del 13 Marzo 2023 avente per oggetto: “Approvazione del Piano Integrato delle attività e dell’organizzazione 2023-2025”;

- la Determinazione n. 6229 del 31/3/2022, avente ad oggetto “Riorganizzazione della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare. Istituzione Aree di Lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali”;

- la determinazione dirigenziale n. 6238 del 31 marzo 2022 avente ad oggetto: “Riorganizzazione della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare. Istituzione ulteriore Area di Lavoro e conferimento incarico”;

- la Determina n. 7162 del 15 aprile 2022, recante “Ridefinizione dell’assetto delle Aree di lavoro dirigenziali della Direzione Generale Cura della Persona ed approvazione di alcune declaratorie”;

- la Determinazione dirigenziale del Direttore generale Politiche finanziarie n. 3192 del 15/2/2023;

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto dell’allegato visto di regolarità contabile;

determina

1. di prendere atto delle risultanze della richiesta di rimborso per i danni causati da lupi (L.R. n. 27/2000), trasmesse dal Settore Agricoltura, Caccia e Pesca – ambiti Parma e Piacenza (territorio di Parma) e relativa agli imprenditori agricoli di cui all’allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, per un totale di € **3.170,00**;

2. di riconoscere, pertanto, agli imprenditori agricoli di cui all'allegato 1), l'importo di € **3.170,00** a titolo di contributi agli indennizzi dei danni causati da attacchi da lupo, come sopra specificato, dando atto che i codici fiscali delle ditte individuali sono indicati nella scheda privacy, anch'essa parte integrante e sostanziale del presente atto;

3. di imputare la somma complessiva di € **3.170,00** sul Capitolo n.64412 "Contributi alle imprese agricole per indennizzare la perdita di animali causata da cani inselvatichiti e da altri animali predatori (art. 26, L.R. 7 aprile 2000, n. 27)" del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023, che presenta la necessaria disponibilità approvato con DGR n. 2357/2022 ai seguenti beneficiari:

- € 100,00 a favore di Gonizzi Luigi – Langhirano (PR) registrata al n. **7383** di impegno;

- € 1.360,00 a favore di Mercori Massimo Enrico società agricola – Torrile (PR)registrata al n. **7384** di impegno;

- € 1.550,00 a favore di Zambernardi Eugenio e Marco Soc. Semplice Agricola – Langhirano (PR) registrata al n. **7385** di impegno;

- € 160,00 a favore di Alba del Borgo Soc. Agricola – Fidenza (PR) registrata al n. **7386** di impegno;

4. che, in attuazione del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato Decreto è la seguente:

5. che alla liquidazione provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali ai sensi della vigente normativa contabile e della DGR n. 2416/08 e ss.mm. per quanto applicabile, previa la ricezione, entro 4 mesi dalla richiesta, per il tramite dei Settori Agricoltura, Caccia e Pesca competenti, del modulo IRPEF/IRES, unitamente alla dichiarazione di rinuncia ad ogni azione, giudiziale e stragiudiziale, compilati dalla beneficiaria, e la conferma, da parte del Settore Agricoltura, Caccia e Pesca competente, del perdurare della regolarità contributiva (DURC), degli accertamenti previsti dalla sopracitata normativa, e la verifica, da parte del Settore scrivente, dell’assenza del beneficiario degli indennizzi in regime aiuti di Stato, fra i tenuti alla restituzione di aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea (visura Deggendorf);

6. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall’art. 26 comma 2, del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO nonché della Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell’art. 7 bis del medesimo D. Lgs.;

7. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico (B.U.R.E.R.T.) della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Giuseppe Diegoli

Denominazione beneficiario	C.F.	Importo da erogare €	CAR	COR	VERCOR/Deggendorf
GONIZZI LUIGI - LANGHIRANO (PR)	omissis	100,00	18029	1613441	22757427
MERCORI MASSIMO ENRICO SOCIETÀ AGRICOLA - TORRILE (PR)	00261010342	1.360,00	18029	1613442	22757429
ZAMBERNARDI EUGENIO E MARCO - LANGHIRANO (PR)	01813000344	1.550,00	18029	1613444	22757430
ALBA DEL BORGO SOCIETÀ AGRICOLA - FIDENZA (PR)	02579360344	160,00	18029	1613445	22757431
TOTALE		3.170,00			

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE PREVENZIONE COLLETTIVA E SANITÀ PUBBLICA
18 APRILE 2023, N. 8139**Rimborso indennizzi agli imprenditori agricoli dovuti a danni da lupi (art. 26 L.R. 27/00) in regime aiuti di Stato. Impegno di spesa**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamati:

- l'art. 26 della Legge regionale 7 aprile 2000, n. 27 "Nuove norme per la tutela ed il controllo della popolazione canina e felina" e succ. mod. che prevede:

- al comma 1, che, al fine di tutelare il patrimonio zootecnico, la Regione riconosce agli imprenditori agricoli un indennizzo per le perdite di capi di bestiame causate da cani randagi o inselvatichiti o da altri animali predatori, se accertate dalla Azienda USL competente per territorio;

- al comma 2, modificato dall'art. 5 della L.R. n. 17/2015, che la misura del contributo e le modalità per l'erogazione sono definite nel medesimo atto di cui all'art. 17, comma 3 della L.R. n. 8/94 (Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria);

- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni" che disciplina e ripartisce le funzioni amministrative tra Regione, Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni;

Visto l'art. 17 della L.R. 8/1994, come da ultimo modificato con la L.R. 1/2016, recante disposizioni relative ai "Danni alle attività agricole" che al comma 2 prevede che la Regione possa concedere, tra l'altro, contributi per l'indennizzo dei danni arrecati dalla fauna selvatica;

Richiamate le delibere di Giunta regionale:

- n.364/2018 che recepisce gli Orientamenti approvati dalla Commissione europea sugli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali per il periodo 2014-2020, che, in particolare, dispone che gli indennizzi dei danni arrecati da specie protette, in specifico il lupo, in zone non protette siano da erogare in regime di aiuti di stato, mentre i danni arrecati da specie non protette, in specifico il cane, in zone non protette siano da erogare in regime di aiuti de minimis;
- n.134/2019 che, in applicazione della delibera 364/2018, individua le modalità di presentazione delle domande di contributo per danni da fauna selvatica ai sensi della L.R.n.8/1994 e L.R. n.27/2000 e le singole fasi del procedimento amministrativo di concessione ed erogazione dei contributi;
- n.592/2019 che ha parzialmente modificato la DGR 364/2018, prorogando i "Criteri per la concessione di contributi per danni e prevenzione" al 30 novembre 2024, nonché, in attuazione del Regolamento (UE) 2019/316 della Commissione Europea del 21 febbraio 2019, ha recepito l'innalzamento del limite degli aiuti "de minimis" da € 15.000,00 a € 20.000,00, quale valore complessivo di aiuti concedibili ad una medesima impresa nell'arco di tre esercizi fiscali, e l'innalzamento del contributo ammissibile dal 80% al 100% del costo sostenuto per spese veterinarie relative al trattamento degli animali feriti a seguito della predazione;
- n.1939/2019 che integra la procedura di concessione ed ero-

gazione dei contributi a favore degli imprenditori agricoli per danni arrecati dalla fauna selvatica di cui alla DGR 134/2019 e nello specifico prevede che gli STACP debbano richiedere una dichiarazione con la quale il beneficiario rinuncia ad ogni azione, giudiziale e stragiudiziale, nei confronti della Regione Emilia-Romagna, per il risarcimento del danno cagionato all'attività agricola del richiedente per i medesimi eventi dannosi coperti dall'indennizzo;

Dato atto che, in accordo con le sopra citate delibere di Giunta regionale:

- la competenza all'istruttoria delle domande di contributo per danni da fauna selvatica di cui all'art. 26 della L.R. 27/2000, presentate dagli imprenditori agricoli, spetta ai Settori territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca regionali che effettueranno l'istruttoria finalizzata ad accertare che l'impresa richiedente sia in possesso di tutti i requisiti richiesti;

- a conclusione dell'attività istruttoria, i Settori territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca competenti per ambito territoriale provvedono a trasmettere al Settore Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica – Area Sanità Veterinaria e Igiene degli Alimenti, l'atto formale nel quale sono indicate le istanze ammissibili, la quantificazione della spesa massima ammissibile, il numero e la data di acquisizione del DURC, e relativa scadenza di validità, e il rispetto della clausola Deggendorf;

- il Settore Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica provvede a comunicare al Settore Competitività delle Imprese e Sviluppo dell'innovazione gli elenchi delle domande ammissibili per le registrazioni di competenza;

- in esito alle comunicazioni del Settore Competitività delle Imprese e Sviluppo dell'innovazione, il Settore Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica provvede all'assunzione dell'atto di concessione, con i relativi impegni di spesa, riportando i codici SIAN COR e SIAN CAR, nonché i codici RNA-VERCOR (visura Deggendorf) relativi ad ogni beneficiario;

- il medesimo Settore Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica provvederà alla liquidazione degli importi a favore dei singoli beneficiari, ai sensi della normativa contabile vigente ed in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm., per quanto applicabile, previa la ricezione, entro 4 mesi dalla richiesta, per il tramite dei Settori Agricoltura, Caccia e Pesca competenti, dei moduli IRPEF/IRES, unitamente alla dichiarazione di rinuncia ad ogni azione, giudiziale e stragiudiziale compilati dai beneficiari, e la conferma, da parte degli stessi Settori territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca, del perdurare della regolarità contributiva (DURC), degli accertamenti previsti dalla sopracitata normativa, e dopo aver eseguito la visura Deggendorf, per confermare l'assenza dall'elenco Deggendorf dei beneficiari di cui trattasi;

Preso atto che, a conclusione dell'attività istruttoria di competenza, il Settore Agricoltura, Caccia e Pesca – ambiti Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini, (territorio di Ravenna) ha trasmesso la DD 4820 del 7/03/2023 come rettificata dalla DD 6314 del 23/03/2023 con cui venivano approvate le istanze di indennizzo in regime Aiuti di Stato, di cui all'allegato 1), dando atto degli esiti positivi dei relativi controlli, comprensivi, tra l'altro, della verifica nel "Registro nazionale degli aiuti di stato" della non presenza dei beneficiari degli indennizzi in regime di aiuti di stato, fra i tenuti alla restituzione di aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea (Deggendorf) in applicazione dell'art. 1, comma 4, lettera a) del Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014, in GUUE L. 187 del 26 giugno 2014, pag. 1) e ss.;

Considerato che, con PI 303897 del 30/3/2023, si è provveduto a trasmettere al Settore Competitività delle Imprese e Sviluppo dell'innovazione, i dati dei beneficiari da indennizzare in regime aiuti di stato e che il suddetto Settore, ha inserito nella banca dati SIAN – Aiuti di Stato codice di misura SA 53390 – REG./229642, come da nota PI 315359 del 3/04/2023, comunicando i codici CAR, COR e VERCOR (Deggendorf) riportati nell'allegato 1);

Dato atto che l'importo complessivo da erogare a titolo di contributo agli indennizzi per danni da lupo ammonta ad € **1.509,00** come da allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto quindi di dovere assegnare e concedere ai beneficiari di cui all'Allegato 1) la somma complessiva di € **1.509,00**;

Dato atto che alla liquidazione degli importi a favore dei singoli beneficiari, provvederà il Dirigente regionale competente, ai sensi della normativa contabile vigente ed in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm., ove applicabile, previa la verifica, da parte dei competenti Uffici, del perdurare della regolarità contributiva (DURC) e degli accertamenti previsti dalla DGR 134/2019, e la verifica, da parte del Settore scrivente, dell'assenza dei beneficiari da liquidare in regime aiuti di Stato, fra i tenuti alla restituzione di aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea (visura Deggendorf);

Viste:

- la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008, concernente "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm. ii. per quanto applicabile;

Richiamate:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n.31 e 27 marzo 1972, n. 4" per quanto applicabile;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2357 del 27 dicembre 2022 avente ad oggetto: "Approvazione del Documento Tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025";

- la Legge Regionale 27 dicembre 2022, n.23: "Disposizioni collegate alla Legge Regionale di Stabilità per il 2023";

- la Legge Regionale 27 dicembre 2022, n.24: "Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione 2023-2025 (Legge di Stabilità regionale 2023)

- la Legge Regionale 27 dicembre 2022, n.25: "Bilancio di Previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 recante: "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna" ed in particolare gli artt. 21 e 22 dell'Allegato A), parte integrante e sostanziale della deliberazione medesima;

- le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 3 del 5 gennaio

2021 avente ad oggetto: "Proroga della nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA) e nomina del Responsabile per la Transizione Digitale Regionale";

Visti:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche, ed in particolare l'art. 26, comma 2;

- la determinazione n. 2335/2022 ad oggetto "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto legislativo n.33 del 2013. anno 2022";

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 "Disposizioni ordinamentali in materia di Pubblica Amministrazione", ed in particolare l'art. 11;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 415 del 29 marzo 2021 avente ad oggetto: "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del Programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027: proroga degli incarichi";

- l'art. 83, comma 3, lettera a) del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 13 agosto 2010, n. 136" e s.m.i.;

- la determina dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n.4;

- il Decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" e succ. mod., in particolare l'art. 31 "Semplificazioni in materia di DURC", convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, recante disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia";

Considerato che, sulla base delle valutazioni effettuate da questo Settore, i contributi di cui al presente atto non rientrano nell'ambito di quanto previsto dall'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n.3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";

Dato atto che la documentazione relativa all'istruttoria, è stata inviata nei termini previsti ed è acquisita agli atti del Settore;

Ritenuto che ricorrano tutte le condizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., in relazione anche all'esigibilità della spesa (scadenza dell'obbligazione) nell'anno 2023 e che, pertanto, si possa procedere all'assunzione dell'impegno di spesa per una somma complessiva di € **1.509,00** con il presente atto a titolo di contributo agli indennizzi dei danni causati da attacchi da lupo;

Dato atto che è stato accertato che le previsioni di pagamento per l'anno 2023 sono compatibili con le prescrizioni previste dall'art. 56, comma 6 del citato D.lgs. n. 118/2011;

Accertata la rispondenza tecnica, regolarità contabile e congruità della documentazione prodotta;

Viste:

- la Deliberazione della Giunta regionale n. 474 del 27 marzo 2023 recante "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1 aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al titolo III del CCNL Funzioni locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025.";

- la Delibera di Giunta regionale 325/2022:"Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- la Deliberazione di Giunta regionale 426/2022:" Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1615 del 28 settembre 2022 avente ad oggetto: "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni Generali/Agenzie della Giunta regionale";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 380 del 13 marzo 2023 avente per oggetto: "Approvazione del Piano Integrato delle attività e dell'organizzazione 2023-2025";

- la Determinazione n. 6229 del 31.03.2022, avente ad oggetto "Riorganizzazione della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare. Istituzione Aree di Lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali";

- la determinazione dirigenziale n. 6238 del 31 marzo 2022 avente ad oggetto: "Riorganizzazione della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare. Istituzione ulteriore Area di Lavoro e conferimento incarico";

- la Determina n. 7162 del 15 aprile 2022, recante "Ridefinizione dell'assetto delle Aree di lavoro dirigenziali della Direzione Generale Cura della Persona ed approvazione di alcune declaratorie";

- la Determinazione dirigenziale del Direttore generale Politiche finanziarie n. 3192 del 15 febbraio 2023;

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto dell'allegato visto di regolarità contabile;
determina

1. di prendere atto delle risultanze della richiesta di rimborso per i danni causati da lupi (L.R. n. 27/2000), trasmesse dal Settore Agricoltura, Caccia e Pesca – ambiti Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini (territorio di Ravenna) e relativa agli imprenditori agricoli

di cui all'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, per un totale di **€ 1.509,00**;

2. di riconoscere, pertanto, agli imprenditori agricoli di cui all'allegato 1), l'importo di **€ 1.509,00** a titolo di contributi agli indennizzi dei danni causati da attacchi da lupo, come sopra specificato, dando atto che i codici fiscali delle ditte individuali sono indicati nella scheda privacy, anch'essa parte integrante e sostanziale del presente atto;

3. di imputare la somma complessiva di **€ 1.509,00** sul Capitolo n.64412 "Contributi alle imprese agricole per indennizzare la perdita di animali causata da cani inselvatichiti e da altri animali predatori (art. 26, L.R. 7 aprile 2000, n. 27)" del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023, che presenta la necessaria disponibilità approvato con DGR n. 2357/2022 ai seguenti beneficiari:

- € 195,00 a favore di Bacchini Stefano e Alfredo Soc. Agr. – Lugo (RA) registrata al n. **7323** di impegno;

- € 1.000,00 a favore di Az. Agr. Malavolti Stefania - Casola Valsenio (RA) registrata al n. **7324** di impegno;

- € 314,00 a favore di Soc. Agr. Belvedere – Brisighella (RA) registrata al n. **7325** di impegno;

4. che, in attuazione del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato Decreto è la seguente:

5. che alla liquidazione provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali ai sensi della vigente normativa contabile e della DGR n. 2416/08 e ss.mm. per quanto applicabile, previa la ricezione, entro 4 mesi dalla richiesta, per il tramite dei Settori Agricoltura, Caccia e Pesca competenti, del modulo IRPEF/IRES, unitamente alla dichiarazione di rinuncia ad ogni azione, giudiziale e stragiudiziale, compilati dalla beneficiaria, e la conferma, da parte del Settore Agricoltura, Caccia e Pesca competente, del perdurare della regolarità contributiva (DURC), degli accertamenti previsti dalla sopracitata normativa, e la verifica, da parte del Settore scrivente, dell'assenza del beneficiario degli indennizzi in regime aiuti di Stato, fra i tenuti alla restituzione di aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea (visura Deggendorf);

6. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2, del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal PIAO nonché della Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo D. Lgs.;

7. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico (B.U.R.E.R.T.) della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Giuseppe Diegoli

Denominazione beneficiario	C.F.	Importo da erogare €	CAR	COR	VERCOR/Deggendorf
Bacchini Stefano e Alfredo Soc. Agr. - Lugo (RA)	01087320394	195,00	18029	1604791	22619375
Az. Agr. Malavolti Stefania - Casola Valsenio (RA)	omissis	1.000,00	18029	1604793	22619374
Soc. Agr. Belvedere - Brisighella (RA)	02320890391	314,00		1604795	22619376
TOTALE		1.509,00			

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA BIO-DIVERSITÀ 18 APRILE 2023, N. 8171

Approvazione della Valutazione di incidenza del Progetto di Recupero dei bacini di ex cava in destra idraulica del fiume Marecchia a Santarcangelo (RN)

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

sostituito in applicazione dell'art. 46 comma 3 della L.R. 43/01 e della Delibera 474/2023 art.29 comma 2 che stabilisce che le funzioni relative ad una struttura temporaneamente priva di titolare competono al dirigente sovraordinato, dal Responsabile di SETTORE AREE PROTETTE, FORESTE E SVILUPPO ZONE MONTANE, GIANNI GREGORIO

(omissis)

determina

1) di richiamare le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono parti integranti e sostanziali del presente atto;

2) di approvare la Valutazione di incidenza del Progetto di Recupero dei bacini di ex-cava in destra idraulica del fiume Marecchia con funzione di stoccaggio per soccorso e distribuzione irrigua sulla bassa Valmarecchia, ricadente nel comune di Rimini, di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

3) di stabilire che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

4) di pubblicare il presente atto, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Gianni Gregorio

Allegato 1)

VALUTAZIONE DI INCIDENZA (VINCA) ALL'INTERNO DEL PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE PROGETTO DI RECUPERO DEI BACINI DI EX-CAVA IN DESTRA IDRAULICA DEL FIUME MARECCHIA A SANT'ARCANGELO DI ROMAGNA

Titolo del progetto

Recupero dei bacini di ex cava in destra idraulica del Fiume Marecchia con funzione di stoccaggio per soccorso e distribuzione irrigua sulla bassa Valmarecchia, laminazione delle piene ed uso ambientale nei comuni di Rimini, Verucchio e Santarcangelo di Romagna (RN).

Provincia, Comune e Località in cui è situato l'intervento

Provincia: Rimini

Comune: Santarcangelo di Romagna

Soggetto proponente

Il Soggetto Proponente è il Consorzio di Bonifica della Romagna.

MOTIVAZIONI DEL PROGETTO

Inquadramento del progetto negli strumenti di programmazione e pianificazione vigenti

Il progetto fa parte del PNRR – Missione 2: Rivoluzione verde e transizione ecologica. Componente C4 Tutela e valorizzazione del territorio e della risorsa idrica. Misura 4 Garantire la gestione sostenibile delle risorse idriche lungo l'intero ciclo e il miglioramento della qualità ambientale delle acque interne e marittime. Investimento 4.1 Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico. M2C4 - I4.1- *“Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico”*. DM n.517 del 16 dicembre 2021.

Finalità del progetto

L'obiettivo principale di questo progetto è quello di garantire la continuità della risorsa idrica ai fini irrigui dell'areale posto nella media valle del Marecchia, attualmente servito con due canali irrigui che, dalla Traversa di Ponte Verucchio, derivano acqua nei mesi tardo primaverili ed estivi.

Livello di interesse (locale, provinciale, regionale, nazionale o comunitario)

Il livello di interesse del progetto è di carattere provinciale.

Tipologia di interesse (privato, pubblico, con motivi imperativi di rilevante interesse pubblico, inclusi motivi di natura sociale o economica)

La tipologia dell'intervento è di interesse pubblico con motivi imperativi di rilevante interesse pubblico per motivi socio-economici.

Indicazione di eventuali esigenze di realizzazione del progetto connesse alla salute dell'uomo, alla sicurezza pubblica o di primaria importanza per l'ambiente

-

Progetto soggetto a VIA

Il progetto è soggetto a VIA regionale.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Area interessata dalle opere (località, dimensione, superficie)

Il progetto prevede:

- accumulo delle acque nei laghi Santarini ed Azzurro;

- impermeabilizzazione parziale del Lago Azzurro con tecniche a basso impatto ambientale;
- realizzazione di un impianto di pompaggio in adiacenza al Lago Azzurro, tra questo e il Fiume Marecchia e costruzione di una rete di pompaggio a monte fino a re-immettere in cinque punti lungo il canale di destra e in due punti lungo il canale di sinistra le acque nei canali irrigui;
- attraversamento del Fiume Marecchia di tubazioni per la distribuzione idrica e predisposizione per la derivazione dalla rete di recupero delle acque depurate con tecnica spingitubo a basso impatto ambientale;
- tubazione di collegamento tra i due laghi, in pressione con funzionamento a sifone da posare in parallelo alle altre tubazioni lungo la pista ciclabile, per invio delle acque accumulate dal lago Santarini al Lago Azzurro, dal quale preleva l'impianto di sollevamento;
- predisposizione per derivazione di acqua depurata dal depuratore di Santa Giustina per futura integrazione della risorsa;
- predisposizione di nodi lungo la condotta premente per la realizzazione futura di reti secondarie e sub-distretti irrigui funzionali a servire tutto il bacino dominato.

Tipologia e dimensioni delle principali opere previste

E' prevista la realizzazione di una stazione di pompaggio dell'acqua.

Tempi e Periodicità delle attività previste

Gli interventi previsti nel progetto verranno realizzati in un biennio.

Modalità di realizzazione delle opere

L'impermeabilizzazione del Lago Azzurro avverrà attraverso la stesura di uno strato di argilla sul fondo.

Durata della fase di cantiere

Per la fase di cantiere è prevista nel biennio.

Complementarietà con altri piani/progetti e loro caratteristiche principali

Il presente progetto è possibile grazie all'intervento, già oggetto di valutazione di incidenza, di "Stabilizzazione dell'alveo del Fiume Marecchia a tutela del ponte della strada provinciale Santarcangiolese e della deviazione irrigua in località Ponte Verucchio, comune di Verucchio (RN)".

A seguito di questo intervento, potranno essere effettuate estensioni della rete irrigua, che andranno opportunamente valutate, se interesseranno il territorio della ZSC.

Analogamente, il possibile collegamento dei bacini di accumulo al depuratore di Santa Giustina, per integrare la risorsa idrica, dovrà essere oggetto di ulteriore valutazione di incidenza.

DESCRIZIONE DELL'AREA DI INTERVENTO

Sito Natura 2000 interessato

ZSC IT4090002 *Torriana, Montebello, Fiume Marecchia*

Il sito Natura 2000 comprende settori pedecollinari ripariali e collinari dell'entroterra riminese per un'estensione di circa 14 km lungo il Marecchia dalle ex cave In.Cal di S.Giustina in comune di Rimini, a valle del ponte sulla strada provinciale n. 49 tra Santarcangelo e S.Martino, fino al limite con Novafeltria a monte, a ricomprendere (dal 2016) l'importante stazione per la libellula *Coenagrion mercuriale* presso Pietracuta di San Leo. Oltre al largo letto anastomizzato del Marecchia, che delimita il sito ad Est, sono comprese le colline e le rupi di Torriana e Montebello fino all'Uso e al suo affluente Rio Morsano. I rilievi giacciono su un'estrema propaggine della colata del Marecchia, un complesso di argille scagliose sulle quali galleggiano le rupi calcarenitiche di Torriana (la Scorticata) e Montebello ed altre emergenze minori, compatte, a prevalenza di "calcere di S.Marino". Notevoli sono l'affioramento traslato di gesso selenitico messiniano che precede Montebello e lo scoglio calcareo della Madonna di Saiano, irto e isolato presso il Marecchia. Rupì con pareti scoscese e accumuli detritici al piede, versanti calanchivi e morfologie arrotondate su argille caratterizzano il movimentato paesaggio dei primi castelli malatestiani alle spalle del grande Marecchia biancheggiante di ghiaie, in ambienti a carattere mediterraneo tra i più marcati della regione, per quanto riguarda in particolare i recessi rupestri e di prateria-arbusteto. Il medio-basso corso del fiume Marecchia presenta vegetazione alveale igro-nitrofila, boscaglia a *Salix purpurea*; lembi di boschi umidi o mesofili misti, ridotte superfici ricoperte da vegetazione palustre dominata da Cannuccia (*Phragmites australis*) in laghetti di acqua dolce poco profondi, derivati per riempimento di antiche cave di ghiaia, una fitta

mosaicatura insomma di ambienti umidi nei differenti stadi, dallo stagno al canneto alla selva ripariale. La vicinanza del mare e la frequenza di substrati rocciosi determinano profonde influenze mediterranee che permeano una notevole varietà di habitat non solo rupestri, erbacei ed arbustivi termofili, ma anche ripariali e fluviali. Le foreste, prevalentemente xerofile (querceti caducifogli e componenti mediterranee sempreverdi), sono relegate in secondo piano (solo l'11% della superficie del sito) e includono anche pinete di impianto artificiale. Il grado di antropizzazione è elevato anche se l'asperità dei luoghi ne facilita almeno in parte la conservazione. Ben 22 habitat di interesse comunitario, dei quali 7 prioritari, coprono complessivamente poco meno di un quinto della superficie del sito, con prevalenza per i tipi di prateria più o meno arbustata e di ripa sia con acque correnti sia ferme, anche con interessantissime facies torbose. Il sito riveste estrema importanza biogeografica nella zona di confine e collegamento tra Continente e Mediterraneo e tra Appennino e pianura subcostiera.

Indicazione dell'eventuale presenza di Aree protette

Non sono presenti Aree protette nell'area oggetto di intervento.

Indicazione dell'eventuale presenza di elementi naturali (boschi, arbusteti, zone umide, prati, grotte, corsi d'acqua, pareti rocciose, ecc.) nell'area d'intervento

Gli elementi naturali presenti nell'area di intervento sono le acque lentiche del Lago Azzurro e le aree boscate ubicate ai bordi del lago stesso.

Inquadramento generale dell'area di intervento e del sito

Trattasi dell'area occupata dal Lago Azzurro che è un bacino artificiale derivante dalle attività estrattive realizzate in passato lungo tutto il corso d'acqua del fiume Marecchia.

Indicazione dell'eventuale presenza di habitat o di specie animali e vegetali di interesse comunitario nell'area di intervento, con particolare riferimento a quelli prioritari

L'unico habitat di interesse comunitario interessato dal progetto è il 92A0 *Foreste mediterranee alluvionali, con Populus alba, Fraxinus oxycarpa, Ulmus minor e altre specie*

Indicazione dell'eventuale presenza di connessioni ecologiche

L'attuazione dell'intervento interessa un territorio direttamente connesso al corso del Fiume Marecchia e ad una delle aree di maggior pregio naturalistico della ZSC, il Lago In.cal System.

Tuttavia, gli interventi di realizzazione della maggior parte delle opere sono puntuali, per dimensioni analoghi alle normali attività antropiche nell'area e non causano un'interruzione delle connessioni ecologiche tra le varie parti del sito.

L'intervento nel Lago Azzurro, che ne comporta il prosciugamento temporaneo, elimina un elemento delle connessioni ecologiche e un'area trofica e di sosta per molte specie uccelli, anche se in modo temporaneo.

Si valuta che i due laghi a monte (Santarini) e a valle (In.cal System), assieme al corso stesso del Fiume Marecchia, possano vicariare tale lacuna temporanea.

DESCRIZIONE DELLE INTERFERENZE TRA OPERE/ATTIVITÀ PREVISTE ED IL SISTEMA AMBIENTALE (HABITAT E SPECIE ANIMALI E VEGETALI PRESENTI NEL SITO)

Uso di risorse naturali (presenti nel sito)

La realizzazione dell'intervento prevede l'utilizzo di argilla per l'impermeabilizzazione del Lago Azzurro, ghiaie e terreno di riporto per tutte le opere di finitura.

Tutti i materiali provengono da cave autorizzate, certificato per quanto riguarda la salubrità ambientale.

Fattori d'alterazione morfologica del territorio e del paesaggio

Non sono previste modifiche della morfologia del territorio e del paesaggio.

Fattori di inquinamento e di disturbo ambientale

Il progetto prevede che tutti i rifiuti prodotti siano trattati e conferiti a discarica, a seconda delle loro caratteristiche, ai sensi delle norme vigenti.

Durante le fasi di cantiere sarà prestata la massima attenzione per evitare che carburanti, lubrificanti ed altre sostanze liquide dei mezzi d'opera o necessarie alle lavorazioni possano sversarsi sul terreno o nelle acque. I luoghi

di accumulo, anche temporaneo, di tali sostanze devono essere adeguatamente impermeabilizzati, così come devono essere impermeabilizzati i luoghi di parcheggio dei mezzi d'opera.

L'impatto atmosferico derivante dalle emissioni delle macchine operatrici è trascurabile. Le pompe per il sollevamento dell'acqua sono elettriche; la loro alimentazione, pertanto, non genera emissioni in atmosfera che interessano la ZSC.

L'inquinamento acustico può essere causato dalle macchine operatrici in movimento. La costruzione della stazione di pompaggio è un intervento puntiforme, il cui impatto acustico di cantiere può essere ritenuto ininfluenza rispetto alla zona. In fase di funzionamento l'opera non comporta emissioni acustiche, se non quelle, limitate e trascurabili, della stazione di sollevamento.

Le acque utilizzate non sono in alcun modo oggetto di riscaldamento e non determinano alcun inquinamento di tipo termico.

La stazione di pompaggio dispone di un impianto di illuminazione che deve essere azionata soltanto in caso di bisogno, per ragioni di servizio, ma non deve assolutamente essere di norma accesa e l'inquinamento luminoso è pressoché nullo.

Rischio di incidenti

Non si ravvisa la possibilità di incidenti rilevanti al punto da poter determinare un'incidenza significativa sui siti della rete Natura 2000.

CONGRUITÀ DELLE OPERE/ATTIVITÀ PREVISTE CON LE NORME GESTIONALI PREVISTE NELLE MISURE DI CONSERVAZIONE O NELL'EVENTUALE PIANO DI GESTIONE DEL SITO VALUTAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITÀ DELL'INCIDENZA AMBIENTALE DEL PIANO/PROGETTO E DELLE EVENTUALI IPOTESI ALTERNATIVE (rapporto tra le opere/attività previste e le componenti biotiche, abiotiche e le connessioni ecologiche presenti nell'area e nel sito)

- **Rapporto tra opere/attività previste ed habitat di interesse comunitario presenti nell'area e nel sito, con particolare riferimento a quelli prioritari (riduzione, trasformazione o frammentazione habitat, ecc.)**

Nella porzione di sito Natura 2000 interessata dall'intervento è presente solo l'habitat di interesse comunitario 92A0 interessato solo per una superficie di 1,4 ha, a fronte di una presenza dello stesso habitat nel sito di 117 ha.

- **Rapporto tra opere/attività previste e specie animali di interesse comunitario presenti nell'area e nel sito con particolare riferimento a quelle prioritarie (riduzione delle popolazioni, alterazione habitat di riproduzione, di alimentazione, di svernamento, ecc.)**

Nella porzione di sito Natura 2000 interessata dall'intervento le specie animali che possono essere interessate dai lavori (in particolare l'avifauna, la fauna ittica o i rettili) verranno ricollocati o si sposteranno temporaneamente in altre limitrofe ed idonee.

I lavori di svuotamento del lago verranno, comunque, eseguiti in periodi idonei escludendo il periodo primaverile della riproduzione.

- **Rapporto tra opere/attività previste e specie vegetali di interesse comunitario presenti nell'area e nel sito con particolare riferimento a quelle prioritarie (riduzione delle popolazioni, alterazione habitat di riproduzione, substrato, ecc.)**

Nel sito è presente una sola specie di piante protetta dalla Direttiva 92/43/CEE, allegato II: *Himantoglossum adriaticum*, ma questa specie vegeta lontano dall'area di intervento e non può subire alcuna incidenza dalla realizzazione del progetto.

ANALISI DELLE SOLUZIONI ALTERNATIVE

Il progetto è stato ubicato in corrispondenza di alcuni bacini generatisi a seguito dell'estrazione di inerti avvenuta negli anni 60-80, ora terminata.

Le 3 ex cave in destra Marecchia presentano una serie di particolarità non replicabili sull'areale dominato dalle opere, che hanno fatto propendere le scelte progettuali in questa direzione.

Delle 3 cave disponibili le valutazioni preliminari hanno poi portato ad escludere l'impiego di quella più a valle, in quanto già da tempo trasformata in un'oasi naturalistica del comune di Rimini, ed utilizzata per un importante progetto di ricarica e controllo delle immissioni in falda da parte della Regione Emilia-Romagna.

Le motivazioni che hanno portato alla scelta dei due bacini Santarini ed Azzurro sono state le seguenti:

- 1) Disponibilità di una volumetria notevole concentrata in due bacini molto ravvicinati, con conseguente possibilità di ottimizzare ed equalizzare i livelli degli invasi, che saranno a tal fine collegati;
- 2) Vicinanza ad un canale di derivazione idrica ad uso irriguo dal fiume, direttamente gestito dal Consorzio di Bonifica della Romagna;
- 3) Posizione servita da viabilità di livello provinciale ed interprovinciale;
- 4) Posizione baricentrica rispetto al bacino da servire nell'ottica di una futura alimentazione con le acque in uscita dal Depuratore di santa Giustina.

La realizzazione delle opere di progetto produrrà un beneficio ambientale dovuto alla diminuzione ed all'annullamento dei prelievi di acqua di falda dai pozzi artesiani, attività che costituisce attualmente la principale causa antropica dei fenomeni di subsidenza relativi a gran parte del territorio consorziale.

CONCLUSIONI

Explicitazione dell'esito della valutazione di incidenza e della relativa motivazione:

Dall'analisi delle interferenze tra le opere in progetto e gli habitat e le specie animali e vegetali presenti nel sito si ritiene che vi sia un'incidenza negativa e significativa.

PRESCRIZIONI

Indicazione di misure di mitigazione dell'incidenza delle opere/attività previste.

1. La movimentazione e l'eventuale temporaneo accumulo dei rifiuti prodotti nella fase di cantiere, in attesa di smaltimento a discarica o riutilizzo in loco, devono prestare la massima attenzione a non disperdere materiali nell'ambiente circostante. Le aree di accumulo temporaneo dei rifiuti devono essere impermeabilizzate per evitare che il percolato possa contaminare le acque superficiali e di falda.
2. La stazione di pompaggio dispone di un impianto di illuminazione che deve essere azionata soltanto in caso di bisogno, per ragioni di servizio, ma non deve assolutamente essere di norma accesa se non il minimo necessario e per ragioni di sicurezza.
3. I due canali adduttori principali e i fossetti secondari di adduzione devono essere sfalciati e/o sfangati solamente una volta all'anno, tra il 15 settembre e il 15 marzo.
4. Occorre prestare la massima attenzione, durante tutte le fasi di cantiere e le successive attività di gestione e manutenzione dell'impianto a non interessare minimamente l'area dell'habitat 92A0 da mantenere, che si delimiterà in modo permanente con una staccionata, al fine di separare l'area della stazione di pompaggio dal bosco naturale protetto di pioppi e salici.
5. È molto importante che il prosciugamento del Lago Azzurro venga avviato in periodo estivo e sia costantemente monitorato, con ricorrenti sopralluoghi di un biologo/erpetologo per controllare la presenza di esemplari di *Emys orbicularis* ed avviare i lavori di movimento terra solamente dopo che tutti gli esemplari saranno stati rimossi o avranno spontaneamente abbandonato il bacino.
6. Durante le opere di impermeabilizzazione e rimodellamento delle sponde, del Lago Azzurro è molto importante che l'area sia costantemente monitorata, con ricorrenti sopralluoghi di un biologo/ornitologo per controllare l'eventuale insediamento di coppie nidificanti di *Himantopus himantopus* o *Charadrius alexandrinus* (o altre specie di ambienti simili) e delimitare l'area di nidificazione, fino al termine della stagione riproduttiva.
7. La presenza di *Alcedo atthis* nelle aree di intervento induce a evidenziare la necessità di una sospensione dei lavori di movimentazione delle rive non già oggetto prima del 15 marzo di lavorazioni, in periodo riproduttivo dell'avifauna, ovvero dal 15 marzo al 15 luglio. Inoltre, nelle opere di impermeabilizzazione con argilla del Lago Azzurro occorre lasciare una porzione di circa 100 cm di terreno soffice, ad impasto misto sabbioso-limoso, in cui la specie possa scavare il caratteristico nido a galleria; in alternativa, qualora non fosse possibile lasciare una parte del bacino priva di impermeabilizzazione, occorrerà realizzare appositamente un rilevato a strapiombo verticale sul bacino, con terreno di riporto avente le medesime caratteristiche, di almeno 100 cm di altezza e per almeno un terzo del perimetro come da fotografia di seguito indicata, oppure lasciare inalterata tale fascia presente sul lato settentrionale del lago Azzurro.
8. I lavori nelle aree incolte vegetate (prati, canneti, giuncheti, roveti, boscaglie, boschi, alberi isolati, siepi, ecc.), ivi compresi quelli per l'installazione del cantiere (installazione baraccamenti; allestimento area di deposito temporaneo; decespugliamenti e tracciamenti) non devono essere condotti nel periodo compreso tra il 15 marzo e il 15 luglio. Una volta rimossa meccanicamente la vegetazione (senza l'utilizzo di diserbo chimico) al di fuori del periodo indicato, le aree possono essere oggetto delle attività previste senza alcuna limitazione temporale ulteriore.

9. Per evitare che possibili colonie di specie che utilizzano gli accumuli temporanei di terreno sciolto e sabbia per scavare le proprie gallerie-nido, siano distrutti durante i lavori, la movimentazione degli accumuli temporanei e dei depositi di terreno o sabbia non devono essere condotti nel periodo compreso tra il 15 marzo e il 15 luglio, senza la verifica dell'eventuale presenza di colonie di *Merops apiaster* o *Riparia riparia*. In caso di presenza, la movimentazione va posticipata alla conclusione della stagione riproduttiva.
10. È fondamentale che sia garantito il DMV del fiume in ogni periodo dell'anno e che sia anche garantita una minima quantità di acqua nei due canali principali di convogliamento delle acque, per tutto l'anno.

Indicazione di misure di compensazione dell'incidenza delle opere/attività previste.

Le misure di compensazioni prevedono la ricostituzione dell'habitat 92A0.

Una volta ultimati i lavori la superficie occupata dall'habitat 92A0 nella ZSC IT4090002 sarà pari a 119,25 ha, con un incremento dell'1,5% della superficie complessiva dell'habitat.

Terminate le opere di costruzione della stazione di pompaggio, si procederà alla piantumazione delle aree di mitigazione con *Populus alba*, *Fraxinus oxycarpa*, *Ulmus minor* e altre specie.

Inoltre, si svilupperà un'interessante situazione di habitat forestale parzialmente allagato, che potrebbe portarlo ad evolvere verso habitat anche più interessanti, all'interno del bacino del Lago Azzurro, presso l'angolo nord-est.

Infatti, come misura di compensazione si prevede di dotare due aree depresse esistenti di collegamento con il lago per fare in modo che le stesse vengano allagate quando il lago sarà riempito.

La gestione idrica avverrà in modo di diversificare gli habitat con le aree 1 e 2 in cui sarà bloccata acqua tramite valvola clapet che consentirà, grazie alla presenza di limi e argille con permeabilità inferiore a $k \times 10^{-7}$ m/s la presenza di acqua per un periodo superiore ai 6 mesi.

Nell'area 2, invece, la gestione dell'acqua sarà immessa dal bacino in inverno (dicembre – febbraio) per un battente di 1,5-2 m massimo al bacino, ove l'acqua resterà poi confinata e sarà presente per circa 5-6 mesi all'anno (febbraio – agosto).

Così facendo, le aree con habitat 92A0 allagate passeranno dagli attuali 14.500 mq (habitat dentro al lago Azzurro) ai 23.400 mq allagabili di progetto con un incremento nell'area del lago Azzurro del 62% delle aree di habitat 92A0 allagabili.

Nelle aree allagabili di progetto non saranno svolte operazioni di movimentazione di terreno, ma la sola posa dei tubi per l'alimentazione idrica.

Saranno il più possibile da salvaguardare tutti gli alberi e arbusti presenti in quanto già presentano una notevole biodiversità aumentando la funzionalità ecologica attraverso l'allagamento per non più di 2 m di battente e mantenendo l'acqua anche se il lago si abbassasse per esigenze irrigue.

Il progetto, con le misure compensative previste, consentirà di aumentare le superfici di habitat 92A0 presenti nel sito e permette di meglio mantenere tali habitat grazie alla gestione degli allagamenti controllati, limitando l'altezza del battente idrico a 1,5 m, riducendo così i rischi di fallanze per anossia radicale.

Grazie alle opere compensative ed al piano di monitoraggio proposto, si ritiene che l'intervento nel suo complesso sia conforme agli obiettivi di conservazione del sito.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA BIODIVERSITÀ 27 APRILE 2023, N. 8984

Rinnovo della composizione della Commissione d'esame regionale per lo svolgimento degli esami per la nomina a Guardia Ecologica Volontaria - L.R. 3/07/1989, n. 23 - Anno 2023

IL DIRIGENTE

sostituito in applicazione dell'art. 46 comma 3 della L.R. 43/01 e della Delibera 474/2023 art. 29 comma 2 che stabilisce che le funzioni relative ad una struttura temporaneamente priva di titolare competono al dirigente sovraordinato, dal Responsabile di SETTORE AREE PROTETTE, FORESTE E SVILUPPO ZONE MONTANE, GIANNI GREGORIO

Vista la L.R. 3 luglio 1989, n. 23 "Disciplina del servizio di vigilanza ecologica";

Premesso che, in attuazione della suddetta legge regionale, la Giunta regionale ha approvato sei direttive con le deliberazioni nn. 1222/1990, 5291/1991, 4055/1995, 266/2000, 2291/2008 e 688/2016;

Dato atto che:

- con la Legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo territoriale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" è stato modificato l'assetto delle competenze previsto dalla L.R. n. 23/1989 che aveva delegato alle Province le funzioni in materia di volontariato ecologico;

- con l'art. 15, comma 1, della L.R. 13/2015, in tutte le materie previste dal capo I del titolo II della medesima legge, vengono poste in capo alla Regione le funzioni di:

- indirizzo, anche attraverso apposite direttive;
- pianificazione e programmazione, compresa l'erogazione di contributi e benefici economici;
- sviluppo e coordinamento delle conoscenze territoriali e dei sistemi informativi;

- l'art. 16, comma 3, lett. c) della L.R. 13/2015, prevede invece che la Regione svolga, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE), le funzioni già conferite alle Province ai sensi della legge regionale 3 luglio 1989, n. 23 (Disciplina del servizio volontario di vigilanza ecologica), ad eccezione di quanto stabilito dagli artt. 6 (incarico alle Guardie Ecologiche Volontarie) e 7 (sospensione e revoca dell'incarico) della medesima legge, riferiti a funzioni attribuite alla Regione;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 688 del 16 maggio 2016 avente ad oggetto "Direttiva per l'attuazione dell'art. 16, comma 3, lett. c) della L.R. n. 13/2015 in merito al servizio volontario di vigilanza ecologica" che precisa le funzioni esercitate dalla Regione e da ARPAE in tale materia;

Dato atto che tale delibera pone in capo alla Regione l'istituzione della Commissione d'esame regionale avente il compito di valutare, a conclusione di un apposito corso di formazione, l'idoneità del candidato a svolgere le funzioni di Guardia ecologica volontaria;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 1988 del 13/12/2017 che:

- definisce la composizione della Commissione d'esame regionale unica, operante per l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna, con la seguente formulazione:

- due rappresentanti del Servizio regionale competente in materia di aree protette e foreste;

- un rappresentante dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE);

- un esperto in materia di legislazione ambientale, su proposta dei Carabinieri Forestale dell'Emilia-Romagna;

- un funzionario di Pubblica Sicurezza;

- un esperto regionale in discipline ecologiche e ambientali, scelti tra i funzionari regionali;

- un rappresentante per i Raggruppamenti delle Guardie Ecologiche Volontarie presenti sul territorio della Regione Emilia-Romagna;

- stabilisce che:

- le funzioni di Presidente della Commissione vengono svolte dal dirigente della competente struttura regionale;

- la funzione di vice-presidente, colui che sostituisce il Presidente in caso di assenza o di impedimento, viene svolta da uno dei componenti effettivi della Commissione come indicato nell'Allegato 1 del presente atto;

Dato atto che:

- a seguito della richiesta inviata dal Settore Aree protette, Foreste e Sviluppo della zona montana, Prot. Prot. 0226457_U del 09/03/2023, ai Componenti esterni all'amministrazione regionale della Commissione d'esame regionale approvata con la citata determina n. 18815 del 12/10/2021 sono state proposte le sostituzioni del titolare della segreteria e di 3 supplenti e l'integrazione di 3 supplenti, l'integrazione di un supplente del titolare di ARPAE (Prot. 0311225_E del 31/3/2023); la sostituzione del supplente del titolare della Pubblica Sicurezza (Prot. Prot. 0231203_E del 10/3/2023); la sostituzione del titolare del raggruppamento delle Gev di Rimini (Prot. 0242184_E del 14/3/2023);

- risulta da aggiornare anche il nominativo: di un sostituto del Presidente del Settore Aree protette, Foreste e Sviluppo della zona montana da scegliere tra i funzionari regionali;

Ritenuto pertanto di dover approvare una composizione della Commissione d'esame regionale unica, operante per l'intero territorio della regione Emilia-Romagna, per lo svolgimento delle attività di cui all'art. 4 della L.R. n. 23/1989 che tenga conto delle proposte dei soggetti esterni all'amministrazione regionale e di quelle organizzative dei componenti regionali secondo quanto rappresentato nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto inoltre che:

- a seguito della nomina e prima dell'insediamento della Commissione, ciascun membro dovrà fornire apposita attestazione sull'assenza di conflitti di interessi rispetto all'attività della stessa, nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia di prevenzione della corruzione;

- il funzionamento della Commissione non deve comportare oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale;

Visti:

- la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29/12/2008, avente per oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla deli-

bera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007” e successive modifiche e integrazioni;

- la determinazione dirigenziale n. 5615 del 25 marzo 2022, avente ad oggetto “Riorganizzazione della Direzione generale Cura del Territorio e dell'Ambiente. Istituzione aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa”;

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza e al sistema dei controlli interni:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, artt. 26 e 27 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e s.m.;

- la deliberazione n. 468 del 10/4/2017 avente ad oggetto “Il sistema dei controlli interni della Regione Emilia-Romagna”;

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamate inoltre le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 771 del 24/5/2021 che conferisce fino al 31/5/2024 l'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna e degli Istituti e Agenzie regionali, di cui all'art. 1 comma 3 bis, lett. b) della L.R. n. 43 del 2001;

- n. 325 del 7/3/2022 recante “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;

- n. 426 del 21/3/2022 “Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;

- n. 2335 del 9/2/2022 “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022”;

- n. 380 del 13/3/2023 “Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2023-2025”;

- n. 474 del 27/3/2023 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1 aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al titolo III del CCNL funzioni locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025”;

Vista la determinazione dirigenziale n. 19063 del 24/11/2017 “Provvedimento di nomina del responsabile del procedimento ai sensi degli art. 5 e ss. della L 241/1990 e ss.mm. e degli articoli 11 e ss. della LR 32/1993”;

Attestato che il responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata altresì la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1) per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate, di rinnovare la composizione della Commissione d'esame regionale per lo svolgimento delle attività di cui all'art. 4 della L.R. n. 23/1989, determinata secondo l'articolazione prevista dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1988/2017, e descritta nell'Allegato 1 “Componenti della Commissione d'esame regionale”, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) di dare atto che a seguito della nomina e prima dell'insediamento della Commissione, ciascun membro dovrà fornire apposita attestazione sull'assenza di conflitti di interessi rispetto all'attività della stessa, nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia di prevenzione della corruzione;

3) di dare atto che il funzionamento della Commissione non comporta oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale;

4) di trasmettere il presente provvedimento ai componenti della predetta Commissione d'esame;

5) di disporre la pubblicazione in forma integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;

6) di dare atto che, secondo quanto previsto dal D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati.

IL RESPONSABILE DI SETTORE

Gianni Gregorio

Allegato 1 - Componenti della commissione d'esame regionale

a) Il Presidente

Il Presidente è individuato nel dirigente della competente struttura organizzativa regionale. In caso di assenza o di impedimento il Presidente è sostituito dai componenti di seguito individuati.

PRESIDENTE	VICE-PRESIDENTE
Gianni Gregorio	Monica Palazzini, Emanuela Caruso Elena Chiavegato

b) Il Segretario

Le funzioni di Segretario sono svolte da un funzionario di ARPAE. In caso di assenza o di impedimento il segretario è sostituito dai supplenti di seguito individuati. Per lo svolgimento delle attività di supporto alla segreteria della commissione d'esame potranno essere individuati alcuni collaboratori dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE), sentito il Direttore Generale dell'Agenzia.

SEGRETARIO	SUPPLENTI
Lorenza Moretti	Simona Aluotto Donatella Barbieri Monica Bighi Alessandra Cella Monica Giusti Marco Dell'Acqua Barbara Marmioli Miria Rossi Paolo Zamagni

c) I componenti della commissione d'esame

Per quanto riguarda la rappresentanza dei raggruppamenti Gev, alle prove scritte presenzierà il componente che rappresenta il raggruppamento del candidato. Se alle prove scritte i candidati apparterranno a raggruppamenti diversi, presenzieranno i componenti che li rappresentano. Alla prova orale presenzierà il solo componente del raggruppamento di appartenenza del candidato.

NOMINA	COMPONENTI EFFETTIVI	COMPONENTI SUPPLENTI
Due rappresentanti del Settore aree protette, foreste e sviluppo delle zone montane	Elena Chiavegato Ornella De Curtis	Maria Vittoria Biondi Massimo Caprara Emanuela Caruso Silvia Messori
Un rappresentante di ARPAE	Gabriele Sasdelli	Rosalba Martino Francesco Vitali
Un rappresentante dei Carabinieri Forestale dell'Emilia-Romagna	Aldo Terzi	Laura Guerrini Livio Pedrana
Un rappresentante di Pubblica Sicurezza	Vincenzo Frontera	Mariagabriella Vecchione
Un esperto regionale in discipline ambientali ed ecologiche	Monica Palazzini	Maria Vittoria Biondi Massimo Caprara Emanuela Caruso Ornella De Curtis Silvia Messori

RAGGRUPPAMENTI	COMPONENTI EFFETTIVI	COMPONENTI SUPPLEMENTI
Corpo Provinciale Guardie Ecologiche Volontarie di Piacenza - CPGEV	Vittorio Barberis	/
Corpo Provinciale Guardie Ecologiche Volontarie Rangers - CPGEV Rangers Piacenza	Romano Romanini	/
Guardie Ecologiche Volontarie della Legambiente di Parma – GELA	Alessandra Uni	Maria Ceretelli Enrico Copercini
Corpo Guardie Giurate Ecologiche Volontarie di Parma ODV - CGEV	Walter Vecchi	Gino Matteucci Benedetta Pasquali
Guardie Giurate Ecologiche Volontarie della provincia di Reggio Emilia - GGEV	Maria Luisa Borettini	/
Guardie Ecologiche Volontarie Legambiente Reggio Emilia – Tutela Ambientale – GELA Reggio Emilia	Massimo Becchi	Ciriaco Graziosi Simone Stopazzoni
Corpo Guardie Ecologiche Volontarie della Provincia di Modena - CGEV	Paolo Vincenzo Filetto	Mario Rossi Emanuela Vanda
Guardie Ecologiche Volontarie di Legambiente di Modena - GEL	Mauro Ballabeni	Luigi Malvasi Gianni Manfredini
Corpo Guardie Ecologiche Volontarie Bologna - CGAM	Gianni Neto	Gianfranco Monducci Timoty Monducci
Corpo Provinciale Guardie Ecologiche Volontarie Bologna - CPGEV-ODV	Valerio Minarelli	Mauro Canè Roberto Merli
Guardie Giurate Ecologiche Volontarie ODV – GGEV Ferrara	Andrea Nieddu	Claudio Casini Davide Graziani
Guardie Ecologiche Volontarie della Legambiente di Ravenna ODV – GEL Ravenna	Marcello Baiocchi	Roberto Fiorini Stefano Spada
Guardie Ecologiche Volontarie di Faenza	Valerio Minarelli	Corrado Falconi Monia Rava
Guardie Ecologiche Volontarie di Forlì – ODV – Gev Forlì	Adamo Buitoni	Domenico Tognon Magda Zignani
Guardie Giurate Ecologiche Volontarie Cesena- ODV - GGEV	Valerio Minarelli	/
Corpo Guardie Ecologiche Volontarie di Rimini ODV – CGEV Rimini	Pier Paolo Pantaloni	Gilberto Degli Innocenti Mauro Vannucci

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA INTERVENTI FORMATIVI E PER L'OCCUPAZIONE 6 LUGLIO 2022, N. 12982

Modifica titolarità delle operazioni identificate con i Rif.PA nn.2020-14765/RER, 2020-14766/RER, 2021-16314/RER, 2021-16315/RER, 2021-16084/RER, 2019-11739/RER, 2021-15654/RER E 2019-12659/RER a seguito di cessione di ramo d'azienda

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

OMISSIS

D E T E R M I N A

per le ragioni espresse in premessa:

- 1) di prendere atto dell'avvenuta cessione del ramo d'azienda tra "E.N.F.A.P. Emilia Romagna, Ente per la Formazione e l'Addestramento Professionale" - codice fiscale 91204630379 (cedente - cod.org.3759) e "Associazione Emiliana - Romagnola Centri Autonomi di Formazione Professionale - A.E.C.A." - codice fiscale 80090410376 (cessionario - cod.org. 11), a seguito della quale quest'ultima acquista il ramo d'azienda consistente nell'attività di formazione professionale attualmente in svolgimento, identificata con le operazioni riportate nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, e per effetto della cessione subentra nella titolarità delle stesse;
- 2) di provvedere, a fronte della suddetta cessione di ramo d'azienda, alla modifica delle registrazioni contabili assunte, sulla base degli importi riportati nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, e specificatamente agli impegni di spesa riportati nello stesso allegato;
- 3) di rinviare, per quanto non espressamente previsto dal presente provvedimento, alle deliberazioni di Giunta regionale nn.1976/2020, 1336/19, 962/21, 1009/21, 1010/21, 1101/21 e alla determinazione dirigenziale n.20266/19 nonché alle disposizioni previste dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;
- 4) di pubblicare, per estratto, la presente determinazione nel bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazioneelavoro.regione.emilia-romagna.it>;
- 5) di disporre la pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 2, del D.lgs. n. 33 del 2013 e l'ulteriore pubblicazione prevista dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, nonché nella Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo decreto.

Claudia Gusmani

Rif. PA	Finanziamento pubblico	Codice unico progetto	Soggetto cedente	Quota soggetto cedente	Soggetto cessionario	Quota soggetto cessionario	N. impegno originale	N. impegno riaccreditato	Capitolo	Quota impegno da imputare al cessionario
2020-14765/RER	257.664,00	E63D200036650001	E.N.F.A.P. EMILIA-ROMAGNA - ENTE PER LA FORMAZIONE E L'ADDESTRAMENTO - C.F. 91204630379	186.030,00	Associazione Emiliana - Romagna Centri Autonomi di Formazione Professionale - A.E.C.A. - C.F. 80090410376	71.634,00	3022000938		U75664	71.634,00
2020-14766/RER	128.832,00	E63D200036660001	E.N.F.A.P. EMILIA-ROMAGNA - ENTE PER LA FORMAZIONE E L'ADDESTRAMENTO - C.F. 91204630379	89.926,00	Associazione Emiliana - Romagna Centri Autonomi di Formazione Professionale - A.E.C.A. - C.F. 80090410376	38.906,00	3022000938		U75664	38.906,00
2021-16314/RER	249.360,00	E63D210018800007	E.N.F.A.P. EMILIA-ROMAGNA - ENTE PER LA FORMAZIONE E L'ADDESTRAMENTO - C.F. 91204630379	114.904,00	Associazione Emiliana - Romagna Centri Autonomi di Formazione Professionale - A.E.C.A. - C.F. 80090410376	134.456,00	3022000990 3022000991 3022000992		U75665 U75587 U75602	67.228,00 47.059,59 20.168,41
2021-16315/RER	127.990,00	E63D210018900009	E.N.F.A.P. EMILIA-ROMAGNA - ENTE PER LA FORMAZIONE E L'ADDESTRAMENTO - C.F. 91204630379	74.004,00	Associazione Emiliana - Romagna Centri Autonomi di Formazione Professionale - A.E.C.A. - C.F. 80090410376	53.986,00	3022000990 3022000991 3022000992		U75585 U75587 U75602	26.993,00 18.895,09 8.097,91
2021-16084/RER	118.210,00	E63D210016300001	E.N.F.A.P. EMILIA-ROMAGNA - ENTE PER LA FORMAZIONE E L'ADDESTRAMENTO - C.F. 91204630379	44.921,00	Associazione Emiliana - Romagna Centri Autonomi di Formazione Professionale - A.E.C.A. - C.F. 80090410376	73.289,00	3022000940		U75664	73.289,00
2019-11739/RER	116.853,76	E38D190008900007	E.N.F.A.P. EMILIA-ROMAGNA - ENTE PER LA FORMAZIONE E L'ADDESTRAMENTO - C.F. 91204630379	29.114,24	Associazione Emiliana - Romagna Centri Autonomi di Formazione Professionale - A.E.C.A. - C.F. 80090410376	87.739,52	3022006129 3022006559 3022006923	3020001327 3020001328 3020001329	U75585 U75587 U75602	43.869,76 30.708,84 13.160,92
2021-15654/RER	80.000,00	E43D210022200009	E.N.F.A.P. EMILIA-ROMAGNA - ENTE PER LA FORMAZIONE E L'ADDESTRAMENTO - C.F. 91204630379	0,00	Associazione Emiliana - Romagna Centri Autonomi di Formazione Professionale - A.E.C.A. - C.F. 80090410376	80.000,00	3022007037		U75602	4.200,00
2019-12669/RER	38.454,00	E35F19001470009	E.N.F.A.P. EMILIA-ROMAGNA - ENTE PER LA FORMAZIONE E L'ADDESTRAMENTO - C.F. 91204630379	0,00	Associazione Emiliana - Romagna Centri Autonomi di Formazione Professionale - A.E.C.A. - C.F. 80090410376	38.454,00	3022006107 3022006127 3022006219 3022006537 3022006557 3022006649 3022006901 3022006921 3022007014	3021003112 3020001274 3019008222 3021003113 3020001275 3019008223 3021003114 3020001276 3019008224	U75585 U75585 U75585 U75587 U75587 U75587 U75602 U75602 U75602 U75602	1.264,00 14.370,40 3.582,60 894,80 10.059,28 2.514,82 379,20 4.311,12 1.077,78
	1.117.363,76			538.899,24		578.464,52				

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA INTERVENTI FORMATIVI E PER L'OCCUPAZIONE 7 APRILE 2023, N. 7484

Finanziamento ed assunzione dell'impegno di spesa a favore dei Comuni/Unioni aderenti ai progetti per l'adozione di misure straordinarie e sperimentali di sostegno sistema integrato dei servizi educativi per l'infanzia per i bambini in età 0-3 anni a.e. 2022-23, in attuazione della DGR n. 300/2023. PR FSE+ 2021/2027 priorità 3. Inclusione sociale

LA DIRIGENTE FIRMATARIA

omissis

D E T E R M I N A

per le motivazioni espresse in premessa:

1. di procedere, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n.300/2023, all'assunzione degli impegni di spesa, a favore dei n. 10 soggetti riportati nell'allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un costo ed un finanziamento pubblico complessivo di euro 551.700,00, a valere sul Programma FSE+ - Priorità 3. "Inclusione sociale" Obiettivo specifico k), dando atto che la restante operazione verrà finanziata con proprio successivo provvedimento, al verificarsi delle condizioni di validità del documento unico di regolarità contributiva;
 2. di imputare, secondo quanto previsto all'allegato 1) del presente atto, l'importo di euro 551.700,00 registrato come segue:
 - quanto a euro 220.680,00 integrando il n. 1280 di impegno, assunto con propria determinazione n. 24495/2022 sul capitolo U75425 "Assegnazione agli enti delle amministrazioni locali per interventi finalizzati alla realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (Regolamento UE n.1060 del 24 giugno 2021; dec. c(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota UE";
 - quanto a euro 231.714,00 integrando il n. 1281 di impegno, assunto con propria determinazione n. 24495/2022 sul capitolo U75427 "Assegnazione agli enti delle amministrazioni locali per interventi finalizzati alla realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (L. 16 aprile 1987, n.183; L. 30 dicembre 2020 n. 178, art. 1, commi 51-55; delibera CIPESS n. 78 del 22 dicembre 2021; dec. c(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota Stato";
 - quanto a euro 99.306,00 integrando il n. 1282 di impegno, assunto con propria determinazione n. 24495/2022 sul capitolo U75429 "Assegnazione agli enti delle amministrazioni locali per interventi finalizzati alla realizzazione del Programma Regionale Emilia-Romagna FSE+ 2021-2027 nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" (L.R. 30 giugno 2003, n.12; L.R. 1 agosto 2005, n. 17; dec. c(2022) 5300 del 18 luglio 2022) - Quota Regione";
- del Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 2357/2022;
3. che, in attuazione del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definite dal citato decreto, sono le seguenti:

2023								
Capitolo	Missione	Programma	Cod.Ec.	COFOG	Trans. UE	SIOPE	C.I. Spesa	Gestione Ordinaria
75425	15	03	U.1.04.01.02.003	04.1	3	1040102003	3	3
75425	15	03	U.1.04.01.02.005	04.1	3	1040102005	3	3
75427	15	03	U.1.04.01.02.003	04.1	4	1040102003	3	3

75427	15	03	U.1.04.01.02.005	04.1	4	1040102005	3	3
75429	15	03	U.1.04.01.02.003	04.1	7	1040102003	3	3
75429	15	03	U.1.04.01.02.005	04.1	7	1040102005	3	3

e che in relazione ai codici C.U.P. si rinvia all'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4. di rinviare a un successivo provvedimento, da adottarsi con cadenza periodica, l'accertamento dei crediti nei confronti dell'Unione Europea e del Ministero dell'Economia e delle Finanze a valere sul Fondo di Rotazione di cui alla Legge 183/1987;
5. di procedere altresì, agli adeguamenti contabili degli impegni assunti con D.G.R. di Riaccertamento n. 515/2023 ai nn. 3869, 3871 e 7075/2023, in relazione alla rettifica del codice C.U.P riguardo ai soggetti precedentemente finanziati ed impegnati con determinazione dirigenziale n.24495/2022, come indicato in premessa;
6. di rinviare per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento e anche relativamente alle modalità di liquidazione dei finanziamenti, alle deliberazioni di Giunta regionale nn. 2057/2022 e 2174/2022 nonché alle disposizioni previste dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;
7. che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56 comma 7, del citato D.lgs. n. 118/2011;
8. di pubblicare la presente determinazione per estratto nel bollettino Ufficiale della Regione Emilia - Romagna Telematico e sul sito <http://formazione lavoro.regione.emilia-romagna.it>;
9. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26, comma 2, del D.lgs. n.33 del 2013 e alle ulteriori pubblicazioni, secondo quanto previsto dal PIAO e nella direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti, ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo decreto.

la Responsabile di Area
Francesca Ragazzini

CUP	Provincia	Soggetto proponente: Comune / Unioni di Comuni	Codice fiscale	Finanziamento pubblico	Canale di finanziamento	Anno 2023	cap. 75425	cap. 75427	cap. 75429
F74D22002640002	BO	Anzola dell'Emilia	80062710373	9.450,00	FSE+3. Inclusione sociale	9.450,00	3.780,00	3.969,00	1.701,00
I39I22001230002	BO	Lizzano In Belvedere	01025300375	22.500,00	FSE+3. Inclusione sociale	22.500,00	9.000,00	9.450,00	4.050,00
C99G22005070006	BO	Unione Terre Planura	03014291201	72.000,00	FSE+3. Inclusione sociale	72.000,00	28.800,00	30.240,00	12.960,00
J81I22000630002	FC	Unione Rubicone e Mare	90051070408	7.200,00	FSE+3. Inclusione sociale	7.200,00	2.880,00	3.024,00	1.296,00
H71I22000530002	PC	Cortemaggiore	00232410332	22.050,00	FSE+3. Inclusione sociale	22.050,00	8.820,00	9.261,00	3.969,00
B59G22001810006	PR	Fidenza	82000530343	51.300,00	FSE+3. Inclusione sociale	51.300,00	20.520,00	21.546,00	9.234,00
I99G22001120002	PR	Parma	00162210348	162.450,00	FSE+3. Inclusione sociale	162.450,00	64.980,00	68.229,00	29.241,00
C91I22000490001	RN	Rimini	00304260409	47.250,00	FSE+3. Inclusione sociale	47.250,00	18.900,00	19.845,00	8.505,00
E31H22000210002	PC	Piacenza	00229080338	148.500,00	FSE+3. Inclusione sociale	148.500,00	59.400,00	62.370,00	26.730,00
G59I22001010006	PR	Bore	00479670341	9.000,00	FSE+3. Inclusione sociale	9.000,00	3.600,00	3.780,00	1.620,00
Totale finanziamento				551.700,00		551.700,00	220.680,00	231.714,00	99.306,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA INTERVENTI FORMATIVI E PER L'OCCUPAZIONE 17 APRILE 2023, N. 8057

Integrazione del finanziamento delle operazioni approvate con la determinazione dirigenziale n.14978/2022, per l'attività di sostegno nei percorsi di IEFP da avviare nell'a.s. 2022/2023 a favore dei giovani certificati ai sensi della L. 104/1992, e finanziate con la determinazione dirigenziale n. 17373/2022

LA DIRIGENTE FIRMATARIA

OMISSIS

D E T E R M I N A

per le ragioni espresse in premessa

1. di procedere, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n.1196/2022, alla riquantificazione delle risorse e di provvedere contestualmente alla relativa integrazione del finanziamento per le operazioni riportate nell'allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, approvate con la determinazione dirigenziale n.14978/2022 e finanziate con determinazione dirigenziale n. 17373/2022 a valere sulle risorse del Fondo Regionale per l'occupazione delle persone con disabilità di cui all'art. 19 della L.R. n. 17/2005 e ss.mm.ii., per l'indennità di accompagnamento per ogni partecipante aggiuntivo per un importo integrativo complessivo di Euro 14.040,00, e rideterminando così il costo complessivo delle operazioni come dettagliato nello stesso Allegato 1);
2. di imputare, secondo quanto previsto all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto e secondo la natura giuridica dei beneficiari, la somma complessiva di Euro 14.040,00 registrata come segue:
 - quanto ad Euro 4.680,00 registrata al n.7338 di impegno sul Capitolo di spesa U76574 "ASSEGNAZIONE AGLI ENTI DI FORMAZIONE, ISTITUZIONI E ASSOCIAZIONI SENZA FINI DI LUCRO PER LA PROMOZIONE E SOSTEGNO, L'INSERIMENTO E LA STABILIZZAZIONE NEL LAVORO DELLE PERSONE CON DISABILITA' (ART.14, L. 12 MARZO 1999, N.68 E ART. 19 DELLA L.R. 1 AGOSTO 2005, N.17)";
 - quanto ad Euro 9.360,00 registrata al n.7339 di impegno sul Capitolo di spesa U76568 "ASSEGNAZIONE ALLE IMPRESE PER LA PROMOZIONE E SOSTEGNO, L'INSERIMENTO E LA STABILIZZAZIONE NEL LAVORO DELLE PERSONE CON DISABILITA' (ART.14, L. 12 MARZO 1999, N.68 E ART. 19 DELLA L.R. 1 AGOSTO 2005, N.17)", del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n.2357/2022;
3. che, in attuazione del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare come definite dal citato decreto, sono le seguenti:

2023								
Capitolo	Missione	Programma	Cod.Ec.	COFOG	Trans . UE	SIOPE	C.I. Spesa	Gestione Ordinaria
U76574	12	02	U.1.04.04.01.001	10.1	8	1040401001	3	3
U76568	12	02	U.1.04.03.99.999	10.1	8	1040399999	3	3

e che in relazione ai codici CUP si rinvia all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4. di rinviare, per quanto non espressamente previsto dal presente atto e anche relativamente alle modalità di liquidazione del finanziamento, alla deliberazione di Giunta regionale n. 1196/2022 più volte citata nonché alle disposizioni previste dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
5. di pubblicare la presente determinazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>;
6. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26, comma 2, del D.lgs. n.33 del 2013 e alle ulteriori pubblicazioni, ai sensi dell'art. 7 bis, del D.lgs. n. 33/2013, secondo quanto previsto nel PIAO 2023-2025 e nella direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal medesimo Decreto.

FRANCESCA RAGAZZINI

Rif PA	CUP	Cod. Org.	Soggetto Attuatore ENTE	Codice fiscale	Titolo Operazione	Risorse già impegnate con D.D. n. 17373/2022	Canale di Finanziamento	Risorse da impegnare	Finanziamento Integrato	Anno 2023 - Cap. 76574
2022-18179/RER	E31J22000190002	11	Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A.	80090410376	Attività di accompagnamento Allevi con disabilità - Operazione correlata Rif. pa 2022-17837/Rer	9.360,00	Fondo regionale disabili	4.680,00	14.040,00	4.680,00

Rif PA	CUP	Cod. Org.	Soggetto Attuatore IMPRESA	Codice fiscale	Titolo Operazione	Risorse già impegnate con D.D. n. 17373/2022	Canale di Finanziamento	Risorse da assegnare	Finanziamento Integrato	Anno 2023 - Cap. 76568
2022-18074/RER	E81J22000230002	260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	80061110377	Azioni di sostegno disabili IEFP IV anni - Rif. PA 2022-17791/RER"	4.680,00	Fondo regionale disabili	4.680,00	9.360,00	4.680,00
2022-18076/RER	E11J22000370002	260	IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	80061110377	Azioni di sostegno disabili IEFP IV anni - Rif. PA 2022-17794/RER"	4.680,00	Fondo regionale disabili	4.680,00	9.360,00	4.680,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA INTERVENTI FORMATIVI E PER L'OCCUPAZIONE 18 APRILE 2023, N. 8239

Autorizzazione alla realizzazione di percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) per l'acquisizione in apprendistato di un Certificato di specializzazione tecnica superiore. Attuazione Invito di cui Allegato 4) della DGR n. 957/2022. VII Provvedimento

LA DIRIGENTE FIRMATARIA

Visti:

- la Legge 17 maggio 1999, n. 144;
- il DPCM 25 gennaio 2008 "Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti tecnici superiori";
- il Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 7 febbraio 2013 - Definizione dei percorsi di specializzazione tecnica superiore di cui al Capo III del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008;
- il Decreto Legislativo 15 giugno 2015, n. 81 recante "Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della Legge 10 dicembre 2014, n. 183" e ss.mm.ii;
- il Decreto Ministeriale del 12 ottobre 2015, recante la definizione degli standard formativi dell'apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi in apprendistato in attuazione del Decreto Legislativo 15 giugno 2015, n. 81;
- il Decreto interministeriale del 27 aprile 2016 n.272 del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, recante la definizione della struttura e del contenuto del percorso di istruzione e formazione tecnica superiore di durata annuale per l'accesso ai percorsi degli Istituti Tecnici Superiori;

Viste le Leggi regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;
- n. 17 del 1 agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;
- n. 5 del 30 giugno 2011, "Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale" e ss.mm.ii.;

Richiamate, inoltre, le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 1640/2000 "Approvazione modalità di valutazione finale e certificazioni rilasciabili per le attività formative integrate sperimentali. Modifica alla delibera di Giunta regionale n. 1199 del 20 luglio 1998.";
- n. 177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii.;
- n. 1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";
- n.963/2016 "Recepimento del Decreto Interministeriale 12/10/2015 e approvazione dello schema di protocollo d'intesa tra Regione Emilia-Romagna, Ufficio scolastico regionale, Universi-

tà, Fondazioni ITS e Parti sociali sulla "Disciplina di attuazione dell'apprendistato ai sensi del D.lgs. 81/2015 e del Decreto Interministeriale 12/10/2015" - Attuazione art. 54 della L.R. 9/2016";

- n.1859/2016 "Modalità di erogazione degli assegni formativi (voucher) per il rimborso dell'offerta formativa relativa alle tipologie di apprendistato di cui agli articoli 43 e 45 del D.lgs. 81/2015 in attuazione della DGR 963/2016.";

- n.957/2022" Rete politecnica regionale: approvazione degli obiettivi generali e delle procedure di evidenza pubblica per la selezione dell'offerta formativa di percorsi IFTS E ITS per l'anno formativo 2022/2023";

- n.1119/2022 "Approvazione dell'elenco delle tipologie di azione per l'attuazione delle politiche educative, formative e per il lavoro - Programmazione 2021/2027";

Viste, altresì, le determinazioni dirigenziali:

- n.16677 del 26/10/2016 "Revoca della determinazione n. 14682/2016 e riapprovazione dei nuovi allegati relativi alle modalità attuative di cui al paragrafo 7.1.2. "Selezione" e dell'elenco delle irregolarità e dei provvedimenti conseguenti di cui al paragrafo 19 "Irregolarità e recuperi" di cui alla DGR 1298/2015;

- n.8881 del 6/6/2017 "Approvazione delle nuove linee guida per l'assegnazione degli assegni formativi (voucher) relativi all'offerta formativa nell'ambito dei contratti di apprendistato, di cui agli articoli n.43 e n.45 del D.Lgs. 81/2015 e ss.mm., secondo quanto definito dalla DGR n.1859/2016. Individuazione dei Responsabili di Servizio competenti nelle varie fasi in cui si articola il procedimento";

- n.13222 del 18/7/2019 "Elenco aggiornato delle principali irregolarità di cui alla DGR 1298/2015 e ss.mm.ii. - Revisione dell'allegato B) della determinazione dirigenziale n. 16677/2016";

- n. 7387 del 6/4/2023 "Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla determina dirigenziale n. 24437 del 13 dicembre 2022 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della DGR 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo";

Richiamato, in particolare, l'Invito a presentare percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) per l'acquisizione in apprendistato del certificato di specializzazione tecnica superiore. Attività autorizzate per il finanziamento dell'accesso individuale attraverso assegni (voucher) di accompagnamento/personalizzazione e formativi - Procedura di presentazione just in time" di cui all'Allegato 4, parte integrante della suddetta deliberazione di Giunta regionale n.957/2022, di seguito per brevità "Invito";

Dato atto che il suddetto Invito prevede:

- di rendere disponibile un'offerta di percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) autorizzati e non finanziati, aggiuntiva rispetto all'offerta formativa finanziata in esito all'Invito di cui all'Allegato 3) della sopra richiamata deliberazione di Giunta regionale n.957/2022, per il conseguimento in apprendistato di un Certificato di specializzazione tecnica superiore ai sensi dell'art. 43 del D.Lgs. 81/2015 e del Decreto Interministeriale del 12/10/2015;

- che la componente formativa esterna alle imprese e le azioni di accompagnamento/personalizzazione saranno finanziati attraverso lo strumento dell'assegno (voucher), al fine di promuovere e sostenere il contratto di apprendistato di I livello per il conseguimento di un Certificato di specializzazione tecnica superiore;

Dato atto, altresì, che nell'Invito sono stati definiti, tra l'altro:

- le operazioni candidabili e autorizzabili: caratteristiche dei percorsi che le costituiscono e dei potenziali destinatari;

- i soggetti ammessi alla presentazione delle Operazioni e gli impegni del soggetto attuatore;

- le modalità e termini per la presentazione delle Operazioni che, nello specifico, prevedono che le stesse operazioni debbano essere inviate alla Pubblica Amministrazione per via telematica a partire dal 4/7/2022 ed entro e non oltre le ore 12.00 del 30/6/2023, pena la non ammissibilità;

Dato atto che nel suddetto Invito si è previsto, altresì, che:

- l'istruttoria di ammissibilità sia eseguita a cura da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Settore Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro nominato con atto del Direttore Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese;

- le operazioni ammissibili siano sottoposte a successiva istruttoria tecnica eseguita a cura del "Servizio Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza"(da intendersi ora come Settore Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro della Direzione Generale Conoscenza, ricerca, lavoro, imprese) finalizzata a verificare la coerenza e congruenza delle operazioni candidate rispetto a quanto disposto dalle normative e dalle disposizioni in materia e di quanto previsto ai punti C e D. dell'Invito medesimo. Nello specifico, che le operazioni ammissibili sono autorizzabili se:

- i progetti formativi di cui alla tipologia C04 Percorsi formativi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) rispettano tutte le suddette disposizioni e normative in materia citate in premessa alla DGR 957/2022 e di quanto previsto ai sopra richiamati punti C. e D. dell'Invito;

- i progetti di cui alla tipologia FC04 "Servizio per il rilascio di un Certificato di specializzazione tecnica superiore" sono rispondenti con quanto indicato dalle disposizioni regionali vigenti e nello specifico con quanto previsto dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 1640/2000 "Approvazione modalità di valutazione finale e certificazioni rilasciabili per le attività formative integrate sperimentali. Modifica alla delibera di Giunta Regionale n. 1199 del 20 luglio 1998";

- gli esiti delle istruttorie tecniche delle operazioni presentate, siano approvati con atto del Responsabile dell'Area Interventi formativi e per l'occupazione entro 30 giorni dalla data di presentazione delle candidature;

Dato atto che:

- con deliberazione di Giunta regionale n. 325/2022 è stato modificato l'assetto organizzativo delle Direzioni Generali e delle Agenzie adeguandone le funzioni e la relativa denominazione e, con decorrenza dal 1 aprile 2022, sono stati soppressi i Servizi e le posizioni Dirigenziali Professional a favore dell'entrata in vigore di un nuovo modello organizzativo strutturato in Settori e Aree di lavoro dirigenziali, con contestuale cessazione di tutti gli incarichi dirigenziali precedentemente conferiti, dando mandato ai rispettivi Direttori generali e di Agenzia di istituire le Aree di lavoro dirigenziali e definire le relative declaratorie;

- con determinazione dirigenziale n. 5595/2022 è stata istituita l' "Area Interventi formativi e per l'occupazione", nell'ambito del "Settore educazione, istruzione, formazione, lavoro" afferente alla Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese, e definita la relativa declaratoria, in cui rientrano, tra le altre, le attività di predisposizione, presidio e gestione delle procedure oggetto del presente atto;

Preso atto che in risposta all'Invito sopra richiamato, è per-

venuta in data 5/4/2023 una richiesta di autorizzazione relativa ad un'Operazione finalizzata alla realizzazione di un percorso di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) per l'acquisizione in apprendistato di un Certificato di specializzazione tecnica superiore;

Vista la Determinazione del Direttore generale dell'Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa n. 14090 del 21/7/2022 ad oggetto "Nomina dei gruppi di lavoro per l'istruttoria di ammissibilità e per l'istruttoria tecnica delle operazioni pervenute a valere sull'Invito allegato 4 alla delibera di Giunta regionale n.957/2022";

Dato atto che:

- il gruppo di lavoro per l'istruttoria di ammissibilità composto da collaboratori del Settore Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro nominato con la suddetta determina n.14090/2022 ha effettuato l'istruttoria di ammissibilità in applicazione di quanto previsto alla lettera K) "Procedure istruttoria tecnica" dell'Invito, in esito alla quale la suddetta Operazione presentata il 5/4/2023 è risultata ammissibile;

- il gruppo di lavoro per l'istruttoria di tecnica, sempre nominato con la suddetta determina n.14090/2022, si è riunito in data 17/4/2023 e ha proceduto all'istruttoria tecnica della suddetta Operazione ammissibile in applicazione di quanto previsto alla lettera K "Procedure istruttoria tecnica" dell'Invito, ed ha rassegnato il verbale dei propri lavori, agli atti dell'Area "Interventi formativi e per l'occupazione" a disposizione di chiunque ne abbia diritto;

Dato atto che dal suddetto verbale dei lavori del gruppo di istruttoria tecnica si rileva che le sopra richiamata Operazione ammissibile è risultata autorizzabile in quanto:

- il progetto formativo di cui alla tipologia C04 Percorsi formativi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS), contenuto nell'operazione oggetto della suddetta istruttoria, rispetta tutte le suddette disposizioni e normative in materia citate in premessa alla DGR 957/2022 e di quanto previsto alle sopra richiamate lettere C. e D. dell'Invito;

- il progetto di cui alla tipologia FC04 "Servizio per il rilascio di un Certificato di specializzazione tecnica superiore", contenuto nell'operazione oggetto della suddetta istruttoria, è rispondente con quanto indicato dalle disposizioni regionali vigenti e nello specifico con quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1640/2000 "Approvazione modalità di valutazione finale e certificazioni rilasciabili per le attività formative integrate sperimentali. Modifica alla delibera di Giunta Regionale n. 1199 del 20 luglio 1998";

Dato atto, in particolare, che:

- l'Operazione autorizzabile di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, corrisponde a n. 1 percorso di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) per l'acquisizione in apprendistato di un Certificato di specializzazione tecnica superiore;

- la componente formativa esterna alle imprese e le azioni di accompagnamento/personalizzazione realizzate nell'ambito dell'Operazione di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, sarà finanziata attraverso lo strumento dell'assegno (voucher) a valere sulle risorse nazionali finalizzate al finanziamento di attività di formazione nell'esercizio dell'apprendistato assegnate con decreto direttoriale n.869/2013;

Visti:

- il Decreto Legislativo n.33/2013 recante "Riordino della

disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

- la deliberazione di Giunta Regionale n. 2329/2019 ad oggetto “Designazione del Responsabile della protezione dei dati”;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 771/2021 ad oggetto “Rafforzamento delle capacità amministrative dell'Ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021”, con la quale si è proceduto al conferimento dell'incarico di *Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT)* per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna;

- la “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022.” di cui all'Allegato A) della determinazione dirigenziale n. 2335/2022;

- la deliberazione di Giunta regionale n.380/2023 ad oggetto “Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2023-2025”;

Richiamate le Leggi regionali:

- n. 40/2001 “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4” per quanto applicabile;

- n. 23/2022 “Disposizioni collegate alla Legge regionale di Stabilità per il 2023”;

- n. 24/2022 “Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023-2025 (Legge di Stabilità regionale 2023)”;

- n. 25/2022 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023 - 2025”;

Richiamata inoltre la deliberazione di Giunta regionale n. 2357 del 27/12/2022 “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025”;

Visto il D.lgs. n. 118/2011 ad oggetto “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 Maggio 2009, n. 42” e ss.mm.ii.

Richiamate:

- la Legge regionale n.43/2001, “Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;

- la deliberazione di Giunta regionale n.2416/2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n.450/2007” e ss.mm.ii., per quanto applicabile.

- la deliberazione di Giunta regionale n. 468/2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 325/2022 “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 426/2022 “Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 1615/2022 “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni Generali/Agenzie della Giunta regionale” e s.m.;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2360/2022 “Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale. Provvedimenti”;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 474/2023 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1 aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al titolo III del CCNL Funzioni Locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025”;

Richiamate altresì le determinazioni dirigenziali:

- n.5595/2022 “Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n.325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa”;

- n. 25436/2022 “Conferimento e proroga di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”;

- n. 1633/2023 “Modifica della micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese. Conferimento di incarichi dirigenziali”;

Dato atto che la responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

per quanto espresso in premessa:

1. di approvare, in attuazione di quanto disposto dall'Invito Allegato 4) alla deliberazione della Giunta regionale n. 957/2022:

- l'Operazione autorizzata che ricomprende n. 1 percorso di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTTS) per l'acquisizione in apprendistato di un Certificato di specializzazione tecnica superiore, come da Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di specificare che la componente formativa esterna alle imprese e le azioni di accompagnamento/personalizzazione realizzate nell'ambito dell'Operazione di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, sarà finanziata attraverso lo strumento dell'assegno (voucher) a valere sulle risorse nazionali finalizzate al finanziamento di attività di formazione nell'esercizio dell'apprendistato assegnate con decreto direttoriale n. 869/2013, con le modalità disposte nell'Invito di cui all'Allegato 4 della sopra richiamata deliberazione di Giunta regionale n.957/2022;

3. di precisare che le modalità di gestione e riconoscibilità degli assegni (voucher) di cui al punto che precede sono definite dal punto I “Gestione e riconoscibilità degli assegni formativi” del sopracitato Invito nonché da quanto previsto ai paragrafi 9.1 – 9.2 e 9.3 della deliberazione di Giunta regionale n.1298/2015;

4. di specificare che come previsto al punto M. “Termine per l'avvio delle operazioni” del sopracitato Invito il percorso formativo che costituisce l'Operazione autorizzata con il presente atto dovrà essere avviata entro 45 giorni dalla data del presente atto. Eventuali richieste di proroga debitamente motivate della data di avvio potranno essere autorizzate attraverso nota della Responsabile dell'”Area Interventi formativi e per l'occupazione”;

5. di precisare che all'Operazione autorizzata con il presente atto si applicano le disposizioni approvate con la suddetta deliberazione della Giunta regionale n. 1298/2015;

6. di rinviare alla sopra richiamata deliberazione di Giunta regionale n.957/2022 ed all'Invito di cui Allegato 4) alla stessa, per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento;

7. che si provvederà all'ulteriore pubblicazione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33, secondo quanto previsto dal PIAO 2023-2025 e nella Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti d

al medesimo Decreto;

8. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <https://formazione lavoro.regione.emilia-romagna.it>.

LA RESPONSABILE DI AREA

Francesca Ragazzini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 1)

PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE TECNICA SUPERIORE (IFTS)
PER L'ACQUISIZIONE IN APPRENDISTATO DI UN
CERTIFICATO DI SPECIALIZZAZIONE TECNICA SUPERIORE
Operazioni autorizzate per il finanziamento dell'accesso individuale attraverso assegni
(voucher) di accompagnamento/personalizzazione e formativi

VII provvedimento

In attuazione dell'Invito di cui Allegato 4 della Delibera di Giunta Regionale n. 957/2022

Rif. PA operazione	cod. org.	Ragione sociale	Titolo operazione	Specializzazione nazionale IFTS	Durata in ore	Certificazione	Sede del corso	Canale finanziamento
2022-19094/RER	124	CIS Scuola per la Gestione d'Impresa Società consortile a responsabilità limitata	Tecnico dell'amministrazione del personale	Tecniche per l'amministrazione economico-finanziaria	800	Certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTs)	Reggio Emilia	autorizzabile

Allegato 1) Operazione autorizzata

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA INTERVENTI FORMATIVI E PER L'OCCUPAZIONE 20 APRILE 2023, N. 8550

Attribuzione di n.25 assegni (voucher), di accompagnamento e personalizzazione, a favore di apprendisti frequentanti percorsi approvati dalla determinazione dirigenziale n.14835/2022, per il conseguimento di un certificato di specializzazione tecnica superiore - IFTS - di cui all'art. 43 del D.Lgs. 81/2015, in attuazione dell'allegato 4 di cui alla deliberazione di Giunta regionale n.957/2022

LA DIRIGENTE FIRMATARIA

(omissis)

D E T E R M I N A

1. di procedere, in attuazione delle Deliberazioni di Giunta regionale n.957/2022, all'attribuzione di complessivi n.25 assegni di accompagnamento/personalizzazione (voucher), finalizzati a garantire adeguate azioni di accompagnamento, tutoraggio e valutazione, di cui:
 - n.7 agli apprendisti: Bucur Adrian Stefan, Lenghi Andrea, Leone Samuele, Mahmutaj Robert, Mouadine Akram, Tullo Erika e Zannoni Nicolò, occupati con contratto di apprendistato e frequentanti l'attività formativa, identificata con Rif.PA 2022-17209/RER a titolarità di Fondazione Aldini Valeriani per lo sviluppo della cultura tecnica (cod.org. 889), per il conseguimento di un Certificato di Specializzazione Tecnica Superiore in "Tecniche di installazione e manutenzione di impianti civili e industriali", la cui realizzazione è stata autorizzata con la Determinazione dirigenziale n.14835/2022;
 - n.11 agli apprendisti: Ali Andrea, Chiarini Francesco, Ciobanu Alexandru Emilian, Crudu Robert Constantin, Draghetti Luca, Ennaji Elmahdi, Guerra Paolo, Iodice Antonio, Mendoza Christian Arden, Serra Giovanni e Solonar Nichita, occupati con contratto di apprendistato e frequentanti l'attività formativa, identificata con Rif.PA 2022-18105/RER, a titolarità di Fondazione Aldini Valeriani per lo sviluppo della cultura tecnica (cod.org. 889), per il conseguimento di un Certificato di Specializzazione Tecnica Superiore in "Tecniche per la progettazione e lo sviluppo di applicazioni informatiche", la cui realizzazione è stata autorizzata con la Determinazione dirigenziale n.14835/2022;
 - n.7 agli apprendisti: Caruso Riccardo, D'Ambrosio Mattia, Fecarotta Deborah, Lugli Marcello, Moraglio Daniele, Phan Thong Quang Andrea e Rizzo Domenico Emanuele, occupati con contratto di apprendistato e frequentanti l'attività formativa, identificata con Rif.PA 2022-17722/RER, a titolarità di CIS Scuola per la Gestione d'Impresa Società consortile a responsabilità limitata (cod.org. 124), per il conseguimento di un Certificato di Specializzazione Tecnica Superiore in "Tecniche di industrializzazione del prodotto e del processo" la cui realizzazione è stata autorizzata con la Determinazione dirigenziale n.14835/2022;

2. di procedere altresì, al finanziamento degli assegni di accompagnamento/personalizzazione (voucher), di cui al precedente punto 1., a favore di Fondazione Aldini Valeriani per lo sviluppo della cultura tecnica (cod.org. 889) e di CIS Scuola per la Gestione d'Impresa Società consortile a responsabilità limitata (cod.org. 124), in nome e per conto degli assegnatari, per un importo totale di euro 62.500,00, a valere sulle risorse finanziarie nazionali finalizzate al finanziamento di attività di formazione nell'esercizio dell'apprendistato, assegnate con Decreto direttoriale n.869/2013, come riportato nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di imputare, secondo quanto previsto dall'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, la somma complessiva di euro 45.000,00, a favore di Fondazione Aldini Valeriani per lo sviluppo della cultura tecnica (cod.org. 889), codice fiscale 92050070371 con sede legale sita in Bologna e di euro 17.500,00 a favore di CIS Scuola per la Gestione d'Impresa Società consortile a responsabilità limitata (cod.org. 124), codice fiscale 01164570358, con sede legale sita in Reggio nell'Emilia, quali Soggetti titolari dei n.3 percorsi formativi in nome e per conto degli apprendisti di cui al precedente punto 1., per un totale complessivo di euro 62.500,00, registrato come segue:
- quanto ad euro 45.000,00 al n.7404 di impegno sul Capitolo U75664 "Assegnazione agli Enti di formazione per interventi finalizzati all'obbligo di frequenza di attività formative (art. 68, L. 17 maggio 1999, n.144; art. 1, D.Lgs. 15 aprile 2005, n.76) - Mezzi statali";
 - quanto ad euro 17.500,00 registrati al n.7405 di impegno sul capitolo U75666 "Assegnazione alle Imprese per interventi finalizzati all'obbligo di frequenza di attività formative (art. 68, L. 17 maggio 1999, n.144; art. 1, D.Lgs 15 aprile 2005, n.76) - Mezzi statali.",
- del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n.2357/2022;
4. che, in attuazione del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato Decreto, sono le seguenti:

2023								
Capitolo	Missione	Programma	Cod. Ec.	COFOG	Trans. UE	SIOPE	C.I. spesa	Gest.ord.
75664	15	02	U.1.04.04.01.001	09.3	8	1040401001	3	3
75666	15	02	U.1.04.03.99.999	09.3	8	1040399999	3	3

- e che in relazione ai codici C.U.P. si rinvia all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
5. che, per quanto concerne le risorse di cui al presente provvedimento, non si procederà all'accertamento delle entrate poiché l'impegno di cui al punto 3. trova copertura in entrate già accertate e riscosse;
 6. che l'erogazione degli assegni di accompagnamento/personalizzazione, (voucher), dovuti a Fondazione Aldini Valeriani per lo sviluppo della cultura tecnica (cod.org. 889) ed a CIS Scuola per la Gestione d'Impresa Società consortile a responsabilità limitata (cod.org. 124), in nome e per conto degli apprendisti di cui al punto 1. del presente provvedimento, in quanto Soggetti attuatori delle attività formative, avverrà secondo le modalità indicate al punto I.2 "Richiesta erogazione del voucher di accompagnamento/personalizzazione e del voucher formativo" dell'Invito di cui all'Allegato 4), parte integrante e sostanziale della citata Deliberazione n.957/2022, secondo le modalità previste dalla Deliberazione di Giunta regionale n.1859/2016 per quanto applicabile, nonché ai sensi delle disposizioni previste dal D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;
 7. di provvedere, ai sensi di quanto disposto dall'art. 2, comma 2, del Decreto del Direttore Generale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n.869/2013, alla comunicazione presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali degli estremi e degli importi relativi all'impegno assunto con il presente provvedimento;
 8. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26, comma 2, del D.Lgs. n.33 del 2013 e all'ulteriore pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis, del D.Lgs. n.33/2013, secondo quanto previsto nel PIAO 2023-2025 e nella direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal medesimo Decreto;
 9. di pubblicare, per estratto, la presente Determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>.

Francesca Ragazzini

Soggetto Attuatore: Ente									
Rif PA	Cod. organismo	Soggetto Attuatore	Codice Fiscale Ente	Apprendista	Certificato IFTS	CUP	Finanziamento pubblico	Capitolo 75664	
2022-17209/RER	889	Fondazione Aldini Valeriani per lo Sviluppo della Cultura Tecnica	92050070371	BUCUR ADRIAN STEFAN	Tecniche di installazione e manutenzione di impianti civili e industriali	E32B22000540001	2.500,00	2.500,00	
2022-17209/RER	889	Fondazione Aldini Valeriani per lo Sviluppo della Cultura Tecnica	92050070371	LENGHI ANDREA	Tecniche di installazione e manutenzione di impianti civili e industriali	E32B22000540001	2.500,00	2.500,00	
2022-17209/RER	889	Fondazione Aldini Valeriani per lo Sviluppo della Cultura Tecnica	92050070371	LEONE SAMUELE	Tecniche di installazione e manutenzione di impianti civili e industriali	E32B22000540001	2.500,00	2.500,00	
2022-17209/RER	889	Fondazione Aldini Valeriani per lo Sviluppo della Cultura Tecnica	92050070371	MAHMUTAI ROBERT	Tecniche di installazione e manutenzione di impianti civili e industriali	E32B22000540001	2.500,00	2.500,00	
2022-17209/RER	889	Fondazione Aldini Valeriani per lo Sviluppo della Cultura Tecnica	92050070371	MOUADINE AKRAM	Tecniche di installazione e manutenzione di impianti civili e industriali	E32B22000540001	2.500,00	2.500,00	
2022-17209/RER	889	Fondazione Aldini Valeriani per lo Sviluppo della Cultura Tecnica	92050070371	TULLO ERIKA	Tecniche di installazione e manutenzione di impianti civili e industriali	E32B22000540001	2.500,00	2.500,00	
2022-17209/RER	889	Fondazione Aldini Valeriani per lo Sviluppo della Cultura Tecnica	92050070371	ZANNONI NICOLO'	Tecniche di installazione e manutenzione di impianti civili e industriali	E32B22000540001	2.500,00	2.500,00	
Totale Voucher							17.500,00	17.500,00	

Soggetto Attuatore: Ente									
Rif PA	Cod. organismo	Soggetto Attuatore	Codice Fiscale Ente	Apprendista	Certificato IFTS	CUP	Finanziamento pubblico	Capitolo 75664	
2022-18105/RER	889	Fondazione Aldini Valeriani per lo Sviluppo della Cultura Tecnica	92050070371	ALI' ANDREA	Tecniche per la progettazione e lo sviluppo di applicazioni informatiche	E32B22000550001	2.500,00	2.500,00	
2022-18105/RER	889	Fondazione Aldini Valeriani per lo Sviluppo della Cultura Tecnica	92050070371	CHIARINI FRANCESCO	Tecniche per la progettazione e lo sviluppo di applicazioni informatiche	E32B22000550001	2.500,00	2.500,00	
2022-18105/RER	889	Fondazione Aldini Valeriani per lo Sviluppo della Cultura Tecnica	92050070371	CIOBANU ALEXANDRU EMILIAN	Tecniche per la progettazione e lo sviluppo di applicazioni informatiche	E32B22000550001	2.500,00	2.500,00	
2022-18105/RER	889	Fondazione Aldini Valeriani per lo Sviluppo della Cultura Tecnica	92050070371	CRUDU ROBERT CONSTANTIN	Tecniche per la progettazione e lo sviluppo di applicazioni informatiche	E32B22000550001	2.500,00	2.500,00	
2022-18105/RER	889	Fondazione Aldini Valeriani per lo Sviluppo della Cultura Tecnica	92050070371	DRAGHETTI LUCA	Tecniche per la progettazione e lo sviluppo di applicazioni informatiche	E32B22000550001	2.500,00	2.500,00	
2022-18105/RER	889	Fondazione Aldini Valeriani per lo Sviluppo della Cultura Tecnica	92050070371	ENNAJI ELMAHDI	Tecniche per la progettazione e lo sviluppo di applicazioni informatiche	E32B22000550001	2.500,00	2.500,00	
2022-18105/RER	889	Fondazione Aldini Valeriani per lo Sviluppo della Cultura Tecnica	92050070371	GUERRA PAOLO	Tecniche per la progettazione e lo sviluppo di applicazioni informatiche	E32B22000550001	2.500,00	2.500,00	
2022-18105/RER	889	Fondazione Aldini Valeriani per lo Sviluppo della Cultura Tecnica	92050070371	IODICE ANTONIO	Tecniche per la progettazione e lo sviluppo di applicazioni informatiche	E32B22000550001	2.500,00	2.500,00	
2022-18105/RER	889	Fondazione Aldini Valeriani per lo Sviluppo della Cultura Tecnica	92050070371	MENDOZA CHRISTIAN ARDEN	Tecniche per la progettazione e lo sviluppo di applicazioni informatiche	E32B22000550001	2.500,00	2.500,00	

2022-18105/RR	889	Fondazione Aldini Valeriani per lo Sviluppo della Cultura Tecnica	92050070371	SERRA GIOVANNI	Tecniche per la progettazione e lo sviluppo di applicazioni informatiche	E32B22000550001	2.500,00	2.500,00
2022-18105/RR	889	Fondazione Aldini Valeriani per lo Sviluppo della Cultura Tecnica	92050070371	SOLOMAR NICCHITA	Tecniche per la progettazione e lo sviluppo di applicazioni informatiche	E32B22000550001	2.500,00	2.500,00
Totale Voucher							27.500,00	27.500,00

Soggetto Attuatore: Impresa									
Rif PA	Cod. organismo	Soggetto Attuatore	Codice Fiscale Ente	Apprendista	Certificato IFTS	CUP	Finanziamento pubblico	Capitolo 75666	
2022-17722/RR	124	CIS Scuola per la Gestione d'Impresa Società consortile a responsabilità limitata	01164570358	CARUSO RICCARDO	Tecniche di industrializzazione del prodotto e del processo	E82B22000600001	2.500,00	2.500,00	
2022-17722/RR	124	CIS Scuola per la Gestione d'Impresa Società consortile a responsabilità limitata	01164570358	D'AMBROSIO MATTIA	Tecniche di industrializzazione del prodotto e del processo	E82B22000600001	2.500,00	2.500,00	
2022-17722/RR	124	CIS Scuola per la Gestione d'Impresa Società consortile a responsabilità limitata	01164570358	FECAROTTA DEBORAH	Tecniche di industrializzazione del prodotto e del processo	E82B22000600001	2.500,00	2.500,00	
2022-17722/RR	124	CIS Scuola per la Gestione d'Impresa Società consortile a responsabilità limitata	01164570358	LUGLI MARCELLO	Tecniche di industrializzazione del prodotto e del processo	E82B22000600001	2.500,00	2.500,00	
2022-17722/RR	124	CIS Scuola per la Gestione d'Impresa Società consortile a responsabilità limitata	01164570358	MORAGLIO DANIELE	Tecniche di industrializzazione del prodotto e del processo	E82B22000600001	2.500,00	2.500,00	

2022- 17722/RER	124	CIS Scuola per la Gestione d'Impresa Società consortile a responsabilità limitata	01164570358	PHAN THONG QUANG ANDREA	Tecniche di industrializzazione del prodotto e del processo	E82B22000600001	2.500,00	2.500,00
2022- 17722/RER	124	CIS Scuola per la Gestione d'Impresa Società consortile a responsabilità limitata	01164570358	RIZZO DOMENICO EMANUELE	Tecniche di industrializzazione del prodotto e del processo	E82B22000600001	2.500,00	2.500,00
Totale Voucher					17.500,00		17.500,00	17.500,00
Totale Voucher Enti					45.000,00			
Totale Voucher Imprese					17.500,00			
Totale Voucher					62.500,00			

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA INTERVENTI FORMATIVI E PER L'OCCUPAZIONE 21 APRILE 2023, N. 8729

DGR 1/2020 - Autorizzazione attività non finanziata afferente al sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze - (richieste pervenute dal 4 all'11 aprile 2023).

LA DIRIGENTE FIRMATARIA

Viste le Leggi Regionali:

- n.12 del 30 giugno 2003 “Norme per l’uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l’arco della vita, attraverso il rafforzamento dell’istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro” ss.mm.ii.;

- n.17 del 1 agosto 2005, “Norme per la promozione dell’occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro” e ss.mm.ii.;

- n.13 del 30 luglio 2015 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni” e ss.mm.ii.;

Vista altresì la Deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 75 del 21/6/2016 “Approvazione del “Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro – (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646);

Richiamato, in particolare, l’art.31 della L.R. n.13/2019 che al comma 1 stabilisce che “Il Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro, in attuazione dell’articolo 44, comma 1, della Legge regionale n. 12 del 2003”, è prorogato fino all’approvazione del nuovo programma da parte dell’Assemblea legislativa;

Richiamate le Deliberazioni della Giunta regionale:

- n.1298/2015 “Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro -Programmazione SIE 2014/2020”;

- n.1292/2016 “Recepimento del D.LGS. n. 13/2013 e del D.M. 30 giugno 2015, nell’ambito dei sistemi regionali delle qualifiche (SRQ) e di certificazione delle competenze (SRFC);

Richiamata in particolare la Deliberazione della Giunta regionale n. 1/2020 con la quale si approva l’”Invito a presentare operazioni per il Servizio di formalizzazione e Certificazione delle competenze – Attività autorizzate non finanziate - Procedura di presentazione just in time” di cui all’Allegato 1) parte integrante e sostanziale della medesima Deliberazione;

Viste le determinazioni dirigenziali:

- n.7387 del 6 aprile 2023 “Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla determina dirigenziale n. 24437 del 13 dicembre 2022 e dell’elenco degli organismi accreditati per l’obbligo d’istruzione ai sensi della DGR 2046/2010 e per l’ambito dello spettacolo”;

- n.20672 del 21 dicembre 2017 “Indicazioni in merito all’ammissione di candidati esterni agli esami di qualifica in attuazione di quanto previsto dalla Deliberazione di Giunta regionale n. 1298/2015”;

Dato atto che l’Invito soprarichiamato di cui all’Allegato 1) della Deliberazione della Giunta regionale n. 1/2020 prevede che la procedura di autorizzazione in relazione alle operazioni presentate alla Regione sia curata dal Servizio “Attuazione degli interventi e delle politiche per l’istruzione, la formazione ed il lavoro” della Direzione Economia della conoscenza, del lavoro

e dell’impresa secondo le modalità e i criteri previsti al punto F) dell’Invito medesimo e di seguito indicati:

- le operazioni sono sottoposte alla verifica di ammissibilità in relazione al soggetto proponente, alle modalità di invio della documentazione prevista e alla completezza e correttezza di quest’ultima;

- nel caso di operazioni valutate non ammissibili, la Responsabile del Procedimento provvede a comunicare ai titolari delle medesime operazioni, ai sensi dell’art. 10-bis della L. 241/1990 e ss.mm.ii., i motivi che ostano all’accoglimento delle candidature. Gli istanti, entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti;

- solo le operazioni ritenute ammissibili sono sottoposte alla successiva istruttoria tecnica;

- le operazioni sono autorizzabili se, in seguito all’istruttoria tecnica, sono state verificate coerenza e congruenza rispetto alle normative e disposizioni attuative in materia di erogazione del Servizio di formalizzazione e Certificazione delle competenze (SRFC). In particolare, se è stata verificata la rispondenza:

- delle caratteristiche dei destinatari e dei requisiti di accesso;

- delle attestazioni e/o certificazioni rilasciabili;

- delle modalità di erogazione del Servizio di SRFC a completamento di quanto previsto dalla Delibera di Giunta regionale n.739/2013;

- delle modalità, tempi e risorse professionali utilizzate per la fase di accesso al Servizio;

- modalità, tempi e risorse professionali adottate per l’accertamento tramite evidenze;

- modalità, tempi e risorse professionali impiegate per l’accertamento tramite colloquio valutativo o esame;

Considerato che con la Deliberazione di Giunta regionale n. 325/2022 è stato modificato l’assetto organizzativo delle Direzioni Generali e delle Agenzie e, con decorrenza dal 1 aprile 2022, sono stati soppressi i Servizi e le posizioni Dirigenziali Professional a favore dell’entrata in vigore di un nuovo modello organizzativo strutturato in Settori e Aree di lavoro dirigenziali, con contestuale cessazione tutti gli incarichi dirigenziali precedentemente conferiti, dando mandato ai rispettivi Direttori generali e di Agenzia di istituire le Aree di lavoro dirigenziali e definire le relative declaratorie;

Tenuto pertanto conto che con determinazione dirigenziale n. 5595/2022 è stata istituita l’”Area Interventi formativi e per l’occupazione”, nell’ambito del “Settore educazione, istruzione, formazione, lavoro” afferente alla Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”, e definita la relativa declaratoria, in cui rientrano, tra le altre, le attività di predisposizione, presidio e gestione delle procedure oggetto del presente atto;

Preso atto che dal 4 all’11 aprile 2023 sono pervenute all’Area Interventi Formativi e per l’Occupazione, in risposta all’Invito soprarichiamato, due richieste di autorizzazione per la realizzazione di due operazioni, come da Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

Rilevato che SINERGIE società consortile a r.l. (cod. org. 3958) titolare dell’operazione Rif. PA 2020-19100/RER, ha comunicato con nota del 17 aprile 2023 (Prot. 17.04.2023.0373932.E), agli atti dell’Area, il ritiro della stessa di cui alla richiesta Prot. 11.04.2023.0348673.E;

Dato atto che la restante operazione è finalizzata al rilascio di una "scheda capacità e conoscenze" atta a formalizzare capacità e conoscenze riferibili all'UC3 della qualifica di "Tecnico degli acquisti e approvvigionamenti", correlabile allo standard del sistema regionale delle qualifiche, per la valorizzazione dell'esperienza lavorativa debitamente arricchita da attività formative ricomprese nel Piano finanziato con risorse del Fondo interprofessionale "Fondimpresa" con il coinvolgimento di un numero complessivo di n. 9 lavoratori;

Dato atto pertanto che l'Area:

- ha effettuato la verifica di ammissibilità sull'operazione in esito alla quale la stessa è risultata ammissibile;

- ha proceduto con l'istruttoria tecnica della stessa operazione, che è risultata coerente e congrua rispetto alle normative e disposizioni attuative vigenti in tema di erogazione del Servizio di Formalizzazione e Certificazione delle Competenze (SRFC) come da verbali conservati agli atti dell'Area;

Atteso che per quanto sopra esposto l'operazione è autorizzabile, come da Allegato 2) parte integrante e sostanziale del presente atto;

Visti:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e succ. mod.;

- la Deliberazione della Giunta regionale n. 771 del 24 maggio 2021 ad oggetto "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'ente. Secondo adeguamento degli assetti amministrativi e linee di indirizzo 2021" con la quale si è proceduto al conferimento dell'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna;

- la Deliberazione della Giunta regionale n. 380/2023 ad oggetto "Approvazione Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2023-2025", per brevità PIAO 2023-2025;

- la "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022" di cui all'Allegato A) della Determinazione dirigenziale n. /2335 del 9 febbraio 2022;

Richiamati per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:

- la L.R. n. 43 del 26 novembre 2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" ss.mm.ii;

- la Deliberazione di Giunta regionale n.2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n.450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- la Deliberazione della Giunta regionale n.468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- la Deliberazione della Giunta regionale n. 325/2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- la Deliberazione della Giunta regionale n. 426/2022 "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";

- la Deliberazione della Giunta regionale n. 1615/2022 "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni Generali/Agenzie della Giunta regionale e s.m.";

- la Deliberazione di Giunta regionale n. 2360/2022 "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale. Provvedimenti";

- la Deliberazione della Giunta regionale n. 474/2023 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1 aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al titolo III del CCNL Funzioni Locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025";

- la determinazione dirigenziale n. 5595/2022 "Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa";

- la determinazione dirigenziale n. 25436/2022 "Conferimento e proroga di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese";

- la determinazione dirigenziale n. 1633/2023 "Modifica della micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese. Conferimento di incarichi dirigenziali";

Attestato che la sottoscritta dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto

determina

1. di autorizzare, tenuto conto dell'ammissibilità e dell'istruttoria tecnica eseguite in attuazione dell'Invito di cui alla Deliberazione della Giunta regionale n.1/2020 in premessa richiamata, l'ente attuatore a svolgere l'operazione, come indicato nell'Allegato 2) parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

2. di confermare che:

- l'operazione, come previsto al punto H "avvio e termine delle operazioni" di cui all'Invito in premessa richiamato, dovrà essere avviata entro 90 giorni dalla data di adozione della determinazione di autorizzazione con l'avvio di almeno uno dei progetti previsti.

- gli ulteriori Progetti contenuti nelle operazioni potranno avviarsi anche successivamente ai 90 giorni sopracitati, ma comunque entro e non oltre 180 giorni dalla data di adozione dell'atto di autorizzazione.

- non sono previste deroghe ai periodi sopra indicati e, in particolare, se le operazioni non vengono avviate entro 90 giorni, l'autorizzazione regionale decade e tutte le attività contenute nelle operazioni non potranno essere più realizzate;

- all'operazione autorizzata con il presente atto si applicano le disposizioni approvate con la Deliberazione della Giunta regionale n. 1298/2015;

3. di stabilire che, ai sensi della Deliberazione della Giunta regionale n. 1292/2016 "Recepimento del D.LGS. n. 13/2013 e del D.M. 30 giugno 2015, nell'ambito dei sistemi regionali delle qualifiche (SRQ) e di certificazione delle competenze (SRFC)", negli attestati/certificati che saranno rilasciati verrà aggiunta la seguente dicitura: "in conformità agli standard di cui all'art. 6 del D.Lgs. 13/2013 e del DM 30 giugno 2015;

4. di rinviare alla Deliberazione di Giunta regionale n. 1/2020 per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento;

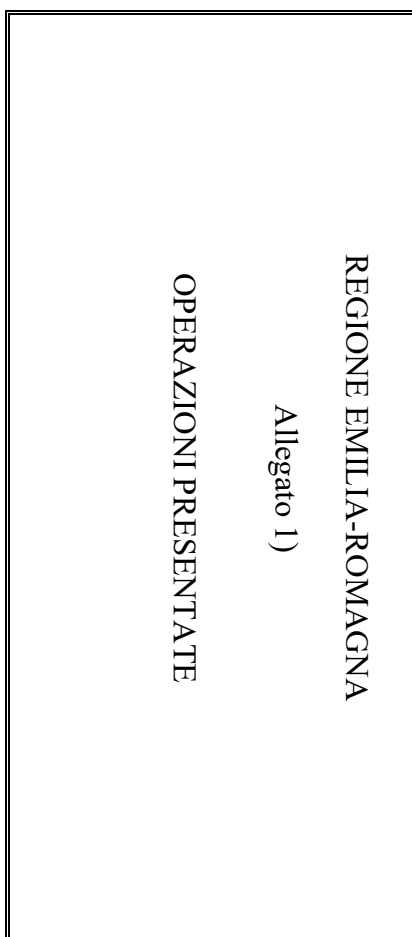
5. di disporre l'ulteriore pubblicazione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33, secondo quanto previsto dal PIAO 2023-2025 e nella Direttiva di indirizzi interpretativi

degli obblighi di pubblicazione previsti dal medesimo Decreto;

6. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito: <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/>.

LA RESPONSABILE DELL'AREA

Francesca Ragazzini



Ragione sociale Ente	Protocollo data arrivo richiesta	Rif. PA	Titolo operazione	N. prog.	N° partecipanti	Sede attività	Qualifica di riferimento	Attestazione prevista	Unità di competenza
I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali - 295	Prot. 04.04.2023.0328758.E	2020-19091/RER	Servizio SRFC correlato al Piano FONDIIMPRESA Avv. 5-2022 "Competenze trasversali in MOVIMODA ONE"	1	9	Reggio-Emilia	TECNICO DEGLI ACQUISTI E APPROVVIGIONAMENTI	Scheda capacità e conoscenze (ai sensi della DGR 739/2013)	UC3
SINERGIE società consortile a r.l. - 3958	Prot. 11.04.2023.0348673.E <u>candidatura ritirata</u> <u>Prot. 17.04.2023.0373932.E</u>	2020-19100/RER	Servizio di SRFC del Piano Formativo "Design Project Manager per lo sviluppo d'impresa - formazione e investimenti"	1	6	Modena	TECNICO ESPERTO NELLA GESTIONE DEI PROGETTI	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	UC1, UC2, UC3, UC4

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 2)

OPERAZIONI AUTORIZZATE

Ragione sociale Ente	Protocollo data arrivo richiesta	Rif. PA	Titolo operazione	N. prog.	N° partecipanti	Sede attività	Qualifica di riferimento	Attestazione prevista	Unità di competenza	Esito istruttoria
I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali - 295	Prot. 04.04.2023.0328758.E	2020- 19091/RER	Servizio SRFCorrelato al Piano FONDIMPRESA Avv. 5-2022 "Competenze trasversali in MOVIMODA ONE"	1	9	Reggio-Emilia	TECNICO DEGLI ACQUISTI E APPROVVIGIONAMENTI	Scheda capacità e conoscenze (ai sensi della DGR 739/2013)	UC3	Autorizzata con modifiche

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA SETTORE VEGETALE 17 APRILE 2023, N. 8119

Reg. (UE) n. 1308/2013 - Regolamenti (UE) nn. 2021/2115 e 2022/126. Rettifica, per mero errore materiale, degli elenchi annuali approvati con determinazione n. 24676/2022 delle varietà di drupacee e di pomacee utilizzabili, in deroga alla certificazione nazionale volontaria, per la realizzazione di nuovi impianti frutticoli nell'ambito dei programmi operativi ortofrutta - annualità 2023

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 543/2011 della Commissione, "recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1234/2007 nei settori degli ortofrutticoli freschi e degli ortofrutticoli trasformati", per le parti ancora vigenti;

- il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, "recante Organizzazione Comune dei Mercati dei prodotti agricoli, che abroga i Regolamenti (CEE) n. 992/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007", e successive modifiche ed integrazioni;

- il Regolamento delegato (UE) n. 2017/891 della Commissione, "che integra il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i settori degli ortofrutticoli e degli ortofrutticoli trasformati, integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le sanzioni da applicare in tali settori e modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 543/2011 della Commissione", e successive modifiche ed integrazioni;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2017/892 della Commissione, "recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i settori degli ortofrutticoli e degli ortofrutticoli trasformati", e successive modifiche ed integrazioni;

- il Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, "recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013";

- il Regolamento delegato (UE) n. 2022/126 della Commissione, "che integra il Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il periodo dal 2023 al 2027 a norma di tale regolamento, nonché per le norme relative alla percentuale per la norma 1 in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA)", e successive modifiche;

- il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 4969 del 29/8/2017 "Strategia nazionale in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli e loro associazioni, di fondi di esercizio e di programmi operativi, per il periodo 2018-2022", nonché il relativo Allegato (e le successive modifiche ed integrazioni);

- il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari Forestali n. 9194017 del 30/9/2020: "Disposizioni nazionali in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di

produttori ortofrutticoli e loro associazioni, di fondi di esercizio e programmi operativi", nonché il relativo Allegato (e le successive modifiche ed integrazioni);

- il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 480166 del 29/9/2022 "Disposizioni nazionali in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli e loro associazioni, di fondi di esercizio e programmi operativi";

Richiamate le Deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 132 del 28/1/2019 avente ad oggetto "Reg. (UE) 1308/2013 – Regolamenti (UE) 2017/891 e 2017/892 – Requisiti di ammissibilità delle spese sostenute nell'ambito dei programmi operativi per i nuovi impianti ortofrutticoli realizzati nel territorio della Regione Emilia-Romagna", relativi ai PO OCM Ortofrutta di cui al Reg. (UE) 1308/2013;

- n. 310 del 6/3/2023, recante "Reg. UE 2021/2115 e Reg. UE 2022/126 - Requisiti di ammissibilità delle spese sostenute nell'ambito dei programmi operativi per i nuovi impianti ortofrutticoli realizzati nel territorio della regione Emilia-Romagna", relativi all'Intervento Settoriale dei Prodotti Ortofrutticoli di cui ai suddetti regolamenti;

Richiamata integralmente la determinazione n. 24676 del 16/12/2022, a firma del Responsabile del Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione, con cui sono stati approvati gli elenchi annuali delle varietà di drupacee e pomacee utilizzabili, in deroga alla certificazione nazionale volontaria, per la realizzazione di nuovi impianti frutticoli nell'ambito dei programmi operativi ortofrutta per l'annualità 2023;

Vista la nota del Settore Fitosanitario e difesa delle produzioni, Prot. 28/03/2023.0297066.U, avente ad oggetto "invio rettifica elenchi liste varietà in deroga OCM - impianti 2023", con cui il suddetto settore ha inviato:

- un nuovo elenco a "rettifica dell'elenco delle varietà in deroga OCM per gli impianti 2023 già trasmesso con nota del 22.11.2022 (prot. n. 1177765) limitatamente alle n. 6 varietà che non vennero indicate per mero errore materiale (Allegato 1)";

- "gli Allegati 2 (drupacee) e 3 (pomacee) che evidenziano gli elenchi definitivi delle varietà derogabili anno 2023" comprensivi delle suddette 6 varietà che erano state omesse per mero errore materiale;

Ritenuto, pertanto, di procedere alla rettifica, per mero errore materiale, degli Elenchi annuali delle varietà di drupacee e pomacee utilizzabili, in deroga alla certificazione nazionale volontaria, per la realizzazione di nuovi impianti frutticoli nell'ambito dei programmi operativi Ortofrutta per annualità 2023 (sia di quelli approvati ai sensi del Reg. UE 1308/2013, sia di quelli relativi all'Intervento Settoriale dei Prodotti Ortofrutticoli di cui al Reg. (UE) n. 2021/2115 e Reg. (UE) n. 2022/126), allegati alla presente determinazione;

Richiamati in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche e integrazioni;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 111 del 31/1/2022 recante "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022-2024, di transizione al Piano integrato di Attività e Organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";

- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 del Servizio

Affari Legislativi e Aiuti di Stato avente ad oggetto “Direttiva di indirizzi interpretativi degli Obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2012. Anno 2022”;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 380 del 13/3/2023 recante “Approvazione Piano Integrato delle Attività e dell’Organizzazione 2023-2025” e relativi allegati;

Vista altresì la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modifiche;

Viste le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n. 324 del 7 marzo 2022, recante “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’Ente e gestione del personale”;

- n. 325 del 7 marzo 2022, recante “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;

Richiamate, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della citata deliberazione n. 468/2017;

Viste, inoltre:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 426 del 21 marzo 2022, recante “Riorganizzazione dell’Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di Agenzia”;

- la determinazione del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca n. 5643 del 25 marzo 2022, ad oggetto “Riassetto organizzativo della Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca, conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 325/2022”;

- la determinazione del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca n. 20863 del 2/11/2022, ad oggetto “Modifica all’assetto delle Aree di lavoro dirigenziale della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e pesca”;

- la determinazione del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca n. 1083 del 23/1/2023, ad oggetto “Conferimento di Incarichi dirigenziali nell’ambito della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e pesca”;

- la propria determinazione n. 2642 del 9/2/2023, ad oggetto “Individuazione dei responsabili di procedimento nell’ambito dell’Area Dirigenziale “Settore Vegetale” della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e pesca, ai sensi degli artt. 5 e ss. della legge 241/1990 e degli artt. 11 e ss. Della L.R. 32/1993”;

Dato atto che il presente provvedimento:

- non contiene dati personali;

- sarà oggetto di pubblicazione, ai sensi dell’art. 7 bis comma 3

del D. Lgs. n. 33/2013;

Dato atto, inoltre, che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, neppure potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

Per le motivazioni indicate in premessa e qui integralmente richiamate:

1) dare atto che, per mero errore materiale, nella determinazione n. 24676 del 16/12/2022 a firma del Responsabile del Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione, non sono state inserite sei (6) varietà in deroga, indicate nell’Allegato 1 al presente atto;

2) di approvare, anche a parziale rettifica della suddetta determinazione n. 24676 del 16/12/2022, i seguenti allegati, integrati con le suddette sei varietà, recanti:

- “Elenco varietà drupacee in deroga per programmi operativi OCM impianti 2023”, contenente le varietà drupacee che possono essere utilizzate, oltre a quelle in possesso della certificazione volontaria nazionale, per la realizzazione di nuovi impianti frutticoli nell’ambito dei programmi operativi Ortofrutta per annualità 2023 (Allegato 2 - parte integrante e sostanziale del presente atto);

- “Elenco varietà pomacee in deroga per programmi operativi OCM impianti 2023”, contenente le varietà pomacee che possono essere utilizzate, oltre a quelle in possesso della certificazione volontaria nazionale, per la realizzazione di nuovi impianti frutticoli nell’ambito dei programmi operativi Ortofrutta per annualità 2023 (Allegato 3 - parte integrante e sostanziale del presente atto);

3) di dare atto che i suddetti elenchi, come rettificati (Allegato 2 e Allegato 3), si applicano per l’annualità 2023, sia per i programmi operativi approvati ai sensi del Reg. UE 1308/2013, sia per quelli relativi all’Intervento Settoriale dei Prodotti Ortofrutticoli di cui al Reg. (UE) n. 2021/2115 e Reg. (UE) n. 2022/126);

4) di inviare copia del presente atto al Ministero dell’Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, alle Organizzazioni di produttori e Associazioni di Organizzazioni di produttori riconosciute dalla Regione Emilia-Romagna, nonché alle associazioni e rappresentanze dei vivaisti;

5) di disporre, altresì, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

6) di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e di assicurarne la diffusione attraverso il sito E-R Agricoltura e pesca.

IL RESPONSABILE DELL’AREA

Nicola Benatti

**ELENCO VARIETA' POMACEE-DRUPACEE IN DEROGA AL VE PER PROGRAMMI OPERATIVI OCM IMPIANTI
2023 escluse per errore**

NOME	SPECIE	Avviato iter certificazione VE da non più di 5 anni	Iscritta al Registro nazionale VE da non più di 5 anni
CREA C1	CL	X	
NERID01206 ^{PVR} ROMAGNA SWEET®	NB	X	
NERID02985 ^{PVR} ROMAGNA MIA®	NB	X	
ALMA 2 ^{PVR}	NG	X	
PLUMSWEET V ^{PVR}	SNCG	X	
CIVS15 ^{PVR}	ME	X	

Legenda:

® = Marchio Commerciale
PVR = Brevetto Italiano o UE

ME = Melo
PE = Pero
AL = Albicocco
CL = Ciliegio
MN = Mandorlo
NB = Nettarina polpa bianca
NG = Nettarina polpa gialla
NBP = Nettarina piatta polpa bianca
NGP = Nettarina piatta polpa gialla
PB = Pesca polpa bianca
PG = Pesca polpa gialla
PI = Pesca da industria
PBP = Pesca piatta polpa bianca
PGP = Pesca piatta polpa gialla
SNCG = Susino cino-giapponese
SNE = Susino europeo

N.B. L'eventuale indicazione circa la protezione brevettuale (marchio e/o brevetto) sul nome della varietà è da considerare non ufficiale, bensì solo indicativa.

ELENCO VARIETA' DRUPACEE IN DEROGA AL VE PER PROGRAMMI OPERATIVI OCM IMPIANTI 2023

NOME	SPECIE	Avviato iter certificazione VE da non più di 5 anni	Iscritta al Registro nazionale VE da non più di 5 anni
AGOSTINO ^{PVR}	AL	X	
ANEGAT ^{PVR}	AL	X	
ARISTO ^{PVR}	AL	X	
AVICLO ^{PVR} BERGEVAL®	AL	X	
ALISSA ^{PVR}	AL	X	
ARIEL ^{PVR}	AL	X	
BOLERO ^{PVR}	AL	X	
CHEYENNE ^{PVR}	AL	X	
CIRANO ^{PVR}	AL	X	
COCOT ^{PVR}	AL	X	
DOMINO ^{PVR}	AL	X	
FARBELA ^{PVR} CARMINGO®	AL	X	
FLAMENGO ^{PVR}	AL	X	
FUEGO ^{PVR}	AL	X	
HARVAL ^{PVR}	AL		X
IPS27218 ^{PVR}	AL	X	
KALAO ^{PVR}	AL	X	
KOSMOS ^{PVR}	AL	X	
LUXARED ^{PVR} (SF 09-078)	AL	X	
MADRIGAL ^{PVR}	AL	X	
MAMBO ^{PVR}	AL	X	
MAYACOT ^{PVR}	AL	X	
MEMPHIS ^{PVR}	AL	X	
MONABRI ^{PVR} ROUGEMONT®	AL	X	
MONTIER ^{PVR} ROUGEMONT®	AL		X
NELSON ^{PVR}	AL	X	
NIROSA 1 ^{PVR}	AL	X	
NIROSA 2 ^{PVR}	AL	X	
OSCAR ^{PVR}	AL	X	
PACHA ^{PVR}	AL	X	
PLACIDO ^{PVR}	AL	X	
PLAYA COT ^{PVR}	AL	X	
PRIMASSI ^{PVR} (IPS2712)	AL	X	
RAMBO ^{PVR}	AL	X	
ROUGIBON ^{PVR} ROUGECOT®	AL	X	
RUBELY ^{PVR} RUBINGO®	AL	X	
RUBILIS ^{PVR} RUBINGO®	AL	X	
RUBISSIA ^{PVR} RUBINGO®	AL	X	
SWIGOLD ^{PVR}	AL	X	
TOTEM ^{PVR}	AL	X	
AIDA ^{PVR}	CL	X	
AXEL ^{PVR} ALEX®	CL	X	
AREKO ^{PVR}	CL	X	
CREA C1	CL	X	
CREA C2	CL	X	
FINAL 104 ^{PVR}	CL	X	
FINAL 113 ^{PVR}	CL	X	
FINAL 121 ^{PVR}	CL	X	
FINAL 131 ^{PVR}	CL	X	
HENRIETTE ^{PVR}	CL	X	

NOME	SPECIE	Avviato iter certificazione VE da non più di 5 anni	Iscritta al Registro nazionale VE da non più di 5 anni
KSG 03 A ^{PVR}	CL	X	
KSG 16 A ^{PVR}	CL	X	
KSG 24 A ^{PVR}	CL	X	
NIMBA ^{PVR}	CL	X	
PA7UNIBO ^{PVR} SWEET STEPHANY®	CL	X	
PACIFIC RED ^{PVR}	CL	X	
PRIM 21 ^{PVR}	CL	X	
PRIM 23 ^{PVR}	CL	X	
PRIM 31 ^{PVR}	CL	X	
ROSIE ^{PVR}	CL	X	
ROYAL BAILEY ^{PVR}	CL	X	
ROYAL EDIE ^{PVR}	CL	X	
ROYAL HAZEL ^{PVR}	CL	X	
ROYAL HELEN ^{PVR}	CL	X	
ROYAL TIOGA ^{PVR}	CL	X	
STARLETTA® (13N739)	CL	X	
ZAI107 ^{PVR} ROYAL LAFAYETTE®	CL	X	
ALM 21 ^{PVR} INDEPENDENCE®	MN	X	
AVIJOR LAURANNE®	MN	X	
MAKAKO ^{PVR}	MN	X	
MARINADA ^{PVR}	MN	X	
PENTACEBAS CSIC ^{PVR}	MN	X	
VAIRO ^{PVR}	MN	X	
BOREAL ^{PVR}	NB	X	
BURMA ^{PVR}	NB	X	
DIABLOTINA ^{PVR}	NB	X	
LEA ^{PVR}	NB	X	
MONADINE ^{PVR}	NB	X	
MONEKAT ^{PVR}	NB	X	
MONFLAM ^{PVR}	NB	X	
MONID ^{PVR}	NB	X	
MONPHIR ^{PVR} ZEPHIR®	NB		X
MONRUN ^{PVR} SANDINE®	NB		X
MONSAT ^{PVR}	NB		X
MONTALINE ^{PVR} TOURMALINE®	NB		X
MONTARSA ^{PVR}	NB	X	
NABLARA ^{PVR}	NB	X	
NECTARNOW ^{PVR} NECTASWEET®	NB	X	
NERID01206^{PVR} ROMAGNA SWEET®	NB	X	
NERID02985^{PVR} ROMAGNA MIA®	NB	X	
OPERA ^{PVR}	NB	X	
ORENGA ^{PVR}	NB	X	
ROSALISE ^{PVR}	NB	X	
TIFANY ^{PVR}	NB	X	
TIMOTEA ^{PVR}	NB	X	
ZAI877NB ^{PVR} BIG WHITE®	NB	X	
ALMA 2^{PVR}	NG	X	
ALMANEBO*	NG	X	
ATANAIS ^{PVR}	NG	X	
BO 31074040 ^{PVR} DULCIOR	NG	X	

ELENCO VARIETA' DRUPACEE IN DEROGA AL VE PER PROGRAMMI OPERATIVI OCM IMPIANTI 2023

NOME	SPECIE	Avviato iter certificazione VE da non più di 5 anni	Iscritta al Registro nazionale VE da non più di 5 anni
CLARISS ^{PVR}	NG	X	
DORABELLE ^{PVR}	NG	X	
DORAGILE ^{PVR}	NG	X	
ESMERALDA ^{PVR}	NG	X	
FEBE ^{PVR}	NG	X	
GARTAIRO ^{PVR}	NG	X	
KINOLEA ^{PVR}	NG	X	
MONATUN ^{PVR}	NG	X	
MONECAR ^{PVR} CARENE®	NG		X
MONERIN ^{PVR} ORINE®	NG		X
MONTICA ^{PVR}	NG		X
NAJATAR ^{PVR}	NG	X	
NAJASIA ^{PVR} (SF10-039)	NG	X	
NAJICAN ^{PVR}	NG	X	
NAJIGOLD ^{PVR}	NG	X	
NAJIPOP ^{PVR}	NG	X	
NAJIREINE ^{PVR}	NG	X	
NAJIRIS ^{PVR}	NG	X	
NAJIZEL ^{PVR}	NG	X	
NECTADIVA ^{PVR} NECTAPOM®	NG	X	
NECTATINTO ^{PVR} NECTAPOM®	NG	X	
NERID065164 ^{PVR} ROMAGNA® SPLENDOR	NG	X	
NERID07577 ^{PVR} ROMAGNA LADY®	NG	X	
NERID99790 ^{PVR} ROMAGNA LATE®	NG	X	
NERID065165 ^{PVR} ROMAGNA SUMMER®	NG	X	
OMEGA ^{PVR}	NG	X	
PATAGONIA ^{PVR}	NG	X	
PRO 503 ^{PVR}	NG	X	
PRO 615 ^{PVR} EXTREME® 615	NG	X	
PRO 618 ^{PVR} EXTREME® 618	NG	X	
PRO C 165 ^{PVR} EXTREME® RED	NG	X	
SEPTEMBER BRIGHT ^{PVR}	NG		X
TARDERINA ^{PVR}	NG	X	
ZAI843NJ ^{PVR} HONEY TOP®	NG	X	
ZAI863NJ ^{PVR} HONEY SUN®	NG	X	
ZAI865NJ ^{PVR} HONEY QUEEN®	NG	X	
ZAI873NJ ^{PVR} HONEY GLORY®	NG	X	
ZAI885NJ ^{PVR} HONEY SUGAR®	NG	X	
ZAI895NJ ^{PVR} JUNE GLORY®	NG	X	
CAKEBELLA ^{PVR} NECTACAKE®	NBP	X	
CAKEBUZZ ^{PVR} NECTACAKE®	NBP	X	
CAKEDIVA ^{PVR} NECTACAKE®	NBP	X	
CAKEDRIM ^{PVR} NECTACAKE®	NBP	X	
CAKELAM ^{PVR} NECTACAKE®	NBP	X	
CAKEMOON ^{PVR} NECTACAKE®	NBP	X	
CAKEPOP ^{PVR} NECTACAKE®	NBP	X	
CAKEQUEEN ^{PVR} NECTACAKE®	NBP	X	
CAKESNOW ^{PVR} NECTACAKE®	NBP	X	
CAKERUMBA ^{PVR} NECTACAKE®	NBP	X	
CAKESTAR ^{PVR} NECTACAKE®	NBP	X	

NOME	SPECIE	Avviato iter certificazione VE da non più di 5 anni	Iscritta al Registro nazionale VE da non più di 5 anni
AMANDINA ^{PVR}	PB	X	
BRAPRIN ^{PVR} STAR PRINCESS®	PB		X
IBIZA ^{PVR}	PB	X	
ICE QUEEN ^{PVR}	PB	X	
IVORY QUEEN ^{PVR}	PB	X	
IVORY STAR ^{PVR}	PB	X	
MAREVA ^{PVR}	PB	X	
MELISSA ^{PVR}	PB	X	
MONCLAIRE ^{PVR}	PB	X	
MONSOLLE ^{PVR}	PB		X
PAMELA ^{PVR}	PB	X	
SNOW LADY ^{PVR}	PB	X	
ZAI668PB ^{PVR} NERISA®	PB	X	
ZAI685PB ^{PVR} OPHELIA®	PB	X	
ZAI696PB ^{PVR} MIRANDA®	PB	X	
ZAI757PB ^{PVR} BLANTO®	PB	X	
ARIZONA ^{PVR}	PG	X	
ARTEMIS ^{PVR}	PG	X	
CARLA ^{PVR}	PG	X	
JULIENICE ^{PVR} REGALSUN® 34	PG		X
LAMBADA ^{PVR}	PG	X	
PAJALADE ^{PVR}	PG	X	
PAJURITE ^{PVR}	PG	X	
PAMPANA ^{PVR}	PG	X	
POMPADOUR ^{PVR}	PG	X	
ZAI629PJ ^{PVR} SWEET IVAN®	PG	X	
ZAI719PJ ^{PVR} ROYAL MAID®	PG	X	
FERCLUSE ^{PVR}	PI		X
FERGOLD ^{PVR}	PI		X
FERLATE ^{PVR}	PI		X
FERLOT ^{PVR}	PI		X
FIDJI ^{PVR}	PI	X	
SMOOTY ^{PVR}	PI	X	
BABYLONE ^{PVR}	PBP	X	
CARAMBA ^{PVR}	PBP	X	
CARIOCA ^{PVR}	PBP	X	
CONTESSA ^{PVR}	PBP	X	
FILOE ^{PVR}	PBP	X	
FLATCANDY ^{PVR} REGALCAKE®	PBP	X	
FLATCHIEF ^{PVR} REGALCAKE®	PBP	X	
FLATDIVA ^{PVR} REGALCAKE®	PBP	X	
FLATREINE ^{PVR} REGALCAKE®	PBP	X	
FLATSTAR ^{PVR} REGALCAKE®	PBP	X	
FLATWO ^{PVR} REGALCAKE®	PBP	X	
NIRVANA ^{PVR}	PBP	X	
SAMANTHA ^{PVR}	PBP	X	
ZUMBA ^{PVR}	PBP	X	
DIVADONA ^{PVR}	PGP	X	
MAISSA ^{PVR}	PGP	X	
OSIRIS ^{PVR}	PGP	X	

ELENCO VARIETA' DRUPACEE IN DEROGA AL VE PER PROGRAMMI OPERATIVI OCM IMPIANTI 2023

NOME	SPECIE	Avviato iter certificazione VE da non più di 5 anni	Iscritta al Registro nazionale VE da non più di 5 anni
ANNE GOLD ^{PVR}	SNCG	X	
APHRODITE ^{PVR}	SNCG		X
ARC PR2 ^{PVR} AFRICAN DELIGHT®	SNCG	X	
ARC PR3 ^{PVR} AFRICAN PRIDE®	SNCG	X	
EARLINA®	SNCG	X	
GRENADINE ^{PVR}	SNCG	X	
HONEY DAWN ^{PVR}	SNCG	X	
HONEY STAR ^{PVR}	SNCG	X	
OWEN T	SNCG		X
OX4A ^{PVR} (BLOCKRED VI - 27 C 714)	SNCG		X
OX5A ^{PVR} (BLACKRED V - 22 C 534)	SNCG		X
OX7A ^{PVR} (43 M 728)	SNCG	X	
OX8B ^{PVR} (11 P 205)	SNCG	X	
PLUMSWEET V^{PVR}	SNCG	X	
PRO 111C ^{PVR} EXTREME®	SNCG	X	
PRO 113C	SNCG	X	
PRO 115C	SNCG	X	
PRO 116C	SNCG	X	
PRO 151C	SNCG	X	
PRO 156C	SNCG	X	
RUBY STAR ^{PVR}	SNCG	X	
SA6A ^{PVR} (PRUMRED VII - 1 C 116)	SNCG		X
SA8A ^{PVR} (PRUMSWEET IV - 10 P 336)	SNCG		X
SD7A ^{PVR} (32 P 960)	SNCG	X	
SEPTEMBER YUMMY ^{PVR}	SNCG		X
SGPR 35 17 ^{PVR} POLARIS	SNCG	X	
SGPR B14.20 ^{PVR}	SNCG	X	
SS10A ^{PVR}	SNCG	X	
SU1 UNIBO ^{PVR} - BLACK GLAMOUR	SNCG	X	
SUN KISS ^{PVR}	SNCG	X	
ZAI114PR ^{PVR} SUPER CRIMSON®	SNCG	X	
ZAI163PR ^{PVR} LATE BLUE®	SNCG	X	
ZAI208PR ^{PVR} TASTY SWEET®	SNCG	X	
WEI 1408 ^{PVR} FRANZI®	SNE	X	
WEI 2410	SNE	X	
WEI 4306	SNE	X	
WEI 5275	SNE	X	
WEI 5319 ^{PVR} MONI®	SNE	X	

® = Marchio Commerciale
^{PVR} = Brevetto Italiano o UE

AL = Albicocco
 CL = Ciliegio
 MN = Mandorlo
 NB = Nettarina polpa bianca
 NG = Nettarina polpa gialla
 NBP = Nettarina piatta polpa bianca
 NGP = Nettarina piatta polpa gialla
 PB = Pesca polpa bianca
 PG = Pesca polpa gialla
 PI = Pesca da industria
 PBP = Pesca piatta polpa bianca
 PGP = Pesca piatta polpa gialla
 SNCG = Susino cino-giapponese
 SNE = Susino europeo

N.B. L'eventuale indicazione circa la protezione brevettuale (marchio e/o brevetto) sul nome della varietà è da considerare non ufficiale, bensì solo indicativa.

ELENCO VARIETA' POMACEE IN DEROGA AL VE PER PROGRAMMI OPERATIVI OCM IMPIANTI 2023

NOME	SPECIE	Avviato iter certificazione VE da non più di 5 anni	Iscritta al Registro nazionale VE da non più di 5 anni
ANABP 01 ^{PVR}	ME	X	
AZTEC ^{PVR} ZHEN®	ME	X	
BONITA ^{PVR}	ME	X	
BRAEBURN FENBRA	ME	X	
BURGRED	ME	X	
CIVM49 ^{PVR}	ME		X
CIVNIRED S ^{PVR} RUBENS®	ME		X
CIVPEAK ^{PVR} RUBENS®	ME	X	
CIVRD11	ME	X	
CIVS15^{PVR}	ME	X	
CIVT15 ^{PVR} T-REX®	ME	X	
CR BRISSET ^{PVR} JOYA®	ME	X	
CRIPPS RED ^{PVR} JOYA®	ME	X	
CREA 105 ^{PVR} (SEL. 30.5)	ME		X
FENDUF3 ^{PVR} PHOENIX®	ME	X	
FENFU ^{PVR}	ME	X	
FENPLUS ^{PVR}	ME	X	
FENSTRIPE ^{PVR}	ME	X	
FUCIV181 ^{PVR} FUJI KO-CIV®	ME		X
FUCIV51 ^{PVR} FUJI SAN-CIV®	ME		X
FUJI VW ^{PVR} KING SPUR®	ME		X
FUJION ^{PVR}	ME		X
GAIA ^{PVR}	ME		X
GALA 2013 ^{PVR} DARK BARON®	ME	X	
GALA FULT ^{PVR}	ME	X	
GALA OSI	ME	X	
GALA VILL	ME		X
GALAFAB ^{PVR} GALASTAR®	ME	X	
GROFN FUJI ^{PVR} KING STANDARD®	ME		X
INORED ^{PVR} STORY®	ME	X	
JEROMINE ^{PVR}	ME		X
KI2586 ^{PVR}	ME		X
Lb17906	ME		X
Lb04852	ME		X
MAJESTY ^{PVR}	ME		X
NICOGREEN ^{PVR} GREENSTAR®	ME	X	
NIKANGIE GALA ^{PVR}	ME	X	
PELINGO	ME	X	
REGALYOU ^{PVR} REGAL'IN®	ME	X	
RM1 ^{PVR} RED MOON®	ME		X
ROAT ^{PVR} KING RED DELICIOUS®	ME		X
ROHO 3615 ^{PVR} EVELINA®	ME	X	
RKD ^{PVR} WILD FIRE®	ME	X	
ROSY SIM ^{PVR}	ME	X	
ROSY TESS ^{PVR}	ME	X	
RS1 ^{PVR} RED MOON®	ME		X
RUBELIT ^{PVR}	ME	X	
SEKZIE ^{PVR}	ME	X	
SINFONIA ^{PVR}	ME		X

NOME	SPECIE	Avviato iter certificazione VE da non più di 5 anni	Iscritta al Registro nazionale VE da non più di 5 anni
UEB 112 ^{PVR}	ME	X	
UEB 1851 ^{PVR}	ME	X	
UEB 32642 ^{PVR} OPAL®	ME	X	
UEB 481 ^{PVR}	ME	X	
UEB 6581 ^{PVR}	ME	X	
XELEVEN ^{PVR} SWING®	ME		X
ANGELYS ^{PVR}	PE	X	
CH201 ^{PVR} FRED®	PE	X	
HARROW SWEET ^{PVR}	PE	X	
PE1UNIBO ^{PVR} LUCY SWEET®	PE		X
PE2UNIBO ^{PVR} EARLY GIULIA®	PE		X
PE3UNIBO ^{PVR} DEBBY GREEN®	PE		X
PE4UNIBO ^{PVR} LUCY RED®	PE		X
TERRY RED ^{PVR}	PE	X	
TP 15 41 ^{PVR} EDEN GOLD®	PE	X	

Legenda:

® = Marchio Commerciale
^{PVR} = Brevetto Italiano o UE

ME = Melo
PE = Pero

N.B. L'eventuale indicazione circa la protezione brevettuale (marchio e/o brevetto) sul nome della varietà è da considerare non ufficiale, bensì solo indicativa.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA SVILUPPO LOCALE PARTECIPATIVO 17 APRILE 2023, N. 8108

PSR 2014/2020 - Misura 19 - Approvazione proposta di modifica del Piano d'Azione e del relativo Piano finanziario del GAL Antico Frignano e Appennino Reggiano soc. coop. (Disposizioni Attuative di Misura - DGR n. 830/2021)

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (di seguito, FEASR) e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/1978, (CE) n. 165/1994, (CE) n. 2799/1998, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

- il Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione del giorno 11 marzo 2014, il quale integra il suddetto Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità, e successive modifiche ed integrazioni;

- il Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione del giorno 11 marzo 2014, che integra talune disposizioni del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

Visti:

- l'Accordo di partenariato 2014-2020 Italia per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei, adottato dalla Com-

missione Europea con Decisione C(2014)8021 in data 20 ottobre 2014;

- il Regolamento (UE) 2220/2020 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020, che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno;

Preso atto dell'approvazione delle disposizioni transitorie di cui al Regolamento (UE) n. 2220/2020 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020, che estendono il quadro normativo dell'attuale Politica Agricola Comune (PAC) agli anni 2021-2022;

Visti, altresì:

- le Linee Guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020 approvate con Intesa sancita dalla Conferenza Stato-Regioni nella seduta dell'11 febbraio 2016, come modificate dal D.M. n. 6093 del 6 giugno 2019 e dal D.M. 14786 del 13/1/2021.

- il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020 (di seguito per brevità indicato come PSR 2014-2020) – Versione 12.2 – attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305/2013, nella formulazione approvata dalla Commissione Europea con Decisione C(2023) 1730 del 9 marzo 2023, di cui si è preso atto con deliberazione della Giunta regionale n. 419 del 20 marzo 2023;

Richiamata del predetto PSR 2014-2020 in particolare la “Misura 19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER (SLTP – sviluppo locale di tipo partecipativo)”, finalizzata a sostenere nelle zone rurali, a livello di territori sub-regionali specifici, lo sviluppo locale di tipo partecipativo denominato sviluppo locale LEADER, per mezzo di Strategie elaborate ed attuate a cura dei Gruppi di Azione Locale (di seguito, GAL) in esecuzione degli artt. 32-35 del citato Regolamento (UE) n. 1303/2013;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 1004 del 20 luglio 2015, con la quale si è provveduto, tra l'altro:

- ad approvare le Disposizioni Attuative della Misura 19 del PSR 2014-2020 (di seguito, DAM);

- ad approvare il bando pubblico per la selezione dei GAL e delle Strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo, comprensivo dei criteri di valutazione per la selezione delle Strategie di sviluppo locale LEADER e dei GAL;

- a quantificare le risorse pubbliche destinate alla realizzazione delle Strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo, alla preparazione e realizzazione delle attività di cooperazione ed ai costi di esercizio ed animazione;

Richiamate:

- la L.R. n. 15 del 15 novembre 2021 “Revisione del quadro normativo per l'esercizio delle funzioni amministrative nel settore agricolo e agroalimentare. Abrogazione della legge regionale n. 15 del 1997 recante norme per l'esercizio delle funzioni in materia di agricoltura”;

- la L.R. n. 21 del 23 luglio 2001, che istituisce l'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna, formalmente riconosciuta quale Organismo pagatore regionale per le Misure dei Programmi di Sviluppo Rurale con

Decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali del 13 novembre 2001;

Vista la determinazione del Responsabile del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato n. 13080 del 10 agosto 2016 con la quale, a conclusione della procedura di selezione indetta con il bando pubblico approvato con la citata deliberazione n. 1004/2015, fu approvata la graduatoria finale dei GAL individuati per la realizzazione delle Strategie di sviluppo locale LEADER, con l'assegnazione definitiva ad ogni singolo GAL delle risorse previste per l'attuazione della relativa Strategia;

Verificato che con la suddetta determinazione n. 13080/2016 è stato approvato il Piano di azione presentato dal GAL Antico Frignano e Appennino Reggiano soc. coop., con sede legale in Pavullo nel Frignano (MO), Via Giardini n. 15 (in breve, nel testo, GAL del Frignano), assegnando le risorse previste per l'attuazione della rispettiva Strategia per un ammontare di complessivi euro 10.738.648 e con un punteggio espresso in centesimi di 100;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 309 del 6 aprile 2020, recante "P.S.R. 2014/2020. Assegnazione della premialità ai Gruppi di Azione Locale (G.A.L.) in esito alla verifica di efficacia prevista dalle 'Disposizioni Attuative della Misura 19 del PSR 2014-2020' approvate con la deliberazione di Giunta regionale n. 49/2019", con la quale sono state assegnate al GAL del Frignano ulteriori risorse pari a euro 905.965,89;

Vista inoltre la propria determinazione n. 17110 del 17 settembre 2021 avente ad oggetto "PSR 2014-2020 - Assegnazione delle risorse aggiuntive per la Misura 19 - Sostegno allo Sviluppo locale LEADER (SLTP-Sviluppo locale di tipo partecipativo) ai Gruppi di azione locale (GAL) dell'Emilia-Romagna per le annualità 2021-2022, approvate con la deliberazione di Giunta regionale n. 1353 del 30/08/2021, recante "Presenza d'atto dell'approvazione delle modifiche al PSR 2014-2020 della Regione Emilia-Romagna (versione 11.1)";

Dato atto che con la citata determinazione n. 17110/2021 è stato stabilito che le risorse aggiuntive assegnate al GAL del Frignano per le annualità 2021-2022 ammontano ad euro 3.374.216,00 e che pertanto la dotazione complessiva per la realizzazione della Strategia di sviluppo locale è rimodulata in euro 15.018.830,00;

Vista la determinazione del Settore programmazione sviluppo del territorio e sostenibilità delle produzioni n. 813 del 19/1/2022 recante "Approvazione proposta di modifica del Piano d'azione e del relativo piano finanziario del Gal Antico Frignano e Appennino reggiano per allocazione risorse aggiuntive assegnate con determinazione n. 17110 del 17/9/2021";

Vista, inoltre, la deliberazione della Giunta regionale n. 830 del 31 maggio 2021, avente ad oggetto "PSR 2014/2020 - Deliberazione di Giunta regionale n. 488/2020 Disposizioni attuative della misura 19 del PSR 2014-2020 - Ulteriori modifiche ed integrazioni alle disposizioni attuative di misura", con la quale sono state, da ultimo, modificate le DAM (d'ora in poi, DAM vigenti);

Considerato che le DAM vigenti, oltre al resto, stabiliscono che:

- i GAL, in caso di richiesta di modifica dei contenuti del Piano di azione e/o dell'allocazione finanziaria fra le azioni stesse, possono presentare al massimo una proposta di modifica del Piano di azione all'anno, fatte salve le modifiche obbligatorie richieste per adeguamenti alle modifiche del PSR o della normativa di riferimento;

- l'Area Sviluppo locale partecipativo del Settore Program-

mazione, sviluppo del territorio e sostenibilità delle produzioni provvederà a verificare l'intero Piano aggiornato e ad approvarlo con apposito atto;

Preso atto che il GAL del Frignano:

- con lettera acquisita agli atti in data 30 dicembre 2022 con il n. 1263991.E di protocollo, ha trasmesso la documentazione relativa alla modifica del Piano d'Azione nella quale è stata presentata la proposta di variazione del Piano finanziario;

- con lettera acquisita agli atti in data 17 aprile 2023, con il n. 0373147.E di protocollo, ha da ultimo inviato l'errata corrige al Piano d'Azione locale, approvato con deliberazione del CDA del Gal n. 155 del 30/3/2023, e il Piano finanziario e il quadro di riepilogo delle azioni (Prot. 17/04/2023.0369337.E), che sostituisce integralmente la documentazione precedentemente inviata;

Verificato che:

- il suddetto GAL ha provveduto ad un aggiornamento complessivo del Piano, adeguando il testo in conformità alle modifiche del PSR, alle circolari regionali e agli adeguamenti normativi comunitari e unionali, e alle prescrizioni formulate dal Nucleo tecnico di valutazione interdirezionale a supporto dell'attuazione della Misura 19 del PSR 2014-2020 (NuTeL), in sede di verifica dei bandi/progetti;

- il Piano d'Azione aggiornato è risultato conforme alle DAM vigenti e, inoltre, non altera la Strategia approvata con la determinazione n. 13080/2016;

- le modifiche sulle azioni non incidono sui requisiti di ammissione del GAL del Frignano, né alterano gli obiettivi prefissati nella Strategia;

- le modifiche apportate non determinano alcuna variazione rispetto alla posizione in graduatoria acquisita in fase di selezione e garantiscono in ogni modo il punteggio minimo su ogni area di valutazione;

- le modifiche finanziarie proposte rispettano criteri ed indicazioni forniti nelle DAM vigenti e tengono conto delle economie accertate dal GAL del Frignano alla data di presentazione del nuovo Piano e delle risorse aggiuntive assegnate;

Precisato che, rispetto al Piano finanziario approvato con la determinazione del Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato n. 813 del 19 gennaio 2022:

- le risorse allocate sull'operazione 19.2.01 diminuiscono di euro 1.028.976,00;

- le risorse allocate sull'operazione 19.2.02 aumentano di euro 1.028.976,00;

- le risorse allocate sulle operazioni 19.3 e 19.4 non subiscono variazioni;

Verificato che l'aggiornamento del Piano finanziario, per quanto sopra accertato, garantisce il rispetto delle percentuali stabilite, per la sottomisura 19.4, dall'art. 35 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, dalla scheda di Misura del PSR 2014-2020 vigente e dal bando di selezione approvato con la DGR n. 1004/2015;

Dato atto che:

- per le modifiche finanziarie, qui proposte, l'Area Sviluppo locale partecipativo ha ritenuto di non avvalersi del parere facoltativo del NuTeL;

- il GAL del Frignano dovrà comunque garantire l'attuazione del Piano d'Azione entro i termini stabiliti dalle vigenti DAM, mantenendo operativa ed efficiente la propria struttura gestionale;

- tutta la documentazione a supporto della presente determina-

zione è trattenuta agli atti dell'Area sviluppo locale partecipativo del Settore programmazione, sviluppo del territorio e sostenibilità delle produzioni, nonché sul Sistema Informativo Agricolo-SIAG;

Ritenuto pertanto di approvare, nell'ambito della Misura 19 del PSR 2014-2020, la proposta di modifica del Piano d'Azione del GAL del Frignano e del relativo Piano finanziario;

Visti, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche ed integrazioni;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 380 del 13 marzo 2023 recante "Approvazione Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2023-2025";

- la determinazione del Responsabile del Servizio Affari legislativi e aiuti di Stato n. 2335 del 9 febbraio 2022, del Responsabile del Servizio Affari legislativi e aiuti di Stato in qualità di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza della Giunta regionale, avente ad oggetto "Direttiva di Indirizzi Interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022;

Vista, inoltre, la legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna", e successive modifiche ed integrazioni;

Richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta Regionale:

- n. 325 del 7 marzo 2022, recante "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale", con la quale è stato modificato l'assetto organizzativo delle Direzioni generali e sono stati istituiti i Settori a decorrere dal 1 aprile 2022;

- n. 426 del 21 marzo 2022, recante "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di Agenzia";

- n. 474 del 27 marzo 2023, recante "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al titolo III del CCNL funzioni locali 2019/2021 e del Piao 2023/2025";

Richiamate, inoltre, le seguenti determinazioni del Direttore generale Agricoltura, caccia e pesca:

- n. 20863 del 2 novembre 2022 recante "Modifica all'assetto delle Aree di lavoro dirigenziale della Direzione generale Agricoltura, Caccia e Pesca";

- n. 25338 del 27/12/2022 con la quale è stato disposto il conferimento dell'incarico di responsabile di Area dirigenziale Sviluppo Locale Partecipativo dal 1 gennaio 2023 al 31 marzo 2025;

- n. 6779 del 29 marzo 2023, recante "conferimento di ulteriori incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca", con la quale è stato conferito l'incarico di responsabile del Settore Programmazione, sviluppo del territorio e sostenibilità delle produzioni sino al 31 dicembre 2025;

Richiamate, infine:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- le circolari del capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale n. PG/2017/0660476 di protocollo del 13 ottobre 2017 e n. PG/2017/0779385 di protocollo del 21 dicembre 2017, relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della suddetta deliberazione di Giunta n. 468/2017;

Dato atto che il presente provvedimento non contiene dati personali;

Attestato che la sottoscritta dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, neppure potenziale, di interessi;

Attestata, altresì, la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1) di approvare, in attuazione di quanto previsto dalle vigenti DAM, la proposta di modifica del Piano d'Azione (Protocollo n. 0373147.E del 17 aprile 2023), e del relativo Piano finanziario (Protocollo n. 0369337.E del 17 aprile 2023) presentata dal GAL Antico Frignano e Appennino Reggiano soc. coop., con sede legale in Pavullo nel Frignano (MO), Via Giardini n. 15 (in breve, Gal del Frignano);

2) di stabilire che il Piano d'Azione e il relativo Piano finanziario sostituiscono integralmente i precedenti;

3) di disporre che il GAL del Frignano è vincolato a dare completa attuazione al Piano d'Azione entro i termini per la conclusione della programmazione stabiliti dalle vigenti DAM;

4) di disporre la pubblicazione in forma integrale della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna;

5) di trasmettere, tramite posta elettronica certificata, il presente provvedimento al GAL del Frignano disponendo altresì che provveda a pubblicare sul proprio sito il nuovo Piano come sopra approvato;

6) di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate nella parte narrativa.

LA RESPONSABILE DI AREA

Barbara Attili

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E AUTORIZZAZIONI
14 APRILE 2023, N. 7934

L.R. 4/2018, art. 11: provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto "Modifica dell'impianto esistente per il recupero di rifiuti speciali non pericolosi (attività R5 riciclaggio/recupero di altre sostanze inorganiche)", localizzato nel comune di Luzzara (RE)

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

a) di escludere dalla ulteriore procedura di V.I.A., ai sensi dell'art. 11, comma 1, della legge regionale 20 aprile 2018, n. 4, il progetto denominato "modifica dell'impianto esistente per il recupero di rifiuti speciali non pericolosi (attività R5 riciclaggio/recupero di altre sostanze inorganiche)", localizzato nel comune di Luzzara (RE) proposto da Scaravelli Carlo di Scaravelli Lindo, per le valutazioni espresse in narrativa nel rispetto delle condizioni e misure di mitigazioni previste negli elaborati depositati;

b) di disporre che il progetto dovrà essere realizzato coerentemente a quanto dichiarato nello studio ambientale preliminare e che dovrà essere trasmessa ad ARPAE Reggio Emilia e alla Regione Emilia-Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, entro sessanta (60) giorni dalla data di fine lavori, la certificazione di regolare esecuzione delle opere, ai sensi dell'art. 28, comma 7-bis, del d.lgs. 152/06, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato;

c) di stabilire l'efficacia temporale per la realizzazione del progetto in 5 anni; decorso tale periodo senza che il progetto sia stato realizzato, il provvedimento di screening deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;

d) di trasmettere copia della presente determina al Proponente Scaravelli Carlo di Scaravelli Lindo, al Comune di Luzzara, all'AUSL di Reggio Emilia - Servizio Igiene e Sanità Pubblica, all'ARPAE di Reggio Emilia, al Consorzio di Bonifica Terre dei Gonzaga in destra Po;

e) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale nel BURERT e, integralmente, sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna;

f) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione nel BURERT;

g) di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del d.lgs. 33/2013.

IL RESPONSABILE DELL'AREA
Denis Barbieri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E AUTORIZZAZIONI
14 APRILE 2023, N. 7935

LR 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto "Installazione quinta linea Sughì - linea Pesti 15", localizzato a Rubbiano nel comune di Solignano (PR), proposto da Barilla G.&R. F.Ili S.P.A.

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

a) di escludere dalla ulteriore procedura di V.I.A., ai sensi dell'art. 11, comma 1, della legge regionale 20 aprile 2018, n. 4, il progetto denominato "installazione quinta linea Sughì - linea Pesti 15" localizzato a Rubbiano nel comune di Solignano (PR) proposto da Barilla G.&R. F.Ili S.p.A., per le valutazioni espresse in narrativa, a condizione che vengano rispettate le condizioni ambientali di seguito indicate:

1. l'impianto fotovoltaico della potenza di circa 1,4 MW che andrà installato sulla copertura dello stabilimento dichiarato dal proponente, dovrà essere realizzato entro 12 mesi dalla fine del presente procedimento;

nell'ambito della procedura di riesame dell'AIA da svilupparsi nel corso dell'anno 2023, si dovrà provvedere:

2. a caratterizzare puntualmente le proprie emissioni olfattive al fine di definire e prevedere un piano di gestione degli odori;

3. a valutare l'impatto prodotto dal rumore sui lavoratori, nei propri ambienti di lavoro;

b) di disporre che la verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali di cui alla lettera a):

- punto 1 e 2, dovranno essere effettuata da ARPAE;

- punto 3, dovrà essere effettuata da AUSL;

c) di disporre che il progetto dovrà essere realizzato coerentemente a quanto dichiarato nello studio ambientale preliminare e che dovrà essere trasmessa ad ARPAE Parma e alla Regione Emilia-Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, entro sessanta (60) giorni dalla data di fine lavori, la certificazione di regolare esecuzione delle opere, ai sensi dell'art. 28, comma 7-bis, del d.lgs. 152/06, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte;

d) di dare atto che dovrà essere trasmessa la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel provvedimento verifica di assoggettabilità a VIA all'Ente individuato al precedente punto b) per la relativa verifica ai sensi dell'art. 28, comma 3, del d. lgs. 152/2006. Si specifica che è disponibile apposita modulistica per agevolare l'invio della documentazione reperibile al seguente link: <https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/sviluppo-sostenibile/approfondimenti/documentazione/verifica-di-ottemperanza>;

l'Ente preposto alla verifica dovrà trasmetterne l'esito ad ARPAE SAC di Parma e alla Regione Emilia-Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, ai fini della pubblicazione nella banca dati delle valutazioni ambientali;

e) di dare atto che la non ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel provvedimento di verifica di assogget-

tabilità a VIA sarà soggetta a diffida e ad eventuale sanzione, ai sensi dell'art. 29 del d.lgs. 152/2006;

f) di stabilire l'efficacia temporale per la realizzazione del progetto in 5 anni; decorso tale periodo senza che il progetto sia stato realizzato, il provvedimento di screening deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;

g) di trasmettere copia della presente determina al Proponente Barilla G.&R. F.lli S.p.A, al Comune di Solignano, alla Provincia di Parma, all'AUSL di Parma - Distretto Valli Taro e Ceno, all'ARPAE di Parma, all'Ente per la Gestione per i Parchi e la Biodiversità dell'Emilia Occidentale;

h) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigen-

ziale nel BURERT e, integralmente, sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna;

i) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione nel BURERT;

j) di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del d.lgs. 33/2013.

IL RESPONSABILE DI AREA

Denis Barbieri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SETTORE GOVERNO E QUALITÀ DEL TERRITORIO

Comune di Civitella di Romagna - (FC) Avviso di avvenuta approvazione della deliberazione di recepimento della nuova Disciplina del contributo di costruzione (D.A.L. 186/2018 – D.G.R. 624/2019)

Si rende noto che con deliberazione del Consiglio dell'Unione n. 55 del 28/12/2020, il Comune di Civitella di Romagna ha rece-

pito la nuova disciplina del contributo di costruzione, approvata dalla Regione Emilia-Romagna con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 186 del 20 dicembre 2018.

La deliberazione è pubblicata integralmente sul sito web istituzionale del Comune di Civitella di Romagna (FC), all'indirizzo: <https://www.comune.civitella-di-romagna.fc.it/servizi/Menu/dinamica.aspx?idSezione=19332&idArea=19363&idCat=19483&ID=19483&TipoElemento=categoria> ed entra in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURERT

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Giovanni Santangelo

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELL'AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA E TUTELA DEL PAESAGGIO

Città Metropolitana di Bologna. Approvazione di Accordo di Programma in variante al Piano (APV). Articolo 60, comma 9 L.R. 24/2017

Si avvisa che il decreto di approvazione n. 9 del 18/4/2023 corredato dalla copia integrale dell'Accordo di Programma tra il comune di Crevalcore, la Città metropolitana di Bologna e la società "Ferro&Cemento Costruzioni" srl per la realizzazione della sede della pubblica assistenza Crevalcore con funzioni di protezione civile, di rilevanza sovracomunale, è pubblicato sul sito della Città Metropolitana, in qualità di Autorità competente per la valutazione ambientale e sul sito web del Comune di Crevalcore, in qualità di Autorità procedente, ed è depositato presso le rispettive sedi per la libera consultazione del pubblico.

Il decreto di approvazione produce i suoi effetti dalla data di pubblicazione nel BURERT del presente avviso.

IL RESPONSABILE DELL'AREA

Roberto Gabrielli

Comune di Bagnacavallo (RA). Approvazione di Accordo Operativo (AO). Articolo 38, commi 1 - 16 L.R. 24/2017

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 2 del 31/1/2023 è stato approvato l'Accordo Operativo relativo all' "Attuazione di un'area posta in località Glorie di Bagnacavallo per la realizzazione di un fabbricato residenziale del Sig. Davide Golnelli".

L'Accordo Operativo produce i suoi effetti dalla data di pubblicazione del presente avviso ed è pubblicato sul sito web dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna.

L'Accordo Operativo è depositato per la libera consultazione presso il Servizio Urbanistica, Energia e Mobilità dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, Complesso del Carmine a Lugo in Piazza Trisi 4, in libera visione al pubblico previo appuntamento telefonico al 0545-38577 (Ing. Enrico Rontini).

Si comunica altresì che i documenti che costituiscono l'Accordo Operativo sono consultabili inoltre presso il sito:

<https://www.labassaromagna.it/Novita/Avvisi/Piani-Urbanistici-Attuativi-PUA>

IL RESPONSABILE DELL'AREA

Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELL'AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA E TUTELA DEL PAESAGGIO

Comune di Bellaria Igea Marina (RN). Avviso di conclusione del Procedimento Unico di cui all'art. 53 della Legge Regione Emilia-Romagna 21 dicembre 2017, n. 24, relativo alla realiz-

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELL'AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA E TUTELA DEL PAESAGGIO

zazione del “Nuovo asse viario in zona Colonie a Igea Marina, tratto da Via dei Mille a Via Cardano”

Si avvisa che con atto del Dirigente del Settore Gestione del Territorio Arch. Adele Mancini n. 318 del 18/4/2023 si è adottata la Determinazione di conclusione positiva della Conferenza di servizi decisoria ex art. 14-bis e 14-ter delle Legge 241/1990 per l’approvazione con procedimento unico ex art. 53 della L.R. 24/2017 del progetto definitivo, non in variante, del “Nuovo asse viario in zona colonie a Igea Marina, tratto da via dei Mille a via Cardano” ai fini della dichiarazione di pubblica utilità e dell’apposizione del vincolo preordinato all’esproprio.

Copia integrale della Determinazione è pubblicata sul sito web istituzionale del Comune di Bellaria Igea Marina al seguente link:

<https://www.comune.bellaria-igea-marina.rn.it/comune/cms/page/areetematiche-espropri/>

Ai sensi del comma 2 dell’art. 53 LR 24/2017, dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURERT si producono i seguenti effetti:

- apposizione del vincolo preordinato all’esproprio e dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 11, 16 e 18 della L.R. 37/2002.

Copia del provvedimento è depositato presso il Servizio Patrimonio ed Espropri del Comune di Bellaria Igea Marina (RN), Piazza del Popolo n. 1, Bellaria, per la libera consultazione del pubblico previo appuntamento telefonico al n. 0541/343758.

IL RESPONSABILE DELL’AREA
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELL’AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA E TUTELA DEL PAESAGGIO

Comune di San Secondo Parmense (PR). Chiusura Procedimento Unico art. 53 L.R. 24/2017, Azienda U.S.L. di Parma Distretto di Fidenza - Ospedale di Comunità di San Secondo Parmense (Distretto di Fidenza)

Si avvisa che, con determinazione motivata di conclusione con esito positivo del 7/2/2023 comunicata agli interessati con prot. 1289, si è conclusa con esito positivo la conferenza di servizi relativa alla pratica n. 128/2022 del 7/10/2022 - *Procedimento Unico ai sensi dell’art. 53 della L.R. 24/2017 per la realizzazione di un Ospedale di Comunità da n.10 posti letto in variante alla pianificazione territoriale vigente del Comune di San Secondo Parmense*, avanzata dall’AZIENDA U.S.L. DI PARMA DISTRETTO di FIDENZA - Ospedale di Comunità di San Secondo Parmense (Distretto di Fidenza);

Ai sensi dell’art. 53 comma 10 della L.R. 24/2017:

- copia integrale della determinazione e tutti gli atti inerenti il procedimento sono pubblicati sul sito web dell’Ente www.comune.san-secondo-parmense.pr.it nella sezione “Amministrazione Trasparente” – “Pianificazione e governo del territorio” ed è depositata presso la sede del Comune di San Secondo Parmense, Piazza Mazzini n. 10, San Secondo Parmense, per la libera consultazione del pubblico;

- gli effetti della determinazione motivata di conclusione positiva di conferenza di servizi entrano in vigore dalla data della presente pubblicazione nel BURERT.

IL RESPONSABILE DELL’AREA
Roberto Gabrielli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell’avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati mediante n.1 pozzo in comune di Bibbiano (RE), località La Fossa - Prat. n. REPPA3418

Con determinazione n. 1989 del 19/4/2023, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito al Sig. Roberto Scatola con sede legale in Comune di Bibbiano (RE), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso igienico ed assimilati da esercitarsi mediante n.1 pozzo avente portata massima di 5 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 6.570, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2032.

LA RESPONSABILE
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell’avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso agricolo ed igienico ed assimilati mediante n.1 pozzo in comune di Bibbiano (RE), località La Fossa - Prat. n. RE02A0023

Con determinazione n. 1988 del 19/4/2023, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito al Sig. Roberto Scatola con sede legale in Comune di Bibbiano (RE), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso irriguo ed igienico ed assimilati da esercitarsi mediante n.1 pozzo avente portata massima di 9 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 13,100, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2032.

LA RESPONSABILE
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso antincendio mediante n. 2 pozzi in comune di Ostellato (FE) - Prat. n. FEPPA1172

Con determinazione n. 2081 del 21/4/2023, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a Fox s.p.a. di Renzo Bompani e C. con sede legale in Comune di Modena (MO), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso antincendio da esercitarsi mediante n. 2 pozzi avente una portata massima di 19,33 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 300, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2032.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo con cambio di titolarità e variante in aumento di prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati nel Comune di Conselice (RA) – Codice Pratica BO01A1056 (R.R. 20 novembre 2001, n. 41, art. 11) / (L.R. 7/2004 art. 50)

Richiedente: FENATI PAOLO sede legale nel Comune di Conselice (RA)

Data di arrivo domanda di concessione: 19/12/2007

Data di arrivo istanza di subentro: 1/2/2023

Portata massima: 1 l/s

Portata media: 0,0076 l/s

Volume annuo: 240 mc

Ubicazione prelievo:

- Corpo idrico: Freatico di pianura fluviale codice: 9015ER-DQ1-FPF
- Coordinate UTM-RER x: 728720 y: 937378
- Comune di Conselice (RA) foglio 4 mappale 180 del N.C.T.

Uso: Zootecnico e igienico ed assimilati

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Servizio Gestione Demanio idrico, Largo Caduti del Lavoro n.6 – 40122 Bologna, PEC dirgen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30

giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati nel Comune di Cervia (RA) – Codice Pratica RA01A0142 (R.R. 20 novembre 2001, n.41, art. 11)

Richiedente: Essevi snc, sede legale nel Comune di Cervia (RA)

Data di arrivo domanda di concessione: 29/12/2006

Portata massima: 1,00 l/s

Volume annuo: 972,00 mc

Ubicazione prelievo:

- Corpo idrico: Pianura Alluvionale Appenninica - confinato superiore, codice: 0610ER-DQ2-PACS
- Coordinate UTM-RER X=769228; Y=904544
- Comune di Cervia (RA) foglio 58 mappale 1185 del N.C.T.

Uso: igienico ed assimilati

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Servizio Gestione Demanio idrico, Largo Caduti del Lavoro n.6 – 40122 Bologna, PEC dirgen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati nel Comune di Cervia (RA) – Codice Pratica RA01A1197 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

Richiedente: Bagno Albacore Rizzotti srl, sede legale nel Comune di Cervia (RA)

Data di arrivo domanda di concessione: 3/1/2007

Portata massima: 1,00 l/s

Portata media: 0,87 l/s

Volume annuo: 807,00 mc

Ubicazione prelievo:

- Corpo idrico: Pianura Alluvionale Costiera - confinato, codice: 0640ER-DQ2-PCC
 - Coordinate UTM-RER X=767657; Y=908463
 - Comune di Cervia (RA) foglio 17 mappale 1398 del N.C.T.
- Uso: igienico ed assimilati

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Servizio Gestione Demanio idrico, Largo Caduti del Lavoro n.6 – 40122 Bologna, PEC dirgen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati nel Comune di Cervia (RA) – Codice Pratica RA01A1200 (R.R. 20 novembre 2001, n.41, art. 11)

Richiedente: Bagno Ancora Di Petrucci Gianluca, sede legale nel Comune di Cervia (RA)

Data di arrivo domanda di concessione: 4/1/2007

Portata massima: 1,00 l/s

Portata media: 0,87 l/s

Volume annuo: 810,00 mc

Ubicazione prelievo:

Corpo idrico: Pianura Alluvionale Costiera - confinato, codice: 0640ER-DQ2-PCC Coordinate UTM-RER X=767682; Y=908344

Comune di Cervia (RA) foglio 17 mappale 1398 del N.C.T.

Uso: igienico ed assimilati

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli Presso ARPAE Direzione Tecnica - Servizio Gestione Demanio idrico, Largo Caduti del Lavoro, 6 – 40122 Bologna, PEC dirgen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal

lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione attrezzature sportive o aree destinate a verde pubblico nel Comune di Cervia, loc. Milano Marittima (RA) – Codice Pratica RA05A0042 (L.R. 7/2004 art. 50)

Richiedente: (Persona giuridica) Asd Circolo Tennis Cervia Milano Marittima sede legale nel Comune di Cervia (RA)

Data di arrivo domanda di concessione: 9/1/2007

Data di arrivo integrazioni: 19/4/2023

Portata massima: 0,7 l/s

Portata media: 0,7 l/s

Volume annuo: 1.210 mc

Ubicazione prelievo:

- Corpo idrico: Pianura Alluvionale Costiera Appenninica e Padana - acquifero confinato codice: 0640ER-DQ2-PCC
- Coordinate UTM-RER x: 766.67 7 y: 908.505
- Comune di Cervia (RA) foglio 15 mappale 744 del N.C.T.

Uso: uso irrigazione attrezzature sportive o aree destinate a verde pubblico

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Servizio Gestione Demanio idrico, Largo Caduti del Lavoro, 6 – 40122 Bologna, PEC dirgen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati nel Comune di Bellaria-Igea Marina (RN) – Codice Pratica RN07A0105 (L.R. 7/2004 art. 50)

Richiedente: Locanda delle Dune di Foschi Alessandra & c., sede legale nel Comune di Bellaria-Igea Marina (RN)

Data di arrivo domanda di concessione: 9/1/2007

Portata massima: 4,17 l/s

Volume annuo: 2.950,00 mc

Ubicazione prelievo:

- Corpo idrico: 0610ER-DQ2-PACS codice: Pianura Alluvionale Appenninica - confinato superiore
- Coordinate UTM-RER x: 776015 y: 895687
- Comune di Bellaria Igea Marina (RN) foglio 1 mappale 54 del N.C.T.

Uso: igienico assimilati

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Servizio Gestione Demanio idrico, Largo Caduti del Lavoro n.6 – 40122 Bologna, PEC dirigen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo con variante sostanziale alla concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee da opera esistente ad uso irrigazione agricola nel Comune di Sarmato (PC) - Codice Pratica PC01A0495

Richiedente: ETTORE ANTONIOLI SOC. AGR. SEMPLICE C.F. 00417460193 P.IVA 00822300331

Data di arrivo della domanda di concessione: 2/1/2023 integrata in data 14/4/2023

Portata massima: 35 l/s - Portata media: 5,5 l/s

Volume annuo richiesto a seguito parere espresso da Consorzio di Bonifica pervenuto il 6/4/2023: 232.123 mc

Ubicazione prelievo: Cod. corpo idrico: 0300ER-DQ2-CCS - Conoide Tidone-Luretta - confinato superiore

Coordinate UTM RER X: 541.460 Y: 989.118

Comune: Sarmato (PC) – foglio 17 mappale 76

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del procedimento è l a Titolare dell'Incarico di funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo", Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest - ARPAE Emilia-Romagna, Giovanna Calciati;

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aoopc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea tramite n. 1 pozzo ad uso irrigazione agricola, ex art. 5 del Regolamento Regionale n. 41 del 20/11/2001, in Comune di Fiorenzuola d'Arda (PC), Procedimento PC01A0691. Sina-doc n. 16913/2023

Richiedente: TRESPIDI LUIGI C.F. TRSLGU68B22D6111
TRESPIDI PAOLA C.F. TRSPLA66M47D611L

Data di arrivo della domanda di concessione 18/4/2023

Portata massima: 23 l/s

Volume annuo richiesto: 48.400 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 0330ER-DQ2-CCS - Conoide Arda - confinato superiore

Coordinate UTM X: 573705 Y: 4975104

Comune: Fiorenzuola d'Arda (PC) – foglio 27 mappale 62

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del procedimento è l a Titolare dell'Incarico di funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo", Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest - ARPAE Emilia-Romagna, Giovanna Calciati.

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aoopc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di

martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea tramite n. 1 pozzo ad uso irrigazione agricola, ex art. 5 del Regolamento Regionale n. 41 del 20/11/2001, in Comune di Cortemaggiore (PC), Località Colombarola Bruciata. Procedimento PC01A0903. Sinadoc n. 32029/2022

Richiedente: LAGOMARSINO MARIA GIOVANNA - C.F. LGMMGV67P48C621N

Data di arrivo della domanda di concessione 21/9/2022

Portata massima: 18 l/s

Volume annuo richiesto: 31.000 mc

Ubicazione prelievo: Cod. corpo idrico: 0630ER-DQ2-PPCS - Pianura Alluvionale Padana - confinato superiore

Coordinate UTM X: 575.620 Y: 4.982.991

Comune: Cortemaggiore (PC) – foglio 38 mappale 101

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del procedimento è l' a Titolare dell'Incarico di funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo", Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest - ARPAE Emilia-Romagna, Giovanna Calciati.

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aopoc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/2001. Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo con variante sostanziale (aumento del volume prelevato) della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, ad uso irrigazione agricola, mediante un pozzo ubicato in Comune di Villanova sull'Arda, Località Colombarone. Codice del procedimento PC01A0918. Sinadoc n. 11615/2023

Richiedente: AZ. AGR. COLOMBARONE DI MINARDI SOCIETÀ AGRICOLA S.S. (C.F. e P.IVA 00127700334).

Data di arrivo della domanda di concessione: 22/2/2023 integrazioni 17/4/2023.

Portata massima: 25 lt/s

Volume annuo richiesto: 116.702 mc

Ubicazione del prelievo: Comune di Villanova sull'Arda, Località Colombarone, Foglio 6 Mappale 60. Coordinate (sistema UTM-RER) x= 578273 Y= 988731.

Uso: irrigazione agricola.

Nome corpo idrico: "Pianura Alluvionale Padana - confinato superiore".

Cod. corpo idrico: "0630ER-DQ2-PPCS"

Responsabile del Procedimento: la Titolare dell'Incarico di Funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo" – Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest ARPAE, Giovanna Calciati.

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aopoc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/2001. Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo con variante sostanziale (aumento del volume prelevato) della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, ad uso irrigazione agricola, mediante un pozzo ubicato in Comune di Villanova sull'Arda, Località Colombarone. Codice del procedimento PC01A0920. Sinadoc n. 11625/2023

Richiedente: AZ.AGR.COLOMBARONE DI MINARDI SOCIETÀ AGRICOLA S.S. (C.F. e P.IVA 00127700334).

Data di arrivo della domanda di concessione: 22/2/2023 integrazioni 17/4/2023.

Portata massima: 30 lt/s

Volume annuo richiesto: 109.669 mc

Ubicazione del prelievo: COMUNE DI VILLANOVA SULL'ARDA, LOCALITÀ COLOMBARONE, FOGLIO 6 MAPPALE 60. Coordinate (sistema UTM-RER) x= 578105 Y= 989329.

Uso: irrigazione agricola.

Nome corpo idrico: "Pianura Alluvionale Padana - confinato superiore".

Cod. corpo idrico: "0630ER-DQ2-PPCS"

Responsabile del Procedimento: la Titolare dell'Incarico di Funzione " Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo " – Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest ARPAE, Giovanna Calciati.

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea tramite n. 1 pozzo ad uso irrigazione agricola, ex art. 5 del Regolamento Regionale n. 41 del 20/11/2001, in Comune di Besenzone (PC), Località Fornace. Procedimento PC06A0060. Sinadoc n. 9201/2023

Richiedente: BOLALTI ANTONIO - C.F.BLLNTN48 P29H652A

Data di arrivo della domanda di concessione 14/2/2023

Portata massima: 25 l/s

Volume annuo richiesto: 80.986 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 0630ER-DQ2-PPCS - Pianura Alluvionale Padana - confinato superiore

Coordinate UTM X: 578545 Y: 982236

Comune: Besenzone (PC) – foglio 5 mappale 8

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del procedimento è la Titolare dell'Incarico di funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo", Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest - ARPAE Emilia-Romagna, Giovanna Calciati.

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/2001. Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per il prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola da pozzo esistente ubicato in Comune di Borgonovo Val Tidone (PC), Località C.na Lomellina. Codice del procedimento PC23A0004. Sinadoc n. 7098/2023

Richiedente: MILANI RODOLFO impresa individuale (C. FISC. MLNRLF79H14C261L e P.IVA 01294920333)

Data di arrivo della domanda di concessione: 27/1/2023 integrata in data 17/4/2023

Portata massima: 30 lt/s

Volume annuo richiesto a seguito parere espresso da Consorzio di Bonifica pervenuto il 6/4/2023: 155.442 mc

Ubicazione del prelievo: COMUNE DI BORGONOVO VAL TIDONE (PC), LOCALITÀ C.NA LOMELLINA, FOGLIO 5 MAPPALE 14. Coordinate (sistema UTM-RER) x= 540333 Y= 987723.

Uso: irrigazione agricola.

Nomi del corpo idrico: " Conoide Tidone-Luretta - confinato superiore "

Cod. corpo idrico: " 0300ER-DQ2-CCS "

Responsabile del Procedimento: la Titolare dell'Incarico di Funzione " Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo " – Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest ARPAE, Giovanna Calciati.

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee tramite escavazione di n. 1 pozzo ad uso irrigazione agricola nel Comune di Sarmato (PC) - Codice Pratica PC23A0019 – SINADOC 11721/2023

Richiedente: FERRARI SILVANO E GIORGIO SOCIETÀ AGRICOLA S.S. - C.F. e P. IVA 01376380331

Data di arrivo della domanda di concessione 3/3/2023 integrata in data 17/4/2023

Portata massima: 40 l/s

Portata media: 3,5 l/s

Volume annuo richiesto a seguito parere espresso da Consorzio di Bonifica pervenuto il 6/4/2023: 67.148 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 0300ER-DQ2-CCS - Conoide Tidone-Luretta - confinato superiore

Coordinate UTM X: 537.434 Y: 988.613

Comune: Sarmato (PC) – foglio 19 mappale 35

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del procedimento è l'a Titolare dell'Incarico di funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo", Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest - ARPAE Emilia-Romagna, Giovanna Calciati;

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 – 29121 Piacenza, PEC aopoc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/2001. Avviso relativo alla presentazione della domanda di perforazione pozzo in Comune di Sarmato (PC) per il prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola. Codice del procedimento PC23A0024. Sinadoc n. 12884/2023

Richiedente: impresa individuale SCROCCHI NICOLA (C. FISC. SCRNCLE95D27G535I e P.IVA 01727790337)

Data di arrivo della domanda di concessione: 13/3/2023 integrata in data 14/4/2023

Portata massima: 43,3 lt/s

Volume annuo richiesto a seguito parere espresso da Consorzio di Bonifica pervenuto il 6/4/2023: 210.087 mc

Ubicazione del prelievo: COMUNE DI SARMATO (PC), LOCALITÀ NUSONE, FOGLIO 19 MAPPALE 47. Coordinate (sistema UTM-RER) x= 538003 Y= 988552.

Uso: IRRIGAZIONE AGRICOLA.

Nome del corpo idrico: "Conoide Tidone-Luretta - confinato superiore"

Cod. corpo idrico: "0300ER-DQ2-CCS "

Responsabile del Procedimento: la Titolare dell'Incarico di Funzione " Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo " – Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest ARPAE, Giovanna Calciati.

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aopoc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/2001. Avviso relativo alla presentazione della domanda di perforazione pozzo in Comune di Borgonovo V.T. (PC), Località Sito Nuovo di Bilegno, per il prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola. Codice del procedimento PC23A0026. Sinadoc n. 13230/2023

Richiedente: MILANI RODOLFO impresa individuale (C. FISC. MLNRLF79H14C261L e P. IVA 01294920333)

Data di arrivo della domanda di concessione: 16/3/2023 integrata in data 20/3/2023.

Portata massima: 35 lt/s

Volume annuo richiesto a seguito parere espresso da Consorzio di Bonifica pervenuto il 6/4/2023: 245.912 mc

Ubicazione del prelievo: COMUNE DI BORGONOVO VALTIDONE (PC), LOCALITÀ SITO NUOVO DI BILEGNO, FOGLIO 29 MAPPALE 48.

Coordinate (sistema UTM-RER) x= 537685 Y= 983130.

Uso: irrigazione agricola.

Nom e del corpo idrico: “ Conoide Tidone-Luretta - confinato inferiore ”

Cod. corpo idrico: “ 2300ER-DQ2-CCI ”

Responsabile del Procedimento: la Titolare dell’Incarico di Funzione “ Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo ” – Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest ARPAE, Giovan n a Calciati.

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell’art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell’avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla domanda di autorizzazione alla ricerca d’acqua sotterranea tramite scavo di n. 1 pozzo e rilascio concessione per utilizzo ad uso industriale ed igienico ed assimilati (irrigazione aree verdi) nel Comune di Fiorenzuola d’Arda (PC) - Codice Pratica PC23A0028

Richiedente: NEWCOLD PIACENZA S.r.l. - C.F./P.IVA: 11295010968

Data di arrivo della domanda di concessione 15/3/2023

Portata massima ad uso industriale: 9,0 l/s

igienico ed assimilati: 2,50 lt/s

Volume annuo richiesto: 160.000 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 2700ER-DQ2-PACI -“Pianura Alluvionale” – confinato inferiore

Coordinate UTM-RER X: 571311 Y: 977760

Comune: Fiorenzuola d’Arda (PC) – foglio 14 mappale 168

Uso: industriale ed igienico ed assimilati

Responsabile del procedimento è il Titolare dell’Incarico di funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso indu-

striale ed altri utilizzi", Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest - ARPAE Emilia-Romagna, Pietro Boggio Tomasaz.

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell’art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell’avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/2001. Avviso relativo alla presentazione della domanda di perforazione pozzo in Comune di Sarmato (PC), Località Chiappone, per il prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola. Codice del procedimento PC23A0031. Sinadoc n. 13516/2023.

Richiedente: AZ. AGR. BORGHESA VECCHIA S.S. SOCIETÀ AGRICOLA (C. FISC. e P.IVA 00121340335)

Data di arrivo della domanda di concessione: 17/3/2023 integrata in data 17/4/2023

Portata massima: 40 lt/s

Volume annuo richiesto a seguito parere espresso da Consorzio di Bonifica pervenuto il 6/4/2023: 115.508 mc

Ubicazione del prelievo: COMUNE DI SARMATO (PC), LOCALITÀ CHIAPPONE, FOGLIO 13 MAPPALE 120.

Coordinate (sistema UTM-RER) x= 540945 Y= 990541.

Uso: irrigazione agricola.

Nome del corpo idrico: “Pianura Alluvionale Padana - confinato superiore”

Cod. corpo idrico: “ 0630ER-DQ2-PPCS ”

Responsabile del Procedimento: la Titolare dell’Incarico di Funzione “ Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo ” – Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest ARPAE, Giovan n a Calciati.

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell’art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/2001. Avviso relativo alla presentazione della domanda di perforazione pozzo in Comune di Agazzano (PC), Località Canovetta, per il prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola. Codice del procedimento PC23A0032. Sinadoc n. 13519/2023

Richiedente: SOCIETÀ AGRICOLA DIECI S.S. (C. FISC. e P. IVA 01320520339)

Data di arrivo della domanda di concessione: 16/3/2023 integrata in data 17/4/2023

Portata massima: 35 lt/s

Volume annuo richiesto a seguito parere espresso da Consorzio di Bonifica pervenuto il 6/4/2023: 91.127 mc

Ubicazione del prelievo: COMUNE DI AGAZZANO (PC), LOCALITÀ CANOVETTA, FOGLIO 9 MAPPALE 18. Coordinate (sistema UTM-RER) x= 541465 Y= 981860.

Uso: irrigazione agricola.

Nome del corpo idrico: "Conoide Tidone-Luretta - confinato inferiore "

Cod. corpo idrico: "2300ER-DQ2-CCI"

Responsabile del Procedimento: la Titolare dell'Incarico di Funzione " Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo" – Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest ARPAE, Giovanna Calciati.

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/2001. Avviso relativo alla presentazione della domanda di perforazione di un pozzo in Comune di Gragnano

T.nse (PC), Frazione Campremoldo di Sopra, località Castellaro, per il prelievo di acque pubblica sotterranea ad uso irrigazione agricola. Codice del procedimento PC23A0034. Sinadoc n. 14463/2023

Richiedente: AGRICOLA CASTELLARO SS SOCIETÀ AGRICOLA (C.F. e P.IVA 01420740332).

Data di arrivo della domanda di concessione: 22/3/2023 integrazioni 26/4/2023.

Portata massima: 40 lt/s

Volume annuo richiesto: 219.309 mc

Ubicazione del prelievo: COMUNE DI GRAGNANO T.NSE (PC), FRAZIONE CAMPREMOLDO DI SOPRA, LOCALITÀ CASTELLARO, FOGLIO 21 MAPPALE 294. Coordinate (sistema UTM-RER) x= 541790 Y= 983590.

Uso: irrigazione agricola.

Nome corpo idrico: "Conoide Tidone-Luretta - confinato inferiore".

Cod. corpo idrico: "2300ER-DQ2-CCI"

Responsabile del Procedimento: la Titolare dell'Incarico di Funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo" – Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest ARPAE, Giovanna Calciati.

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/2001. Avviso relativo alla presentazione della domanda per la perforazione di un pozzo in Comune di Piacenza (PC), località Navazzola, per il prelievo di acqua pubblica sotterranea ad uso irrigazione agricola. Codice del procedimento PC23A0036. Sinadoc n. 14535/2023

Richiedente: 3T SOCIETÀ AGRICOLA A RESPONSABILITÀ LIMITATA (C.F. e P. IVA 01661870194).

Data di arrivo della domanda di concessione: 27/3/2023; integrazione del 28/4/2023.

Portata massima: 40 lt/s

Volume annuo richiesto: 173.953 mc

Ubicazione del prelievo: COMUNE DI PIACENZA (PC), LOCALITÀ NAVAZZOLA, Foglio 27 mappale 30. Coordinate (sistema UTM-RER) x= 561137 Y= 988462.

Uso: irrigazione agricola.

Nome corpo idrico: "Pianura Alluvionale Padana - confina-
to superiore".

Cod. corpo idrico: "0630ER-DQ2-PPCS"

Responsabile del Procedimento: la Titolare dell'Incarico di Funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo" – Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest ARPAE, Giovanna Calciati.

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Reg. Reg. n. 41/2001. Avviso relativo alla presentazione della domanda di perforazione pozzo in Comune di Monticelli d'Ongina (PC), Case di San Pedretto – C.na Sfasciacarrozza, per il prelievo di acqua pubblica sotterranea ad uso irrigazione agricola. Codice del procedimento PC23A0038. Sinadoc n. 15397/2023

Richiedente: VISAGLI ANDREA impresa individuale (C.F. VSGNDR74P27D150C e P. IVA 01480810330).

Data di arrivo della domanda di concessione: 31/3/2023; integrazioni del 5/4/2023 e 17/4/2023.

Portata massima: 43,3 lt/s

Volume annuo richiesto: 156.100 mc

Ubicazione del prelievo: COMUNE DI NOBTICELLI D'ONGINA (PC), LOCALITÀ CASE DI SAN PEDRETTO – C.NA SFACIACARROZZA, Foglio 22 mappale 51. Coordinate (sistema UTM-RER) x= 575557 Y= 992 889.

Uso: irrigazione agricola.

Nome corpo idrico: "Pianura Alluvionale Padana - confinato superiore".

Cod. corpo idrico: "0630ER-DQ2-PPCS"

Responsabile del Procedimento: la Titolare dell'Incarico di Funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo" – Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest ARPAE, Giovanna Calciati.

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di

martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PARMA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DI ARPAE STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA DET-AMB-2023-2038 DEL 20/4/2023

Demanio idrico acque, R.R. n.41/2001 artt. 5, 6, 16 e 36 - SMEG SPA - Domanda 10/3/2023 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irriguo aree verdi, dalle falde sotterranee in comune di Sorbolo-Mezzani (PR), loc. Casale. Procedura semplificata. Concessione di derivazione. Proc. PR23A0017. SINADOC 15589/2023

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di assentire all'azienda SMEG SPA, C.F. 07947760158 e P.IVA 01555030350, la concessione semplificata di derivazione di acqua pubblica sotterranea mediante nuova perforazione, codice pratica PR23A0017, ai sensi degli artt. 16 e 36, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte:
 - prelievo da esercitarsi mediante pozzo da perforare avente profondità di m 30;
 - ubicazione del prelievo: Comune di Sorbolo-Mezzani (PR), località Casale, su terreno di proprietà del richiedente, censito al fg. n. 17, mapp. n. 41; coordinate UTM RER x:613000; y: 974105;
 - destinazione della risorsa ad uso irriguo aree verdi;
 - portata massima di esercizio pari a l/s 2;
 - volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 1.129,40;
1. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2027;
2. di stabilire che i lavori di perforazione devono essere eseguiti entro il termine di 6 mesi dalla notifica del presente atto, nel rispetto degli obblighi di comunicazione e delle indicazioni tecniche di cui alla scheda "Prescrizioni per la perforazione", allegata al presente atto e sua parte integrante;
3. di dare atto che il presente provvedimento può essere revocato qualora la zona venga interessata da fenomeni di dissesto idrogeologico, per esigenze di tutela della risorsa idrica ed in relazione agli esiti della perforazione;
4. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, sottoscritto per accettazione dal concessionario;
5. di dare atto che il canone dovuto per l'anno 2023 quantificato in 189,90 euro è stato pagato;
6. di dare atto che la somma richiesta a titolo di deposito cau-

zionale, quantificata in 250 euro, è stata versata;

(omissis)

ESTRATTO DEL DISCIPLINARE di concessione, parte integrante della Determina DET-AMB-2023-2038 del 20/4/2023

(omissis)

Articolo 5 - Durata della concessione/rinnovo/rinuncia

1. La concessione è valida fino al 31/12/2027.
2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.
3. Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.
4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

(omissis)

IL DIRIGENTE

Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE ARPAE SAC PARMA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante sostanziale di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee da pozzo ad uso industriale in Comune di Lesignano dé Bagni (PR) – Codice Pratica PRPPA0940 (R.R. 20 novembre 2001, n.41)

Richiedente: PROSCIUTTIFICIO SAN MICHELE

C.F./P.IVA: 00217560341

Data di arrivo domanda di variante sostanziale di concessione: 20/4/2023

Portata massima: 3 l/s

Volume annuo complessivo: 25000 mc

Ubicazione prelievo: Comune di Lesignano dé Bagni (PR), fg. 34 mapp. 33;

Uso: industriale

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio

Presso ARPAE – SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 CAP 43121, PEC aopr@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di variante sostanziale di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00. Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11

della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R.41/2001).

IL DIRIGENTE

Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PARMA

Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo della concessione per la derivazione d'acqua pubblica ad uso industriale mediante 1 pozzo nel comune di Sala Baganza (PR) n. PRPPA3029

Con determinazione n. 2107 del 26/4/2023, il Responsabile dell'Unità Progetto Demanio Idrico e Acque Minerali e Termali - ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a La Felinese Salumi Spa con sede legale nel Comune di Felino il rinnovo alla concessione per la derivazione d'acqua pubblica ad uso industriale da esercitarsi mediante 1 pozzo nel comune di Sala Baganza avente una portata massima totale di esercizio pari a 4,8 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 31.000, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nei disciplinari della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2032.

IL DIRIGENTE

Paolo Maroli

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL S.A.C. (SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI) DI REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea in Comune di Reggio Emilia (RE) - procedura ordinaria - Pratica n. 16791/2023 – RE23A0012

Richiedente: Comune Reggio Emilia

C.F. 00145920351

Sede Legale in Comune di Reggio Emilia

Data di arrivo della domanda 22/3/2023

Derivazione da: n. 1 pozzo

Ubicazione: Comune Reggio Emilia (RE) - località Rivalta - Fg 234 - mappale 1133

Portata massima richiesta: l/s 3,3

Volume di prelievo: metri cubi annui: 15.300

Uso: irrigazione area verde pubblica

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del Procedimento: Pietro Boggio Tomasaz

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30 previo appuntamento telefonico al n. 0522/336007 presso l'Unità Gestione Demanio Idrico del SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4 - pec: **aoore@cert.arpa.emr.it**, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al SAC di Reggio Emilia, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

IL RESPONSABILE DEL SAC
Richard Ferrari

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE – REGGIO
EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo agricolo nel Comune di Reggiolo (RE) - Codice Pratica RE-23A0013

Richiedente: Società Agricola Troni Loris e Fausto di Troni Loris s. s. - C.F./P. IVA: 01314210350

Data di arrivo della domanda di concessione 24/3/2023

Derivazione da: n. 1 pozzo da realizzare

Portata massima: 60,00 l/s

Volume annuo richiesto: 30.000 mc

Ubicazione prelievo: Comune Reggiolo (RE), Foglio 31 Mappale 35 - Coordinate UTM X: 632.758 Y: 982.238

Uso: irriguo agricolo

Responsabile del procedimento è la Titolare dell'incarico di funzione "Polo specialistico Demanio Idrico Acque per uso agricolo", Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest - ARPAE Emilia-Romagna, Giovanna Calciati;

Presso l'Unità Gestione Demanio Idrico del SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4, PEC **aoore@cert.arpa.emr.it**, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30 previo appuntamento telefonico al n. 0522/336019.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

IL RESPONSABILE DEL SAC
Richard Ferrari

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI AREA
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI CENTRO DI ARPAE

Domanda di concessione ordinaria per la derivazione di acqua pubblica sotterranea (variante per unificazione di due

pratiche in rinnovo). Codice procedimento: MOPPA1384, da accorparsi a MOPPA1566

Richiedente: ALBALAT

Data domanda: 9/12/2022

Ubicazione del prelievo: comune di Castelfranco E. (MO)

Dati catastali: foglio n. 62 mappali n. 163 e 94

Uso: irrigazione agricola e uso zootecnico

Portata massima richiesta: 18 l/s

Volume idrico massimo prelevabile: 28.000 m³ /anno

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Angela Berselli, incaricata di funzione " Polo specialistico demanio idrico acque " presso il S.A.C. di Modena.

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena Via Giardini n. 472 scala L è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 12.30)

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni.

La durata del procedimento è di 150 giorni. Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI AREA
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI CENTRO DI ARPAE

Domanda di concessione ordinaria per la derivazione di acqua pubblica sotterranea. Codice procedimento: MOPPA3493

Richiedente: NOVE IMMOBILIARE

Data domanda di variante: 10/1/2007

Ubicazione del prelievo: comune di Carpi (MO)

Dati catastali: foglio n. 175 mappale n. 50

Uso: irrigazione agricola

Portata massima richiesta: 1,38 l/s

Volume idrico massimo prelevabile: 600 m³ /anno

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Angela Berselli, incaricata di funzione " Polo specialistico demanio idrico acque " presso il S.A.C. di Modena.

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena Via Giardini n. 472 scala L è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 12.30)

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni.

La durata del procedimento è di 150 giorni. Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sen-

si della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI CENTRO DI ARPAE

Domanda di concessione ordinaria per la derivazione di acqua pubblica sotterranea. Codice procedimento: MOPPA4080

Richiedente: SPORTING CLUB CARPI
Data domanda di variante: 10/1/2007
Ubicazione del prelievo: Comune di Carpi (MO)
Dati catastali: foglio n. 134 mappale n. 108
Uso: irrigazione area verde
Portata massima richiesta: 3 l/s
Volume idrico massimo prelevabile: 3.670 m³/anno

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Angela Berselli, incaricata di funzione "Polo specialistico demanio idrico acque" presso il S.A.C. di Modena.

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena Via Giardini n. 472 scala L è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 12.30)

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni.

La durata del procedimento è di 150 giorni. Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI CENTRO DI ARPAE

Domanda di concessione ordinaria per la derivazione di acqua pubblica sotterranea. Codice procedimento: MOPPA4281

Richiedente: BOTTURA ALBERTO
Data domanda di variante: 29/10/2007
Ubicazione del prelievo: Comune di Carpi (MO)
Dati catastali: foglio n. 68 mappale n. 125
Uso: irrigazione agricola
Portata massima richiesta: 1,5 l/s
Volume idrico massimo prelevabile: 500 m³/anno

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Angela Berselli, incaricata di funzione "Polo specialistico demanio idrico acque" presso il S.A.C. di Modena.

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena Via Giardini n. 472 scala L è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione

o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 12.30)

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni.

La durata del procedimento è di 150 giorni. Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI CENTRO DI ARPAE

Domanda di concessione ordinaria per la derivazione di acqua pubblica sotterranea. Codice procedimento: MO05A0085

Richiedente: CENTRO SOCIALE ANZIANI E ORTI VILLA GLORI

Data domanda di variante: 2/11/2006
Ubicazione del prelievo: Comune di Carpi (MO)
Dati catastali: foglio n. 94 mappale n. 12
Uso: irrigazione agricola
Portata massima richiesta: 4,5 l/s

Volume idrico massimo prelevabile: 4.200 m³/anno

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Angela Berselli, incaricata di funzione "Polo specialistico demanio idrico acque" presso il S.A.C. di Modena.

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena Via Giardini n. 472 scala L è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 12.30)

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni.

La durata del procedimento è di 150 giorni. Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA – SAC BOLOGNA (O SUO DELEGATO)

Pubblicazione di concessione di derivazione acqua pubblica superficiale in comune di Dozza (BO) - Procedimento BO-23A0008

Determinazione di concessione: n. 1893 del 14/4/2023
Procedimento: n. BO23A0008

Dati identificativi concessionario: Ditta Conti Marco
 Tipo risorsa: acque superficiali
 Corpo idrico: IT 062103000000-1 ER – Torrente Sellustra
 Opera di presa: 1 pozzo e 1 pompa mobile
 Ubicazione risorse concesse: Comune di Dozza (BO)
 Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 25 antistante
 Mappale 263-264
 Portata max. concessa (l/s): 10
 Volume annuo concesso (mc): 6.680
 Uso: irrigazione agricola
 Scadenza: 31/12/2032.

IL RESPONSABILE
 Ubaldo Cibirin

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO - DEMANIO IDRICO ACQUE SUPERFICIALI DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

Avviso relativo alla presentazione della domanda di nuova concessione ordinaria di derivazione di acque pubbliche superficiali ad uso agricolo irriguo, con prelievo ubicato in sponda sinistra del Rio Casalino in Comune di Roncofreddo (FC) - Località Podere Casalino – Codice Pratica FC23A0003 (R.R. 20 novembre 2001, n. 41, art. 11)

Richiedente: Soc. Agr. Guidi di Roncofreddo di Guidi Giancarlo e Nicolini Fausta S.S. (C.F. e P.IVA 01585690405)
 Data di arrivo domanda completa: 14/4/2023
 Corso d'acqua di riferimento: Rio Casalino
 Ubicazione prelievo: Comune di Roncofreddo (FC) – Fg. 20, Mapp. 75
 Portata massima: 5 l/s
 Volume annuo: 11.000 mc
 Uso: agricolo irriguo

Responsabile del procedimento: Ing. Milena Lungherini Presso Arpaie – SAC di Forlì-Cesena, Viale Salinatore n. 20 – CAP 47121, Forlì, PEC aofc@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di rinnovo con cambio di titolarità e variante sostanziale della concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, previo appuntamento telefonico (tel. 0543 451420).

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 del R.R. n. 41/01).

IL TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE
 Milena Lungherini

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO ACQUE SUPERFICIALI DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

Avviso relativo alla presentazione della domanda di nuova concessione ordinaria di derivazione di acque pubbliche superficiali ad uso agricolo irriguo, con prelievo ubicato in sponda sinistra del fiume Montone in Comune di Forlì (FC) – Codice Pratica FC23A0004 (R.R. 20 novembre 2001, n. 41, art. 11)

Richiedente: Azienda Agricola San Martino Società Agricola S.S. (C.F. e P.IVA 03177720400)

Data di arrivo domanda completa: 20/4/2023
 Corso d'acqua di riferimento: fiume Montone
 Ubicazione prelievo: Comune di Forlì (FC) – Fg. 211, Mapp. 39

Portata massima: 2,5 l/s

Volume annuo: 2.470,06 mc

Uso: agricolo irriguo

Area interessata ricadente all'interno del Sito Natura 2000 (SIC, ZSC e ZPS) n. 88, tipo ZSC, - codice sito IT4080009, nome sito: "Selva di Ladino, Fiume Montone, Terra del Sole"

Responsabile del procedimento: Ing. Milena Lungherini

Presso Arpaie – SAC di Forlì-Cesena, Viale Salinatore n. 20 – CAP 47121, Forlì, PEC aofc@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di rinnovo con cambio di titolarità e variante sostanziale della concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, previo appuntamento telefonico (tel. 0543 451420).

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 del R.R. n. 41/01).

IL TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE
 Milena Lungherini

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO - DEMANIO IDRICO ACQUE SUPERFICIALI DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

Avviso relativo alla presentazione della domanda di nuova concessione ordinaria di derivazione di acque pubbliche superficiali ad uso agricolo irriguo, con prelievo ubicato in sponda sinistra del Torrente Rigossa in Comune di Roncofreddo (FC) - Località Podere Filippo – Codice Pratica FC23A0007 (R.R. 20 novembre 2001, n. 41, art. 11)

Richiedente: Soc. Agr. Guidi di Roncofreddo di Guidi Giancarlo e Nicolini Fausta S.S. (C.F. e P.IVA 01585690405)

Data di arrivo domanda completa: 14/4/2023

Corso d'acqua di riferimento: Torrente Rigossa

Ubicazione prelievo: Comune di Roncofreddo (FC) – Fg. 19, Mapp. 81

Portata massima: 10 l/s

Volume annuo: 15.000 mc

Uso: agricolo irriguo

Responsabile del procedimento: Ing. Milena Lungherini

Presso Arpae – SAC di Forlì-Cesena, Viale Salinatore n. 20 – CAP 47121, Forlì, PEC aoofc@cert.arpae.emr.it, è depositata la domanda di rinnovo con cambio di titolarità e variante sostanziale della concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, previo appuntamento telefonico (tel. 0543 451420).

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 del R.R. n. 41/01).

IL TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE

Milena Lungherini

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL TITOLARE INDENNITÀ DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO ACQUE SOTTERRANEE ARPAE AREA EST - SAC RAVENNA

Domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea con procedura ordinaria da pozzo da perforare in comune di Solarolo (RA) - Pratica n. RA23A0011

Richiedente: DALMONTE FABIO

Sede: VIA CANALVECCHIO 950 CASTEL BOLOGNESE (RA)

Data di arrivo domanda: 12/4/2023

Derivazione da: acque sotterranee

Opere di presa: 1 pozzo

Ubicazione pozzo: Comune di Solarolo. (RA)

Foglio: 12 mappale: 8

Profondità: m 60

Diametro: mm 125

Portata max richiesta: 11,66 l/sec

Volume di prelievo in domanda: 29825 mc/annui

Uso: Irrigazione agricola

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento: Il Titolare dell'Incarico di Funzione Polo Specialistico Demanio Idrico Acque Sotterranee

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

cazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti alla citata concessione devono pervenire, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Presso ARPAE - SAC di Ravenna con sede in Piazza Caduti per la Libertà n.9 - 48121 Ravenna – Polo Specialistico Demanio Idrico Acque Sotterranee - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, al numero 3314010949 o mail (dbevilacqua@arpae.it)

IL TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE

Mauro Ceroni

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL TITOLARE INDENNITÀ DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO ACQUE SOTTERRANEE ARPAE AREA EST - SAC RAVENNA

Domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea con procedura ordinaria da pozzo da perforare in comune di Ravenna (RA) - Pratica n. RA23A0013

Richiedente: Tanzi Aurelio Petroli Società per azioni. Sede: Viale Milazzo n.39 Parma (PR)

Data di arrivo domanda: 20/4/2023

Derivazione da: acque sotterranee

Opere di presa: 1

Ubicazione pozzo: Comune di Ravenna (RA) Foglio: 128 mappale: 370 sez: A Profondità: m 300 Diametro: mm 200

Portata max richiesta: 10 l/sec

Volume di prelievo in domanda: 10.000 m c/annui

Uso: igienico ed assimilati (per attività di autolavaggio)

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento: Il Titolare dell'Incarico di Funzione Polo Specialistico Demanio Idrico Acque Sotterranee

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti alla citata concessione devono pervenire, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Presso ARPAE - SAC di Ravenna con sede in Piazza Caduti per la Libertà n.9 - 48121 Ravenna – Polo Specialistico Demanio Idrico Acque Sotterranee - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, al numero 33140 10116 o mail (mcatapano@arpae.it).

IL TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE

Mauro Ceroni

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua fiume Savio in Comune di Bagno di Romagna (FC) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Servizio Gestione Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n.6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedente: e-distribuzione S.p.A..

Data presentazione istanza: 21/4/2023

Corso d'acqua di riferimento: Fiume Savio

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Bagno di Romagna (FC), foglio 58 fronte mappale 187 e fg 79 fronte mappale 200.

Uso richiesto: 2 attraversamenti aerei linea elettrica 15 kV e 400 V.

Codice procedimento: DG23T0008

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua fiume Savio in Comune di Cervia (RA) e Ravenna (RA) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Servizio Gestione Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n.6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedente: Open Fiber S.p.A.

Data presentazione istanza: 16/1/2023

Corso d'acqua di riferimento: fiume Savio

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Cervia (RA) foglio 2 fronte mappale 37 - foglio 64 fronte mappale 31 (Comune di Ravenna)

Comune di Cervia (RA) foglio 35 fronte mappale 5 - foglio 149 fronte mappale 496 (Comune di Ravenna)

Uso richiesto: n.2 attraversamenti staffati a ponte

Codice procedimento: DG23T0003

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra. Responsabile del procedimento: Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua fiume Po di Volano in Comune di Fiscaglia (FE) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Servizio Gestione Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n.6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedente: e-distribuzione SpA

Data presentazione istanza: 9/3/2023

Corso d'acqua di riferimento: Po di Volano

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Fiscaglia (FE), sez. B foglio 6 fronte mappale 60 e sez. A fg 8 fronte mappale 18.

Uso richiesto: sostituzione dell'attraversamento aereo già esistente con attraversamento in subalveo con cavo elicordato 15 kV (M.T.)

Codice procedimento: DG23T0009

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Fosso Lagadello in Comune di Fiumalbo (MO), per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Servizio Gestione Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n.6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedente: INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA SPA

Data presentazione istanza: 17/1/2023

Corso d'acqua di riferimento: FOSSO LAGADELLO

Ubicazione e identificazione catastale: Comune FIUMALBO (MO), foglio 26 mappale 49 e foglio 25 mappale 251

Uso richiesto: sost. elettrodotto in cavo aereo

Codice procedimento: DG23T0007

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra. Responsabile del procedimento: Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua fiume T. Senio in Comune di Lugo (RA) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Servizio Gestione Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n.6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedente: LEPIDA ScpA

Data presentazione istanza: 17/2/2023

Corso d'acqua di riferimento: t. SENIO

Ubicazione e identificazione catastale: Comune LUGO (RA), foglio 100 mappale 327.

Uso richiesto: attrav. stradale cavi fibra ottica

Codice procedimento: DG23T0005

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra. Responsabile del procedimento: Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza dei corsi d'acqua t. Marano e canale senza nome, in Comune di Riccione (RN) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Servizio Gestione Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedente: Open Fiber S.p.A.

Data presentazione istanza: 04/04/2023

Corso d'acqua di riferimento: t. Marano e canale senza nome

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Riccione (RN), foglio 1 fronte mappale 109 - foglio 3 fronte mappale 146 e foglio 6 mappale 836

Uso richiesto: n.2 attraversamenti in manto stradale con cavi di fibra ottica

Codice procedimento: DG23T0006

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra. Responsabile del procedimento: Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali nel Comune di Salsomaggiore Terme, per cui è

stata presentata richiesta di nuova Concessione richiedente Sig.ra Illica Magrini Paola

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Parma, Piazzale della Pace n.1, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedente: Sig.ra Illica Magrini Paola;

Codice procedimento: Sinadoc 4334/2023 - PR22T0098

Corso d'acqua di riferimento: Torrente Stirone

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Salsomaggiore Terme (PR), foglio 39 fronte 234;

Uso richiesto: coltivazioni agricole.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aopr@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio.

La durata del procedimento è disciplinata dall'art. 16 della L.R. 7/2004.

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI REGGIO EMILIA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di utilizzo aree demaniali del Torrente Crostolo chieste in concessione ad uso area cortiliva e sedime fabbricato. Procedimento n. RE04T0113

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti 4 - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo con cambio della titolarità della concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 previo appuntamento telefonico al n. 0522/336018.

Richiedente: Ferrari Giuliano - residente a Reggio Emilia (RE)

Data di arrivo della domanda: 27/4/2020

Corso d'acqua: Torrente Crostolo

Ubicazione: Comune Reggio Emilia (RE)

Identificazione catastale: Foglio 209 mappali 551, 216 parte

Uso richiesto: Area cortiliva e sedime fabbricato

Responsabile del procedimento: Vincenzo Maria Toscani.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC (aore@cert.arpa.emr.it), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

IL RESPONSABILE DEL SAC
Richard Ferrari

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI REGGIO EMILIA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di utilizzo aree demaniali del Fiume Secchia chieste in concessione ad uso orto domestico. Procedimento n. RE15T0021

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti 4 - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 previo appuntamento telefonico al n. 0522/33618.

Richiedente: Guidicelli Bruno - residente a Baiso (RE)

Data di arrivo della domanda: 25/5/2015

Corso d'acqua: Fiume Secchia

Ubicazione: Comune Baiso (RE) Località Muraglione

Identificazione catastale: Foglio 56 fronte mappali 172 - 173

Uso richiesto: orto domestico

Responsabile del procedimento: Vincenzo Maria Toscani.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC (aore@cert.arpa.emr.it), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

IL RESPONSABILE DEL SAC
Richard Ferrari

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI REGGIO EMILIA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di utilizzo aree demaniali del Fiume Secchia chieste in concessione ad uso coltivazioni agricole (seminativo). Procedimento n. RE23T0006

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n.4 - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di regolarizzazione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne

visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 previo appuntamento telefonico al n. 0522/336018.

Richiedente: Az. Agr. Fontanella di Monticelli Lorenzo e Guidetti Sabrina S.S. - P.Iva 01992050359 con sede in Baiso (RE)

Data di arrivo della domanda: 3/3/2023

Corso d'acqua: Fiume Secchia

Ubicazione: Comune Baiso (RE) Località Debbia

Identificazione catastale: Foglio 73 fronte mappali 148, 149, 151

Uso richiesto: coltivazioni agricole (seminativo)

Responsabile del procedimento: Vincenzo Maria Toscani.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC (aooe@cert.arpa.emr.it), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

IL RESPONSABILE DEL SAC

Richard Ferrari

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di rinnovo di concessione per l'occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: MOPPT0392

Richiedente: Comune di Maranello

Data domanda: 17/4/2023

Corso d'acqua: Torrente Grizzaga

Comune di Maranello

Foglio 12 fronte mappale 439

Il responsabile del procedimento è l'ing. Marco Bianchini, incaricato di funzione "Unità Polo Specialistico Demanio Idrico Suoli" dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Centro.

Presso ARPAE - S.A.C. di Modena Via Giardini n. 472 scala L è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 12.30)

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni.

La durata del procedimento è di 150 giorni.

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE

Valentina Beltrame

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC FERRARA - UNITA' POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO SUOLI - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

FE16T0022 - Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali relative alla pertinenza del Fiume Po in Comune di Ferrara per cui è stata presentata istanza di rinnovo

Si rende noto che, ai sensi dell'articolo 16 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FE16T0022

Corso d'acqua di riferimento: Fiume Po

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Ferrara - Foglio 44 mappali 3, 6, 90, 91, 105, 150, 170, 207, 208, 210, 211, 226, 268, 274, 278, 286, 290, 292; Foglio 45 mappali 420, 711, 712, 821; Foglio 46 mappali 1, 364, 365; Foglio 47 mappale 13; Foglio 48 mappale 165, 178.

Uso richiesto: sfalcio

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aooe@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra. Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Gabriella Dugoni

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI FERRARA - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Fiume Po in Comune di Riva del Po (FE) Località Seravalle per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale/prioritario

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - S.A.C. di Ferrara - Area Autorizzazioni e concessioni Centro, Via Bologna n. 534 Cap 44124, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedente: Galuppi Nilo.

Data presentazione istanza: 18/2/2022.

Corso d'acqua di riferimento: Fiume Po.

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Riva del Po (FE), foglio 16 parte mappale 29.

Estensione area richiesta: mq 33.000.

Uso richiesto: Sfalcio argini.

Codice procedimento: FE22T0041.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofo@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra. Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gabriella Dugoni

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, corso d'acqua Fiume Reno in Comune di Pieve di Cento - Procedimento BOPPT1046/23RN

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BOPPT1046/23RN

Tipo di procedimento: concessione per pertinenza

Data Prot. Domanda: 14/3/2023

Richiedente: Vezzani Serse

Comune risorse richieste: Pieve di Cento(BO)località Ponte Dosso

Coordinate catastali risorse richieste:

foglio 4 mappali 32, 43, 18/p, 34, 20, 19, 1, 33;

foglio 3 mappali 45/p, 5, 38, 39, 6, 7,13, 14, 61, 63/p, 66, 53, 51, 52, 58, 132;

foglio 2 mappali 20,18/p, 19, 2, 3, 45, 58, 59, 189, 187, 186, 184, 182

Uso richiesto: coltivazioni agricole e sfalcio

Corso d'acqua: Fiume Reno

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aoofo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpa.e.it

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO
Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, corso d'acqua Rio Mantovano in Comune di Loiano - Procedimento BO23T0018

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO23T0018

Tipo di procedimento: concessione per pertinenza

Data Prot. Domanda: 8/3/2023

Richiedente: Nassetti Mattia

Comune risorse richieste: Loiano (BO)

Coordinate catastali risorse richieste:

Foglio 45 antistante mappale 257

Uso richiesto: manufatto di scarico

Corso d'acqua: Rio Mantovano

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aoofo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpa.e.it

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO
Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, fiume/torrente/corso d'acqua rio Rosso in comune di Dozza - Procedimento BO23T0021

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO23T0021

Tipo di procedimento: concessione di attraversamento

Data Prot. Domanda: 30/3/2023

Richiedente: Telecom Italia S.p.a

Comune risorse richieste: Dozza

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 3 mappali 63, 69 (antistante)

Uso richiesto: tubazione per tlc

Corso d'acqua: rio Rosso

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO
Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, fiume/torrente/corso d'acqua torrente Savena in comune di Pianoro - Procedimento BO23T0026

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO23T0026

Tipo di procedimento: rinnovo concessione di occupazione area demaniale

Data Prot. Domanda: 5/4/2023

Richiedente: Fabbri Doretta

Comune risorse richieste: Pianoro

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 18 mappali 339, 338 (antistante)

Uso richiesto: orto

Corso d'acqua: torrente Savena

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO
Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, corso d'acqua Rio Casona in Comune di Marzabotto (BO) - Procedimento BO23T0019

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R.

7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO23T0019

Tipo di procedimento: concessione per pertinenza

Data Prot. Domanda: 9/3/2023

Richiedente: Paselli Gabriele

Comune risorse richieste: Marzabotto (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 74 antistante mappale 60

Uso richiesto: manufatto di scarico

Corso d'acqua: Rio Casona

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, fiume/torrente/corso d'acqua fiume Reno in comune di Sasso Marconi (BO) - Procedimento BO23T0030

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO23T0030

Tipo di procedimento: concessione di attraversamento

Data Prot. Domanda: 5/4/2023

Richiedente: Telecom Italia S.p.a.

Comune risorse richieste: Sasso Marconi (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 79 mapp. 1201 (antistante) Foglio 80 mapp. 21 (antistante)

Uso richiesto: cavi per tlc su ponte stradale

Corso d'acqua: fiume Reno

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, fiume/torrente/corso d'acqua fiume Reno in comune di Sasso Marconi (BO) - Procedimento BO23T0033

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO23T0033

Tipo di procedimento: concessione di attraversamento

Data Prot. Domanda: 5/4/2023

Richiedente: Fibercop S.p.a.

Comune risorse richieste: Sasso Marconi (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 79 mapp. 1201 (antistante) Foglio 80 mapp. 21 (antistante)

Uso richiesto: cavi per tlc su ponte stradale

Corso d'acqua: fiume Reno

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin.

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1586, mail: demaniobologna@arpa.e

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO SUOLI – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua torrente Pisciatello in Comune di Cesena (FC) per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica FCPPT1015

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpa) – SAC Forlì-Cesena – Viale Salinatore n.20 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00, previo appuntamento.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FCPPT1015

Corso d'acqua di riferimento: Torrente Pisciatello

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Cesena (FC), foglio 100 fronte mappale 692 - foglio 101 fronti mappali 1609, 1610 - foglio 116 fronte mappale 2139 - foglio 117 fronti mappali 592, 600

Uso richiesto: ponte

Entro il termine di 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 50 giorni dalla data di scadenza del termine di 10 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dr.ssa Anna Maria Casadei

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE

Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO SUOLI – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua torrente Pisciatello in Comune di Cesena (FC) per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica FCPPT1017

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpa) – SAC Forlì-Cesena – Viale Salinatore n.20 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00, previo appuntamento.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FCPPT1017

Corso d'acqua di riferimento: Torrente Pisciatello

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Cesena (FC), foglio 115 fronte mappali 657, 658, 698 foglio 116 fronte mappale 2142 foglio 131 fronte mappale 683

Uso richiesto: ponte

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 50 giorni dalla data di scadenza del termine di 10 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dr.ssa Anna Maria Casadei

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE

Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO SUOLI – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di area demaniale disponibile di pertinenza del corso d'acqua fosso di Santa Paola in Comune di Roncofreddo (FC) - Codice Pratica FC23T0009

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena – Viale Salinatore n.20 – Forlì - PEC aofc@cert.arpae.emr.it in qualità di ente competente in base all'articolo 16, L. R. 13/2015, entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso è possibile presentare domanda di concessione dell'area disponibile del demanio idrico indicata nel seguito:

- area demaniale di pertinenza del corso d'acqua fosso di Santa Paola identificata al Foglio 51, 41 e 42 fronte mapp. vari e Foglio 41 fronti mappali 86 e 275 Comune di Roncofreddo (FC)

- Estensione: tubazione di diametro 80 mm per una lunghezza di 1700 m e occupazione fosso demaniale con laghetto di proprietà per circa mq. 120,00

- Uso consentito: occupazione del fosso di Santa Paola con tubazione per prelievo idrico, occupazione area demaniale con porzione laghetto privato;

La modulistica per la presentazione della domanda è scaricabile dal sito di Arpae al seguente link:

<https://www.arpae.it/it/autorizzazioni-e-concessioni/concessioni-demaniali/occupazione-di-aree-e-terreni/occupazione-aree-e-terreni>

La domanda, corredata da una marca da bollo da € 16,00 se presentata in digitale oppure una marca da bollo da € 16,00 ogni 100 righe compilate se presentata in cartaceo, dovrà essere sottoscritta in forma leggibile dall'interessato e dovrà essere corredata da:

- fotocopia del documento di identità del sottoscrittore in corso di validità;

- fotocopia dell'attestato di versamento delle spese di istruttoria pari ad €. 75,00. Le istruzioni per il pagamento di suddette spese sono consultabili sul sito di Arpae al seguente link:

<https://www.arpae.it/it/arpae/amministrazione-trasparente/pagamenti-dellamministrazione/concessioni-e-demanio-idrico-modalita-di-pagamento>

Dal quindicesimo al trentesimo giorno dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande presso gli uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena - è depositato un elenco delle domande pervenute con indicazione del bene e dell'uso richiesto, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati, previo appuntamento telefonico, ai numeri 0543 451.402/404/457 il lunedì – mercoledì – venerdì dalle 10.00 alle 12.00.

Qualora non pervenga una domanda ad uso prioritario (art. 15 L.R. 7/2004) l'assegnazione dell'area demaniale avviene previo esperimento di procedura concorsuale o a seguito di ponderazione degli interessi concorrenti nel caso di domande strumentali al godimento del diritto di proprietà o di altro diritto reale.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla scadenza del termine assegnato per la presentazione delle domande di cui

sopra (art.16 L.R. 7/2004).

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Anna Maria Casadei.

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE
Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO SUOLI – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Bidente di Pietrapazza in Comune di Bagno di Romagna (FC) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario - Codice Pratica FC23T0020

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena – Viale Salinatore n.20 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00, previo appuntamento.

Codice Procedimento: FC23T0020

Corso d'acqua di riferimento: Bidente di Pietrapazza

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Bagno di Romagna (FC), foglio 113 fronte mappali 2

Uso richiesto: guado esistente ad una corsia

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofc@cert.arpae.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del Procedimento: Dr.ssa Anna Maria Casadei.

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE
Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO DEMANIO IDRICO SUOLI – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di area demaniale disponibile di pertinenza del corso d'acqua fiume Bidente in Comune di Meldola (FC) - Codice Pratica FC23T0031

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena – Viale Salinatore n.20 – Forlì - PEC aofc@cert.arpae.emr.it in qualità di ente competente in base all'articolo 16, L. R. 13/2015, entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso è possibile presentare domanda di concessione dell'area disponibile del demanio idrico indicata nel seguito:

- area demaniale di pertinenza del corso d'acqua fiume Bidente identificata al Foglio 11 fronte mapp. 2026, 2135, 2108 Comune di Meldola (FC) Estensione mq. 159,00 Uso consentito: area cortiliva;

La modulistica per la presentazione della domanda è scaricabile dal sito di Arpae al seguente link:

<https://www.arpae.it/it/autorizzazioni-e-concessioni/concessioni-demaniali/occupazione-di-aree-e-terreni/occupazione-aree-e-terreni>

La domanda, corredata da una marca da bollo da € 16,00 se presentata in digitale oppure una marca da bollo da € 16,00 ogni 100 righe compilate se presentata in cartaceo, dovrà essere sottoscritta in forma leggibile dall'interessato e dovrà essere corredata da:

- fotocopia del documento di identità del sottoscrittore in corso di validità;

- fotocopia dell'attestato di versamento delle spese istruttorie pari ad € 75,00. Le istruzioni per il pagamento di suddette spese sono consultabili sul sito di Arpae al seguente link:

<https://www.arpae.it/it/arpae/amministrazione-trasparente/pagamenti-dellamministrazione/concessioni-e-demanio-idrico-modalita-di-pagamento>

Dal quindicesimo al trentesimo giorno dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande presso gli uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena - è depositato un elenco delle domande pervenute con indicazione del bene e dell'uso richiesto, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati, previo appuntamento telefonico, ai numeri 0543 451.402/404/457 il lunedì – mercoledì – venerdì dalle 10.00 alle 12.00.

Qualora non pervenga una domanda ad uso prioritario (art. 15 L.R. 7/2004) l'assegnazione dell'area demaniale avviene previo esperimento di procedura concorsuale o a seguito di ponderazione degli interessi concorrenti nel caso di domande strumentali al godimento del diritto di proprietà o di altro diritto reale.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla scadenza del termine assegnato per la presentazione delle domande di cui sopra (art. 16 L.R. 7/2004).

Responsabile del Procedimento: Dott.ssa Anna Maria Casadei

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE

Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO INDENNITÀ DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO SUOLI AREA EST ARPAE

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniale di pertinenza del corso d'acqua Fiume Lamone nel Comune di Brisighella per cui è stata presentata istanza di rinnovo della concessione da parte del Comune di Brisighella - Procedimento RA07T0004

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Ravenna in qualità di ente competente in base all'art. 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

codice procedimento RA07T0004

corso d'acqua di riferimento: Fiume Lamone

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Brisighella, foglio 60, antistante il mappale 105.

Coordinate UTM-RER x=721459 y=899897

Uso richiesto: attraversamento con ponte

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PECaora@cert.arpae.emr.it opposizioni osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE

Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 7/2004 - aree demaniale di pertinenza del corso d'acqua Torrente Senio sponda sinistra nel Comune di Lugo (RA) per cui è stata presentata istanza di concessione – Pratica RA23T0010

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Ravenna in qualità di ente competente in base all'art. 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

codice procedimento RA 23 T0010

corso d'acqua di riferimento: Torrente Senio sp. sin.

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Lugo (RA) Foglio 17 – mapp.li 143 - 147 - 151 - 154 - 155 - 157 - 15/- 159 - 160*162 - 163 - 177 - 245 – F. 22 mapp.li 10 - 13 - 16 - 19 - 237.

Uso richiesto: agricolo

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aora@cert.arpae.emr.it opposizioni osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

INDENNITÀ DI FUNZIONE

Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO INDENNITÀ DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO SUOLI AREA EST ARPAE

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniale di pertinenza del corso d'acqua Fiume Savio nel

Comune di Cervia per cui è stata presentata istanza di concessione da parte di Venturi Neva. Procedimento RA23T0011

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Ravenna in qualità di ente competente in base all'art. 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

codice procedimento RA23T0011

corso d'acqua di riferimento: Fiume Savio

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Cervia, foglio 27, mappale 550.

Coordinate UTM-RER x=760475 y=906685

Uso richiesto: orto

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PECaora@cert.arpa.emr.it opposizioni osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

INDENNITÀ FUNZIONE

Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO INDENNITÀ DI FUNZIONE POLO SPECIALISTICO SUOLI AREA EST ARPAE

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Fiume Lamone nel Comune di Ravenna per cui è stata presentata istanza di concessione da parte di Baioni Gianluca. Procedimento RA23T0012

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Ravenna in qualità di ente competente in base all'art. 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

codice procedimento RA23T0012

corso d'acqua di riferimento: Fiume Lamone

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Ravenna,

foglio 86, parte dei mappali 21 e 23.

Coordinate UTM-RER x=747335 y=931864

Uso richiesto: orto domestico

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PECaora@cert.arpa.emr.it opposizioni osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

INCARICO DI FUNZIONE

Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 7/2004 - aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Fiume Montone nel Comune di Russi (RA) per cui è stata presentata istanza di concessione - Procedimento RA23T0014

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Ravenna in qualità di ente competente in base all'art. 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

codice procedimento RA 23 T00 14

corso d'acqua di riferimento: Fiume Montone

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Russi, Foglio 46 - Mappali 11, 12 e 72

Uso richiesto: ara cortiliva

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aora@cert.arpa.emr.it opposizioni osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

INCARICO DI FUNZIONE

Anna Maria Casadei

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO

Procedimento di autorizzazione unica di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) ai sensi del Capo III della L.R. 4/2018 relativo al progetto denominato: "Impianto per il trattamento e recupero dei rifiuti non pericolosi" nel Comune di Dozza, frazione Toscanella di Dozza (BO) di competenza regionale previa istruttoria ARPAE che comprende l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA)

La Regione Emilia-Romagna, Area Valutazione Impatto Ambientale e autorizzazioni, avvisa che C.F.G. AMBIENTE S.R.L.

ha presentato istanza per l'avvio del procedimento unico di VIA per il progetto denominato " Impianto per il trattamento e recupero dei rifiuti non pericolosi" in data 14/2/2023. Ai sensi dell'art. 7, comma 2, della L.R. 4/2018, ARPAE SAC di Bologna effettuerà l'istruttoria di tale procedura.

Il presente avviso al pubblico tiene luogo delle comunicazioni di cui agli articoli 7 e 8, commi 3 e 4, della l. 241/90.

Il progetto è:

- localizzato nella Città Metropolitana di Bologna
- localizzato nel Comune di Dozza (frazione Toscanella di Dozza)

Il progetto appartiene alla seguente tipologia progettuale di

cui agli allegati della LR 4/2018:

A.2.4)

Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità superiore a 100 tonnellate al giorno, mediante operazioni di incenerimento o di trattamento di cui all'allegato B, lettere D9, D10 e D11, ed allegato C, lettera R1, della Parte Quarta del decreto legislativo n. 152 del 2006;

A.2.7)

Impianti di smaltimento di rifiuti non pericolosi mediante operazioni di deposito preliminare con capacità superiore a 150.000 metri cubi oppure con capacità superiore a 200 tonnellate al giorno (operazioni di cui all'allegato B, lettera D15, della Parte Quarta del decreto legislativo n. 152 del 2006);

B.2. 46)

Impianti di smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 tonnellate al giorno, mediante operazioni di incenerimento o di trattamento (operazioni di cui all'allegato B lettere D2 e da D8 a D11, della Parte Quarta del decreto legislativo n. 152 del 2006);

B.2. 50)

Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 tonnellate al giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della Parte Quarta del decreto legislativo n. 152 del 2006.

Il progetto appartiene alla seguente tipologia progettuale di cui all'allegato VIII del d.lgs 152/06: 5.3.a), punti 1 e 2.

5.3.a) Lo smaltimento dei rifiuti non pericolosi, con capacità superiore a 50 Mg al giorno, che comporta il ricorso ad una o più delle seguenti attività ed escluse le attività di trattamento delle acque reflue urbane, disciplinate al paragrafo 1.1 dell'Allegato 5 alla Parte Terza: 1) trattamento biologico; 2) trattamento chimico-fisico

L'istruttoria della procedura in oggetto è effettuata dalla AACM di ARPAE di Bologna in applicazione dell'art. 15, comma 4, della l.r. 13/15.

Il progetto prevede quanto descritto di seguito:

C.F.G. Ambiente S.r.l. propone un progetto di riqualificazione dell'area dell'ex tintoria Martelli, ubicata presso il sito industriale ad est dell'abitato di Toscanella di Dozza (BO), attraverso la realizzazione di un impianto per il trattamento e recupero dei rifiuti non pericolosi.

Le dotazioni strutturali esistenti verranno ristrutturate in maniera significativa, sia internamente che esternamente, al fine di realizzare un impianto per il trattamento ed il recupero di rifiuti non pericolosi costituito da:

- sezione di smaltimento tramite trattamento chimico-fisico e biologico di rifiuti liquidi non pericolosi, con potenzialità annua di smaltimento complessivamente pari a 150.000 t/anno. Il trattamento chimico-fisico e biologico potrà essere svolto anche su rifiuti confezionati derivanti dalla microraccolta, comunque liquidi non pericolosi, previo deposito preliminare con capacità massima istantanea di 30 t.

Tale sezione ricomprende anche un'attività di mero stoccaggio di rifiuti liquidi non pericolosi derivanti da eventi di emergenza (ad es. acque da spegnimento incendi), per una capacità massima istantanea di stoccaggio pari a 1.400 t (in due vasche distinte da 700 t cadauna);

- sezione di recupero tramite un processo di soil washing di

rifiuti solidi non pericolosi finalizzato alla produzione di End of Waste, con potenzialità annua di recupero fissata complessivamente pari a 50.000 t/anno, previa messa in riserva R13 con capacità massima istantanea di 1.200 t.

Oltre alla costruzione dei singoli impianti e delle opere accessorie ad essi collegate, si prevedono le ristrutturazioni degli ambienti ad uso uffici/spogliatoi/laboratori collocati nella parte sud dell'impianto e l'ampliamento del piazzale lato est per permettere un migliore accesso da parte degli automezzi ai capannoni esistenti.

L'emanazione del Provvedimento autorizzatorio unico regionale comprende le seguenti autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione ed esercizio del progetto e indicati ai seguenti punti:

- Provvedimento di VIA ai sensi della l.r 4/2018;
- Parere sull'impatto ambientale L.R. 4/2018, art. 19, comma 7;
- Parere sul PTM;
- Parere su invarianza idraulica;
- Parere sullo scarico in corpo idrico superficiale (torrente Sellustra);
- Parere sullo scarico in pubblica fognatura;
- Pre-Valutazione di Incidenza (d.p.r 357/1997, d.lgs. 152/06, d.g.r. 1191/2007);
- Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) (d.lgs. 152/06, l.r. 21/04);
- Parere su esercizio delle industrie insalubri di cui all'art. 216 del T.U.LL.SS. 1265/34;
- Pre-sismica (l.r. 19/2008);
- Titolo Edilizio (SCIA ordinaria) (L.R. 15/2013 – DPR 380/2001);
- Valutazione progetto ex art. 3 DPR n. 151/2011.

Ai sensi dell'art. 16 della L.R. 4/2018 la documentazione è resa disponibile per la pubblica consultazione sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna: (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb/>).

Entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione sul sito web della Regione Emilia-Romagna del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta le proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, inviandoli mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it o trasmettendoli per posta ordinaria alla Regione Emilia-Romagna, Area Valutazione Impatto Ambientale e autorizzazioni, Viale della Fiera n.8 – 40127 Bologna.

Le osservazioni devono essere presentate anche ad ARPAE SAC di Bologna al seguente indirizzo di posta certificata: aobo@cert.arpa.emr.it

Il modulo per l'inoltro delle osservazioni è scaricabile al seguente link: https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/sviluppo-sostenibile/temi-1/via/osservazioni_via

Le osservazioni saranno integralmente pubblicate sul sito della Regione Emilia-Romagna (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb/>).

La Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana: Patrizia Vitali

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO

Procedure in materia di Valutazione di impatto ambientale ai sensi della L.R. 4/2018 - Regione Emilia-Romagna – ARPAE SAC Ravenna - Procedimento di autorizzazione unica di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) ai sensi del Capo III della L.R. 4/2018 relativo al progetto denominato: “IMPIANTO DI RECUPERO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI COSTITUITI DA MATERIALI DI DRAGAGGIO” nel Comune di RAVENNA (RA) di competenza regionale previa istruttoria ARPAE che comprende variante agli strumenti urbanistici del Comune di Ravenna (RA)

La Regione Emilia-Romagna, Area Valutazione Impatto Ambientale e autorizzazioni, avvisa che il Proponente Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro-Settentrionale ha presentato, istanza per l'avvio del procedimento unico di VIA per il progetto denominato “IMPIANTO DI RECUPERO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI COSTITUITI DA MATERIALI DI DRAGAGGIO” in data 27 gennaio 2023. Ai sensi dell'art. 7, comma 2, della L.R. 4/2018, ARPAE SAC di RAVENNA effettuerà l'istruttoria di tale procedura.

Il presente avviso al pubblico tiene luogo delle comunicazioni di cui agli articoli 7 e 8, commi 3 e 4, della L. 241/90.

Il progetto è:

- localizzato nella Provincia di Ravenna
- localizzato in Comune di Ravenna

Il progetto appartiene alla seguente tipologia progettuale di cui all'allegato B.2 della L.R. 4/2018 e nel dettaglio alla categoria B.2.50 denominata: “ Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 tonnellate al giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della Parte Quarta del decreto legislativo n. 152 del 2006 ” ed è assoggettato a VIA volontaria su istanza del proponente, secondo quanto previsto dall'art. 4 comma 2 della L.R. n. 4/2018.

L'istruttoria della procedura in oggetto è effettuata dal SAC di ARPAE di RAVENNA in applicazione dell'art. 15, comma 4, della L.R. 13/15.

Il progetto prevede la realizzazione e l'esercizio di un impianto di recupero di rifiuti non pericolosi costituiti da fanghi di dragaggio (EER 170506), nell'obiettivo di trattare i suddetti fanghi per ottenere materiali che cessano la qualifica di rifiuto ai sensi dell'art. 184-quater D.Lgs. 152/06 e s.m.i.. L'impianto verrà realizzato in corrispondenza delle esistenti casse di colmata Nadep Interna e Centrale e si compone di: un bacino di conferimento e stoccaggio dei fanghi liquidi, realizzato sfruttando l'esistente cassa di colmata Nadep Centrale, del volume di 435.000 mc; una sezione di recupero mediante soil washing; una sezione di recupero mediante trattamento delle torbide in uscita dal soil washing; una sezione di depurazione delle acque reflue e trattamento fanghi. La costruzione dell'impianto prevede una *fase 1* : posa geomembrana in HDPE sugli argini della cassa Nadep Centrale (che sarà consegnata con argini a quota + 8,5 m slm e fondo a + 0,5 m slm in relazione a lavori attualmente in corso da parte di Autorità di Sistema Portuale); una *fase 2* : realizzazione jet grouting; una *fase 3* : trattamento terreno mediante miscelazione con calce in trincee; una *fase 4* : trattamento del terreno in sito; una *fase 5* : realizzazione fondazioni e vasche; una *fase 6* : realizzazione impianto idraulico; una fase 7: completamento piazzale e viabilità; una fase 8: completamento strutture impianta-

to all'interno della cassa Nadep Interna (che sarà consegnata con argini a quota + 5,0 m slm e fondo a + 2,05 m slm in relazione a lavori attualmente in corso da parte di Autorità di Sistema Portuale). L'impianto ha una potenzialità di trattamento di 775 mc/h di miscela fanghi/acque e produrrà sabbie e frazioni fini che cessano la qualifica di rifiuto, nonché fanghi da gestire quali rifiuti ed acque depurate da scaricare nel Canale circondariale della Pialassa Piombone.

Ai sensi dell'art. 20 della L.R. 4/2018, secondo quanto richiesto dal proponente, l'eventuale emanazione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale comprende le seguenti autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione ed esercizio del progetto e indicati ai seguenti punti:

- Provvedimento di VIA volontaria (L.R. n. 4/2018);
- Parere sull'impatto ambientale (L.R. n. 4/2018, art. 19, comma 7);
- Autorizzazione Unica per impianti di smaltimento e recupero rifiuti (art. 208, D.Lgs 152/2006);
- Pareri per A.U. art. 208 D.Lgs 152/2006;
- Valutazione di Incidenza Ambientale VINCA (D.P.R. 357/1997, D.L.gs 152/2006, D.G.R. 1191/2007);
- Variante agli strumenti urbanistici del Comune di Ravenna e relativa Valsat (art. 21 L.R. n. 4/2018);
- Parere di conformità Urbanistica/Edilizia (art. 10, comma 1, lettera c, L.R. 15/2013);
- Pre-Sismica (L.R. 19/2008);
- Parere igienico-sanitario;
- Parere sul rischio idraulico e rischio alluvione dell'area (art. 6.2 NTA PTCP);
- Parere sul vincolo idrogeologico;
- Parere sull'invarianza idraulica; Nulla osta SNAM;
- Parere di competenza ENEL ENERGIA S.p.A.

Ai sensi dell'art. 16 della L.R. 4/2018 la documentazione è resa disponibile per la pubblica consultazione sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna: (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb/>).

Entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione sul sito web della Regione Emilia-Romagna del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta le proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, inviandoli mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it o trasmettendoli per posta ordinaria alla Regione Emilia-Romagna, Area Valutazione Impatto Ambientale e autorizzazioni, Viale della Fiera n.8 – 40127 Bologna.

Le osservazioni devono essere presentate anche ad ARPAE SAC di Ravenna al seguente indirizzo di posta certificata: aorra@cert.arpa.emr.it

Il modulo per l'inoltro delle osservazioni è scaricabile al seguente link: https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/sviluppo-sostenibile/temi-1/via/osservazioni_via

Le osservazioni saranno integralmente pubblicate sul sito della Regione Emilia-Romagna (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb/>).

Il Provvedimento autorizzatorio unico regionale per le opere in oggetto, costituisce variante ai seguenti strumenti di pianifi-

cazione:

- allo strumento urbanistico del Comune di Ravenna (variante al RUE del Comune di Ravenna, con riclassificazione dell'area di intervento come "Sp1 Aree consolidate per attività produttive portuali" di cui all'art. VII.1.3 delle N.t.a del RUE).

I soggetti interessati possono prendere visione degli elaborati relativi alle varianti ai piani e loro valutazione ambientale strategica depositati presso le seguenti sedi:

- Comune di Ravenna, Viale Enrico Berlinguer n. 30
nonché pubblicati sul sito web del Comune di Ravenna nella Sezione "Amministrazione Trasparente" – "Pianificazione e Governo del Territorio" e sul sito web della Provincia di Ravenna.

La pubblicazione dei documenti di variante e di Valsat è valida ai fini della Valutazione Ambientale Strategica.

IL DIRIGENTE ARPAE SAC DI RAVENNA

Ermanno Errani

UNIONE BASSA EST PARMENSE

COMUNICATO

Autorizzazione Integrata Ambientale - L.R. 11 ottobre 2004, n. 21, artt. 8 e 11 - Avviso dell'avvenuto deposito della domanda di Riesame con modifiche dell'A.I.A. dell'impianto SASSI SPA della Ditta SASSI SPA, sito in Colorno (PR), Strada della Selva n. 96

Si avvisa, che ai sensi dell'art. 29-octies del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., parte II, titolo III-bis e dell'art. 8 della L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 modificata dalla L.R. 9/2015, è stata presentata al SUAP dell'Unione Bassa Est Parmense in data 14/4/2023 prot. n. 2174 del 21/4/2023 e tramite portale IPPC in data 14/4/2023 Prot.: PG/2023/66635 del 14/4/2023, istanza di Riesame con modifiche dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (Pratica SUAP n. 237/2023) dalla Ditta SASSI SPA per l'impianto SASSI SPA (macello) (attività di cui al punto 6.4 lettera a) dell'Allegato VIII del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. Parte II – "Macelli aventi capacità di produzione di carcasse di oltre 50t/giorno") sito in comune di Colorno, PR, Strada della Selva n. 96.

L'impianto interessa il territorio del Comune di Colorno, in Provincia di Parma.

L'Autorità Procedente, Responsabile del Procedimento unico, è lo Sportello Unico Attività Produttive SUAP dell'Unione Bassa Est Parmense mentre l'Autorità Competente è ARPAE – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma per conto della Regione Emilia-Romagna.

L'istanza di Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è depositata per 30 (trenta) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

I soggetti interessati potranno prendere visione della documentazione di domanda di riesame sul sito web "Osservatorio IPPC-AIA" regionale al seguente link:

<http://ippc-aia.arpa.emr.it/ippc-aia/DomandeAIADettaglioPub.aspx?id=77373>

Il Responsabile del Servizio SUAP: Dott. Ing. Alessia Benecchi.

UNIONE DEI COMUNI DEL DISTRETTO CERAMICO (MODENA)

COMUNICATO

Domanda di riesame ai fini del rinnovo di Autorizzazione Integrata Ambientale. Ditta ITALCER S.P.A – Avviso di avvenuto rilascio

L'Unione Comuni del Distretto Ceramico, Servizio Sportello Unico Attività Produttive, rende noto che la Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) ARPAE di Modena, in qualità di autorità competente per il procedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale, con Determinazione n. 1984 del 19/4/2023 ha rilasciato l'Autorizzazione Integrata Ambientale a seguito di riesame dell'A.I.A. alla Ditta ITALCER S.P.A. avente sede legale in Via Emilia Ovest n. 53/A in Comune di Rubiera (RE), in qualità di gestore dell'installazione che effettua attività di fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura in Via Giardini n. 58/60 nel Comune di Fiorano Modenese (MO).

Copia del riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è resa disponibile al pubblico sul sito dell'Osservatorio IPPC della Regione Emilia-Romagna (<http://ippc-aia.arpa.emr.it>).

Il Responsabile Servizio SUAP: Giovanni D'Andrea.

UNIONE DEI COMUNI DEL DISTRETTO CERAMICO (MODENA)

COMUNICATO

L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 – D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152. Domanda di riesame ai fini del rinnovo di Autorizzazione Integrata Ambientale, Ditta INDUSTRIE MATILDICHE S.R.L.. - Avviso di deposito

La Ditta INDUSTRIE MATILDICHE S.R.L., con sede legale in Strada Statale 467, n. 45, in Comune di Casalgrande (RE), ha presentato, ai sensi dell'art. 29-octies del D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152, domanda di riesame ai fini del rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale relativa all'installazione che effettua attività di "fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura", localizzata in Via Matilde di Canossa n. 22, in Comune di Frassinoro (MO).

L'Autorità competente al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è ARPAE di Modena, ai sensi della L.R. 21/2004 come modificata dalla L.R. 13/2015.

Il progetto interessa (in relazione alla localizzazione degli impianti) il territorio del Comune di Frassinoro e della Provincia di Modena.

La documentazione è depositata presso il Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di ARPAE di Modena, Ufficio AIA-IPPC, Via Giardini n. 472, Modena e presso il Comune di Frassinoro (MO), per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati.

La domanda di modifica sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso; entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque può presentare osservazioni in forma scritta al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE di Modena, Ufficio AIA-IPPC, Via Giardini n. 472, Modena.

Il responsabile del procedimento è il dott. Giovanni D'Andrea in qualità di responsabile SUAP dell'Unione Comuni Distretto Ceramico.

IL RESPONSABILE
Giovanni D'Andrea

COMUNE DI CALESTANO (PARMA)

COMUNICATO

Pratica SUAP amb. 01-2023 Comune di Calestano: Autorizzazione Integrata Ambientale DET-AMB-2016-1517 del 19/05/2016 di ARPAE-SAC - ditta TRAFILERIA CAVATOR- TA sita in Calestano per modifica non sostanziale

Si avvisa che, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 s.m.i. e della L.R. 21/2004 s.m.i., con determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2023-1923 del 17/4/2023 di ARPAE SAC di Parma con oggetto "AIA-IPPC – D.LGS 152/2006 e s.m.i. – L.R. 21/04 -TRAFILERIA ZINCHERIA CAVATORTA SPA – è stato rilasciato Aggiornamento AIA per modifica non sostanziale" relativa al seguente impianto:

Azienda: Trafilera Zincheria Cavatorta SPA;

Richiedente: Bertolini Pietro in qualità di gestore;

Ubicazione dell'impianto: Calestano (PR), via Baganza, 6;

Comune interessato: Calestano;

Provincia interessata: Provincia di Parma;

Autorità competente: Arpaie – Servizio Autorizzazioni e Concessioni – Parma;

Il documento integrale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) è disponibile per la pubblica consultazione sul portale regionale IPPC –AIA all'indirizzo: <http://ippc-aia.arpa.emr.it>.

COMUNE DI IMOLA (BOLOGNA)

COMUNICATO

Piano Urbanistico Attuativo "ANS_C1.1 N3B Pirandello" Ripubblicazione Avviso di Deposito

Si informa che a decorrere dal 10 maggio 2023 è ripubblicato per 60 giorni consecutivi il Piano Urbanistico Attuativo dell'Ambito "ANS_C1.1 N3B PIRANDELLO", riguardante la realizzazione di un insediamento residenziale sito in via Pirandello/via Santa Lucia, ai sensi dell'art. 4 L.R. 24/2017 e dell'art. 35 L.R. 20/2000.

La ripubblicazione, dopo quella già effettuata dal 21 dicembre 2021, si rende necessaria in quanto è stato modificato il sistema di abbattimento del rumore derivante da Via Pirandello.

Gli atti ed elaborati modificati, comprensivi del documento di VALSAT e della Sintesi non tecnica, ai sensi dell'art. 5 L.R. 20/2000, sono liberamente consultabili nel sito web del Comune all'apposita Sezione "Amministrazione Trasparente – Pianifica-

COMUNE DI RUBIERA (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Avviso di avvio del procedimento di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) della ditta DOMUS LINEA Srl per l'installazione sita in Via della Chiesa n. 8/a, nel comune di Rubiera (RE)

Si avvisa che il SUAP del Comune di Rubiera, ai sensi degli artt.7 e 8 della L. 241/90, ha dato avvio al procedimento di Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) della Ditta DOMUS LINEA Srl per l'installazione sita in via della Chiesa n. 8/a, nel comune di Rubiera (RE) - D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

Gestore IPPC: BENASSI PIER CORRADO

Installazione: Produzione di piastrelle ceramiche

Localizzazione: Stabilimento produttivo in via della Chiesa n. 8/a, Rubiera (RE);

Descrizione dell'installazione: industrie ceramiche cod.3.5 dell'allegato VIII della parte II del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

Amministrazione procedente: 4° Settore - Territorio e attività economiche – Servizio Ambiente (SUAP);

Amministrazione competente: Arpaie - Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest - Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

Responsabile del procedimento: Dott. Giovanni Ferrari, Responsabile dell'Unità Autorizzazioni Complesse, Valutazione Impatto ambientale ed Energia del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

Il procedimento è regolato dall'art.29-octies del D.Lgs n.152/06. Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate, entro 30 giorni dalla pubblicazione nel BURERT (art.29 quarter, comma 4 – Dlgs 152/06), all'amministrazione competente Arpaie - Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest utilizzando l'indirizzo PEC aore@cert.arpa.emr.it e trasmesse in copia per conoscenza al comune di Rubiera all'indirizzo PEC comune.rubiera@postecert.it Il Responsabile del 4° Settore Servizio Ambiente (SUAP): Giuseppe Ponz De Leon Pisani.

zione e Governo del Territorio" e alla sezione "Sportello Edilizia" al seguente link:

PUA - Piani Urbanistici Attuativi - sportello unico edilizia (imola.bo.it)

Le eventuali osservazioni, da presentare nell'apposito modulo scaricabile dal sito web del Comune al seguente link:

PSC, RUE, PUA, Piani di settore - invio osservazioni - sportello unico edilizia (imola.bo.it)

devono essere trasmesse con posta certificata all'indirizzo: comune.imola@cert.provincia.bo.it o via mail all'indirizzo pianificazione.urbanistica@comune.imola.bo.it entro il 10 luglio 2023

Per informazioni relative al procedimento è possibile contattare l'Ufficio Pianificazione al numero 0542 602365 dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 o inviando una mail a pianificazione.urbanistica@comune.imola.bo.it

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO

Laura Ricci

AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO CENTRALE

COMUNICATO

Piano di bacino distrettuale dell'Appennino Centrale ex artt. 65 e 66 D.Lgs. 152/2006 - Avvio del procedimento

Si comunica che, in attuazione degli artt. 65 e 66 del D.lgs. n.152/2006, con decreto segretariale n. 80 del 18 aprile 2023, questa Autorità ha avviato la procedura di elaborazione del Piano di bacino del distretto idrografico dell'Appennino Centrale predisponendo il "Documento di Piano di primo livello" contenente il calendario e il programma di lavoro, le misure consultive e la scheda per le osservazioni e i contributi.

Tutta la documentazione è disponibile per la consultazione presso il sito dell'Autorità al link (<https://www.autoritadistrettoac.it/piano-di-bacino>) o presso gli uffici della sede di Via Monzambano n.10 - 00185, Roma.

IL SEGRETARIO GENERALE
Marco Casini

COMUNE DI BELLARIA IGEA MARINA (RIMINI)

COMUNICATO

Approvazione Programma di riconversione e ammodernamento dell'attività agricola (PRA) con Delibera di Giunta comunale n. 57 del 27/4/2023

Si comunica che in data 27/4/2023 con delibera di Giunta comunale n. 57 è stato approvato il Programma di riconversione e ammodernamento dell'attività agricola (PRA) in ditta " SOCIETÀ AGRICOLA PIRANI E NICOLETTI S.S." per la nuova costruzione di fabbricato residenziale connesso all'attività agricola, fabbricato di servizio e serre fisse da realizzarsi in via Sant'Apollonia, snc, Bellaria Igea Marina.

Il PRA approvato è depositato presso il Comune di Bellaria Igea Marina per la libera consultazione ed entrerà in vigore dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

LA DIRIGENTE SETTORE GESTIONE DEL TERRITORIO
Adele Mancini

COMUNE DI BERCETO (PARMA)

COMUNICATO

Decreto del Sindaco di approvazione contratto di rigenerazione urbana - CRU per la realizzazione della Proposta di Rigenerazione Urbana denominata "Casa Francigena"

Con Decreto del Sindaco n. 8 del 26/4/2023 è stato approvato il contratto di rigenerazione urbana - CRU sottoscritto con la Regione Emilia-Romagna con atto RPI/214.U del 16/3/2023 redatto ai sensi dell'art. 59 della L.R. 24/2017 e dell'art. 34 del D.Lgs 267/2000.

Tale Decreto denominato "Casa Francigena" è consultabile al sito del Comune di Berceto nella sezione Amministrazione Trasparente.

IL SINDACO
Luigi Lucchi

COMUNE DI BRESCELLO (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Regolamento Edilizio Comunale. Approvazione in adeguamento alle disposizioni contenute nella legge regionale 30 luglio 2013, n. 15 e s.m.i. e nella delibera della Giunta regionale n. 922 del 28 giugno 2017

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 6 del. 28/3/2023 è stato approvato il Regolamento Edilizio del Comune di Brescello.

Il Regolamento Edilizio è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso ed è depositato per la libera consultazione presso il Settore Uso e Assetto del Territorio del Comune di Brescello.

Il responsabile del procedimento: Geom. Ilenia Formica.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO UTC
Ilenia Formica

COMUNE DI CARPANETO PIACENTINO (PIACENZA)

COMUNICATO

Avviso di deposito della proposta di Accordo Operativo ai sensi della L.R. 24/2017 per l'attuazione dell'Ambito AN5 – Sud (parte) del vigente PSC, Via Galilei, destinazione residenziale, da parte della Società Prato Verde S.A.S. di Croci Geom. Maurizio & C.

Si informa che, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 24/2017 "Attuazione degli strumenti urbanistici vigenti", il Consiglio Comunale con atto deliberativo n. 49 del 22/6/2018 ha approvato le richieste accoglibili quali parti delle previsioni del PSC cui dare immediata attuazione, attraverso proposte di accordi operativi avanzate da privati ai sensi dell'art. 38 della L.R. 24/2017.

A seguito della suddetta deliberazione la Società Prato Verde S.A.S. di Croci Geom. Maurizio & C. ha presentato una proposta di accordo operativo per l'attuazione dell'Ambito AN5 – Sud (parte) del vigente PSC, via Galilei, che è stato depositato sul sito web del Comune di Carpaneto Piacentino ai fini della trasparenza e partecipazione.

La Giunta Comunale in data 26/4/2023 con delibera G.C. n. 40 ha ritenuto accoglibile la proposta di accordo operativo presentata dalla Società Prato Verde S.A.S. di Croci Geom. Maurizio & C. in quanto conforme allo strumento urbanistico e condivisibile nei suoi contenuti.

Gli atti e gli elaborati costituenti l'accordo operativo sono depositati per 60 giorni consecutivi, dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso il Servizio Assetto Territoriale e Sviluppo Economico del Comune di Carpaneto Piacentino in Piazza Venti Settembre 1 e possono essere visionati liberamente accedendo al sito istituzionale del Comune di Carpaneto Piacentino alla sezione "Amministrazione Trasparente-Pianificazione e Governo del Territorio".

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso chiunque può presentare osservazioni sui contenuti dell'accordo operativo pubblicato, che saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Le osservazioni al progetto dovranno pervenire in carta semplice al seguente indirizzo:

Comune di Carpaneto Piacentino – Piazza Venti Settembre
n.1 – 29013 Carpaneto Piacentino (PC)

Oppure all'indirizzo pec istituzionale: comune.carpaneto@
legalmail.it.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ASSETTO TERRITORIALE
E SVILUPPO ECONOMICO
Andrea Anselmi

COMUNE DI CASTEL SAN PIETRO TERME (BOLOGNA)

COMUNICATO

Approvazione del Piano Urbanistico Attuativo (PUA) di iniziativa privata Ambito ASP_AN2.1 denominato Ca' Bianca 7 - Articolo 4 comma 4a), LR 24/2017, Articoli 31 e 35, LR 20/2000

Si avvisa che con deliberazione di Giunta Comunale n. 63 del 18/4/2023 è stato approvato il Piano urbanistico attuativo (PUA) DI INIZIATIVA PRIVATA AMBITO ASP_AN2.1 DENOMINATO CA' BIANCA 7.

Il PUA è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso ed è depositato per la libera consultazione presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Castel San Pietro Terme – Piazza Venti Settembre n. 3, oltre che pubblicata nel sito istituzionale dell'Ente nella sezione Urbanistica.

IL DIRIGENTE
Angelo Premi

COMUNE DI CAVEZZO (MODENA)

COMUNICATO

Approvazione di variante a Piano Urbanistico Attuativo (PUA). Articolo 4 comma 4a della L.R. 24/2017, articoli 31 e 35 della L.R. 20/2000.

Si avvisa che con deliberazione di Giunta Comunale n.22 del 24/4/2023 è stata approvata la variante al Piano Urbanistico Attuativo (PUA) di iniziativa privata "Comparto residenziale AN.1/I" nel Comune di Cavezzo (MO).

Ai sensi dell'art.35 comma 4-ter della L.R. 20/2000, la variante al PUA è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURERT. Copia integrale degli atti è depositata per la libera consultazione presso la segreteria del Servizio Urbanistica Edilizia e Ambiente, sede comunale, Piazza Martiri della Libertà n.11 - Cavezzo (MO), oltre che essere pubblicata sul sito web del Comune di Cavezzo www.comune.cavezzo.mo.it, sezione "Amministrazione Trasparente," sottosezione "Pianificazione e Governo del Territorio."

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Susy Baraldi

COMUNE DI FORLÌ (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Procedimento di variante agli strumenti urbanistici ai sensi dell'art. 8 del DPR 160/2010 (Regolamento per la semplifica-

zione ed il riordino della Disciplina sullo Sportello unico per le Attività produttive)

Lo Sportello Unico per le Attività Produttive rende noto che con nota P.G. 53859 in data 28/4/2023, è stata indetta e convocata in data 18 maggio 2023 ore 10.00 la Conferenza di servizi decisoria da effettuarsi in forma simultanea e in modalità sincrona, ai sensi di quanto disposto dagli artt. 14-bis, comma 7 e 14-ter della Legge 241/1990, al fine di ottenere l'approvazione della variante agli strumenti urbanistici per l'ampliamento del complesso industriale sito nel Comune di Forlì, Via dei Mercanti n. 8 - 8/A, presentata dal Sig. Bovelacci Giancarlo, in qualità di Legale Rappresentante della Società "Bovelacci srl" con sede legale in Forlì, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010.

Conseguentemente, l'esito della suddetta Conferenza di servizi può comportare la variazione degli strumenti urbanistici vigenti del Comune di Forlì.

Gli elaborati di variante sottoposti al vaglio della Conferenza di servizi, compreso il documento di VALSAT, sono depositati per 60 giorni a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso presso l'Area Servizi all'Impresa e al Territorio – Unità Pianificazione Urbanistica del Servizio Ambiente e Urbanistica del Comune di Forlì, Corso Diaz n. 21, possono essere visionati previo appuntamento telefonico (tel. 0543/712737 – 712736) e sono consultabili sul sito internet dell'Ente al seguente link <http://webapp.comune.forli.fc.it/VariantiUrbanistiche/> nella sezione degli uffici comunali riservati all'Urbanistica.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso chiunque può prendere visione e formulare osservazioni sui contenuti della variante, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Responsabile del procedimento di istruttoria di variante urbanistica e Responsabile Unico del Comune di Forlì e delle Società in house FMI e ALEA SPA: Mara Rubino.

Responsabile del procedimento di istruttoria edilizia: Francesco Cairoli.

Responsabile del procedimento ai sensi dell'art.8 del DPR 160/2010: Daniela Valentini.

Responsabile SUAP Comune di Forlì: Massimo Visani.

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO AMBIENTE E URBANISTICA
Simona Savini

COMUNE DI GOSSOLENGO (PIACENZA)

COMUNICATO

Non approvazione POC stralcio con effetti di PUA - Articoli 30 e 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e s.m. e art. 4 L.R. 24/2017 e s.m.

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 4 del 3/4/2023 non è stato approvato il POC stralcio con effetti di PUA ambiti ANS P 01 e ANS P 02, ai sensi degli artt. 30 e 34 L.R. 20/2000 e s.m. e art. 4 L.R. 24/2017 e s.m.

dalla data di pubblicazione del presente avviso Il POC stralcio con effetti di PUA ambiti ANS P 01 e ANS P 02 è depositato per la libera consultazione presso l'Ufficio Tecnico comunale, Piazza Roma 16, Gossolengo e può essere visionato liberamente nei seguenti orari: lunedì, martedì e mercoledì, dalle ore 08.30 alle ore 13.00; giovedì e sabato dalle ore 8.30 alle ore 12.30

L'intera documentazione è disponibile anche sul seguente sito Web: www.comune.gossolengo.pc.it.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Andrea Fornasari

COMUNE DI MARZABOTTO (BOLOGNA)

COMUNICATO

Avviso di conclusione della Conferenza dei servizi relativa al progetto esecutivo dell'opera pubblica di rigenerazione e riqualificazione dell'area ex Cartiera Burgo sita in località Lama di Reno nel comune di Marzabotto, ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017 e D.Lgs 152/2006

Si comunica la conclusione con esito positivo della conferenza dei servizi del progetto di rigenerazione e riqualificazione dell'area ex cartiera Burgo sita in Località Lama di Reno nel Comune di Marzabotto, ai sensi dell'art. 53, comma 1, lett. a) della Legge Regionale n.24 del 21 dicembre 2017 e del D.Lgs 152/2006.

La visione della determinazione di conclusione della conferenza dei servizi potrà avvenire presso l'Ufficio tecnico del Comune di Marzabotto, Piazza XX Settembre n. 1 - Marzabotto (BO) e può essere visionato negli orari di apertura al pubblico, ovvero il martedì dalle ore 09:00 alle ore 12:30 previo appuntamento al numero 051/6780526.

La documentazione è disponibile dal 10/5/2023 sul sito web del Comune di Marzabotto all'indirizzo:

<https://www.comune.marzabotto.bo.it/servizi/Menu/dinamica.aspx?idArea=40490&idCat=40493&ID=40493&TipoElemento=categoria>

IL RESPONSABILE P.O. SETTORE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE –
EDILIZIA PRIVATA – LAVORI PUBBLICI
Matteo Gianotti

COMUNE DI MISANO ADRIATICO (RIMINI)

COMUNICATO

Piano particolareggiato di iniziativa privata comparto C2-5 - Approvazione

con il presente avviso rende noto che:

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 59 del 16/11/2022, è stato approvato il Piano particolareggiato del comparto C2-5 in località Misano mare, in Variante al PRG 97 (VP 36).
- chiunque potrà prendere visione degli atti presso la Segreteria del Comune o mediante collegamento al sito istituzionale del Comune www.misano.org nella sezione relativa ai Piani Urbanistici Attuativi o agli atti deliberativi.

LA RESPONSABILE DEL SETTORE URBANISTICA ED EDILIZIA
Rita Simoncelli

COMUNE DI MODENA

COMUNICATO

Avviso deposito atti. Procedimento unico, art. 53, comma 1, lettera b) della L.R. 24/2017 per l'approvazione del progetto definitivo di ampliamento di capannone esistente, con effetto di variante agli strumenti urbanistici vigenti, sito in Modena Via Sciascia n.60, identificato catastalmente al foglio 59, mappale 888. Pratica edilizia n. 3716/2022

Ai sensi dell'art. 53, comma 1, lett. b) della L.R. n. 24/2017

Si avvisa che dalla data odierna è stato depositato, per l'approvazione, ai sensi dell'art. 53, comma 1, lettera b) della L.R. 24/2017 -Procedimento unico- il progetto definitivo di ampliamento di capannone esistente, con effetto di variante agli strumenti urbanistici vigenti, sito in Modena Via Sciascia n.60, identificato catastalmente al foglio 59, mappale 888. Pratica Edilizia n. 3716/2022.

L'approvazione del progetto comporterà variante agli strumenti urbanistici comunali vigenti.

A far data dalla pubblicazione del presente Avviso, il Progetto in formato digitale è depositata e liberamente consultabile per 60 giorni consecutivi sul sito web, istituzionale del Comune di Modena:

=Albo Pretorio on-line (Atti del Comune di Modena), sito liberamente accessibile, al link: <https://albopretorio.comune.modena.it/listalbobpub.view?tiporeg=a>

=Sezione Amministrazione Trasparente - Pianificazione e governo del territorio, sito liberamente accessibile, al link: <https://www.comune.modena.it/servizi/catasto-urbanistica-edilizia/trasparenza-dellattivita-di-pianificazione-e-governo-del-territorio>

La documentazione progettuale è inoltre depositata presso la sede del:

= Comune di Modena, Settore Pianificazione e Gestione del Territorio, Ufficio Pianificazione, convenzione PUA e Accordi PPP, 3° Piano, Via Santi n.60, Modena, e può essere visionata liberamente negli orari di ricevimento del pubblico entro il termine sopra indicato: dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 12.30, e il lunedì e giovedì dalle ore 14.30 alle ore 17.00 previo appuntamento da concordarsi, scrivendo ai seguenti indirizzi email: segreteria.pianificazione@comune.modena.it

Entro il termine di 60 giorni, dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque può presentare osservazioni, le quali saranno valutate prima dell'approvazione del progetto definitivo.

Le osservazioni in forma scritta e modalità digitale, devono essere inviate con posta elettronica certificata (PEC) o semplice Posta Elettronica, all'indirizzo (PEC) del Comune di Modena: comune.modena@cert.comune.modena.it, oppure in forma scritta e modalità cartacea, devono essere indirizzate al Comune di Modena, Ufficio Protocollo Generale e Notifiche, Piazza Grande n.16, allegando fotocopia fronte retro di un valido documento di identità.

Le osservazioni devono contenere il seguente oggetto " Osservazioni – Art. 53 comma 1 lettera b) LR 24/2017 - PRATICA EDILIZIA n. 3716/2022"

La Garante della Comunicazione e partecipazione è la geom. Catia Rizzo

La Responsabile del Procedimento è la sottoscritta arch. Morena Croci, Responsabile dell'Ufficio Progetti Urbani Privati.

LA RESPONSABILE UFFICIO PROGETTI URBANI PRIVATI
Morena Croci

COMUNE DI RAVENNA

COMUNICATO

Avviso di classificazione amministrativa di alcune strade comunali nell'elenco delle strade comunali interne al centro abitato di Ravenna - Area Territoriale 3 Darsena

Ai sensi dell'art. 4, comma 3, della L.R. n. 35/1994, si rende noto che, con deliberazione di Giunta Comunale n. 12 del 17 gennaio 2023, esecutiva a norma di legge, si è disposta la classificazione amministrativa nell'elenco delle strade comunali interne al centro abitato di Ravenna – Area Territoriale 3 Darsena, delle strade così denominate:

1. VIALE BOSI MARAMOTTI GIOVANNA
2. VIA MISEROCCHI GIOVANNI
3. VIA BARONCELLI DOMENICO
4. PIAZZA CASADEI MONTI PIERO
5. VIA DOSSETTI GIUSEPPE
6. TRAVERSA DI VIALE BOSI MARAMOTTI GIOVANNA

7. prolungamento di VIA ADRIA.

Ai sensi dell'art. 4, comma 5, della L.R. n.35/1994 il provvedimento avrà effetto all'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale il presente avviso viene pubblicato nel Bollettino della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO STRADE
Gianluca Rizzo

COMUNE DI RAVENNA

COMUNICATO

Avviso di classificazione amministrativa di alcune strade comunali nell'elenco delle strade comunali interne al centro abitato di Porto Fuori

Ai sensi dell'art. 4, comma 3, della L.R.n. 35/1994, si rende noto che, con deliberazione di Giunta Comunale n. 18 del 24 gennaio 2023, esecutiva a norma di legge, si è disposta la classificazione amministrativa nell'elenco delle strade comunali interne al centro abitato di Porto Fuori, delle strade così denominate:

1. VIA BEI ADELE
2. VIA GUIDI CINGOLANI ANGELA MARIA
3. VIA IOTTI NILDE
4. VIA CANTIMORI DELIO
5. Prolungamento di VIA PRESENTATI VASCO
6. Prolungamento di VIA DAL PANE LUIGI
7. Prolungamento di VIA MERLIN LINA

Ai sensi dell'art. 4, comma 5, della L.R. n.35/1994 il provvedimento avrà effetto all'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale il presente avviso viene pubblicato nel Bollettino

no della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO STRADE
Gianluca Rizzo

COMUNE DI SAN POLO D'ENZA (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Approvazione di variante generale al Piano delle Attività Estrattive del Comune di San Polo d'Enza (RE)

L'Amministrazione Comunale di San Polo d'Enza con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 8 del 29/3/2023 ha approvato la Variante Generale al Piano delle Attività Estrattive del Comune di San Polo d'Enza ai sensi dell'art. 7 della L.R. 17/91 e s.m.i. secondo la disciplina procedimentale di cui all'art. 34 della L.R. 20/00 s.m.i.

La Variante approvata, comprensiva degli elaborati e della relazione di VALSAT, è depositata dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nel BUR, e può essere visionata liberamente a da chiunque nel sito web istituzionale del Comune di San Polo d'Enza al seguente link:

<https://www.comune.sanpolodenza.re.it/servizi/ambiente/piano-delle-attivita-estrattive-pae/approvazione-variante-generale-al-piano-delle-attivita-estrattive-pae>

ed inoltre copia è depositata per la libera consultazione presso l'Ufficio Tecnico Comunale, Piazza IV Novembre n. 1 – San Polo d'Enza (RE) con appuntamento da concordare telefonando al n. 0522 241722 – 0522 241724 o inoltrando mail a marco.tamagnini@comune.sanpolodenza.re.it.

Ai sensi dell'art. 5, comma 6, lett. a), della L.R. 20/2000 e s.m.i., le procedure di deposito, pubblicazione, partecipazione e consultazione previste per i piani disciplinati dalla medesima legge urbanistica sostituiscono ad ogni effetto gli analoghi adempimenti previsti ai fini della valutazione ambientale.

Il presente atto costituisce anche avviso di deposito per la procedura di valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale di cui all'art. 5 della L.R. 20/2000 e s.m.i.

Il Responsabile del Procedimento è l'Ing. Serena Pagani nella sua qualità di Responsabile del Settore Sviluppo e Gestione del Territorio del Comune di San Polo d'Enza.

IL RESPONSABILE DEL III SERVIZIO
Serena Pagani

COMUNE DI SASSO MARCONI (BOLOGNA)

COMUNICATO

Avviso - Estratto del decreto sindacale di Approvazione Contratto per la realizzazione della Proposta di Rigenerazione Urbana denominata "Riqualificazione e recupero dell'edificio ex scuola di Pontecchio Marconi – BED & BIKE "LA SCUOLA" - Rigenerazione sulla Via della Lana e della Seta - CUP B93D21007210006"

Si avvisa che con Decreto/ordinanza a firma del Sindaco del Comune di Sasso Marconi n. 3 del 28/4/2023 si è approvato il Contratto per la realizzazione della Proposta di Rigenerazione Urbana denominata "Riqualificazione e recupero dell'edificio

ex scuola di Pontecchio Marconi – BED & BIKE “LA SCUOLA” - Rigenerazione sulla Via della Lana e della Seta CUP B93D21007210006”, allegato come parte integrante e sostanziale al Decreto/ordinanza di cui sopra.

LA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Lavinia de Bonis

PROVINCIA DI PARMA

COMUNICATO

“PR 06 - Raccordo Cispadana - S.P. n. 11 di Busseto - tratto da Via Filagni a rotatoria TAV S.P. n. 11” comportante la costruzione di variante al centro abitato di Fontevivo nonché di rotatorie e piazzole di fermata per mezzi pubblici - Estratto determinazione indennità spettanti ai conduttori ai sensi articolo 40, comma 4, e 42, comma 1, D.P.R. 08 giugno 2001 n. 327 ed indennizzi correlati.

Premesso che:

- la realizzazione del progetto denominata “PR 06 - Raccordo Cispadana - S.P. n. 11 di Busseto - tratto da Via Filagni a rotatoria TAV S.P. n. 11” comportante la costruzione di variante al centro abitato di Fontevivo nonché di rotatorie e piazzole di fermata per mezzi pubblici, opera rientrante fra gli “Interventi di adeguamento della viabilità locale nella Provincia di Parma nell'ambito del progetto denominato Corridoio plurimodale Tirreno Brennero - raccordo autostradale tra l'autostrada della Cisa - Fontevivo (PR) e l'autostrada del Brennero - Nogarole Rocca (VR) - I lotto” ha richiesto l'occupazione permanente di terreni censiti nel Comune di Fontevivo (PR);
- con determinazione n. 421 del 20 aprile 2021 è stato approvato, ai sensi dell'articolo 22 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 il conseguente decreto di espropriazione;
- il 17 e 24 febbraio 2022 sono state effettuate le procedure di esecuzione del decreto col trasferimento della proprietà delle superfici espropriate in capo ai beneficiari (Provincia di Parma oppure Comune di Fontevivo ovvero Demanio dello Stato secondo competenza funzionale);
- è stata accertata la sussistenza sia di situazioni di conduzione da parte di proprietari che tramite affittuari (soggetti ai quali va corrisposta - subordinatamente all'effettiva sussistenza in capo ai medesimi delle oltre illustrate condizioni oggettive e soggettive richieste dalla specifica normativa in materia apposita indennità aggiuntiva);
- nel caso di esproprio di terreni adibiti ad attività agricola qualora si riscontri la presenza di conduttori coltivatori diretti od imprenditori agricoli a titolo principale/professionale, agli stessi (una volta accertato il possesso dei requisiti giuridici soggettivi ed oggettivi previsti dalla legge) va corrisposta un'indennità pari al Valore Agricolo Medio dei terreni;
- nello specifico la richiamata normativa prevede testualmente:
- laddove l'attività di conduzione agraria sia esercitata da un proprietario che “ Al proprietario coltivatore diretto o imprenditore agricolo a titolo principale spetta un'indennità aggiuntiva, determinata in misura pari al valore agricolo medio corrispondente al tipo di coltura effettivamente praticata”, come esplicitato dall'articolo 40, comma 4,
- per quanto concerne gli affittuari, all'articolo 42, comma 1, che “Spetta un'indennità aggiuntiva al fittavolo, al mezzadro o al partecipante che, per effetto della procedura

espropriativa o della cessione volontaria, sia costretto ad abbandonare in tutto o in parte l'area direttamente coltivata da almeno un anno prima della data in cui vi è stata la dichiarazione di pubblica utilità. ”, ristoro pari a quello riconosciuto in caso di conduzione da parte del proprietario considerato che il comma 2 dispone che “ L'indennità aggiuntiva è determinata ai sensi dell' articolo 40, comma 4;

Quanto sopra premesso si informa che - con la determinazione n.522 del 27 aprile 2023 - sono state approvate e liquidate, visti gli articoli 40, comma 4 (per quanto attiene i casi di diretta conduzione esercitata dai proprietari), e 42, commi 1 e 2 (in presenza di affittuari), del D.P.R. 8 giugno 2001, n.327 le indennità aggiuntive oltre riportate da corrispondere ai singoli conduttori di superfici espropriate onde permettere la realizzazione dell'opera pubblica in oggetto:

- AZIENDA AGRICOLA BORELLA S.S. - già affittuaria di terreni censiti al Catasto Terreni al Foglio 1 - Particelle 629 di mq. 1.131 - 631 di mq. 1.580 - 622 di mq. 30: € 10.625,00
- GRIGNAFFINI GIUSEPPINA già parziale proprietaria di terreni censiti al Catasto Terreni al Foglio 1 - Particella 614 di mq. 4.380: € 17.520,00
- MARCHINI EVASIO già affittuario di terreni censiti al Catasto Terreni al Foglio 14 - Particelle 314 di mq. 51 - 318 di mq. 220 - 316 di mq. 228: complessivi € 2.259,33 di cui indennità aggiuntiva € 2.011,30 e frutti pendenti € 248,03
- AZIENDA AGRICOLA PIOLI GIANNA E RICCO' ENRICO S.S. già affittuaria di terreni censiti al Catasto Terreni al Foglio 1 - Particelle 616 di mq. 4.209 - 617 di mq. 31: ” complessivi € 17.803,20 di cui indennità aggiuntiva € 16.960,00 e frutti pendenti € 843,20
- GUAISTI ESTERINA già proprietaria terreni censiti al Catasto Terreni al Foglio 3 - Particelle 266 di mq. 1.866 - 263 di mq. 2.559 ed al Foglio 1 - Particelle 618 di mq. 2.245 - 625 di mq. 3.280: € 41.196,00
- NEGRI IDA già parziale proprietaria di terreni censiti al Catasto Terreni al Foglio 3 - Particelle 276 per mq. 4.197 - 272 di mq. 5.994 - 269 di mq. 4.454 - 257 di mq. 501: complessivi € 63.718,68 di cui indennità aggiuntiva € 59.744,60 e frutti pendenti € 3.974,08
- ZECCA CARLO ULISSE già parziale proprietario di terreni censiti al Catasto Terreni al Foglio 3 - Particelle 282 di mq. 2.074 - 283 di mq. 1.054 - 280 di mq. 298 - 279 di mq. 6.527 - 276 per mq. 3.500: complessivi € 56.763,95 di cui indennità aggiuntiva € 53.112,00 e frutti pendenti € 3.651,95
- NIGRONI GIACOMO già parziale proprietario di terreni censiti al Catasto Terreni al Foglio 3 - Particella 261 di mq. 310: complessivi € 1.286,80 di cui indennità aggiuntiva € 1.178,00 e frutti pendenti: € 108,80
- PASSERA GIANLUCA già proprietario di terreni censiti al Catasto Terreni al Foglio 14 - Particelle 322 di mq. 30 - 334 di mq. 30 complessivi € 283,35 di cui indennità € 240,00 e frutti pendenti € 43,35
- PORCARI CLAUDIO - PORCARI MAURO già proprietari di terreni censiti al Catasto Terreni al Foglio 4 - Particelle

154 di mq. 4.523 - 155 di mq. 1.584: € 24.428,00

Il materiale pagamento degli importi sopra riportati potrà essere effettuato una volta acquisita agli atti dell'Amministrazione apposita richiesta di erogazione accompagnata da dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante il possesso dei requisiti oggettivi e soggettivi richiesti dalla normativa in materia oltre che da copia della partita I.V.A. relativa all'esercizio dell'attività agricola nonché documentazione comprovante

- il possesso dei requisiti quali coltivatori diretti oppure quali Imprenditori Agricoli Professionali per quanto attiene i proprietari
- riguardo gli affittuari il possesso dei requisiti quali coltivatori diretti e la sussistenza di contratto di affitto in essere al momento dell'esecuzione del decreto di espropriazione risalente ad una data anteriore di almeno un anno rispetto l'efficacia della dichiarazione della pubblica utilità dell'opera (e pertanto antecedente il 18 novembre 2018) senza soluzione di continuità;

Entro il termine di trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso chi vi abbia interesse potrà (visto l'articolo 26, comma 8, del D.P.R. 8 giugno 2001, n.327) proporre opposizione per l'ammontare dell'indennità o per la garanzia indirizzandola all'Ufficio Espropri della Provincia di Parma (Viale Martiri della Libertà n.15 - Parma);

Copia integrale della determinazione è depositata l'Ufficio Espropri della Provincia di Parma (Viale Martiri della Libertà n. 15/A - Parma).

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO ESPROPRIATIVO
Alfredo Marchesi

COMUNE DI FORLÌ (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Estratto di determinazione dirigenziale relativa al deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti dell'indennità di occupazione temporanea delle aree, non soggette a procedimento espropriativo e di asservimento, utilizzate per l'esecuzione dei lavori concernenti il miglioramento del deflusso idraulico di Rio Petrignone nel tratto di attraversamento di Via Campagna di Roma

Con determinazione del Dirigente del Servizio Ambiente e Urbanistica - Ufficio per le espropriazioni n. 1132 del 19/4/ 2023, è stato disposto il deposito dell'indennità di occupazione temporanea delle aree occorrenti per la realizzazione dell'intervento in oggetto, come segue:

Ditta Proprietaria: **PERGOLINI ANDREA**

Area distinta nel Catasto Terreni del Comune di Forlì al Foglio 167, particella 36 parte, superficie occupata mq 151 e particella 242 parte, superficie occupata mq 45

TOTALE INDENNITÀ DA DEPOSITARE € 35,06

La suddetta somma non è soggetta alla ritenuta del 20% prevista dall'art. 35 del D.P.R. n. 327/2001, in quanto riferita a terreni classificati in zona omogenea "E" (aree agricole), né è assoggettata all'Imposta sul Valore Aggiunto (I.V.A.), in quanto non riguarda fabbricati o terreni suscettibili di utilizzazione edificatoria (art. 2, comma 3, lett.c) del D.P.R. n. 633/1972).

Coloro che hanno diritti, ragioni, pretese sulla predetta inden-

nità possono proporre opposizione nei trenta (30) giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il provvedimento di pagamento della indennità diventa esecutivo con il decorso di trenta (30) giorni dalla pubblicazione del presente estratto se non è proposta dai terzi l'opposizione per l'ammontare delle indennità o per la garanzia.

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO AMBIENTE E URBANISTICA
Simona Savini

COMUNE DI FORLÌ (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Estratto di determinazione dirigenziale relativa al pagamento delle indennità di occupazione temporanea delle aree, non soggette a procedimento espropriativo e di asservimento, utilizzate per l'esecuzione dei lavori concernenti il miglioramento del deflusso idraulico di rio Petrignone nel tratto di attraversamento di via Campagna di Roma

Con determinazione del Dirigente del Servizio Ambiente e Urbanistica - Ufficio per le espropriazioni n. 1133 del 19/4/2023 è stato disposto il pagamento delle indennità di espropriazione delle aree ubicate nel Comune di Forlì occorrenti per la realizzazione dell'intervento in oggetto, come segue:

A) Ditta Proprietaria

CANESTRINI ERCOLE, in ragione di 1/2

STOPPA CARMEN, in ragione di 1/2

Totale indennità di occupazione temporanea da liquidare € 58,11

B) Ditta Proprietaria

SERVADEI ROBERTO

Totale indennità di occupazione temporanea da liquidare € 199,47

Le suddette somme non sono soggette alla ritenuta del 20% prevista dall'art. 35 del D.P.R. n. 327/2001, in quanto riferite a terreni classificati in zona omogenea "E" (aree agricole), né sono assoggettate all'Imposta sul Valore Aggiunto (I.V.A.), in quanto non riguardano fabbricati o terreni suscettibili di utilizzazione edificatoria (art. 2, comma 3, lett.c) del D.P.R. n. 633/1972).

Coloro che hanno diritti, ragioni, pretese sulle predette indennità possono proporre opposizione nei trenta (30) giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il provvedimento di pagamento delle indennità diventa esecutivo con il decorso di trenta (30) giorni dalla pubblicazione del presente estratto se non è proposta dai terzi l'opposizione per l'ammontare delle indennità o per la garanzia.

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO AMBIENTE E URBANISTICA
Simona Savini

COMUNE DI VALSAMOGGIA (BOLOGNA)

COMUNICATO

Progetto definitivo dei lavori di realizzazione del " Collegamento ciclopedonale tra Monteveglio e Castello di Serravalle - Mercatello (lungo Via Barlete) - finanziato con fondi PNRR - Missione 5 Componente 2 - Sub Investimento 2.1 "Rigenerazione Urbana "Next Generation-EU - CUP B41B21001140001.

Avviso di avvio del procedimento di localizzazione, apposizione del vincolo espropriativo e dichiarazione di pubblica utilità ai sensi dell'art. 16 bis della L.R. 37/2002

- Visto l'art. 7 e segg. della L. n. 241/90 "Nuove norme sul procedimento amministrativo" e succ. modifiche;

- vista la L.R. Emilia-Romagna n. 37/2002 "Disposizioni regionali in materia di espropri" e succ. modif.;

- visto il D.P.R. n. 327/2001 "Testo Unico delle espropriazioni" e succ. modif.;

si avvisa

che - avuto riguardo alla realizzazione delle opere di cui in oggetto - il Consiglio Comunale del Comune di Valsamoggia, con deliberazione di C.C. n. 30 del 28/4/2023, ha disposto, ai sensi e per gli effetti di cui al combinato disposto degli articoli 16 e 16 bis della Legge Regionale n. 37/2002 e del D.P.R. n. 327/2001, l'avvio del procedimento per l'approvazione del progetto definitivo con effetti di localizzazione, apposizione del vincolo espropriativo e dichiarazione di pubblica utilità in relazione ai beni immobili ricompresi nell'apposito Piano Particellare composto di parte descrittiva e grafica, nel quale sono elencati gli immobili interessati dal vincolo espropriativo e dalla dichiarazione di pubblica utilità anzidetti ed i nominativi di coloro che risultano intestatari degli stessi secondo le risultanze dei registri catastali.

L'approvazione definitiva del progetto comporterà in particolare l'apposizione del vincolo espropriativo e la dichiarazione di pubblica utilità dei lavori in relazione ai citati beni immobili dalla data di efficacia di detta approvazione.

Tutti gli atti e documenti relativi al progetto e al procedimento di cui sopra sono depositati per venti giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso presso l'Ufficio Lavori Pubblici del Comune di Valsamoggia, in Piazza Garibaldi n.1 - Bazzano e di essi può essere presa visione/estratta copia mediante appuntamento da fissarsi contattando il seguente numero telefonico: 051-836432-051836413.

I citati atti e documenti sono altresì consultabili alla sezione Albo pretorio on-line nel sito istituzionale del Comune di Valsamoggia copiando nel browser il seguente percorso <https://jentecloud.unionerenolavinosamoggia.bo.it/jalbopretorio04/AlboPretorio?servizio=dettaglio&idPratica=5647&>

Entro venti giorni dalla data di scadenza del deposito di cui sopra - ossia quaranta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso - gli interessati e coloro ai quali pur non essendo proprietari possa derivare un pregiudizio dall'approvazione dell'atto che comporta dichiarazione di pubblica utilità possono presentare osservazioni inviandole al seguente indirizzo: Comune di Valsamoggia, Piazza Garibaldi n.1 - 40053 Valsamoggia - Loc. Bazzano ovvero mediante PEC all'indirizzo: comune.valsamoggia@cert.provincia.bo.it

Le osservazioni trasmesse all'Amministrazione Comunale

saranno esaminate ai fini dell'assunzione delle decisioni finali relative all'approvazione del progetto di cui trattasi.

Il Responsabile del Procedimento è il Geom. Stefano Cremonini.

IL RESPONSABILE DI AREA

Stefano Cremonini

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI FERRARA

Progetto relativo alla realizzazione della viabilità al Servizio del nuovo Polo Ospedaliero in località Cona - indennità di Esproprio - istanza di svincolo da parte del fallimento Sinteco Holding s.r.l. in liquidazione - adempimenti. Pubblicazione per estratto

Si comunica che con deliberazione n. 122 del 18/4/2023 l'Azienda Ospedaliero Universitaria di Ferrara delibera:

n.1) di procedere ad autorizzare lo svincolo dell'indennità, come determinata in via definitiva a seguito della ordinanza della Corte di Cassazione, sez. I, del 19/12/2017, n. 30488, dedotto a compensazione l'importo di Euro 27.274,67 per spese legali e di registrazione e dedotto l'importo di Euro 54.929,16 per I.V.A. split payment, per l'importo residuo di Euro 238.715,04, decorso il termine di trenta giorni dalla pubblicazione di apposito avviso da pubblicarsi nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, subordinatamente all'assenza di notifica di opposizioni;

2) di autorizzare, in particolare, subordinatamente all'espletamento della procedura di pubblicazione ed alle condizioni di cui al punto 1) che precede, lo svincolo delle somme depositate nel modo che segue:

- sulla quietanza della Tesoreria Provinciale dello Stato-Sezione di Bologna per euro 132.000, n. 30 del 10/2/2009, depositata in atti, autorizzazione allo svincolo di euro 82.725,33 a favore di Fallimento Sinteco Holding S.r.l. e di euro 22.000 per I.V.A. split payment a favore dell'Azienda Ospedaliero Universitaria di Ferrara e di euro 27.274,67 per le spese legali a favore dell'Azienda Ospedaliero Universitaria di Ferrara;

- sulla quietanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze-Ragioneria Territoriale dello Stato di Bologna, per euro 188.918,87 - Deposito definitivo Numero 1285036 dell'8/6/2016, depositata in atti, autorizzazione allo svincolo di € 155.989,81 a favore di Fallimento Sinteco Holding S.r.l. e di euro 32.929,16 a favore dell'Azienda Ospedaliero Universitaria di Ferrara.

L'opposizione è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto all'indirizzo pec: protocollo@pec.ospfe.it

IL DIRIGENTE

Gabriele Cervato

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO

D.Lgs. 387/2003, L.R. 26/2004 e D.Lgs. 28/2011 Società Renantis Solutions Srl – Sede legale in comune di Sesto San Giovanni in Via Alberto Falck n.4/16 - 20099. Istanza di autorizzazione per la realizzazione e l'esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile – solare – di potenza 997,5kWp in comune di Jolanda di Savoia, Via Ca' Nova snc, e delle relative opere di connessione

Si avvisa che la ditta Renantis Solutions Srl – sede legale in comune di Sesto San Giovanni in Via Alberto Falck n. 4/16 (CAP 20099) ha presentato l'istanza in oggetto per la realizzazione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili – solare - di potenza nominale di picco pari a 997,5 kWp, per un totale di 1500 moduli da 665Wp cadauno, con ubicazione in via Ca' Nova snc, località Foscarina, comune di Jolanda di Savoia (FE). L'energia prodotta dall'impianto verrà immessa nella rete appartenente a E-Distribuzione tramite realizzazione cavo interrato in MT per una lunghezza totale di 700 m: una parte di questo elettrodotto conetterà l'impianto alla cabina di consegna, mentre la parte restante conetterà la cabina di consegna alla linea MT esistente Jolanda; quest'ultimo tratto sarà ceduto a E-Distribuzione. Il preventivo di connessione ha codice n. 306029095.

La superficie occupata dall'impianto è pari a 1,8 ha.

Lo stesso progetto non ricade in aree vincolate o in aree contermini ai sensi del D.Lgs 42/2004. Il più vicino elemento paesaggistico vincolato si trova a 510m (Scolo d'Andio). L'impianto non interessa nemmeno aree naturali protette: la più vicina è il sito SIC/ZPS IT4060016 – Fiume Po da Stellata a Mesola e Cavo napoleonico e dista 2,2 km.

Per quanto riguarda la coerenza con la Pianificazione sovraordinata, l'area di intervento ricade parzialmente all'interno dell'areale speciale – connettivo ecologico diffuso (art. 27-quarter) della Tavola 5.1.4 “Assetto della Rete Ecologica Provinciale” del PTCP.

La pianificazione vigente del Comune di Jolanda di Savoia, ovvero il Piano Strutturale inter-Comunale, il quale è condiviso con i Comuni di Berra, Formignana, Copparo, Ro e Tresigallo, identifica l'area oggetto di indagine come:

- interno a un ambito ad alta vocazione produttiva agricola AVP del territorio rurale (art. 4.3.5) (Sistema insediativo e sistema del territorio rurale – Tavola 7);
- interno a un'areale speciale – connettivo ecologico diffuso che interessa la maggior parte del territorio comunale oltre a i territori dell'Unione dei Comuni Terre e Fiumi e del Comune di Codigoro (Rete ecologica territoriale e locale – Tavola 4);
- interno all'Unità di Paesaggio “delle Risaie” (Sistema del Paesaggio – Tavola 5) ed esterno all'ambito delle Risaie. La viabilità di accesso è classificata come “Via delle Corti Estensi” ed in parte come strada panoramica.

Sono previste opere di mitigazione.

Il progetto prevede le seguenti interferenze:

- ex Strada Provinciale 44 e canale di scolo adiacente;
- parallelismo con canali di scolo privati;
- attraversamento canali di scolo interrati.

Assieme alla realizzazione dell'impianto, è stata richiesta:

- la dichiarazione di pubblica utilità delle opere connesse ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
- la variante agli strumenti urbanistici comunali vigenti;
- concessione stradale relativamente alla viabilità comunale;
- nulla osta per l'esercizio di elettrodotto MT;
- nulla osta della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio;

La documentazione allegata all'istanza corredata degli elaborati indicanti le aree per le quali viene richiesta la pubblica utilità con costituzione di servitù di elettrodotto, è depositato presso l'Unità Autorizzazioni complesse ed Energia - Arpae Ferrara – Via Bologna n. 534 FERRARA - dove gli interessati potranno prenderne visione previo appuntamento (email: nsacco@arpae.it).

La documentazione di progetto allegata all'istanza è inoltre visionabile al seguente link:

https://drive.google.com/drive/folders/1QVTqpB6ALECkA0o_AhzssWl8v7LtICLP?usp=sharing

Le aree destinate alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico e le opere connesse risultano censite al Catasto del Comune di Jolanda di Savoia. Le aree interessate dall'impianto si riferiscono a:

Foglio 2 - Particelle 16 - 3 - 40 - 106 - 105 - 29 - 103 - 33 - 73

Foglio 3 - Particelle 17 - 34 - 87

mentre, le opere di connessione attraverseranno le seguenti aree:

Foglio 2 – Particelle n° 34 - 32 - 33 - 3 - 40 - 5

I soggetti interessati potranno presentare osservazioni scritte, in carta semplice, entro 40 (quaranta) giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, sull'Albo Pretorio Telematico della Provincia e del Comune Jolanda di Savoia e su un quotidiano a diffusione locale scelto dal Proponente.

La durata del procedimento è pari a 150 giorni e dovrà concludersi entro il 16/9/2023, salvo sospensione del medesimo causa richiesta di integrazioni da parte degli Enti della Conferenza di Servizi.

L'autorità competente al rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi della L.R. 13 del 2015 art. 78 è ARPAE, Responsabile del procedimento è il Dott. Marco Roverati, Responsabile dell'Unità Autorizzazioni complesse ed Energia - Arpae Ferrara.

LA DIRIGENTE
Gabriella Dugoni

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO

Avviso di deposito dell'istanza di E-distribuzione s.p.a. per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio della Nuova linea elettrica a 15 kV in cavo sotterraneo per l'interramento della dorsale GUELFO con relativa demolizione della linea elettrica aerea esistente, in corrispondenza di Via Molino (adiacenza civico n. 31-33) per installazione "ranger" adibito ad irrigazione, in Comune di Castel Guelfo di Bologna (BO) - Rif.: AUT_2653132 3572/23-3132

Arpae - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana rende noto che E-distribuzione s.p.a. - Società con socio unico e soggetta a direzione e coordinamento di Enel S.p.A - con istanza Rif. AUT_2653132 3572/23-3132 del 14/4/2023, acquisita al protocollo di Arpae con PG n. 66297/2023 del 17/4/2023 (pratica Sinadoc 17022/2023), ha chiesto l'autorizzazione, ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10 e s.m.i., alla costruzione ed all'esercizio della seguente opera elettrica:

Nuova linea elettrica a 15 kV in cavo sotterraneo per l'interramento della dorsale GUELFO con relativa demolizione della linea elettrica aerea esistente, in corrispondenza di Via Molino (adiacenza civico n.31-33) per installazione "ranger" adibito ad irrigazione. In Comune di Castel Guelfo di Bologna (BO).

Per l'infrastruttura in oggetto E-distribuzione s.p.a. ha chiesto la dichiarazione di pubblica utilità e di inamovibilità, ai sensi dell'art. 4 bis della L.R. 10/1993 e s.m.i. e dell'art. 52-quater del D.P.R. 327/01 "Testo unico sugli espropri" e s.m.i., a tal fine ha depositato l'elaborato in cui sono indicate le aree su cui si intende realizzare l'opera e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

Il provvedimento autorizzatorio comporta variante agli strumenti urbanistici del Comune di Castel Guelfo di Bologna per l'apposizione del vincolo espropriativo, ai fini della dichiarazione di pubblica utilità, e l'individuazione dell'infrastruttura e della Dpa (Distanza di prima approssimazione).

La linea elettrica interesserà le seguenti particelle catastali in Comune di Castel Guelfo di Bologna: Foglio 13 mappali 82, 87, 139; Foglio 20 mappali 13, 14, 15, 16, 17, 18, 113.

Il procedimento amministrativo è di competenza di Arpae - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, Unità Rifiuti ed Energia, Responsabile del Procedimento Antonella Pizziconi (apizziconi@arpae.it). La competenza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio è del titolare dell'Incarico di funzione Rifiuti ed energia, Salvatore Gangemi, su delega della dirigente dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati resteranno depositati presso Arpae - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana, Via San Felice n.25 - 40122 Bologna, per un periodo di 20 giorni consecutivi, decorrenti dal 10/5/2023, data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT), a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate a Arpae - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana (in carta semplice o utilizzando l'indirizzo PEC: aoobo@cert.arpae.emr.it) entro 40 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT, e trasmesse in copia al Comune interessato dall'opera in oggetto, per le valutazioni di competenza.

Arpae - Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana ha indetto la Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata

ed in modalità asincrona, ai sensi dell'art 14-bis della L.241/90 e s.m.i., per l'acquisizione dei pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso comunque denominati.

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione si concluderà, ai sensi di legge, entro 180 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT.

I.F. RIFIUTI ED ENERGIA
Salvatore Gangemi

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO

Autorizzazione ai sensi della LR 10/93 smi, Decreto 20/10/2022 e relative Linee Guide, DPR n. 327/2001, alla costruzione e all'esercizio dell'impianto elettrico denominato: "Nuova linea elettrica a 15KV in cavo sotterraneo e aereo elicordato a seguito della demolizione della linea elettrica aerea in conduttori nudi denominata 'MT GRADI'" in comune di Tresignana (FE). AUT_2422692 3573/4694 società E-Distribuzione SpA

Arpae - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara - rende noto che E-Distribuzione SpA, con istanza del 18/4/2023 (PG/2023/67969 e successivi), ha richiesto l'autorizzazione, ai sensi della L.R. 10/1993 e s.m.i., alla costruzione ed all'esercizio delle seguenti opere elettriche: "Nuova linea elettrica a 15kV in cavo sotterraneo e aereo elicordato a seguito della demolizione della linea elettrica aerea in conduttori nudi denominata 'MT GRADI'" in comune di Tresignana (FE).

L'intervento in progetto, prevede:

- la posa di un nuovo sostegno di tipo 16/J/28 con altezza pari a 14m fuori terra e previsto a una distanza superiore a 10m dall'argine della Fossa Formignana;
- la demolizione di un tratto della linea aerea MT GRADI a conduttori nudi, comprensiva dei relativi sostegni, di lunghezza pari a 0,540 km, e di un tratto di 0,100km di cavo interrato che si connetteva al PTP n° 190842 "Scutellara";
- realizzazione di un nuovo percorso per la linea elettrica MT GRADI, con posa di due cavi per una lunghezza di 0,230km e con posa di un cavo per una lunghezza di 0,470 km.

Il tracciato si sviluppa interamente in Comune di Tresignana.

L'intervento interessa diverse proprietà e prevede le seguenti interferenze:

- parallelismo e attraversamento della Fossa Formignana
- strada comunale

L'impianto in oggetto non è previsto negli strumenti urbanistici del Comune di Tresignana.

L'intervento in progetto ha una previsione di costo di euro 66000. Codice di rintracciabilità n. 302580270.

Con l'istanza sono state richieste la dichiarazione di pubblica utilità ai sensi dell'art. 4bis della L.R. 10/93, l'inamovibilità ai sensi dell'art. 52quater del D.P.R. 327/2001.

Le aree interessate dall'opera di proprietà afferiscono al catasto del Comune di Tresignana:

Foglio n. 11 - Particelle n. 22, 64, 77, 83, 84, 85
Foglio n. 14 - Particella n. 283

Il procedimento amministrativo è di competenza del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Ferrara - Unità operativa Autorizzazioni complesse ed Energia, il Responsabile del

Procedimento è la Dott.ssa Angela Alvisi mentre la Responsabile del rilascio del provvedimento autorizzatorio è la Dott.ssa Gabriella Dugoni, Dirigente del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati resteranno depositati presso Arpae – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara – Unità operativa Autorizzazioni complesse ed Energia, Via Bologna n° 534, per un periodo di 60 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (di seguito BURERT), a disposizione di chiunque ne abbia interesse.

La documentazione di progetto è visionabile al seguente link: https://drive.google.com/drive/folders/1_u5JG85QbIFbvBBaevT857Q7pOyQiWP?usp=share_link

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate ad Arpae – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara (in carta semplice o utilizzando l'indirizzo PEC: aofe@cert.arpae.emr.it) entro 60 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT, e trasmesse in copia al Comune interessato dall'opera in oggetto, per le valutazioni di competenza.

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione si concluderà, ai sensi di legge, entro 180 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT.

IL DIRIGENTE
Gabriella Dugoni

INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA SPA

COMUNICATO

“Resilienza linea mt Fiumal_7” nel Comune di Fiumalbo in Provincia di Modena. Codice di Rintracciabilità: SAE 2022.28

INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A. Viale C. Berti Pichat n.2/4 - 40127 Bologna RENDE NOTO che ha richiesto, ai sensi dell'art. 111 del T.U. di Leggi sulle Acque ed Impianti Elettrici (R.D. 11/12/1933, n. 1775), le autorizzazioni per la manutenzione straordinaria della linea elettrica a 15 kV agli Enti competenti. La linea è denominata “RESILIENZA LINEA MT FIUMAL_7” nel Comune di FIUMALBO in Provincia di Modena. Codice di Rintracciabilità: SAE 2022.28

CARATTERISTICHE TECNICHE DELL'IMPIANTO

Tensione di esercizio: 15 kV

Frequenza: 50 Hz

Lunghezza della linea in cavo aereo: 119,44 m

Materiale del cavo aereo: Alluminio

Sezione del cavo aereo: 3x(1x150 mm²)

Lunghezza della linea in cavo aereo: 6,72 m

Materiale del cavo aereo: Alluminio

Sezione del cavo aereo: 3x(1x50 mm²)

Estremi: da S.S. 12 Via Giardini nei pressi di Parco dei Daini a località Ca' di Grilli.

IL RESPONSABILE ASSET MANAGEMENT
Riccardo Pollini

INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA SPA

COMUNICATO

Resilienza linea mt Fiumal_9 nel Comune di Fiumalbo in Provincia di Modena. Codice di Rintracciabilità: SAE 2022.29

INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A. - Viale C. Berti Pichat n.2/4 - 40127 Bologna - **rende noto** che ha richiesto, ai sensi dell'art. 111 del T.U. di Leggi sulle Acque ed Impianti Elettrici (R.D. 11/12/1933, n. 1775), le autorizzazioni per la manutenzione straordinaria della linea elettrica a 15 kV agli Enti competenti. La linea è denominata “RESILIENZA LINEA MT FIUMAL_9” nel Comune di FIUMALBO in Provincia di Modena. Codice di Rintracciabilità: SAE 2022.29

CARATTERISTICHE TECNICHE DELL'IMPIANTO

Tensione di esercizio: 15 kV - Frequenza: 50 Hz

Lunghezza della linea in cavo aereo: 1498,38 m

Materiale del cavo aereo: Alluminio

Sezione del cavo aereo: 3x(1x95 mm²)

Estremi: da Via Rotari loc. Rotari a Via Capannella loc. Cà Bicci

Lunghezza della linea in cavo aereo: 89,69 m

Materiale del cavo aereo: Alluminio

Sezione del cavo aereo: 3x(1x50 mm²)

Estremi: via Capannella prossimità civ. 25.

IL RESPONSABILE ASSET MANAGEMENT
Riccardo Pollini

INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA SPA

COMUNICATO

“Resilienza linea mt Fiumal_10” nei Comuni di Fiumalbo e Pieve-Pelago in Provincia di Modena. Codice di Rintracciabilità: SAE 2022.30

INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A. - Viale C. Berti Pichat n.2/4 - 40127 Bologna **rende noto** che ha richiesto, ai sensi dell'art. 111 del T.U. di Leggi sulle Acque ed Impianti Elettrici (R.D. 11/12/1933, n. 1775), le autorizzazioni per la manutenzione straordinaria della linea elettrica a 15 kV agli Enti competenti. La linea è denominata “RESILIENZA LINEA MT FIUMAL_10” nei Comuni di FIUMALBO e PIEVEPELAGO in Provincia di Modena. Codice di Rintracciabilità: SAE 2022.30

CARATTERISTICHE TECNICHE DELL'IMPIANTO

Tensione di esercizio: 15 kV - Frequenza: 50 Hz

Lunghezza della linea in cavo aereo: 1834,18 m

Materiale del cavo aereo: Alluminio

Sezione del cavo aereo: 3x(1x95 mm²)

Estremi: da Via Rotari (Fiumalbo) a Via Tagliole (Pievepelago)

Lunghezza della linea in cavo aereo: 426,39 m

Materiale del cavo aereo: Alluminio

Sezione del cavo aereo: 3x(1x50 mm²)

Estremi: Via Rotari da loc. Rotari (Pievepelago) a loc. Ronchi (Fiumalbo)

IL RESPONSABILE ASSET MANAGEMENT
Riccardo Pollini

COMUNICATO REDAZIONALE

Si comunica che con Legge regionale 6 luglio 2009, n. 7 (pubblicata nel BUR n. 117 del 7 luglio 2009) il Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, dal 1 gennaio 2010, è redatto esclusivamente in forma digitale e consultabile on line. La Regione Emilia-Romagna garantisce l'accesso libero e gratuito a tutti i cittadini interessati tramite il proprio sito **<http://bur.regione.emilia-romagna.it>**

La consultazione gratuita del BURERT dal 1 gennaio 2010 è garantita anche presso gli Uffici Relazioni con il Pubblico e le Biblioteche della Regione e degli Enti Locali.

Presso i Comuni della Regione è inoltre disponibile in visione gratuita almeno una copia stampata dell'ultimo numero. È sempre possibile richiedere alla Redazione del BURERT l'invio a mezzo posta di una copia della pubblicazione dietro apposito pagamento in contrassegno.